

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 1/10
--	-------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 6 aprile 2017, prot. n. 6636, tit. II/cl. 6/fasc. 3 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo

Hanno giustificato l'assenza:

prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

Partecipa alla seduta la dott.ssa **Lucia Basile** per relazionare in merito al punto 7 a) dell'ordine del giorno.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 21 marzo 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) Fondazione luav: proroga degli attuali organi
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) piano strategico dell'Università luav di Venezia
- 6. Ricerca:**
 - a) accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy con Alma Mater Studiorum Università di Bologna
 - b) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio post lauream per la scuola di dottorato, corso di dottorato in architettura, città e design, curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente
 - c) accordo per la supervisione congiunta di una tesi di dottorato e del doppio titolo con l'università di Nova Gorica
- 7. Didattica e formazione:**
 - a) revisione sistema di tassazione studentesca: legge di bilancio 2017, introduzione no tax area
 - b) attivazione e rinnovo master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'a.a. 2017/2018
- 8. Personale:**
 - a) programmazione del personale: individuazione criteri per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato lettera b)
 - b) avvio procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017
verbale n. 4 Sa/2017

pagina 2/10

determinato lettera a), in regime di impegno a tempo definito, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi
c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento nei corsi di studio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

9. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tongji University (Cina) per il programma doppio titolo di pianificatore

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca finanziata con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco

b) protocollo d'intesa con l'associazione culturale FuoriVia

c) accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)

11. Varie ed eventuali

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:

- Anna Maria Cremonese **ha rassegnato le proprie dimissioni** dall'incarico di direttore generale dell'ateneo per una nuova opportunità professionale nell'ateneo di Padova a partire dal prossimo 10 agosto.

Ringraziando la dott.ssa Cremonese per il lavoro svolto, rileva che tale circostanza dà avvio ad una complessa fase di transizione e di contestuale ricerca di una nuova figura;

- l'11 aprile 2017, nell'ambito di luav Open Week, si è tenuto **Laboratori Aperti luav**, una giornata dedicata all'apertura dei laboratori didattici e di ricerca al mondo delle imprese. L'evento, articolato in 3 itinerari differenti a seconda dell'attività dell'azienda, ha riscosso un buon successo, con la partecipazione di 45 imprese. L'intento è quello di consolidare le attività di terza missione universitaria e favorire una sempre maggiore integrazione fra il mondo della ricerca e della produzione.

In tale ambito si potrebbe inoltre organizzare una giornata dedicata alle esecuzioni come per esempio quelle dei laboratori prove sismiche, telerilevamento ed impianti prevedendo la collaborazione non solo delle aziende ma anche dei Comuni;

- si è conclusa la prima fase del progetto riguardante la **politica di riuso dell'area ex Caserma Piave**, operazione molto importante che ha richiesto alcuni anni di lavoro.

Un'operazione simile era stata condotta dall'ateneo sulla Caserma Feltre ed ha avuto come esito un progetto particolarmente apprezzato dal Comune di Feltre.

Altre operazioni analoghe sono state effettuate anche su aree industriali: tutto ciò evidenzia una competenza specifica da parte dell'ateneo sul tema della rigenerazione urbana che ottiene dei risultati soddisfacenti anche per quanto riguarda l'approccio interdisciplinare. Si tratta pertanto di uno dei grandi temi sui quali luav potrebbe avere un ruolo forte per esperienza e gestione di processi complessi e di un'occasione importante per riflettere sulle strutture in grado di consolidare il patrimonio che l'ateneo sta acquisendo senza disperdere le informazioni. Tale ruolo potrebbe essere attribuito alla Fondazione luav;

- per quanto riguarda lo sviluppo delle relazioni internazionali informa degli esiti della propria missione istituzionale in Paraguay ed in particolare della formalizzazione della **convenzione con la Secretaría Nacional de Emergencia de Paraguay** nell'ambito della progettazione e della salvaguardia delle aree limitrofe alla capitale: il tema riguarda le questioni territoriali, urbane e paesaggistiche e lo sviluppo delle competenze proprie dell'ateneo in termini di progetto.

Sempre in ambito internazionale informa che tra una settimana verrà siglato l'**accordo di collaborazione con la municipalità e l'università di Ho Chi Minh (Vietnam)** riguardante un tema analogo ed in particolare la progettualità legata all'acqua alta.

Pur nelle diversità rispetto alla città di Venezia dovute al fatto che nel caso della città vietnamita si tratta di inondazioni derivanti da un fiume che persistono per mesi

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 3/10
--	-------------

coinvolgendo interi territori, spesso le risposte possono essere simili e gli accordi operativi hanno lo scopo di costruire una rete di collaborazione per riflettere su tali questioni. L'università inizia ad avere le competenze necessarie perché tali tematiche diventino un'attività stabile di progettazione e bisognerà comprendere quale possa essere la struttura di riferimento. Anche in tal caso si potrebbe valutare l'opportunità di utilizzare la Fondazione luav;

- **l'azienda Fornace San Marco** ha chiesto una sperimentazione sul tema del laterizio armato, in particolare per lo sviluppo di un sistema che utilizzi il laterizio in modo innovativo. Nei mesi di giugno e luglio l'azienda San Marco interverrà ad una serie di incontri che prevedono la partecipazione del laboratorio di scienza delle costruzioni, di alcuni docenti luav insieme a docenti e architetti internazionali e altre aziende;

- con decreto del 14 marzo 2017 n. 90 il prof. **Antonino Marguccio** è stato designato quale **rappresentante delle Università nel consiglio di amministrazione dell'ESU** - Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Venezia

- con decreto del 23 marzo 2017 n. 95 è stato nominato il **gruppo di lavoro per la redazione del regolamento di funzionamento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio** nella seguente composizione: prof. Mario Piana (coordinatore), professori **Anna Saetta, Margherita Vanore, Francesco Guerra, Pierluigi Grandinetti**, dottori **Fabrizio Antonelli e Andrea Benedetti**.

La dott.ssa Romina Pizzeghello, responsabile della programmazione didattica dell'area didattica e servizi agli studenti, e la dott.ssa Maela Bortoluzzi, responsabile del servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali, sono incaricate del supporto amministrativo al gruppo di lavoro per i relativi aspetti di competenza.

- con decreto del 31 marzo 2017 n. 117 sono stati nominati i **componenti del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia per il quadriennio 2017/2021**: avv. **Chiara Modica Donà Dalle Rose**, dott. **Angelo Tabaro** e dott. **Francesco Miggiani**, componenti esterni;

sig. Flavio Dal Corso componente interno del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo;

dott. Fabrizio D'Oria componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav di Venezia quale esperto esterno designato dal senato degli studenti.

Al termine delle comunicazioni il **presidente propone al senato accademico di anticipare la discussione dei punti 7 a) e 7 b) successivamente al punto 4 a) dell'ordine del giorno.**

Il senato accademico approva all'unanimità.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 21 marzo 2017 (rif. delibera n. 41 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 marzo 2017

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 42 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) Fondazione luav: proroga degli attuali organi (rif. delibera n. 43 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

delibera all'unanimità di prorogare ulteriormente il mandato del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 luglio 2017

7. Didattica e formazione:

a) revisione sistema di tassazione studentesca: legge di bilancio 2017, introduzione no tax area (rif. delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio)

esprime unanime parere favorevole in merito a:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 4/10
--	-------------

- a) il rinvio a dopo il 31 marzo 2017 dell'approvazione del regolamento in materia di contribuzione studentesca, dando applicazione alle disposizioni dei commi da 255 a 258 della legge di Bilancio 2017, c.d. "no tax area";
- b) il mantenimento del valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);
- c) la conferma dei limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000; ISPE entro il limite di € 70.000,00;
- d) l'applicazione su tutti gli importi dell'incremento ISTAT del +0,9%;
- e) l'applicazione di un incremento del contributo annuale pari a:
€ 40,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 30.000,00 e fino a € 60.000;
€ 100,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 60.000.
- Tale manovra rispetta il carattere perequativo che contraddistingue l'ateneo nell'attenzione posta verso gli studenti provenienti da famiglie con minori capacità economiche, garantendo la necessaria prudenza rispetto alle previsioni esposte di minor entrata per l'anno 2017;
- f) l'applicazione al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", dell'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula:

$$[(A-B) \times C] / A$$
al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato.
A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione
B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente
C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione
La formula, che è quella in vigore dall'anno accademico 2016-2017, mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;
- g) l'applicazione, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, dell'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;
- h) l'applicazione, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000, della seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - € 13.000)$;
- i) l'applicazione, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto), della seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE studente} - € 13.000)$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE;
- l) la conferma dell'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;
- m) la conferma della contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;
- n) la conferma del contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;
- o) la conferma per gli studenti meritevoli della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 5/10
--	-------------

p) la conferma della forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra;

q) la conferma della possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;

r) la possibilità di presentare la richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a 30 giorni precedenti la data del pagamento dell'ultima rata e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300;

s) la conferma della particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;

t) la conferma della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato, al netto di € 682;

u) la conferma della possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;

v) l'applicazione agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, dell'importo di tassazione pari a € 2.500, in due rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti

In apertura di discussione il presidente cede la parola al direttore generale, dott.ssa **Anna Maria Cremonese**, la quale informa che la legge di Bilancio dello Stato prevede che la mancanza di entrate dovuta all'applicazione della no tax area sia appianata da una parte del Fondo di Finanziamento Ordinario.

Non è stata fornita alcuna indicazione in merito alla valutazione del mancato introito, ma comunque rientrerà nell'attuale meccanismo di distribuzione dell'FFO sulla quota base, nella quale l'ateneo non è particolarmente favorito. Per ora non ci sono strumenti per fare previsioni certe.

Nel corso della discussione intervengono:

il prof. **Carlo Magnani**, il quale rileva che il sistema di distribuzione dei fondi ministeriali si basa su meccanismi pensati per i grandi atenei italiani che hanno un'erogazione della didattica molto diversa da quella luav. Tale sistema non coglie la differenza del modo di fare didattica dell'ateneo e la sua specificità.

Ritiene necessario avviare una riflessione sugli aspetti per i quali l'ateneo si colloca al di fuori di tali meccanismi al fine di valutare la possibilità di posizionarsi all'esterno di quel sistema di indicatori e di far cogliere la specificità dell'Università luav;

la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale concorda con il prof. Carlo Magnani in merito all'ipotesi di percorrere la strada della specialità dell'ateneo e della contrattazione diretta con il ministero per il suo finanziamento.

Ritiene che non ci si possa legare solo ai meccanismi che si riferiscono alla tassazione studentesca, ma si debba aprire una trattativa unica rispetto alla specialità dell'ateneo nel suo insieme, sulla quale poi si dovrà lavorare tenendo conto anche della valutazione molto bassa che alcune sedi dell'ateneo hanno ricevuto;

il dott. **Simone Zantedeschi**, il quale, considerata anche la situazione del bilancio luav, rileva l'opportunità di prevedere un recupero delle minori entrate dovute all'applicazione della no tax area chiedendo un contributo maggiore a chi ha un reddito più alto e non presenta la richiesta di riduzione delle tasse;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 6/10
--	-------------

la prof.ssa **Antonella Cecchi**, la quale ritiene che si possa pensare di recuperare soltanto una parte delle minore entrate o prevedere uno scaglionamento del maggiore contributo a partire da coloro che presentano un ISEE superiore agli € 30.000,00;

il prof. **Ezio Micelli**, il quale sottolinea la natura perequativa di una manovra che prevede da una parte una diminuzione degli importi sulle fasce con un reddito minore e dall'altra un conseguente aumento sulle fasce più alte.

Si potrebbe prevedere di recuperare 1/3 delle minori entrate dovute alla no tax area dagli studenti con un ISEE da € 30.000 a 60.000 e i rimanenti 2/3 da coloro che presentano un ISEE superiore agli € 60.000.

Considerata la situazione del bilancio luav, se l'ateneo decidesse di non tenere invariate le entrate da tassazione si dovrebbe conseguentemente prevedere un taglio dei servizi.

Interviene nuovamente la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale rileva l'opportunità di non ragionare solamente sull'aumento delle tasse, ma di mettere in campo una serie di azioni politiche forti verso l'esterno finalizzate al recupero di maggiori entrate anche da altre fonti. Al termine della discussione riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che la condizione di scuola speciale permetterebbe di riconsiderare i parametri di valutazione e finanziamento ministeriale dell'ateneo, nonché la sua governance.

Su tali argomenti è previsto un incontro presso il ministero per il quale è stato chiesto di raccogliere tutta la documentazione relativa alla storia dell'ateneo.

Sottolinea infine che è stato messo in atto un processo di adeguamento delle sedi dell'ateneo e di miglioramento dei servizi a favore degli studenti. Al fine di non interrompere tale processo e di non prevedere un taglio dei servizi è necessario che le entrate da tassazione rimangano invariate e non subiscano decurtazioni nonostante l'applicazione delle nuove disposizioni normative

b) attivazione e rinnovo master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'a.a. 2017/2018 (rif. delibera n. 45

Sa/2017/Adss/master e career service istituzionali – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione ed il rinnovo dei master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2017/2018 elencati nella delibera di riferimento ed esprime altresì parere favorevole in merito a:

- 1) la conferma della tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;
- 2) la conferma della tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale: € 4.000,00;

master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;

master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 12.000,00;

corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;

corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management: € 1.250,00;

- 3) la conferma della tassa di iscrizione unica per i moduli singoli dei master di primo e secondo livello pari ad € 2.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;

master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 4.000,00;

master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana /Innovazione sociale: € 450,00 per ogni singolo sotto-modulo;

corso di Perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management:

Modulo 1: € 200

Modulo 2: € 140

Modulo 3: € 140

Modulo 4: € 270

Modulo 5: € 300

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 7/10
--	-------------

Modulo 6: € 300

4) la retribuzione degli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;

5) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, pari ad € 65,00 lordo al contraente;

6) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento sopra citato, pari ad € 120,00 lordo al contraente, stipulati con gli esperti di alta qualificazione che hanno presentato la proposta e di cui sono i responsabili scientifici;

7) la determinazione del compenso orario agli incarichi di didattica integrativa ex articolo 5 del regolamento sopra menzionato, pari ad € 31,00 lordo al contraente

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano strategico dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 46 Sa/2017/Dg/affari istituzionali – allegati:1)

delibera all'unanimità di approvare il piano strategico in oggetto.

Nel corso della discussione intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale rileva che la premessa presentata dal rettore chiarisce il senso del documento.

Sono inoltre stati messi a fuoco gli indicatori e molte delle azioni descritte sono già state avviate dando l'idea di un lavoro in *progress*.

Vi sono una serie di azioni che sono state avviate verso l'esterno ma che non hanno ancora una struttura ben definita e tale aspetto comporta due problemi che è necessario evidenziare:

il rapporto dell'università rispetto al mondo del lavoro in un'ottica di innovazione e di definizione del proprio ruolo di terzietà in termini culturali e professionali;

la presentazione e la condivisione dei lavori dei quali luav si occupa a tutta la comunità prevedendo l'organizzazione di una giornata almeno una volta all'anno interamente dedicata a questo. Un esempio evidente è il lavoro di consulenza pluriennale sul Mose per il quale non vi è stato l'interesse nemmeno da parte dei docenti coinvolti di condividerlo con la comunità luav.

Segnala infine che, a seguito della visita della Cev, si stanno facendo una serie di riunioni che pare non colgano il senso e l'idea di lavorare in qualità come processo: è vero che vi sono formati predefiniti ai quali ci si deve adeguare ma le questioni non devono essere affrontate solo da un punto di vista formale. La preoccupazione espressa dalla Cev sulla sostenibilità dell'assetto didattico è strettamente correlata alle questioni riguardanti il numero degli studenti iscritti. Su tali aspetti è necessario riflettere perché il principio di autovalutazione consenta di avviare delle riflessioni in base alle quali il nucleo di valutazione e il presidio della qualità possano essere messi nelle condizioni di lavorare al meglio avendo chiara la percezione dei problemi al di là del puro adempimento formale;

Laura Fregolent, la quale individua quale aspetto su cui si devono trovare delle forme di comunicazione e di maggiore condivisione il tema della costruzione della comunità scientifica.

Anche il tema della valutazione deve essere utilizzato in forma strategica. Spesso si riscontra un atteggiamento sbagliato nei confronti della valutazione che non viene utilizzata per migliorare la propria qualità. Si tratta di strumenti ai quali non si è abituati, ma bisogna fare uno sforzo enorme per essere più competitivi e intervenire nelle sacche problematiche. Questo non vuol dire non essere critici nei confronti della VQR, ma ci deve comunque essere qualche criterio di valutazione della produzione.

Molte delle azioni proposte nel piano riguardano l'efficientamento della struttura nei confronti degli studenti e del personale docente e non docente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017
verbale n. 4 Sa/2017

pagina 8/10

Risulta di particolare importanza anche il tema dell'efficientamento degli spazi da attuare in parte mediante lo scambio della sede delle Terese con quella di San Sebastiano. La sede di Ca' Tron è sicuramente uno spazio molto bello, ma la sua qualità non è confrontabile con quella di altri luoghi dove gli studenti hanno dei servizi più qualificati.

Rileva inoltre la necessità di avviare un forte ragionamento rispetto alla didattica. La proposta di teatro e interior design ha lo scopo di mettere a frutto le competenze maturate all'interno dell'ateneo oltre che di aumentare il numero di studenti.

Molte discipline che vengono insegnate potrebbero prevedere una più ampia realizzazione di percorsi congiunti soprattutto nell'ambito dei corsi di laurea triennale, con una maggiore specializzazione nelle magistrali.

Una delle qualità più richieste ai neolaureati è la capacità di gestire situazioni complesse;

Piercarlo Romagnoni, il quale ritiene che il tema più urgente da studiare nella sua complessità sia la sostenibilità dei corsi di studio. Tale tema dovrebbe essere approfondito mediante dei tavoli di discussione che tengano conto della necessità di una maggiore permeabilità tra diversi corsi di studio in modo da essere più efficaci.

Oltre agli open day rivolti verso l'esterno si dovrebbe pensare a delle attività analoghe rivolte all'interno dell'ateneo;

Ezio Micelli, il quale ritiene che il piano strategico sia pienamente coerente rispetto al programma elettorale e alle azioni avviate. Tale piano può sicuramente portare a un progetto di sviluppo, anche se la minaccia è quella di un'involuzione verso un'identità che non ha più senso.

Lo scambio della sede delle Terese con quella di San Sebastiano non è solo una questione economica: una strategia di rilancio dell'ateneo implica anche delle scelte spaziali, che, grazie a una maggiore concentrazione, permettano di incontrarsi e di lavorare quotidianamente insieme.

Il piano presentato rappresenta una traccia su cui si deve lavorare per arrivare alla definizione di un progetto culturale unitario nel quale possano essere coinvolti e si possano riconoscere anche coloro che all'interno dell'ateneo hanno attualmente un atteggiamento più passivo.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale rileva che gli indicatori presenti nel piano sono stati redatti secondo un format predefinito, ma sono comunque in grado di fornire alcune indicazioni sui punti di debolezza.

Bisognerà riuscire a trasferire al nucleo di valutazione Iuav quelle che sono le manovre di qualità utili all'ateneo, un'idea di qualità interna che vada in parallelo a quella nazionale.

Il piano è uno strumento utile per presentare all'esterno quello che l'ateneo potrebbe fare, ma rimane tutto quello che è già stato fatto e che normalmente non viene esplicitato e non viene utilizzato neanche per la formazione interna.

Riuscire a mostrare la propria produttività è molto importante anche per sottolineare quello che l'ateneo è in grado di fare.

L'accordo con l'Università Ca' Foscari per lo scambio delle sedi va considerato prevalentemente nel senso dell'efficientamento. In questo modo sarà possibile prevedere lo spostamento dei corsi che si tengono a Ca' Tron in una sede più adeguata, scelta che garantisce una possibilità di miglioramento immediatamente percepibile dagli studenti.

Rileva infine la necessità di lavorare sul coinvolgimento di tutte le componenti dell'università, ed in particolare di coloro che si occupano della didattica, su un progetto culturale comune. Nello specifico bisogna influenzare positivamente il livello dei corsi di studio, perché è su questo che l'ateneo viene giudicato dagli studenti spesso con scarso grado di soddisfazione

6. Ricerca:

a) accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy con Alma Mater Studiorum Università di Bologna (rif. delibera n. 47

Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 9/10
--	-------------

b) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio post lauream per la scuola di dottorato, corso di dottorato in architettura, città e design, curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente (rif. delibera n. 48 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca)

c) accordo per la supervisione congiunta di una tesi di dottorato e del doppio titolo con l'università di Nova Gorica (rif. delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca) delibera all'unanimità di approvare la stipula degli accordi e della convenzione sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

8. Personale:

a) programmazione del personale: individuazione criteri per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato lettera b) (rif. delibera n. 50 Sa/2017/Afru/personale docente)

delibera all'unanimità di individuare quali settori su cui bandire due posti di ricercatore a tempo determinato lettera b):

1) il settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica, individuando come riferimento per il profilo il settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana

2) il settore concorsuale 08/B2 - Scienza delle costruzioni, individuando come riferimento per il profilo il settore scientifico disciplinare ICAR/08 - Scienza delle costruzioni rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte dei vincitori. Il dipartimento scelto formulerà la proposta di chiamata e definirà un programma di ricerca che sarà sottoposto alla deliberazione del senato accademico nella prima seduta utile

b) avvio procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato lettera a), in regime di impegno a tempo definito, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (rif. delibera n. 51 Sa/2017/Afru/personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera a), in regime di impegno a tempo definito, nel settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/12 Tecnologia dell'architettura, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento nei corsi di studio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi (rif. delibera n. 52 Sa/2017/Dppac)

delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento elencati nella delibera di riferimento presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ai seguenti esperti di alta qualificazione:

Monique Arnaud, Gabriele Pacchia (Mayer), Oberdan Forlenza, Heldarg Kim Haug (Rimini Protokoll), Chiara Lagani e Giovanni Borga

9. Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tongji University (Cina) per il programma doppio titolo di pianificatore (rif. delibera n. 53 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali – allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Tongji University (Cina) secondo gli schemi allegati alla delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

10. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca finanziata con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco (rif. delibera n. 55 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio)

b) protocollo d'intesa con l'associazione culturale FuoriVia (rif. delibera n. 53 Sa/2017/Dg/rettorato)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

12 aprile 2017 verbale n. 4 Sa/2017	pagina 10/10
--	--------------

c) accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) (rif. delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata, del protocollo d'intesa e dell'accordo sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Nel corso della discussione sul punto 10 c) interviene la prof.ssa **Laura Fregolent**, la quale informa che è stato costituito un gruppo di lavoro composto attualmente da personale docente e tecnico-amministrativo e da un rappresentante del senato degli studenti. Tuttavia la partecipazione è aperta all'ingresso di altri componenti.

Le principali tematiche di discussione sono legate allo smaltimento dei rifiuti, all'energia ed alla comunicazione. A tale ultimo riguardo si prevede tra le altre azioni anche l'implementazione del sito web di ateneo.

In tale ottica è inoltre opportuno avviare un lavoro di raccolta dati in merito ad esempio ai risparmi energetici o ai consumi di carta e relative elaborazioni.

Informa inoltre che è in programma un festival dello sviluppo sostenibile che si svolgerà dal 22 maggio al 7 giugno 2017.

Tra le iniziative previste vi sono l'organizzazione di due convegni e una visita all'impianto di trigenerazione per le quali sarà predisposto un apposito piano di comunicazione al fine di consentire la massima diffusione di tali eventi

11. Varie ed eventuali

a) protocollo di intesa con il Consorzio Venezia Nuova per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso di siti temporanei (rif. delibera n. 57 Sa/2017/Dg/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Consorzio Venezia Nuova secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.15.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 41 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 21 marzo 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 21 marzo 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 marzo 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 42 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 14 marzo 2017 n.83 Master annuale di secondo livello European Postgraduate Masters in Urbanism - EMU - strategies and design for cities and territories a.a. 2015-2016: rimodulazione del conto economico (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 14 marzo 2017 n.88 Master annuale di secondo livello in Master RU/IS Rigenerazione urbana/Innovazione sociale a.a. 2016-2017: rimodulazione del conto economico e assegnazione degli incarichi di docenza (ADSS/master/sr)

decreto rettorale 14 marzo 2017 n.89 Convenzione di partenariato operativo con la Fondazione Università Ca' Foscari Venezia F.S.E. 2014-2020 "Aziende in rete nella formazione continua. Strumenti per la competitività delle imprese venete" progetto "Innovare il marketing territoriale dello Sportsystem: museo, reti, multimedialità e design" - modifiche alla convenzione ed alla scheda di riparto per attività istituzionale (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 17 marzo 2017 n.93 Progetto Cottonforlife: assegnazione degli incarichi di docenza e di attività didattiche integrative di supporto (ADSS/Diritto allo studio/fdc)

decreto rettorale 23 marzo 2017 n.99 Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità D.G.R. n. 823 del 31/05/2016 "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze" anno 2016 progetto 2122-1-1-823-2016 Piattaforma 'Veneto Innovativo' Approvazione e autorizzazione alla sottoscrizione delle convenzioni di partenariato operativo e aziendale (ARSBL/Mg/SGRT)

decreto rettorale 29 marzo 2017 n.116 Autorizzazione alla partecipazione a progetto di ricerca "Cambiamenti climatici e territorio: linee guida e proposte operative della Città Metropolitana di Milano: azioni pilota su 4 zone omogenee", nell'ambito dei bandi 2017 della Fondazione Cariplo; responsabile scientifico prof. Francesco Musco (Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi). (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 31 marzo 2017 n.119 Adesione alla rete Red PHI_ITA (coordinata dall'Università di Napoli Federico II) nell'ambito della rete internazionale PHI (Patrimonio Histórico+cultural Iberoamericano) e costituzione del gruppo di lavoro coordinato dal dott. Mauro Marzo, Dipartimento di Culture del Progetto (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 43 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
---	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) Fondazione luav: proroga gli attuali organi

Il presidente ricorda che nelle sedute del 15 e 19 dicembre 2016 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione avevano deliberato di prorogare il mandato del presidente e dei componenti il consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino all'approvazione del bilancio 2016 e comunque non oltre il 30 aprile 2017.

Tale proroga era motivata, oltre che dalla necessità di approvare il bilancio della Fondazione 2016, dall'imminente avvio dell'appalto del secondo lotto del secondo stralcio dei lavori alla residenza universitaria "Ai Crociferi", necessari per raggiungere gli standard funzionali richiesti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il presidente informa che l'introduzione dei nuovi principi contabili ha comportato un ritardo nell'elaborazione del bilancio della Fondazione e che pertanto è opportuno che l'attuale consiglio di amministrazione rimanga in carica per garantire la continuità dell'azione amministrativa fino alla chiusura del bilancio 2016.

Il presidente ricorda che il consiglio di amministrazione della Fondazione è attualmente composto da:

prof. Amerigo Restucci, presidente della Fondazione luav, designato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 16 e 18 dicembre 2013;

dott. Fiorenzo Barbisan e dott. Fiorenzo Tagliabue, componenti designati da luav nelle sedute degli organi di governo sopra citate;

dott. Giampiero Beltotto, componente nominato da luav con decreto rettorale 14 novembre 2014, n. 513;

arch. Mauro Concentri, componente designato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 14 maggio 2015 prot. n. 9426 in sostituzione del prof. Luigi Benvenuti, che ha rinunciato all'incarico.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto della Fondazione luav ed in particolare gli articoli 9 e 10**

- **viste le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione dell'Università luav rispettivamente del 15 e 19 dicembre 2016**

- **ritenuta la necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa della fondazione fino alla chiusura del bilancio 2016**

delibera all'unanimità di prorogare ulteriormente il mandato del presidente e dei componenti del consiglio di amministrazione della Fondazione luav fino al 31 luglio 2017.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio	pagina 1/10
---	-------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

a) revisione sistema di tassazione studentesca: legge di bilancio 2017, introduzione no tax area

Il presidente ricorda che nella seduta del 16 giugno 2004 il senato accademico aveva deliberato l'istituzione di una commissione tasse permanente a cui affidare il compito di presentare annualmente una proposta per la determinazione delle tasse e contributi universitari.

La predetta commissione, composta dal presidente del senato degli studenti, dal delegato del rettore per il diritto allo studio, dal presidente del presidio della qualità e dal dirigente dell'area dei servizi alla didattica, ha fatto pervenire la nuova proposta per la determinazione delle tasse e dei contributi universitari per l'a.a. 2017/2018.

Il presidente informa che il sistema di tassazione in vigore in ateneo, deriva dalla proposta della commissione e dai conseguenti deliberati del senato accademico e del consiglio di amministrazione per l'a.a. 2016/2017, che consideravano il fatto che il nuovo Indicatore di Situazione Economica Equivalente (ISEE) in vigore dall'1 gennaio 2015 ai sensi del DPCM 159/2013, aveva determinato condizioni più stringenti di utilizzo dei benefici del diritto allo studio, con conseguente esclusione di un certo numero di studenti dai benefici. Si trattava di una revisione in aumento dei limiti entro i quali poter beneficiare della riduzione tasse, in analogia con quanto stabilito dalla regione del Veneto per le borse di studio regionali, e dell'individuazione di un importo di seconda rata puntuale con il valore dell'ISEE, abbandonando il sistema a fasce.

Il presidente comunica che il sistema approvato per l'a.a. 2016/2017 ha mantenuto un livello delle entrate da tassazione come atteso, pur venendo incontro alle richieste degli studenti che, tra l'altro, avevano richiesto di abbassare la tassazione dei corsi magistrali di design, adeguandola al valore della tassazione di tutti gli altri studenti e di modificare gli importi di seconda rata collegandoli progressivamente al valore individuale dell'ISEE, abbandonando pertanto l'impianto di tassazione a sette fasce di reddito. Il dato rilevato evidenzia una seconda rata incassata 2015/2016 di € 4.910.000 contro una seconda rata attesa per il 2016/17 (scadenza della rata il 20 aprile 2017) di € 4.850.000.

Il presidente ricorda che anche nella presente occasione, relativa alla manovra tasse 2017/18, si rende necessario un intervento strutturale sul sistema di tassazione, in quanto la legge di Bilancio dello Stato prevede importanti modifiche, a partire dall'a.a. 2017/2018, tra le quali l'introduzione in ogni ateneo di un'area di esenzione dalla tassazione.

La nuova disposizione prevede in particolare che ciascuna università, nell'esercizio della propria autonomia normativa, approvi un **regolamento in materia di contribuzione studentesca**, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività e delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della legge sopra citata.

Attualmente l'ateneo non è dotato di un regolamento per la contribuzione studentesca in quanto le modalità, i criteri e le procedure secondo le quali vengono gestite le tasse e i contributi universitari sono deliberati di anno in anno.

Il presidente ricorda la necessità di individuare per tempo i valori della nuova tassazione, delle esenzioni e delle modalità di presentazione delle domande, in modo che al più presto i futuri studenti possano disporre di un preciso orientamento per la frequenza dei corsi e per questo motivo **propone il rinvio della stesura del regolamento sopra citato limitando l'intervento di adeguamento alla nuova legge di bilancio (legge 11 dicembre 2016, n.232, gazzetta ufficiale del 21 dicembre 2016, n.297 – Suppl. Ordinario n.57), come dalla stessa previsto, all'applicazione delle disposizioni dei commi dal n. 255 al n. 258**, che si riportano di seguito:

255. Sono esonerati dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale gli studenti che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

a) appartengono a un nucleo familiare il cui Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), calcolato secondo le modalità previste dall'articolo 8 del regolamento di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 2/10

cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159, nonché dall'articolo 2-sexies del decreto-legge 29 marzo 2016, n. 42, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, è inferiore o eguale a € 13.000;

b) sono iscritti all'università di appartenenza da un numero di anni accademici inferiore o uguale alla durata normale del corso di studio, aumentata di uno;

c) nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.

256. *Nel caso di iscrizione al primo anno accademico, l'unico requisito da soddisfare e' quello di cui al comma 255, lettera a).*

257. *Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia compreso tra € 13.001 e € 30.000 e che soddisfano entrambi i requisiti di cui alle lettere b) e c) del comma 255, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare il 7 per cento della quota di ISEE eccedente € 13.000.*

258. *Per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare il cui ISEE sia inferiore a € 30.000 e che soddisfano il requisito di cui alla lettera c) del comma 255, ma non quello di cui alla lettera b) del medesimo comma 255, il contributo onnicomprensivo annuale non può superare quello determinato ai sensi dei commi 255 e 256, aumentato del 50 per cento, con un valore minimo di € 200.*

Il presidente informa che gli uffici competenti stanno già lavorando per garantire quanto previsto dai commi sopra indicati sia in relazione ai valori ISEE che al nuovo calcolo del merito, tuttavia precisa che per gli studenti che sono al di fuori di tali previsioni (ISEE superiori a € 30.000, studenti iscritti ai corsi oltre la durata legale più uno e quelli che non sono considerati meritevoli secondo la previsione del comma 255 lettera c), vale il sistema di tassazione approvato per l'a.a. 2016/2017.

La commissione ha proposto di dare mandato alla dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti di individuare i valori della tassazione che permettano il miglior collegamento tra la retta progressiva che deriva dall'algoritmo della legge di bilancio a quello già attivo in ateneo.

A tale proposito **il presidente propone di estendere l'area di non tassazione oltre i € 13.000 di ISEE, fino a € 16.000** proprio con l'intento di individuare importi della tassazione omogenei con le altre tipologie di contributo. Tale previsione non rappresenta una sofferenza per le entrate dal momento che sulla base dei dati del sistema informativo di ateneo gli importi che si realizzerebbero dagli studenti applicando l'algoritmo di cui al comma 257 sono di entità trascurabile.

In ogni caso, il dato rilevato come mancato gettito complessivo a seguito dell'applicazione della previsione nazionale è pari a € 383.000 e l'eventuale recupero attraverso un aumento degli importi di tassazione a carico degli studenti, comporterebbe al minimo un aumento di circa € 140 ciascuno, cosa ritenuta non percorribile al momento attuale.

Il presidente ricorda la necessità, nei prossimi mesi, di redigere il regolamento in materia di contribuzione studentesca, nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività e delle disposizioni dei commi da 252 a 267 della nuova legge e fa presente che alcune esigenze di armonizzazione dell'intera materia dovranno trovare in quella sede le risposte più appropriate.

Il presidente propone pertanto di confermare, per gli studenti non coinvolti dai benefici dei precedenti commi, la formula di calcolo dell'importo puntuale per l'intero valore della tassazione annuale e non più solo legato alla seconda rata.

La formula di calcolo dell'importo puntuale di seconda rata tiene in considerazione i valori minimi e massimi delle ex sette fasce di reddito e i valori della precedente contribuzione.

La formula, già in uso quest'anno accademico, è la seguente:

$[(A-B) \times C]/A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 3/10

A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione

B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente

C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione

L'indicazione della commissione, per l'a.a. 2017/2018, è inoltre quella di:

- applicare agli importi in vigore l'aumento che deriva dal tasso di inflazione programmato per il 2017 (+0,9%)

- confermare le forme di sostegno agli studenti, per il pagamento delle tasse, già deliberate negli anni precedenti: diminuzione dell'importo nel caso lo studente abbia fratelli o sorelle iscritti all'Università luav di Venezia o appartenga a famiglia che ha subito effetti negativi derivanti dalla crisi economica a seguito di chiusura aziendale, mobilità, cassa integrazione di uno o più componenti e comunque un peggioramento degli indicatori economici di riferimento per la tassazione.

Il presidente comunica che **per quanto riguarda il numero di rate che compongono il contributo annuale dovuto dagli studenti, la commissione ha proposto il passaggio da n. 2 a n. 3 rate.** Tale proposta permetterebbe di adeguare con una migliore tempistica gli importi del contributo annuale al valore individuale dell'ISEE e limitare il più possibile il fenomeno dei rimborsi.

Il presidente ricorda che non è variata la situazione per la quale, con decreto legislativo 29 marzo 2012, n.68, è stata data attuazione al titolo V della II parte della Costituzione, in tema di strumenti e servizi per il diritto allo studio, ma che in attesa della completa definizione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) rimane confermata la validità del DPCM 9 aprile 2001.

La commissione propone inoltre di non intervenire sull'ammontare degli importi previsti per i corsi singoli dell'ateneo, mantenendo la scelta operata dall'anno accademico 2008/2009 di definire una tassazione per i corsi singoli almeno non inferiore al costo medio per credito che pagherebbero gli studenti regolarmente iscritti, come costo dovuto per ciascun singolo corso, e applicandovi solamente l'adeguamento al tasso di inflazione programmato.

Per i corsi in collaborazione con l'università di San Marino si confermano le modalità di tassazione già in vigore per il 2014/2015 per i soli corsi già attivati, in quanto non è previsto il rinnovo della convenzione che prevede il titolo congiunto con San Marino. Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino, per i corsi ad esaurimento, continuano ad essere definite sulla base della convenzione a suo tempo stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

La commissione propone, inoltre, in continuità con gli anni precedenti, che agli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, sia anche per l'a.a. 2017/2018 concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare. La misura coinvolgerebbe anche per l'a.a. 2017/2018 un numero molto limitato di studenti e andrebbe a tutelare quegli studenti economicamente "deboli" che risultano già in possesso di laurea estera e che per finalità lavorative chiedono un corrispondente titolo accademico italiano.

La commissione ricorda inoltre che per quanto riguarda il contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, nelle sessioni previste per l'anno corrente, in continuità con gli anni precedenti l'importo che i candidati dovranno corrispondere entro le scadenze indicate per la specifica sessione, è determinato in € 180,00.

Alla luce pertanto delle considerazioni esposte e dei dati esaminati **la commissione propone per il prossimo anno accademico di definire un sistema di tassazione come indicato di seguito.**

Il sistema di tassazione è articolato in tre rate da applicare agli studenti immatricolati e iscritti a tutti i corsi di laurea, ai corsi di laurea specialistica (di cui al DM 509/1999) e

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 4/10

magistrale (di cui al DM 270/2004) e anche agli studenti iscritti ai corsi di studio degli ordinamenti didattici previgenti la riforma introdotta dal DM 509/1999.

L'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale, come previsto dal comma 255 della legge di bilancio 2017 succitata, è esteso fino ai € 16000 di ISEE.

Il contributo onnicomprensivo annuale è calcolato per tutti gli studenti in possesso dei criteri di ISEE e merito come disciplinati dalla legge di bilancio 2017, fino ai € 30.000 di ISEE, entro l'importo massimo di:

- € 1.190 per gli iscritti al primo anno o successivi con CFU previsti e in corso regolare;
- € 1.250 per gli iscritti agli anni successivi al primo.

Il contributo onnicomprensivo annuale per gli studenti con ISEE superiore a € 30.000 e nei limiti di € 60.000 di ISEE e € 70.000 di ISPE non supererà l'importo massimo di € 2.400.

prima rata per gli studenti con ISEE entro € 30.000:

importo puntuale da € 0 a € 1.190

bollo € 16

prima rata tassa regionale € 125

Nel caso l'importo puntuale di prima rata ecceda i € 500, la quota eccedente viene inserita in una rata successiva.

prima rata per tutti gli altri studenti € 682

bollo € 16

prima rata tassa regionale € 125

totale € 823

seconda e terza rata

importo puntuale proporzionale all'ISEE fino al massimo di € 1.718,00

seconda rata tassa regionale da € 0 a € 41

La seconda e terza rata viene elaborata solo per gli importi di contributo annuale, al netto della prima rata, superiori a € 500 e viene cadenzata secondo le tempistiche che saranno predisposte a cura degli uffici.

Nel caso l'importo non sia superiore a € 500 il pagamento avverrà alla scadenza della terza rata.

Gli importi del contributo per gli studenti meritevoli sono calcolati sulla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682, nella misura del 50%.

Anche gli studenti non comunitari già in possesso di titolo di studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera, è concessa la possibilità di chiedere la riduzione delle tasse in funzione della capacità economica del nucleo familiare; si applicano i medesimi indicatori ISEE e ISPE e le medesime fasce.

Corsi singoli

Per l'iscrizione a ciascun singolo corso gli studenti sono tenuti al versamento della quota di € 399,00 (€ 395,00 più recupero inflazione programmata e arrotondamento).

Studenti in situazione di handicap

Per gli studenti che rientrano nelle condizioni di riduzione previste dalla presente deliberazione con invalidità riconosciuta tra il 50% e il 65%, si applica una riduzione del 30% sull'importo determinato dalla differenza tra l'importo onnicomprensivo annuale ed € 682.

Il presidente, anche considerata la contingenza economica in cui versa il nostro paese, ritiene che sia necessario confermare le modalità di richiesta di riduzione delle tasse oltre i termini di scadenza annualmente stabiliti dall'ateneo. Precedentemente, coloro che non presentavano la richiesta di riduzione tasse entro la data di scadenza dovevano pagare l'importo massimo di tassazione. **Si conferma la possibilità di accogliere eventuali domande di riduzione tasse oltre i termini, purché entro la data di scadenza prevista per il pagamento della seconda rata.** Coloro che si avvarranno di questa possibilità saranno soggetti ad una tassa di mora di € 500.

L'aggiunta, tuttavia, di una terza rata di tassazione che prevede una dilatazione anche dei

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio	pagina 5/10
---	-------------

tempi di presentazione dell'autocertificazione, fa in modo che si possa ridurre il valore di €500, a € 200, per le presentazioni successive alla prima scadenza di presentazione e fino alla data di pagamento della terza rata delle tasse; in questo caso resta confermata la mora per tardivo pagamento di € 500, per le presentazioni dell'autocertificazione successive, visto che consente allo studente di accedere ad una riduzione del contributo annuale in certi casi molto cospicua, di fatto in assenza di una vera e propria scadenza durante tutto l'anno accademico.

Tutti gli studenti sono tenuti al versamento, in sede di prima rata, della tassa regionale per il diritto allo studio - come determinata dalla Regione del Veneto per l'a.a. 2017/2018 (previsione di € 125 per la prima rata e € 41 per la seconda rata, in relazione alle tre fasce di ISEE come attualmente in vigore) e al versamento dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, secondo l'importo previsto per legge.

Le tasse degli studenti che seguono i corsi a San Marino sono definite sulla base della convenzione stipulata per l'istituzione ed attivazione del corso e relativi atti aggiuntivi.

Per il **corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente** (indirizzo ambiente) che prevedono il conseguimento di parte dei crediti presso atenei convenzionati diversi dall'Università luav di Venezia, le tasse prevedono un contributo aggiuntivo di € 200, non soggetto a riduzioni per merito reddito o idoneità borsa, da riscuotere in corso d'anno.

Esoneri totali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8 del DPCM 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", sono esonerati dal versamento della tassa di iscrizione e dai contributi i soggetti di seguito individuati:

- studenti beneficiari di borsa di studio regionale o di borsa ministeriale per i corsi di dottorato di ricerca;
- studenti idonei al conseguimento delle borsa di studio concessa dalla Regione del Veneto che per scarsità di risorse non siano risultati beneficiari di tale provvidenza;
- studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- studenti beneficiari di borsa di studio MAE del governo italiano nell'ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli accordi intergovernativi culturali e scientifici e relativi periodici programmi esecutivi. Negli anni accademici successivi al primo l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa di studio da parte del MAE.

La concessione dell'esonero per gli studenti in situazione di handicap con invalidità riconosciuta o superiore al 66% e per gli studenti beneficiari di borsa di studio MAE è subordinata alla presentazione entro il termine di scadenza fissato per la richiesta di riduzione tasse della documentazione necessaria (certificazione dell'autorità medica competente o dichiarazione del Ministero di attribuzione/rinnovo della borsa). La dichiarazione relativa all'attribuzione della borsa MAE, nonché il mantenimento della stessa per gli anni successivi, deve essere presentata per ogni anno accademico.

La certificazione medica degli studenti in situazione di handicap è considerata valida per l'intera durata della carriera universitaria, fatto salvo l'obbligo dello studente di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, che comportino la perdita del beneficio.

Esoneri parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi

Ai sensi dell'articolo 8, comma 3, del citato DPCM 9 aprile 2001 è concesso l'esonero totale dal pagamento della tassa di iscrizione ed un esonero pari alla metà dei contributi dovuti agli studenti beneficiari di borsa o idonei al suo conseguimento per un ulteriore semestre rispetto alla durata normale dei corsi di laurea e di laurea specialistica.

Tale disposizione si applica anche agli studenti borsisti ed idonei non beneficiari che non abbiano maturato il diritto al percepimento della seconda rata della borsa.

Graduazione tasse e dei contributi universitari

Salvo i casi di esonero previsti dalla legge, e su indicati, gli studenti sono tenuti al versamento della tassa di iscrizione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 6/10

Ai sensi dell'articolo 8, comma 7, del citato DPCM 9 aprile 2001, sul contributo onnicomprensivo l'Università luav concede le riduzioni per reddito e per merito di seguito indicate.

Riduzioni per reddito

- sono concesse per tutta la durata della carriera universitaria, secondo l'importo puntuale collegato all'ISEE come indicato precedentemente, se le condizioni economiche dello studente sono comprese entro il limite dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) di € 60.000 e se l'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) non supera € 70.000.

Nella determinazione delle condizioni economiche degli studenti trovano applicazione le disposizioni di cui all'articolo 5 del DPCM 9 aprile 2001, che prevedono che le condizioni economiche dello studente siano individuate sulla base dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), di cui al DPCM 159/2013, con le modalità integrative per le prestazioni del diritto allo studio universitario ivi previste.

La procedura per la determinazione dell'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), tenuto conto delle modalità integrative sopra citate, e dell'indicatore di situazione patrimoniale equivalente (ISPE) è effettuata dai centri di assistenza fiscale (CAAF) o dai professionisti abilitati o dallo studente richiedente tramite i servizi on line dell'INPS.

Lo studente, anche se laureando, è tenuto a rispettare le scadenze di presentazione della richiesta di riduzione tasse. Delle date entro le quali deve essere presentata la richiesta di riduzione delle tasse è data informazione sul sito web dell'ateneo e presso gli sportelli dell'Area dei servizi alla didattica.

La riduzione dei contributi è concessa per il conseguimento per la prima volta di ciascuno dei livelli dei corsi di laurea e dei corsi di laurea specialistica e magistrale.

Tuttavia l'ateneo conferma la possibilità di riduzione dei contributi per il solo requisito di reddito, escludendo, per chi è in possesso di titolo di studio equivalente, la riduzione per merito.

La riduzione non è concessa agli studenti che non presentano la certificazione delle condizioni economiche e patrimoniali entro le scadenze previste.

Nessuna riduzione è prevista per gli studenti che presentino una condizione economica che secondo l'indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) sia superiore a € 60.000 o che abbiano un valore ISPE superiore a € 70.000.

Riduzioni per merito

- sono concesse agli studenti dei corsi di laurea e i corsi di laurea specialistica e magistrale che già beneficiano delle riduzioni per reddito e che risultano iscritti all'università, con riferimento all'anno di prima immatricolazione, da un numero complessivo di anni non superiore alla durata normale più uno, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000.

- ai fini del calcolo del merito nel caso degli studenti trasferiti da altro corso di studio, anche di altro ateneo, sono computati tutti gli anni di effettiva iscrizione che risultano dalla carriera dello studente, indipendentemente dal corso di studio o dall'ateneo dove lo stesso risulta essere stato iscritto;

- non è concesso esonero dai contributi universitari per gli studenti che concludono gli studi entro la durata legale o normale prevista dai rispettivi ordinamenti didattici.

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

Parametri:

il calcolo del merito si basa su due parametri: il numero di crediti di riferimento ed il voto di riferimento.

Si intende per voto di riferimento la media delle votazioni medie conseguite da tutti gli studenti negli stessi anni e per le stesse materie dello studente considerato. Si intende per numero di crediti di riferimento la media dei crediti conseguiti dagli studenti iscritti dallo

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 7/10

stesso numero di anni all'università e per lo stesso corso di studi dello studente considerato. Il periodo di interruzione studi non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito.

Crediti considerati utili:

il calcolo del merito viene effettuato sulla base dei crediti conseguiti fino al 10 agosto 2017.

Esclusioni:

dal calcolo del merito di riferimento vanno esclusi gli studenti che non hanno maturato alcun credito, le prove di idoneità e gli esami convalidati per gli studenti trasferiti da altri atenei.

Individuazione del coefficiente di merito:

il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

- studenti iscritti al primo anno: voto di maturità dello studente/media dei voti di maturità di riferimento

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025.

- studenti iscritti ad anni successivi al primo:

A numero di crediti dello studente meno numero di crediti di riferimento

B media voti dello studente meno media voti di riferimento.

Coefficiente di merito = $(A + B) / 2$

Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 0 (zero).

Valutazione dei requisiti di merito per gli studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica/magistrale, con ISEE compreso tra € 30.000 e € 60.000 e ISPE non superiore a € 70.000

- studenti iscritti al primo anno:

il requisito del merito si accerta sulla base della votazione conseguita nella laurea prodotta come titolo di ammissione al corso di laurea biennale; il valore del merito è individuato da un coefficiente calcolato come segue:

voto di laurea dello studente/media dei voti di laurea di riferimento. Individuazione della condizione di studente meritevole sulla base del coefficiente di merito: è nella condizione di studente meritevole colui che consegue un coefficiente di merito superiore o uguale a 1,025;

- studenti iscritti ad anni successivi al primo: si applicano le modalità previste per gli studenti dei corsi di laurea triennale succitate, iscritti agli anni superiori al primo.

Condizioni particolari per la valutazione del merito

Sono condizioni particolari per la valutazione del merito:

- studenti lavoratori: il merito viene calcolato dimezzando il numero di annualità di riferimento, ma mantenendo invariato il voto di riferimento. La condizione di lavoratore deve sussistere all'atto dell'immatricolazione;

- studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti non coniugati, separati, divorziati o vedovi con figli conviventi a carico: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno;

- studenti che hanno prestato servizio di leva o servizio civile sostitutivo o che si siano trovati in particolari condizione di salute, tali da compromettere il regolare svolgimento degli studi: il calcolo del merito viene effettuato sulla base del numero di anni di iscrizione all'università diminuito di uno.

Diritto fisso per interruzione degli studi

Conferma dell'importo di € 155 quale diritto fisso dovuto dagli studenti che intendono ricongiungere la loro carriera dopo un periodo di interruzione degli studi (articolo 8, comma 4, del DPCM 9 aprile 2001).

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 8/10

Tassa di laurea per copertura costo diploma di laurea:

a seguito della previsione del contributo onnicomprensivo annuale, l'importo dovuto è pari ad € 32 per i due bolli da € 16 ciascuno, virtualmente assolti sulla domanda di laurea e sul diploma.

More per tardivi versamenti

Mantenimento del sistema delle more introdotto dall'a.a. 2004/2005, che prevede per entrambe le rate una mora di € 52,00 per i primi 15 giorni di ritardo del pagamento e una mora di € 104,00 per ritardi superiori ai 15 giorni.

Il presidente propone inoltre al senato **di autorizzare l'area didattica e servizi agli studenti ad apportare, per facilità di gestione, gli arrotondamenti degli importi dovuti in sede di prima, seconda rata e terza rata.**

Il presidente, nel proporre di deliberare il sistema di tassazione per l'a.a. 2017/2018 per i corsi di studio di primo e secondo livello, fa presente inoltre la necessità di individuare la tassazione per gli studenti che si iscriveranno per l'a.a. 2017/2018 alla nuova **scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio**, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017.

Il presidente, nelle more della redazione del regolamento sulla contribuzione studentesca, che dovrà prevedere anche i contributi dovuti per la scuola di specializzazione, **propone di stabilire per gli studenti della scuola di specializzazione l'importo massimo previsto per gli iscritti ai corsi di studio, pari a € 2.400 con l'aggiunta della tassa di bollo e di quella regionale legata ad ISEE.**

Il presidente informa infine che nella riunione del 20 marzo 2017 l'ufficio di presidenza del senato degli studenti ha espresso parere favorevole in merito alla proposta di revisione del sistema di tassazione studentesca per l'anno accademico 2017/2018 formulando le seguenti osservazioni:

- la proposta, pur essendo molto complessa, risulta chiaramente strutturata e in linea con le prescrizioni contenute nella legge di bilancio 2017; si apprezza in particolar modo la volontà di rispondere prima di tutto alle esigenze degli studenti;
 - non risultano specificate le scadenze delle more introdotte per la tardiva presentazione dell'autocertificazione e inoltre non è quantificato l'importo della prima;
- L'ufficio di presidenza prende inoltre atto che il nuovo regolamento in materia è attualmente in fase di definizione e a riguardo ritiene auspicabile che:
- si valuti l'ipotesi di estendere la no tax area al valore ISEE di € 22.000, soglia massima per ottenere la borsa di studio;
 - i parametri per il calcolo del merito siano approfonditi ai fini di una loro più chiara definizione;

- si realizzi quanto prima un'analisi accurata dei dati degli anni precedenti al fine di giungere ad una proposta concreta che possa rimanere per quanto possibile valida nel tempo.

Infine l'ufficio di presidenza propone di implementare le attività di comunicazione e informazione in merito al diritto allo studio e i relativi servizi di cui la comunità studentesca non è sempre pienamente al corrente.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono il prof. **Carlo Magnani**, la prof.ssa **Laura Fregolent**, il dott. **Simone Zantedeschi**, la prof.ssa **Antonella Cecchi** e il prof. **Ezio Micelli**, i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente e della dott.ssa Lucia Basile**

- **vista la normativa citata in premessa**

- **valutati i criteri proposti dalla commissione tasse**

- **considerato quanto emerso nel corso della discussione**

- **salvo acquisire il parere del senato degli studenti**

esprime unanime parere favorevole in merito a:

a) il rinvio a dopo il 31 marzo 2017 dell'approvazione del regolamento in materia di

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 9/10

contribuzione studentesca, dando applicazione alle disposizioni dei commi da 255 a 258 della legge di Bilancio 2017, c.d. "no tax area";

b) il mantenimento del valore del contributo onnicomprensivo annuale in misura e criteri identici per tutti gli studenti dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale/specialistica, come definito nella presente delibera, tranne il caso degli iscritti ai corsi di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (indirizzo ambiente);

c) la conferma dei limiti ISEE e ISPE entro i quali prevedere la riduzione del contributo annuale come segue: ISEE entro il limite di € 60.000; ISPE entro il limite di € 70.000,00;

d) l'applicazione su tutti gli importi dell'incremento ISTAT del +0,9%;

e) l'applicazione di un incremento del contributo annuale pari a:

€ 40,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 30.000,00 e fino a € 60.000;

€ 100,00 per gli studenti con ISEE maggiore di € 60.000.

Tale manovra rispetta il carattere perequativo che contraddistingue l'ateneo nell'attenzione posta verso gli studenti provenienti da famiglie con minori capacità economiche, garantendo la necessaria prudenza rispetto alle previsioni esposte di minor entrata per l'anno 2017;

f) l'applicazione al calcolo del contributo annuale, per tutta la durata della carriera universitaria, per gli studenti non investiti dalle previsioni della "no tax area", dell'importo che deriva dall'applicazione della seguente formula:

$[(A-B) \times C] / A$ al quale risultato si somma il valore iniziale dello scaglione considerato.

A = ISEE max. dello scaglione - ISEE min. dello scaglione

B = ISEE max. dello scaglione - ISEE studente

C = contributi max. dello scaglione - contributi min. dello scaglione

La formula, che è quella in vigore dall'anno accademico 2016-2017, mette in relazione i limiti minimo e massimo delle precedenti fasce di reddito, al fine di non determinare forti differenziazioni rispetto all'anno accademico in corso, nonché i valori medi di tassazione già noti agli studenti per il medesimo anno;

g) l'applicazione, per gli studenti con ISEE fino a € 16.000, iscritti al primo anno o agli anni successivi al primo con i CFU previsti, in corso regolare e fino al primo anno fuori corso, dell'esonero completo dal contributo onnicomprensivo annuale;

h) l'applicazione, per gli studenti del primo anno con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000 e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo, non oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 10 CFU se iscritti al secondo anno e 25 se iscritti agli anni successivi al secondo (CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto del primo anno o seguenti) con ISEE superiore a € 16.000 e fino a € 30.000, della seguente formula per il calcolo del contributo onnicomprensivo annuale: $0.07 \times (\text{ISEE dello studente} - € 13.000)$;

i) l'applicazione, per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso, in possesso di un numero di 25 CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti il 10 agosto), della seguente formula, con un minimo del contributo pari a € 200, superiore a € 16.000 e fino a € 30.000: $0.05 \times 1.5 \times (\text{ISEE studente} - € 13.000)$. Si prevede, a ridosso del valore massimo di ISEE di € 30.000, una modulazione della formula al fine di individuare un importo del contributo coerente con i valori previsti al superamento della medesima soglia ISEE;

l) la conferma dell'attuale impianto di tassazione per gli studenti iscritti oltre il primo anno fuori corso e senza i CFU conseguiti nei 12 mesi precedenti al 10 agosto e per quelli di tutte le altre tipologie di studenti il cui ISEE superi i € 30.000;

m) la conferma della contribuzione prevista per i corsi singoli, applicando semplicemente l'adeguamento in ragione dell'applicazione del tasso di inflazione programmato;

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 44 Sa/2017/Adss/diritto allo studio

pagina 10/10

- n) la conferma del contributo relativo all'ammissione agli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni, a € 180,00;
- o) la conferma per gli studenti meritevoli della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo nella misura del 50% del valore calcolato al netto di € 682;
- p) la conferma della forma di aiuto economico prevista per gli studenti disabili tra il 50% e il 65% variando la forma di contributo nella misura del 30% sull'importo del contributo annuale al netto di € 682, come sopra;
- q) la conferma della possibilità di richiesta di riduzione dei contributi in funzione della capacità economica agli studenti non comunitari già in possesso di titolo studio straniero, i quali siano iscritti al nostro ateneo con un percorso di abbreviazione di carriera;
- r) la possibilità di presentare la richiesta di riduzione delle tasse oltre la prima scadenza individuata, con addebito di un contributo fisso di € 200, fino a 30 giorni precedenti la data del pagamento dell'ultima rata e per le presentazioni successive un ulteriore addebito di € 300;
- s) la conferma della particolare condizione di valutazione del merito per gli studenti lavoratori, studentesse con figli nati dopo l'immatricolazione, studenti che hanno prestato servizio di leva o civile sostitutivo, con ISEE oltre € 30.000;
- t) la conferma della riduzione del contributo annuale onnicomprensivo per gli studenti con fratelli o sorelle che frequentano la stessa Università luav, appartenenti al medesimo nucleo familiare sul quale si determina il contributo, nella misura del 50% dell'importo puntuale calcolato, al netto di € 682;
- u) la conferma della possibilità di ricalcolo dell'ISEEU, in qualsiasi momento dell'anno accademico, senza tassa di mora di € 500 e con ricalcolo della rata, nei casi di congiuntura economica della famiglia che derivi da fallimento, cassa integrazione guadagni ordinaria o in deroga, inserimento nelle liste di mobilità, licenziamento;
- v) l'applicazione agli iscritti alla scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, di cui alla delibera del senato accademico del 21 febbraio 2017, dell'importo di tassazione pari a € 2.500, in due rate, al quale vanno aggiunti la tassa di bollo per € 16 e la tassa regionale differenziata per ISEE come per gli altri studenti.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 45 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 1/4 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

7 Didattica e formazione:

b) attivazione e rinnovo master universitari di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento post lauream per l'a.a. 2017/2018

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico le nuove proposte e i rinnovi di master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post laurea per l'anno accademico 2017/2018.

Tali corsi sono attivati ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", del "regolamento didattico di ateneo" e del "regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato" emanato con decreto rettorale del 11 febbraio 2016 n. 49.

La validazione didattica e scientifica dei singoli progetti formativi è stata effettuata dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato, nominata con decreto rettorale 1 marzo 2016 n. 68.

Il presidente rileva che la commissione scientifica, riunitasi in data 9 e 22 marzo 2017, ha valutato positivamente dal punto di vista scientifico e didattico i seguenti **rinnovi**:

1. Master di secondo livello in BEAM - Building Environmental Assessment and Modeling (ex Processi Costruttivi Sostenibili) responsabile scientifico prof.ssa Francesca Cappelletti;
 2. Master di secondo livello in Architettura del Paesaggio e del Giardino responsabile scientifico arch. Andrès Holguin;
 3. Master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design responsabile scientifico arch. Mateo Eiletz;
 4. Master di secondo livello in Master U-RISE Rigenerazione urbana/Innovazione sociale responsabile scientifico prof. Marcello Balbo;
 5. Master di primo livello in Interactive Media for Interior Design responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio;
 6. Master di primo livello in Logistica e Trasporti - Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese responsabile scientifico prof. Marco Mazzarino;
 7. Master di secondo livello in Touch Fair Architecture & Exhibit Space responsabile scientifico arch. Raffaella Laezza;
 8. Master di secondo livello in Architettura Digitale- MADI responsabile scientifico arch. Fabio D'Agnano;
 9. Master di primo livello in Digital Exhibit - MDE responsabile scientifico dott.ssa Cristina Barbiani;
 10. Master di primo livello in Master IUAV in Photography responsabile scientifico dott. Andrea Pertoldeo;
 11. Master di primo livello in Architettura Immagine Comunicazione responsabile scientifico prof. Angelo Maggi;
 12. Master di secondo livello in Digital and Interactive Systems for Heritage responsabile scientifico prof. Giuseppe D'Acunto;
 13. Corso di Perfezionamento Post Lauream in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico responsabile scientifico prof.ssa Francesca Gelli (vd. allegato 13);
- e i seguenti **nuovi progetti**:
1. Master di primo livello in Architettura Digitale Immersiva MADI VR responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;
 2. Master di primo livello in Master in MDM Digital Manufacturing responsabile scientifico prof. Francesco Guerra;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 45 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 2/4 allegati: 1
--	---------------------------

3. Master di primo livello in Cultura e sviluppo della sostenibilità nella moda responsabile scientifico prof. Maria Luisa Frisa;
4. Master di primo livello in Shoe Design responsabile scientifico prof. Maria Luisa;
5. Master di primo livello in MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism responsabile scientifico arch. Marco Ardielli;
6. Master di secondo livello in International Architectural Practice responsabile scientifico arch. Andrea Salvucci;
7. Master di secondo livello in Curating Performing Arts responsabile scientifico dott.ssa Silvia Bottioli;
8. Master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design responsabile scientifico arch. Davide Ruzzon;
9. Master di secondo livello in Open Public Spaces and Natural Systems responsabile scientifico arch. Monica Bosio;
10. Master di secondo livello in Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof Cities responsabile scientifico prof. Francesco Musco;
11. Corso di Perfezionamento Post Lauream in Strumenti tecnici BIM e BIM Management responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande.

Il presidente informa inoltre che la commissione scientifica ha avanzato le seguenti proposte:

- **confermare la tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00** da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
- **confermare la tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00** ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana /Innovazione sociale: € 4.000,00;
master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;
master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 12.000,00;
corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;
corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management: € 1.250,00;
- **confermare la tassa di iscrizione unica per i moduli singoli dei master di primo e secondo livello pari ad € 2.000,00** ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:
master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;
master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 4.000,00;
master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana /Innovazione sociale: € 450,00 per ogni singolo sotto-modulo;
corso di Perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management:
Modulo 1: € 200
Modulo 2: € 140
Modulo 3: € 140
Modulo 4: € 270
Modulo 5: € 300
Modulo 6: € 300
- **retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato** (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240), **fino a un massimo di 40 ore**;
- **determinare il compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento** per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 **pari ad € 65,00 lordo al contraente**;
- **determinare il compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento** sopra citato,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 45 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 3/4 allegati: 1
--	---------------------------

pari ad € 120,00 lordo al contraente, stipulati con gli esperti di alta qualificazione che hanno presentato la proposta e di cui sono i responsabili scientifici;

- **determinare il compenso orario agli incarichi di didattica integrativa ex articolo 5 del regolamento** menzionato, pari ad € 31,00 lordo al contraente.

Il presidente dà lettura delle proposte di progetto presentate e allegate alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante (allegato 1 di pagine 194).

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270**

- **visto il regolamento didattico di ateneo**

- **visto il regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e di secondo livello e dei master di alto apprendistato**

- **tenuto conto di quanto rilevato e proposto dalla commissione scientifica per i master e i corsi di perfezionamento**

delibera all'unanimità di approvare l'attivazione ed il rinnovo dei master universitari di primo e di secondo livello per l'anno accademico 2017/2018 sopra elencati ed esprime altresì parere favorevole in merito a:

1) la conferma della tassa di iscrizione a concorso pari ad € 50,00;

2) la conferma della tassa di immatricolazione unica per tutti i master di primo e secondo livello pari ad € 6.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana /Innovazione sociale: € 4.000,00;

master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 12.000,00;

master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 12.000,00;
corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico: € 1.100,00;

corso di perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management: € 1.250,00;

3) la conferma della tassa di iscrizione unica per i moduli singoli dei master di primo e secondo livello pari ad € 2.000,00 ad eccezione dei seguenti corsi, per i quali i docenti hanno presentato esplicita richiesta di diversa tariffazione:

master di secondo livello in Neuroscience applied to architectural design: € 4.000,00;

master di primo livello in Curatorship in Architecture and Design: € 4.000,00;

master di secondo livello in U-RISE Rigenerazione urbana /Innovazione sociale: € 450,00 per ogni singolo sotto-modulo;

corso di Perfezionamento in Strumenti tecnici BIM e BIM Management:

Modulo 1: € 200

Modulo 2: € 140

Modulo 3: € 140

Modulo 4: € 270

Modulo 5: € 300

Modulo 6: € 300

4) la retribuzione degli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento ai professori e ricercatori dell'ateneo, ivi compresi i ricercatori a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;

5) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 5 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, pari ad € 65,00 lordo al contraente;

6) la determinazione del compenso orario ai docenti ex articolo 6 del regolamento

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 45 Sa/2017/Adss/master e career service	pagina 4/4 allegati: 1
--	---------------------------

sopra citato, pari ad € 120,00 lordo al contraente, stipulati con gli esperti di alta qualificazione che hanno presentato la proposta e di cui sono i responsabili scientifici;

7) la determinazione del compenso orario agli incarichi di didattica integrativa ex articolo 5 del regolamento sopra menzionato, pari ad € 31,00 lordo al contraente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Proposta di progetto

Rinnovo di progetto

Soggetti proponenti (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesca Cappelletti, Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni - Laboratorio di Fisica Tecnica Ambientale Fistec

Titolo del corso/master

Master BEAM - Building Environmental Assessment and Modeling

II livello

OBIETTIVI

BEAM – Building Environmental Assessment and Modeling, è un master universitario di secondo livello aperto ai laureati in Architettura, Pianificazione e Ingegneria che fornisce competenze nel settore della progettazione architettonica sostenibile formando professionisti capaci di quantificare e valutare la prestazione energetica, ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi ed esistenti.

Il master trae la sua motivazione dalla necessità di formare dei professionisti in grado di essere veri e propri consulenti del processo progettuale e costruttivo, capaci di partecipare a processi di commissioning e di presentarsi come esperti di certificazione ambientale, oltreché padroni delle più moderne tecniche di simulazione energetica e ambientale con lo scopo di contribuire alla realizzazione di edifici sostenibili energeticamente ed economicamente. Puntando ad applicare nuovi metodi di approccio e di ausilio alla progettazione si vuole contribuire al raggiungimento dei seguenti **obiettivi principali**:

- Sviluppo di una maggiore conoscenza dei processi alla base del **comportamento fisico-ambientale degli edifici**.
- Acquisizione di competenze specifiche nel campo della modellazione e dell'analisi digitale delle **verifiche funzionali, energetiche, costruttive ed economiche del progetto**.
- Acquisizione di un metodo di **progettazione di tipo integrato** che sappia impostare un'analisi parametrica delle diverse soluzioni possibili e individuare la **soluzione ottimale**.
- Acquisizione di competenze nell'**applicazione di protocolli di verifica e monitoraggio delle prestazioni di edifici**, attraverso l'uso di programmi di certificazione, attraverso misure in opera e la conoscenza e applicazione di sistemi di rating di consolidata diffusione.
- Realizzazione di un **ponte diretto tra ricerca e produzione**, coinvolgendo nell'iter formativo imprese, aziende, strutture professionali e avviando uno scambio positivo di conoscenze e competenze tra i due contesti.

PROFILI FUNZIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI NEL SETTORE PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO

Sono state individuate quattro aree di applicazione professionale che corrispondono a quattro figure operative che il master intende formare:

Esperto di simulazione energetica e di Building Information Modeling: si tratta di un professionista che applica i sistemi di simulazione per la verifica delle prestazioni globali dell'edificio sia in fase progettuale che realizzativa e di funzionamento, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici.

Esperto dei sistemi di valutazione ambientale e dei protocolli di certificazione attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione sia dei prodotti e dei componenti sia del progetto e della costruzione nel suo complesso.

Esperti di materiali, componenti di involucro e di impianti efficienti.

Esperto di sistemi di diagnosi energetica e verifica delle prestazioni globali in fase di realizzazione e post-operam.

PROGETTO DI MASSIMA

Il master è articolato in due moduli in cui vengono svolte le attività di didattica organizzata, i workshop di modellazione, i seminari tecnici con relatori ad invito e le visite a cantieri e aziende del settore edilizio; il terzo e quarto modulo sono dedicati all'esperienza di stage in aziende o in studi di progettazione e all'elaborazione della tesi che sarà discussa alla presenza del collegio dei docenti come prova finale per l'acquisizione del titolo.

I primi due moduli sono strettamente connessi tra di loro: il primo modulo fornisce le conoscenze sulla fisica dell'edificio e la capacità di elaborare modelli di simulazione energetica dell'edificio e di gestire i modelli tridimensionali informati; il secondo modulo fornisce competenze sui protocolli di rating ambientale e di valutazione degli edifici, inoltre fornisce la capacità di usare tecniche di ottimizzazione per la verifica e la scelta tra alternative progettuali. Potremmo dire quindi che il modulo 1 si occupa di definire quali siano i parametri con cui poter valutare la prestazione dei componenti di involucro, dei sistemi impiantistici e dell'edificio nel suo insieme, nel modulo 2 si acquisiscono i criteri e le metodologie con cui poter valutare la prestazione dell'edificio e i requisiti da raggiungere attraverso una buona progettazione e, infine, in entrambi i moduli sono insegnati specifici "tools" ossia strumenti per il controllo del progetto e il calcolo della prestazione integrata dell'edificio.

Al termine di ogni modulo è prevista una valutazione del percorso attraverso la valutazione delle esercitazioni assegnate o di singole prove.

Per gli iscritti ad un singolo modulo è prevista inoltre una prova di valutazione finale.

Modulo 1: Building Environmental Modeling (15 cfu)

In questo modulo l'edificio, scomposto per elementi, viene analizzato dal punto di vista fisico-tecnico allo scopo di fornire le conoscenze degli aspetti che determinano la prestazione energetica dei componenti di involucro, di impianto e dell'edificio nel suo complesso. L'insegnamento "Tools" riguarda l'insegnamento dei programmi di modellazione energetica e informata dell'edificio (BEM e BIM) ovvero della rappresentazione tridimensionale informata degli oggetti architettonici in stretta connessione con la simulazione a supporto della progettazione. Il progetto diviene un data-base di forma, caratteristiche fisiche e economiche e la simulazione numerica viene utilizzata come strumento guida e di verifica delle scelte progettuali. Questo modulo fornisce una solida preparazione di base sui principi fisici che sottendono il comportamento termofisico dell'edificio e sulle caratteristiche fisiche dei materiali e dei componenti.

Gli argomenti che verranno trattati sono:

- 1.1 – Climate and Weather
 - outdoor environment
 - climate-based design
- 1.2 – Building Envelope
 - Opaque Envelope & Thermal bridges
 - Transparent envelope & shading device
- 1.3 – HVAC systems and RES
 - HVAC systems and RES based plants
 - Building energy balance
- 1.4 – Tools
 - Building Energy Modeling (BEM)
 - Building Information Modelling (BIM)

Modulo 2: Building Environmental Assessment (15 cfu)

Vengono presentati i principali aspetti e le tecniche di valutazione ambientale sia in relazione ai materiali e componenti edilizi sia all'edificio nel suo complesso attraverso l'apprendimento dei sistemi di rating ambientale più diffusi internazionalmente. Saranno insegnate le tecniche di certificazione in fase progettuale e in fase di realizzazione, nonché i protocolli di misura sull'edificio finito. La disponibilità delle attrezzature del Laboratorio Fistec permetterà di acquisire competenza sulla strumentazione di misura per la verifica della qualità ambientale

interna. Con questo modulo lo studente impara gli strumenti che gli permetteranno di condurre analisi per valutare scelte e alternative progettuali allo scopo di guidare la committenza nelle decisioni. L'insegnamento "Tools" prevede l'insegnamento dell'approccio di progettazione ambientale parametrica: grazie alle competenze di analisi acquisite, l'utilizzo di un software di parametrizzazione diventa fondamentale per una più rapida comparazione degli esiti di diverse soluzioni progettuali alternative.

Gli argomenti che verranno trattati sono:

2.1 – Indoor assessment

Indoor thermal comfort

Daylight and visual comfort

2.2 - Sustainability Assessment

LCA for materials and components

Green Building Assessment Protocols

2.3 – Cost-analysis to support decision makers

Cost-evaluation

Optimization for retrofit and new design

2.4 – Tools

Parametric Environmental Design

Moduli 3 e 4: Tirocinio e tesi (30 cfu)

Data l'importanza del tirocinio come momento di "messa in opera" delle competenze acquisite e considerata la preferenza degli studi professionali e delle aziende di accogliere tirocinanti per periodi continuativi di almeno 3 mesi, il master dedica a questa attività gli ultimi due moduli per un totale di 650 ore corrispondenti a quasi 4 mesi di attività. Il tirocinio è svolto presso studi professionali, aziende o imprese edili in Italia o all'estero.

Gli stage vengono assegnati dal responsabile dei Master, in base alle attitudini del singolo studente e alle valutazioni del collegio docenti.

Ogni studente prima dell'assegnazione dovrà sostenere un colloquio con la struttura ospitante, che valuterà competenze e motivazioni del candidato.

L'elaborato di tesi completerà l'intera esperienza applicando gli strumenti e le nozioni acquisite nei primi due moduli all'attività del tirocinio mediante l'approfondimento di specifiche tematiche concordate con il relatore.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
MODULO 1- BUILDING ENVIRONMENTAL MODELING							
1 – Climate and Weather	modulo 1 – Building Physics	ING-IND/11	35	40	75		3
2 – Building Envelope	modulo 1 – Building Physics	ING-IND/11 ICAR 12	35	40	75		3
3 – HVAC systems & RES	modulo 1 – Building Physics	ING-IND/11	40	35	75		3
4 – TOOLS (BEM & BIM)	modulo 1 – Building Physics	ING-IND/11 ICAR 12	90	60	150		6
			200	175	375	15	
MODULO 2 – BUILDING ENVIRONMENTAL ASSESSMENT							
5 – Indoor assessment	modulo 2 – Building Assessment	ING-IND/11	40	35	75		3
6 – Sustainability Assessment	modulo 2 – Building Assessment	ING-IND/11	50	50	100		4
7 – Cost analysis to support decision makers	modulo 2 – Building Assessment	ICAR 22 SECS-P/07	80	70	150		6

il segretario	il presidente
---------------	---------------

8 – TOOLS (PED)	modulo 2 – Building Assessment	ICAR 14 ICAR 20 ING-IND/11	30	20	50		2
			200	175	375	15	
MODULO 3 – TIROCINIO 1							
Tirocinio	Modulo 3 – Tirocinio 1				375		15
					375	15	
TOTALE MODULO 4 – TIROCINIO 2 E TESI							
Tirocinio	Modulo 4 – Tirocinio 2				275		11
Elaborazione tesi	Modulo 4 – Tirocinio 2			100	100		4
				100	375	15	
			400	450	1.500	60	

DURATA: ANNUALE

NUMERO DI ORE PREVISTE PER LE ATTIVITÀ DIDATTICHE ORGANIZZATE: 400 ore. La didattica si svolgerà nei giorni di venerdì e sabato con cadenza settimanale. Il tirocinio avrà luogo al termine della didattica organizzata.

SEDE / SEDI DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA:

Venezia Palazzo Badoer o altra sede IUAV
Mestre Laboratorio Fistec

FORMATO

X medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

NUMERO MASSIMO DI POSTI DISPONIBILI PER STUDENTI ISCRITTI ALLE SINGOLE ATTIVITÀ FORMATIVE: fino al raggiungimento di massimo 20 studenti (compresi gli iscritti all'intero master).

MODALITÀ DI AMMISSIONE, I TITOLI DI STUDIO RICHIESTI E GLI EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI, COMPRESO L'ACCESSO ALLE SINGOLE ATTIVITÀ FORMATIVE:

Per l'ammissione al master e ai singoli moduli è necessario essere laureati in ingegneria o architettura o pianificazione, in possesso del titolo di laurea specialistica/magistrale (biennale o quinquennale) o secondo il vecchio ordinamento.

Ulteriori requisiti richiesti: capacità e dimestichezza nell'uso del computer.

COMPONENTI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI E IL RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL MASTER

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesca Cappelletti Responsabile scientifico	Università Iuav di Venezia	Docente Iuav	52	MODULO 1- Building Environmental Modeling
Fabio Peron	Università Iuav di Venezia	Docente Iuav	18	MODULO 1- Building Environmental Modeling
Piercarlo Romagnoni	Università Iuav di Venezia	Docente Iuav	20	MODULO 1- Building Environmental Modeling
Sergio Copiello	Università Iuav di Venezia	Docente Iuav	18	MODULO 2 – Building Assessment

CONSISTENZA ORGANIZZATIVA*(incaricati del tutorato)*

È prevista la collaborazione di un tutor didattico per l'organizzazione della condivisione dei materiali didattici con studenti e docenti, per la gestione del sito internet, per l'organizzazione di eventi nonché per il supporto in aula ai docenti durante lo svolgimento degli insegnamenti "Tools".

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DEL CORSO:

Il master coinvolge interlocutori esterni per le alcune attività didattiche, seminari tecnici e soprattutto per accogliere gli studenti nel periodo del tirocinio.

GBC-Italia e Consult S.r.l. forniscono supporto alla didattica.

Alcune aziende si rendono disponibili per offrire seminari tecnici o accogliere gli studenti presso le loro sedi per poter vedere le peculiarità dei processi produttivi.

Finstral S.p.A.

Riwega S.r.l.

3Therm S.r.l.

Pellini S.p.A.

Aermec S.p.A.

Daikin Ltd

Infine vi sono gli Enti che hanno ospitato i tirocini negli ultimi due anni accademici. Queste strutture si rendono disponibili ad accogliere nuovi studenti compatibilmente con i progetti in corso e con il numero massimo di tirocinanti previsto dalla legge.

AGHITO ZAMBONINI s.p.a., Noventa Padovana (PD)

Ai Engineering s.r.l., Torino (TO)

AL YASAT Engineering Consultancy Est, Abu Dhabi (U.A.E.)

Ash Sakula, London (UK)

E.MA.PRI.CE. SPA, Castelfranco Veneto (TV)

EIA Enrico Iascone Architetti, Bologna

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'Ambiente, Torino

FISTEC, Università Iuav di Venezia

FLORIM s.p.a., Fiorano Modenese (MO)

Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM), Venezia (VE)

GRUPPO ROMANI Spa, Reggio Emilia

INFARM Indoor Urban Farming Gmbh, Berlino (DE)

Institute of Architectural Technology, School of Architecture, Royal Danish Academy, Copenhagen

KHBT LLP, London (UK)

LENDAGER GROUP, Valby (D)

LuisaFONTANAtelier architecture&engineering s.r.l., Schio (VI)

Mario Cucinella Architects s.r.l., Bologna (BO)

Maxwan architects and urbanists, Rotterdam (NL)

MDS Macro Design Studio, Rovereto (TN)

OPEN PROJECT Srl, Bologna

ROSSIPRODI ASSOCIATI s.r.l., Firenze

SGM Architecture srl, Trieste

Steam s.r.l., Padova (PD)

UP Urban Professional, Villorba (TV)

WSC ENGINEERING STUDIO ASSOCIATO DI PROGETTAZIONE, Negrar (VR)

NOTE

2. Si allega una tabella (allegato A) con il riepilogo degli insegnamenti, degli obiettivi formativi e degli specifici argomenti che saranno trattati.

ALLEGATO A – Tabella percorso formativo

Modulo 1: Building Modeling / Modellazione dell'edificio			
	Topics	Obiettivi	Argomenti
CLIMATE & WEATHER	1.1 - outdoor environment	Fornire conoscenze per reperire dati climatici e individuare caratteristiche climatiche del sito.	Caratterizzazione climatica di un sito. Grandezze e fattori climatici. Clima e microclima. Indici climatici. Fonti di Dati. Costruzione di un anno meteorologico tipo. Diagrammi bioclimatici. Isola di calore
	1.2 - climate-based design	Fornire le competenze sullo sfruttamento delle risorse climatiche per aumentare il risparmio energetico attraverso l'uso di componenti tecnologici	Geometria solare. Diagrammi solari. Studio ombre e ostruzioni. Sistemi solari passivi: aspetti tecnici e realizzativi.
BUILDING ENVELOPE	2.1 – Opaque Envelope & Thermal bridges	Fornire le conoscenze necessarie per caratterizzare il comportamento termigrometrico stazionario e dinamico delle componenti opache secondo gli attuali riferimenti normativi europei.	-Resistenza e trasmittanza termica delle componenti edilizie opache; -Valutazione del rischio di formazione di condensa superficiale; -Valutazione del rischio di formazione di condensa interstiziale; -Caratteristiche dinamiche delle componenti edilizie opache; -Caratterizzazione termica dei ponti termici
	2.2 – Transparent envelope & shading device	Fornire le nozioni relative alle tipologie di sistemi vetrati attualmente in commercio, sulle caratteristiche prestazionali che vengono dichiarate e sui criteri per la scelta e il confronto di diversi sistemi vetrati e di schermatura.	-Scambio energetico attraverso un componente vetrato con e senza schermatura; -Proprietà termiche e radiative del componente finestrato e della schermatura; -Permeabilità all'aria del serramento; -Criteri di scelta e confronto di sistemi vetrati e di dispositivi di schermatura
HVAC & RES	3.1 – HVAC systems and RES based plants	Fornire le conoscenze delle soluzioni tecnologiche tradizionali per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici, per la ventilazione degli ambienti e delle soluzioni che utilizzano le fonti rinnovabili. Fornire le conoscenze per la scelta della soluzione impiantistica più efficiente. Fornire le conoscenze per effettuare un primo dimensionamento impiantistico.	-Sistemi di generazione; sistemi di distribuzione termica; -sistemi impiantistici a elevata efficienza; sistemi di ventilazione; -pre-dimensionamento; - sistemi solari termici e fotovoltaici
	3.2 – Building energy balance	Fornire le conoscenze necessarie per implementare il calcolo energetico dell'edificio ai fini della certificazione energetica.	-Bilancio energetico dell'edificio e fabbisogno di energia; -Regime di calcolo semi-stazionario; -Norme tecniche UNI/TS 11300; -Attestato di Prestazione Energetica (uso di MC11300 lezione Aermec)
TOOLS	4.1 – Building Energy Modeling (BEM)	Fornire la capacità nell'uso della simulazione dinamica per la valutazione energetica del progetto	Fondamenti e scopi della simulazione dinamica; Le condizioni al contorno nelle simulazioni dinamiche degli edifici; Modellazione del comportamento dinamico dell'edificio; Basi sulla modellazione dettagliata dei sistemi impiantistici.
	4.2 – Building Information Modelling (BIM)	Fornire la capacità nell'uso del software Revit per la modellazione informata a scala di edificio e per interfacciare il modello geometrico con i software di analisi termica e illuminotecnica.	Introduzione al BIM. Uso di Revit per la modellazione geometrica e l'attribuzione delle informazioni fisico-tecnico del modello. Interoperabilità rispetto ai programmi di simulazione energetica.
Modulo 2: Building Assessment			
	Topics	Obiettivi	Argomenti
INDOOR ASSESSMENT	2.2 - Indoor thermal comfort	Capacità di individuare/calcolare i requisiti di comfort termico richiesti per un edificio. Capacità di valutare la condizione di comfort termico prevista sotto diverse condizioni progettuali. Capacità di confrontare soluzioni progettuali sulla base del comfort termico previsto. Capacità di classificare un ambiente termico sulla base degli indicatori di comfort misurati.	Bilancio energetico del corpo umano 2. Valutazione degli ambienti: indici di discomfort globale e locale in ambienti moderati e severi (UNI EN ISO 7730:2006) 3. Comfort adattativo 4. Classificazione degli ambienti termici (thermal quality assessment) (UNI EN 15251: 2008) 5. Misure di comfort: strumenti e metodi secondo UNI EN ISO 7726:2002

	2.4 - Daylight and visual comfort	Fornire la conoscenza dei principi base del benessere visivo in un ambiente confinato e dei requisiti che l'edificio deve possedere per garantirli con riferimento alla normativa vigente.	Luce, percezione visiva e visione; Parametri e indici illuminotecnici per la valutazione del confort visivo; La luce naturale e il controllo della radiazione solare; La luce artificiale; Metodi e strumenti di misura; Inquadramento legislativo nazionale e normativa tecnica. Esercitazione pratica con software dedicati
SUSTAINABILITY ASSESSMENT	2.5 - LCA for materials and components	Fornire competenze per valutare le proprietà dei materiali a basso impatto ambientale e distinguere le diverse certificazioni.	LCA regulations: ISO 14040, ISO 14044, ISO 15804; Environmental Impacts; EPD and PCR (Product Category Rules); Life Cycle Project (PLAN-DO-CHECK-ACT); Ecodesign
	2.6 - Green Building Assessment Protocols	Fornire le competenze per saper condurre una certificazione ambientale secondo diversi protocolli.	I protocolli di sostenibilità ambientale: Leed, Living Building Challenge. Tipologie di applicazioni, sistema dei crediti, modalità di certificazione, esempi applicativi. Esercitazione su un caso studio.
COST-ANALYSIS TO SUPPORT DECISION MAKERS	2.7 - Cost evaluation	1.Fornire i fondamenti di microeconomia funzionali allo sviluppo di valutazioni economiche applicate a progetti edilizi. Fornire competenze per la redazione di un Piano economico finanziario per la valutazione di fattibilità e convenienza di un progetto in ambito urbano ed edilizio. 2. Fornire la capacità di stimare il costo di un intervento di nuova costruzione e di riqualificazione energetica e di eseguire una stima sintetica attraverso la valutazione di scelte alternative.	Fondamenti estimativi e finanziari alla base delle valutazioni di fattibilità e convenienza. Applicazione guidata del Piano economico finanziario e dell'approccio DCF alla valutazione dell'efficienza energetica negli edifici. Il controllo del costo di costruzione attraverso stime sintetiche e l'uso di matrici collegate alle scelte progettuali in fase iniziale.
	2.8 - Optimization for retrofit and new design	Insegnare cosa sia un'ottimizzazione multi-obiettivi in termini teorici e pratici; fornire gli strumenti per impostare analisi multi-obiettivo applicate ai diversi contesti. Fornire le competenze per confrontare soluzioni alternative di risparmio energetico individuando soluzioni di cost-optimality	1. Elementi costitutivi del processo di ottimizzazione 2. Pianificazione esperimenti numerici 3. Applicazione delle simulazioni al calcolatore 4. Procedura di ottimizzazione 5. Selezione soluzioni ottimali secondo Pareto 6. applicazione delle tecniche multi-obiettivo ad un caso pratico svolto in aula. Analisi cost-optimal nella realizzazione di nuovi edifici e nel retrofit dell'esistente.
TOOLS	2.9 - Parametric Environmental Design	Fornire le conoscenze nell'uso di software dedicati alla modellazione generativa e alla parametrizzazione delle caratteristiche progettuali.	Workshop progettuale a partire da un caso studio proposto dal docente in cui impostare un'analisi parametrica.

Master in Processi Costruttivi Sostenibili a.a 2015/2016

Relazione di autovalutazione

Responsabile: prof. Francesca Cappelletti

Obiettivi del corso

Il master si propone di fornire gli strumenti di scelta e analisi per affrontare la progettazione di una architettura sostenibile e mira alla formazione di professionisti in grado di quantificare e valutare la prestazione energetica, ambientale nonché l'impatto economico di edifici nuovi e esistenti.

Obiettivi specifici:

Il master forma dei professionisti esperti in quattro specifici ambiti:

- I. Sistemi di simulazione, misurazione e verifica delle prestazioni globali dell'edificio sia in fase progettuale che realizzativa e di funzionamento, con particolare attenzione alla determinazione delle interdipendenze tra gli esiti spaziali, energetici ed economici.
- II. Sistemi di valutazione ambientale e dei protocolli di certificazione attraverso l'acquisizione di metodiche basate su standard internazionali per la certificazione sia dei prodotti e dei componenti sia del progetto e della costruzione nel suo complesso.
- III. Sviluppo di ricerca sui materiali, sui sistemi esecutivi di cantiere e sulle filiere produttive nelle aziende, interfaccia di supporto all'innovazione delle imprese, dei progettisti e degli esecutori.
- IV. Sistemi di monitoraggio e verifica delle prestazioni globali in fase di realizzazione e post-operam.

Responsabile scientifico e collegio docenti: Francesca Cappelletti (responsabile scientifico), Fabio Peron, Piercarlo Romagnoni, Sergio Copiello

Tassa di iscrizione: 4500 euro

Sintesi del corso

Il Master BEAM nasce nell'anno accademico 2014-2015 come evoluzione del Master Processi Costruttivi Sostenibili che era ormai giunto alla sua terza edizione vedendo aumentare il numero dei partecipanti interessati ad approfondire gli aspetti della sostenibilità del progetto, del controllo numerico della prestazione del progetto e dei sistemi di rating ambientale.

Inizialmente costruito intorno al know-how sviluppato da professionisti di diverse discipline afferenti alla Progettazione Parametrica Ambientale, il Master è stato attivato nel 2011 dall'Università Iuav di Venezia e Confindustria Belluno Dolomiti in collaborazione con la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura in Provincia di Belluno con l'intento di accorciare le distanze tra centri formativi istituzionali e mondo della progettazione, del cantiere e della produzione edilizia, impegnati sul fronte comune dei processi sostenibili.

Il rapporto costante con le imprese, le aziende e gli studi di progettazione coinvolti nella didattica, caratterizza il Master definendone l'obiettivo di agevolare l'incontro tra domanda e offerta di figure professionali strategiche nelle realtà del settore delle costruzioni sostenibili.

Le prime tre edizioni del master hanno visto la partecipazione sempre più numerosa: 9 iscrizioni il primo anno, 20 il secondo e 25 il terzo, a fronte di circa un centinaio di richieste di iscrizione pervenute.

Gli studenti che hanno partecipato sono professionisti provenienti da tutte le regioni d'Italia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

(addirittura due dal Brasile) e finora la maggior parte di loro ha già trovato un impiego o è impegnato in studi, aziende e imprese di costruzioni italiane ed estere. Infatti un ruolo fondamentale e altamente specializzante è stato dato all'esperienza di stage per il quale sono stati coinvolti partner con sede all'estero (Londra, Parigi, Michigan University, Shanghai,...) che hanno permesso lo sviluppo di alcuni temi presenti nel programma didattico.

Il coordinamento e lo staff del master hanno visto in questi anni il coinvolgimento e la passione di docenti provenienti sia dal mondo accademico sia da quello professionale, che ha dato frutto a una delle offerte formative più innovative in Italia nel campo della progettazione sostenibile.

Dal 2015, la cessazione della partnership con Confindustria Belluno Dolomiti e con la Fondazione per l'Università e l'Alta Cultura di Belluno hanno contribuito a riportare il Master a Venezia e con l'occasione a rivederne la programmazione didattica ridefinendone in parte contenuti e modalità didattiche. Dal 2015 infatti il master Processi Costruttivi Sostenibili prende il nome di BEAM, acronimo di Building Environmental Assessment and Modeling, denominazione che ne fa intravedere i contenuti orientati alla modellazione e valutazione dell'ambiente costruito.

Dei 15 studenti dell'a.a. 2014-15, che hanno ricevuto il titolo il 29 aprile 2016, in 8 hanno ricevuto delle offerte di lavoro grazie allo stage attivato durante il master.

Dei 14 studenti dell'a.a. 2015-2016, che hanno ricevuto il titolo il 20 marzo 2017, in 7 hanno ricevuto delle offerte di lavoro grazie allo stage attivato durante il master.

Nell'a.a. 2015-16 i partecipanti hanno acquisito solide competenze nel campo della valutazione ambientale e della simulazione numerica dell'ambiente costruito per la gestione digitale delle verifiche in corso d'opera delle prestazioni funzionali e tipologiche, energetiche, costruttive ed economiche del progetto. Si è creato un ponte diretto tra ambiente accademico e produzione, coinvolgendo nell'iter formativo, diverse aziende (Riwega, 3Therm, Aermec, Daikin, Pelliniindustrie, Finstral, Gruppo Romani ceramiche) e studi professionali (AL YASAT Engineering Consultancy Est, Abu Dhabi (U.A.E.); Ash Sakula, London (UK); ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'Ambiente, Torino; INFARM Indoor Urban Farming Gmbh, Berlino (DE); LENDAGER GROUP, Valby (D); LuisaFONTANAtelier architecture&engineering s.r.l., Schio (VI); MDS Macro Design Studio, Rovereto (TN); OPEN PROJECT Srl, Bologna; ROSSIPRODI ASSOCIATI s.r.l., Firenze; SGM Architecture srl, Trieste; UP Urban Professional, Villorba (TV)), avviando così un travaso positivo di competenze tra i due contesti, intorno al campo condiviso di progetto.

Il corso 2015-16 ha avuto inizio il 6 febbraio 2016 e ha visto la partecipazione di 14 laureati in ingegneria, architettura e pianificazione provenienti da diverse università italiane e una straniera.

Due importanti e significative collaborazioni sono state istituite con GBC-Italia (di cui luav è socio) e Consult srl. Il Green Building Council Italia (GBC Italia) è un'associazione no profit che fa parte della rete internazionale dei GBC presenti in molti altri paesi; è membro del World GBC e partner di USGBC. La collaborazione con GBC è legata al prodotto di certificazione LEED® di cui GBC Italia è proprietario. La conoscenza di tale protocollo costituisce per il futuro professionista una competenza molto specifica e altamente qualificante che gli permetterà di proporsi come consulente in appalti di medio-grandi dimensioni.

La seconda collaborazione è legata alla necessità di offrire agli studenti del master una preparazione adeguata sulla modellazione informata dell'edificio (Building Information Modeling).

Certificazioni rilasciate: Master Universitario di Secondo Livello

Valutazione del corso

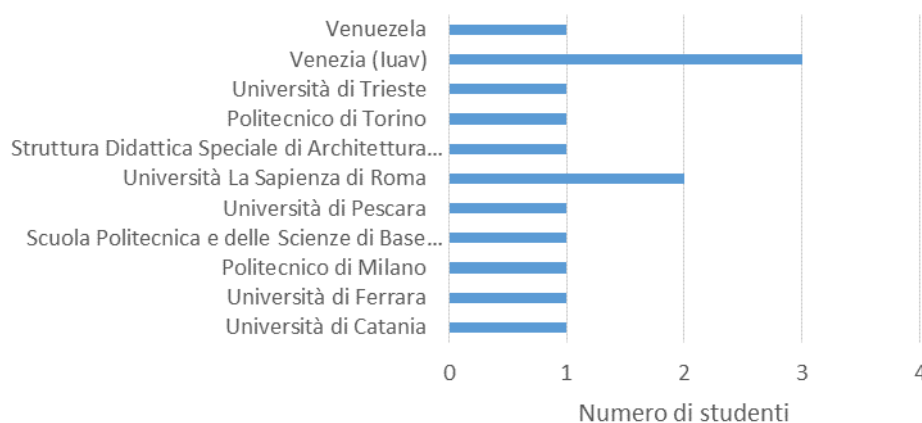
Possiamo esprimere un giudizio estremamente positivo. L'esperienza dell'Anno Accademico 2014/2015 ha riscontrato un buon interesse da parte dei potenziali studenti con un numero di domande di ammissione pari a 25 (su 25 posti disponibili) e una successiva iscrizione di 15 studenti. Di questi la metà avevano già trovato lavoro prima della discussione della tesi di master (avvenuta il 29 aprile 2016) grazie al tirocinio obbligatorio e assegnato dall'organizzazione del master. Gli studenti delle edizioni 2014-15 e 2015-16 hanno effettuato tirocini in importanti realtà nazionali e internazionali (Regno Unito, USA, Olanda, Francia, Spagna) grazie a consolidati rapporti con le aziende che offrono le esperienze migliori.

Profilo e Provenienza dei corsisti

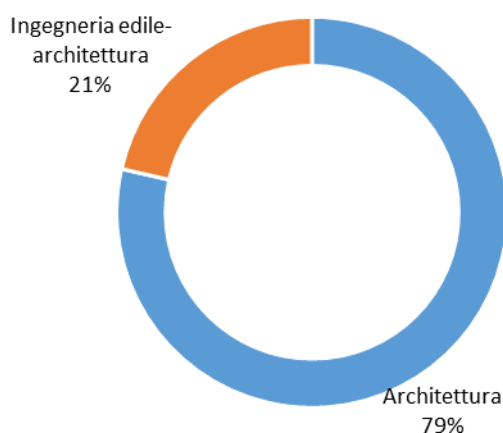
I corsisti sono tutti laureati magistrali in architettura o ingegneria edile-architettura, provenienti da diversi atenei italiani.

I grafici seguenti riportano le provenienze degli studenti e il tipo di laurea in loro possesso.

Atenei di provenienza degli studenti



Tipo di Laurea



Rendiconto finanziario

Per l'attivazione del master nell'a.a. 2015-16 non sono stati ottenuti contributi esterni, né proventi aggiuntivi rispetto a quelli previsti (quote di iscrizione).

Il numero minimo di studenti previsti nel Conto Economico iniziale era di 15 studenti, per poter garantire non solo le attività di didattica frontale, ma anche le attività formative integrative, (visite in aziende e cantieri) e gli strumenti di supporto all'insegnamento della simulazione dinamica degli edifici che costituiscono le principali peculiarità del Master.

Il numero minimo di studenti iscritti, pari a 14, è stato raggiunto. La quota di partecipazione richiesta è pari a 4500 euro, pertanto si è disposto di un totale proventi netti di 67.500 euro e con una stima di costi fissi pari a € 51,575.00. L'intero master è costato € 50,613.00. Considerando una quota di € 1,975.00 di varie e imprevisti, si stima che i residui dell'a.a. 2015-16 siano di € 2,937.00.

1. Costo della docenza

La docenza è stata reclutata tra docenti luav, docenti esterni tramite invito a seminario, docenti esterni tramite bando (art. 5) e un contratto d'eccellenza. Sono state utilizzate anche 160 ore di tutoraggio. Inoltre sono stati richiesti i due servizi esterni per il protocollo Leed e per l'insegnamento del BIM. Il costo totale della docenza è stato dunque di 45,630.00 €

tutoraggio (160 ore)	€ 6,398.40
seminari	€ 9,460.00
docenza interna	€ 8,718.39
docenza esterna (art.5 e art.6)	€ 15,553.21
servizi esterni	€ 5,500.00

2. Spese a favore degli studenti

Il totale delle spese per le uscite didattiche (3 in totale), il premio per il miglior progetto finale (BEAM Competition) e le spese di ospitalità (rinfresco inaugurale) è stato di 2,180.00 Euro.

3. Spese missioni docenti

La spesa totale per i pernottamenti e i trasferimenti dei docenti è stata di 2,263.00 Euro.

4. Spese per pubblicità

Sono stati spesi 540 Euro di pubblicità per l'openday 2016.

Considerazioni finali

Nell'anno accademico 2016-17 il master BEAM ha ricevuto soltanto 8 preiscrizioni, non consentendo la partenza della didattica. Le cause di questo calo di richieste può essere dovuto all'aumento della tassa di iscrizione che da 4500 Euro è passata a 6000 Euro. Se si considera che la maggior parte degli studenti proviene da fuori regione è comprensibile che la spesa economica risulti importante.

In ogni caso, si vuole proporre una 6° edizione del Master da attivare a ottobre 2017 con analoghi obiettivi didattici e professionali attivando partnership con aziende che consentano un abbassamento della quota di iscrizione tramite l'erogazione di borse di studio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 2

Proposta di progetto

Progetto nuovo
Rinnovo di progetto



Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Responsabile scientifico: Andrés Holguín

Coordinatore: Enrico Fontanari

Comitato scientifico: Renato Bocchi, Paolo Burgi, Mariapia Cunico,
Enrico Fontanari, Andrés Holguín, Luigi Latini, Giuseppe Rallo.

Titolo del corso/master

Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino

I livello
II livello



(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Il Master si propone di fornire gli strumenti tecnici e metodologici inerenti la progettazione nell'ambito del paesaggio e del giardino, orientata sia ai contesti storici che contemporanei.

Il master fornisce agli studenti le premesse culturali, il quadro metodologico e il supporto tecnico per ognuna delle fasi del progetto del paesaggio visto come campo di azione nel quale convergono sia le istanze di conservazione che di innovazione.

Il programma prevede un quadro organico di lezioni frontali, laboratori progettuali, momenti di approfondimento tematico e di confronto nei quali intervengono personalità di spicco del paesaggismo sia italiano che internazionale. I casi studio individuati per le attività laboratoriali costituiscono la base per confrontarsi e verificare le conoscenze tecniche e culturali acquisite, oltre che misurarsi con temi progettuali dotati di una notevole complessità interna oltre che di un fitto sistema di relazioni con i contesti di appartenenza. La proposta di formazione è ovviamente pluridisciplinare e prevede, insieme a contributi di carattere culturale, apporti di carattere tecnico-pratico ogni volta verificati in sede di esperienze laboratoriali.

Alla fine del percorso formativo, lo studente avrà acquisito i saperi specifici della progettazione paesaggistica consentendo un più veloce e agevole inserimento nel mercato del lavoro

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure capaci di progettare, eseguire, mantenere, gestire e conservare il paesaggio alle diverse scale e contesti, in una prospettiva architettonica, paesaggistica e ambientale.

Tali figure saranno, inoltre, in grado di comprendere, progettare e gestire il paesaggio nel quadro delle direttive europee, della normativa italiana e dei cambiamenti nella cultura del paesaggio.

progetto di massima:

Il master si articola in quattro moduli formativi.

MODULO I – PAESAGGIO, TECNICHE E STRUMENTI

Il primo modulo avrà inizio con una parte introduttiva dedicata ai concetti fondamentali di paesaggio e di giardino, corredata da un esame di casi studio utili a capire il ruolo svolto dal progetto di paesaggio e giardino in relazione ai diversi contesti, urbani ed extraurbani, ai linguaggi e alle pratiche progettuali appartenenti alla scena del paesaggismo contemporaneo.

Il modulo sarà orientato a fornire allo studente i primi strumenti tecnici utili per la progettazione paesaggistica. Verranno illustrati metodi di lavoro e aspetti specialistiche che riguardano i principi generali di botanica, le tecniche di riconoscimento e di classificazione delle specie vegetali, degli studi geologici e pedologici, la progettazione dei percorsi e delle reti tecnologiche e, infine, si affronteranno le necessarie verifiche e i confronti con le tecniche e le metodologie di rilievo, fotografia e conoscenza del luogo. Questo modulo sarà completato da esercitazioni pratiche laboratoriali, svolte presso aziende vivaistiche, in cantieri e giardini di interesse.

MODULO II GIARDINO, STORIA E PROGETTO

Sarà dedicato alla conoscenza degli aspetti tecnici e culturali legati al progetto del giardino e del paesaggio storico, esito di un dialogo complesso tra innovazione e conservazione. Si approfondirà in particolare il tema dell'importanza della conoscenza delle varie fasi che hanno caratterizzato la storia del giardino e verranno illustrati casi ritenuti significativi per la metodologia affrontata nella raccolta di documentazione storico-iconografica, le problematiche relative alla gestione e alla manutenzione delle specie vegetali così come dei manufatti architettonici, della conservazione e del rinnovo dei grandi alberi.

Verrà dato particolare risalto agli strumenti analitici e progettuali che precedono il cantiere, all'iter operativo che dalla conoscenza porta alla stesura del progetto fino alla sua realizzazione.

MODULO III IL PROGETTO CONTEMPORANEO

Lo studente affronterà lo studio e la conoscenza del progetto del paesaggio urbano attraverso lo studio e il confronto con le esperienze presentate al master dai progettisti invitati. In questo modulo si approfondiranno temi quali il senso e il ruolo del parco urbano nel paesaggio contemporaneo, in relazione a diverse forme di condivisione e appartenenza sociale, alle contraddizioni e al dibattito sul destino dei grandi parchi, fino al ruolo svolto nel disegno della città dall'orto urbano, dall'agricoltura periurbana, dalle aree dismesse e abbandonate. Verrà dato particolare risalto agli strumenti analitici e progettuali che precedono il cantiere, all'iter operativo che dalla conoscenza porta alla stesura del progetto fino alla sua realizzazione.

Il modulo si conclude con un workshop intensivo di progettazione su un luogo specifico che vede la partecipazione di docenti, di specialisti e di paesaggisti provenienti dalla scena internazionale.

MODULO IV

TIROCINIO

Con l'obiettivo di completare la formazione accademica dello studente, il programma di studi prevede un tirocinio di 375 ore di attività pratica presso un'impresa o studio professionale (nazionale o internazionale) che opera nel settore della progettazione del paesaggio o del giardino, nel restauro del giardino storico o nella gestione del territorio e del paesaggio. Questa esperienza faciliterà il contatto diretto con la realtà professionale e l'inserimento nel mercato del lavoro.

TESI

Per il conseguimento del diploma di master dovrà essere presentata, in forma individuale, una tesi che dimostri la capacità dello studente di utilizzare gli strumenti metodologici e progettuali forniti durante il master.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento laboratorio
Introduzione al master	modulo I		4				
Il giardino pubblico. Il progetto di paesaggio nel XX secolo	modulo I		12	19	31		
Principi generali di botanica	modulo I		16	32	48		
Scelte vegetali per progetti di qualità	modulo I		12	24	36		
Pedologia e caratteristiche dei terreni	modulo I		4	8	12		
Visita parchi e giardini	modulo II		16		16		
Progettare con le piante	modulo I		8	16	24		
Tecniche di irrigazione e risparmio di risorse	modulo I		8	16	24		
Alberi e grandi alberi	modulo I		12	24	36		
Fotografia del paesaggio	modulo I		8	16	24		
Tecnologia del verde pensile	modulo I		8	16	24		
Teoria e progettazione del paesaggio	modulo I		8	16	24		
Il progetto. Cantiere e piani di manutenzione	modulo I		8	16	24		
Il progetto come sfida.	modulo I		8	16	24		
Il progetto: cantiere e piani di manutenzione	modulo II		8	16	24		
	modulo I		140	235	375	15	
Storia del giardino	modulo II		16	32	48		
Teoria e progettazione del paesaggio	modulo II		8	16	24		
Tecnica e teoria del restauro	modulo II		8	16	24		
Giornate di studio sul paesaggio	modulo II		16	32	48		
Visita parchi e giardini	modulo II		8	7	15		
Paesaggio e memoria	modulo II		8	16	24		
Progetto nel giardino storico	modulo II		8	16	24		
Workshop progettuale	modulo II		24	48	72		
Teoria e progettazione del paesaggio	modulo II		16	32	48		
Giardino del 900	modulo II		8	16	24		
Il progetto di giardino come progetto di paesaggio	modulo II		8	16	24		
	modulo II		128	247	375	15	
Rappresentazione del progetto	modulo III		16	32	48		
Nuovi giardini urbani	modulo III		8	16	24		
Teoria e progettazione del paesaggio	modulo III		48	96	144		
Workshop progettuale	modulo III		56	99	155		
Visita parchi e giardini	modulo III		4		4		
	modulo III		132	243	375	15	
Tirocinio	modulo IV						
Tesi	modulo IV						
	modulo IV				375	15	
			400	725	1.500	60	

durata:

Annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

400

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia, Palazzo Badoer, Venezia
 Villa Pisani Museo Nazionale
 Fondazione Benetton Studi Ricerche

formato☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato
 125 ore di docenza interna
 250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato
 125 ore di docenza interna
 250 ore di docenza esterna
 9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☒ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato
 125 ore di docenza Iuav
 250 ore di docenza esterna
 24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Visto il profilo trasversale dell'esperto nella progettazione del paesaggio, il master è indirizzato a coloro che abbiano conseguito un titolo di studio di secondo livello universitario, laurea magistrale, laurea specialistica, laurea quinquennale del vecchio ordinamento, in uno dei seguenti profili:

laureati con percorsi formativi progettuali (Architettura, Ingegneria o similari);

laureati provenienti da studi ambientali (Scienze Agrarie, Scienze Biologiche, Scienze Forestali, Scienze Ambientali o similari);

laureati provenienti da studi umanistici (Filosofia, Lettere o similari)

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra indicati, dovranno presentare domanda corredata da curriculum contenente tutti i titoli ritenuti utili e lettera di motivazione. Il collegio dei docenti valuterà le domande sulla base dei titoli e delle motivazioni del candidato

il segretario	il presidente	allegato 1 alla delibera n. 45 Sa/2017 pagina 16 di pagine 194
---------------	---------------	---

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel Master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Enrico Fontanari Coordinatore	Università IUAV di Venezia		4 16 8 24 56 8 116	Introduzione al master Visita parchi e giardini del Veneto Visita parchi e giardini Workshop progettuale Laboratorio di progetto Visita parchi e giardini di Venezia
Luigi Latini	Università IUAV di Venezia		2 8 8 20 4 42	Introduzione al master Workshop progettuale Giardini del 900 Laboratorio di progetto Visita parchi e giardini di Venezia
Andrés Holguín Responsabile scientifico		Dottore di ricerca in architettura e urbanistica presso l'Università Iuav di Venezia; Master in progettazione urbanistica presso l' <i>Universitat Politècnica de Catalunya</i> . Dal 2002 al 2012 ha collaborato con l'Università Iuav di Venezia nel corso di Progettazione Urbanistica. Dal 2013 insegna e coordina il Master in Architettura del Paesaggio e del Giardino. Nell'attività professionale vinto numerosi premi nazionali e internazionali e i suoi lavori sono stati pubblicati in riviste specialistiche.	400	

Giuseppe Rallo	16	Storia del giardino Progetto nel giardino storico
Mariapia Cunico	16	Storia del giardino Teoria e tecnica di restauro
Franco Panzini	12	Il giardino pubblico. Origini e evoluzione tipologica. Il progetto di paesaggio nel XX secolo.
Sara Tamanini	28	Principi generali di botanica / Riconoscimento e classificazione piante / Visita impresa gestione e visita vivaio
Fabrizio Fronza	28	Scelte vegetali per progetti di qualità. Pedologia e caratteristiche dei terreni
Piet Oudolf	8	Progettare con le piante
Sonia Pecchioli	8	Tecniche di irrigazione e risparmio di risorse
Giovanni Morelli	16	Alberi e grandi alberi
Alessandra Chemollo	8	Fotografia del paesaggio.
Paolo Abram	8	Tecnologia del verde pensile
Jeppe Aagard Andersen	8	Jeppe Andersen, teoria e progettazione del paesaggio
Filippo Pizzoni	8	Il progetto: dalla scelta delle piante, al cantiere, al piano di manutenzione
Benedetto Selleri	8	Il paesaggio come sfida
Alfrino Pasetto	8	Il progetto: cantiere e piani di manutenzione
Kim Wilkie	8	Kim Wilkie, teoria e progettazione del paesaggio
Tessa Matteini	8	Paesaggio e memoria
Anna Costa	4	Workshop progettuale
Gilles Clément	16	Gilles Clément, teoria e progettazione del paesaggio
Maria Cristina Tullio	8	Il progetto di giardino come progetto di paesaggio
Paolo Burgi	24	Paolo Burgi, teoria e progettazione del paesaggio. Workshop progettuale
João Nunes	16	João Nunes, teoria e progettazione del paesaggio
Cristian Farinella	8	Rappresentazione del progetto
Lorena Greco	8	Rappresentazione del progetto
Anna Lambertini	8	Il progetto contemporaneo di paesaggio. Nuovi giardini urbani.
Laura Zampieri	12	Laura Zampieri. teoria e progettazione del paesaggio
Roger Narboni	8	Lighting the landscape
Neil Porter	8	Neil Porter, teoria e progettazione del paesaggio

Manuel Ruisanchez	16	Manuel Ruisanchez, teoria e progettazione del paesaggio
Juan Manuel Palerm	12	Workshop progettuale

consistenza organizzativa*(incaricati del tutorato)*

L'organizzazione verrà curata da uno o due *tutor* che si occuperanno di svolgere le attività di supporto alla didattica, il collegamento fra i docenti, il coordinamento delle attività di tirocinio e interfaccia con l'ufficio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali
Fondazione Benetton Studi Ricerche

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 3

PROPOSTA DI PROGETTO NUOVO

Soggetto proponente:
Arch. Mateo Eiletz- Arch. Claudia Ortigas

Titolo del master

CURATORSHIP IN ARCHITECTURE AND DESIGN

Master di I livello

Obiettivi:

La curatela in architettura e design è diventata una disciplina articolata che richiede da parte del curatore precise conoscenze ed apertura all'innovazione, così come la capacità di muoversi in molteplici contesti e situazioni.

Il master "Curatorship in Architecture and Design" propone una formazione professionale aperta e poliedrica che ha come perno la ricerca e la sperimentazione delle modalità e dei linguaggi espositivi sia storici che contemporanei. Durante il corso si affronteranno gli aspetti legati al ruolo del curatore contemporaneo, spaziando dalla critica architettonica alla comunicazione visiva, dalla divulgazione sociale delle mostre alle strategie di uso dello spazio espositivo dentro e fuori dai confini tradizionali.

L'obiettivo del master è acquisire metodologie di approccio critico e pratico per essere in grado di sviluppare un progetto curatoriale integrale legato all'architettura e al design.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali:

La necessità di poter contare sulla figura del curatore per progetti espositivi, mostre o eventi culturali legati all'architettura, sta emergendo in maniera evidente, definendo con sempre maggior precisione questa professione.

Il master risponde alla concreta domanda del mercato mondiale, formando professionisti capaci di inserirsi sia in ambienti tradizionali, nell'ambito di musei, collezioni permanenti e strutture istituzionali, sia nel mercato aperto di mostre, biennali, esposizioni internazionali e piattaforme digitali. Inoltre, la sua preparazione è sempre più ricercata anche come ideatore di attività educative nelle strutture museali. Nella sfera dei beni culturali, i curatori sono responsabili della ricerca mirata all'incremento e valorizzazione delle collezioni permanenti e sono altrettanto richieste mansioni di consulenza per le nuove strategie nella riconversione di musei ed archivi storici.

Progetto di massima:

Il Master si articola in quattro moduli didattici, per 1500 ore totali, di cui:

385 ore di didattica (lezioni, seminari, workshop e visite)

305 ore di studio individuale

310 ore di ricerca tesi

500 ore di tirocinio formativo

Il formato didattico sarà quello seminariale con il coinvolgimento diretto dei docenti invitati, i quali saranno tutor sia durante le lezioni sia durante l'esercitazione teorico-pratiche. Le ore riservate a lezioni, seminari, esercizi e visite saranno ripartite di pari passo con le ore di studio individuale e tutorato nei primi tre moduli formativi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le lezioni ex-cathedra saranno tenute da curatori e docenti di settori scientifico-disciplinari diversi (sociologia, antropologia, cinema, filosofia e teoria dei linguaggi, disegno e rappresentazione architettonica, storia e critica dell'architettura e dell'arte e composizione architettonica).

Per ciascun modulo, ad eccezione del quarto, sono previste:

- Visite a mostre ed incontri con curatori del settore
- Lezioni di colleghi italiani e stranieri con brevi esercitazioni e ricerche propedeutiche al lavoro di tesi
- Due workshop intensivi (moduli due e tre) saranno coordinati dai docenti invitati assieme ai responsabili del master.

Si svolgeranno consegne di esercizi pratici e tesine di ricerca entro la scadenza di ogni modulo didattico, così da avere materiali che servano a valutare il percorso e la preparazione dello studente e che, assieme all'elaborato di tesi, compongono la votazione finale.

Il quarto modulo sarà dedicato al tirocinio presso musei, gallerie, fondazioni culturali e networks del settore. Lo stage per ogni studente sarà assegnato dal responsabile scientifico e dovrà essere convalidato dall'istituzione ospitante che valuterà le competenze di ogni candidato.

Il progetto di tesi sarà composto dagli esercizi sviluppati nei primi tre moduli e da un progetto di curatela in tutte le sue fasi. Lo studente avrà, inoltre, la possibilità di programmare incontri con il responsabile del master per la verifica del materiale di tesi in fase di elaborazione durante il quarto modulo.

Il corso si articola in tre moduli di attività didattica e un modulo dedicato al tirocinio e tesi:

MODULO 1

Profilo ed inquadramento storico del curatore (10 cfu)

- Evoluzione storica del ruolo e dei musei
- Ricerca analitica di casi emblematici in arte, architettura e design
- Tendenze della curatela contemporanea ed esperienze recenti in Italia e nel mondo.

MODULO 2

La curatela: gli strumenti, le strategie ed il contesto (15 cfu)

- La curatela, il rapporto con altre sfere disciplinari con i contesti allargati
- Natura e strumenti dei linguaggi espositivi,
- Presentazione e rappresentazione in architettura

MODULO 3

La mostra come strumento polivalente (15 cfu)

- Curatela come disciplina di critica e sperimentazione.
- Interattività multimediale espositiva e strategie didattiche
- Il museo come attivatore culturale aperto.

MODULO 4

Tirocinio e tesi (20 cfu)

- Preparazione tesi, verifiche parziali
- Tirocinio formativo di 500 ore
- Presentazione tesi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore lezioni frontali	ore studio individuale	ore ricerca tesi	totale	ore	totale cfu modulo	totale cfu insegn/lab
Evoluzione storica del ruolo e dei musei	M1	L-ART/03 ICAR/18	25	20	5	50		2	
Ricerca analitica di casi emblematici in arte, architettura e design	M1	L-ART/03 ICAR/18	50	45	5	100		4	
Tendenze della curatela contemporanea ed esperienze recenti in Italia e nel mondo	M1	L-ART/06 ICAR/18 L-ART/04	50	40	10	100		4	
MODULO 1			125	105	20	250		10	
Profilo ed inquadramento storico del curatore									
La curatela, il rapporto con altre sfere disciplinari e con i contesti allargati	M2	M-FIL/05	35	80	10	125		5	
Natura e strumenti dei linguaggi espositivi		M-FIL/05	M2						
ICAR/16		SPS/0845		30	50	125		5	
Presentazione e rappresentazione in architettura	M2	ICAR/17 M-FIL/04	45	30	50	125		5	
MODULO 2			125	140	110	375		15	
La curatela: gli strumenti, le strategie ed il contesto									
Curatela come disciplina di critica e sperimentazione	M3	ICAR/18 L-ART/04	45	20	60	125		5	
Interattività multimediale espositiva e strategie didattiche	M3	SPS/08 ICAR/16	45	20	60	125		5	
L-ART/06									
il museo come attivatore culturale aperto	M3	L-ART/04 ICAR/16	45	20	60	125		5	
MODULO 3			135	60	180	375		15	
La mostra come strumento polivalente									
MODULO 4						500		20	
Tirocinio									
TOTALE			385	305	310	1500		60	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Durata: annuale

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 385

La didattica si svolgerà da lunedì a venerdì durante 15 settimane consecutive

Sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

La sede principale delle attività formative sarà lo IUAV, sede Palazzo Badoer. Sono previste visite e attività integrative in diverse sedi espositive italiane.

Alcuni interventi e lezioni si svolgeranno via internet e presso strutture museali.

Formato minimo con 5 studenti

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5
per modulo

Modalità di ammissione

Oltre ad una lettera motivazionale con annesso curriculum, i candidati al master devono essere laureati e possedere buona conoscenza della lingua Inglese.

Componenti del Collegio dei docenti e responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“Profili”	Ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Mateo Ivan Eiletz	Resp. Scient.	Architetto		Modulo1, 2, 3, 4
Emanuelle Arielli	IUAV	Docente int.		Modulo2
Maria M. Borgherini	IUAV	Docente int.		Modulo2
Angelo Maggi	IUAV	Docente int.		Modulo2,3
Carmello Marabello	IUAV	Docente int.		Modulo1, 2, 3
Angela Mengoni	IUAV	Docente int.		Modulo2
Agnes Kohlmeyer				Modulo1, 2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

Il responsabile scientifico si occuperà dell'organizzazione generale e del supporto in aula durante le lezioni e seminari.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

- Pedro Gadanho, Artist director of the new Museum of Art, Architecture and Technology (MAAT) in Lisbon, Curator at the Museum of Modern Art (MOMA) in New York. Critic and curator for architecture.
- James Taylor-Foster, European Editor-at-Large at ArchDaily platform, He writes for international journals and research collectives. Co-curator for the exhibition of the 2016 Nordic Pavilion (representing Finland, Norway and Sweden). Guest Critic at the University of Cambridge.
- Pippo Ciorra, appointed member for the International Jury of the 15th International Architecture Exhibition, Biennale di Venezia. He has been Senior Curator for architecture at the MAXXI in Rome since 2009. Editor, critic and professor architect at Scuola di Ateneo di Architettura e Design di Ascoli Piceno (University of Camerino) and Venice's IUAV.
- Luka Skansi, Architecture historian, curator and writer. Guest curator for the 14th Biennale of Architecture in Venice curated by Rem Koolhaas. Co-curator at the Mao, Museum of Architecture and Design (Slovenia).
- Andres Lepik, started as Curator in 1994 at Neue Nationalgalerie. From 2007 he was Curator at the Architecture and Design Department in MoMA The Museum of Modern Art, New York. Since 2012 he is Director of the Architekturmuseum der Technischen Universität München
- Christophe Pourtois, has been director of the Centre International pour la Ville, L'Architecture et le Paysage (CIVA). He has organised exhibitions at the CIVA, the V&A (London, UK), the MAXXI (Rome, Italy), EPFL Lausanne (Switzerland), Musee des Beaux-Arts at Cherbourg (France) and the Venice Biennale.

Note:

- La proposta del master è esclusivamente in inglese.
- Il costo d'immatricolazione proposto è di €12.000

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 4

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Marcello Balbo, Laura Fregolent, Simona Morini

Titolo del corso/master

U-RISE - Rigenerazione urbana/Innovazione sociale

I livello ☐
II livello ☒

Obiettivi:

Il Master consente di acquisire e rafforzare le competenze in: progettazione per l'utilizzo e la riqualificazione di spazi urbani; attivazione sociale attraverso la cultura e l'uso degli spazi pubblici; partecipazione della cittadinanza e delle diversità; costruzione di network territoriali e dialogo con le istituzioni; uso di tecniche audio-visuali, management del progetto e della comunicazione, avvio di imprese sociali per l'innovazione urbana e fundraising di settore.

La figura professionale che il Master forma sarà in grado di promuovere la costituzione di start up sociali, di fungere da promotore o consulente di progetti e politiche per la valorizzazione delle potenzialità che hanno i territori e la cura dei luoghi riqualificati mettendo insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e partecipazione e cittadinanza attiva.

Il Master è strutturato in didattica frontale (lezioni, workshop), attività laboratoriale, tirocinio (in Italia o all'estero) e elaborazione di un documento finale.

L'attività didattica è svolta da docenti interni e da esperti e professionisti del settore.

Le attività di formazione sono tutorate per tutta la durata del programma.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master è rivolto a:

- giovani laureati che intendono operare in o con enti pubblici, imprese sociali, fondazioni e associazioni operanti nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- operatori e liberi professionisti del settore che vogliono consolidare il profilo professionale nei settori della pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design e innovazione sociale;
- dirigenti e manager di aziende e imprese profit e non profit attive nel settore della progettazione e pianificazione urbana, cultura, welfare locale, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale;
- imprenditori e imprese che intendono investire nella rigenerazione urbana sostenibile, nella riqualificazione o nel sistema delle industrie culturali e creative;
- dipendenti di amministrazioni pubbliche, centrali e locali, coinvolti nei settori della pianificazione urbana, delle politiche culturali, sociali e giovanili, e animazione sociale;

I profili funzionali che il Master forma sono:

- professionisti in grado di inserirsi, attraverso le competenze acquisite in gestione strategica e operativa, in organizzazioni italiane ed europee, profit e non profit che operano nei settori della pianificazione urbana, cultura, inclusione sociale, immigrazione, sviluppo locale, design urbano e innovazione sociale,
- consulenti per pubbliche amministrazioni e realtà del terzo settore in grado di attivare e gestire progetti complessi di sviluppo territoriale nelle periferie;
- profili professionali che intendono inserirsi nel sempre più attuale ed "europeo" sistema dell'industria della rigenerazione urbana, culturale e creativa, con un approccio *territorial based* e con strumenti innovativi;
- imprenditori sociali, progettisti, urban designer.

Progetto di massima:

- Didattica: 32 CFU
- Tirocinio: 18 CFU
- Prova finale: 10 CFU

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il Master si struttura in 4 moduli, articolati in sottomoduli che verranno indicati sul sito urisemaster.org.
I sottomoduli potranno essere acquistati singolarmente per un massimo di 3 a persona.

Modulo 1: Rigenerazione, cultura locale, politiche urbane

Modulo 2: Strumenti e tecniche per l'attivazione sociale

Modulo 3: Fundraising, public engagement e avvio di impresa

Modulo 4: Tirocinio

Modulo 1: Rigenerazione, cultura locale, politiche urbane

Il modulo introduce ai problemi e alle opportunità della rigenerazione urbana realizzata attraverso pratiche di innovazione sociale. Partendo da alcune esperienze in Italia e in Europa, il modulo inquadra il tema della rigenerazione urbana nella cornice dello sviluppo locale e della sharing economy.

Modulo 2: Strumenti e tecniche per l'attivazione sociale

Il Modulo fornisce gli strumenti per mobilitare le risorse locali in un'ottica di empowerment collettivo. Vengono approfondite le principali tecniche e i metodi utili al coinvolgimento degli abitanti nei processi di sviluppo territoriale, con attenzione particolare allo spazio pubblico come risorsa per l'attivazione sociale.

Modulo 3: Fundraising, public engagement e avvio di impresa

Il Modulo fornisce gli strumenti teorici e agli approcci metodologici più efficaci per la definizione di un'idea di progetto ad alto impatto sociale, ambientale e culturale e per la sua realizzazione. Verranno approfonditi gli strumenti di service design, la definizione della value proposition, la definizione dei target e degli stakeholder, gli strumenti per la costruzione di partnership innovative. Si forniranno le competenze normative (forme giuridiche), organizzative (governance e primi strumenti di gestione) e relazionali (networking e partnership) per avviare un'impresa sociale dedicata alla rigenerazione urbana via innovazione sociale.

Modulo 4: Tirocinio

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	cfu per modulo
Rigenerazione, cultura locale, politiche urbane	modulo n. 1, <i>con sottomoduli: 1-2-3-4</i>	110	115	225	9
Strumenti e tecniche per l'attivazione sociale	modulo n. 2, <i>con sottomoduli: 1-2-3-4</i>	100	100	200	8
Fundraising, public engagement e avvio di impresa	modulo n. 3, <i>con sottomoduli: 1-2-3-4</i>	165	210	375	15
Tirocinio	modulo n. 4			450	18
Project work/esame finale				250	10
Totale		375	425	1.500	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

1.500, di cui 375 ore di lezioni frontali e attività laboratoriali, 450 ore di Tirocinio curriculare, 250 ore di attività integrative di project work ed esame finale e 425 ore elettive di studio individuale.

sede /sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Iuav, Palazzo Badoer
Sedi di attività laboratoriali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

formato

Massimo 25 iscritti

Minimo 10 iscritti

375 ore di lezioni frontali (di cui 125 ore di docenza interna) e attività laboratoriali, 450 ore di tirocinio curriculare, 250 ore di attività integrative di project work ed esame finale e 425 ore elettive di studio individuale.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Laurea di II livello del Nuovo Ordinamento o Diploma di Laurea quadriennale o quinquennale del Vecchio Ordinamento.

Componenti del Collegio dei docenti e responsabile scientifico del master

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Istituzione di appartenenza	"profilo"	ore di insegnamento	Titolo del modulo
L. Fregolent	Iuav		30	Mod. 1 - Rigenerazione, cultura locale, politiche urbane
S. Morini	Iuav		35	Mod. 2 - Strumenti e tecniche per l'attivazione sociale
M. Balbo Responsabile scientifico	Iuav		35	Mod. 3 : Fundraising, public engagement e avvio di impresa

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Avanzi/Make a cube-Milano
BAAM (Milano)
BAM (Bologna art manager)
Bollenti Spiriti-Regione Puglia
Clac coworking-Palermo
Fondazione Francesco Fabbri
Fondazione Fitzcarraldo-Torino
Hotel du Nord-Marseille
Industria Scenica
Liberos
Social Seed

Prova d'esame:

1. Relazione sul tirocinio svolto
2. Project Work - Documento di ricerca-azione/progetto su un caso studio concordato con la docenza del Master

Fundraising

Enti contattati: Unipolis, Banca Etica

Tempi

Didattica frontale – Workshop: gennaio - luglio 2018
Tirocinio: tra settembre e dicembre 2018
Sessione esame finale: febbraio/marzo 2019.

Tasse e contributi:

Master € 4.000,00
Sottomodulo: € 450

Master Rigenerazione urbana e innovazione sociale a.a 2016/2017

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Marcello Balbo

Obiettivi del corso:

Il Master forma la figura di esperto per l'elaborazione e la gestione di interventi rigenerazione urbana nell'ottica dell'innovazione sociale.

Obiettivi specifici:

Il Master consente di acquisire e rafforzare le competenze in: progettazione per l'utilizzo e la riqualificazione di spazi urbani; attivazione sociale attraverso la cultura e l'uso degli spazi pubblici; partecipazione della cittadinanza e delle diversità; costruzione di network territoriali e dialogo con le istituzioni; uso di tecniche audio-visuali, management del progetto e della comunicazione, avvio di imprese sociali per l'innovazione urbana e fundraising di settore.

La figura professionale che il Master forma è in grado di promuovere la costituzione di start up sociali, di fungere da promotore o consulente di progetti e politiche per la valorizzazione delle potenzialità che hanno i territori e la cura dei luoghi riqualificati mettendo insieme cultura, recupero degli spazi pubblici e partecipazione e cittadinanza attiva.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Responsabile: Marcello Balbo

Collegio docenti: Leonardo Ciacci, Massimiliano Ciammaichella, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Giovanna Marconi, Simona Morini, Giovanna Segre

Tassa di iscrizione:

€. 3.500

Sintesi del corso

Il Master è strutturato in didattica frontale (lezioni, workshop), attività laboratoriale, tirocinio (in Italia o all'estero) e elaborazione di un documento finale. Le attività di formazione sono tutorate per tutta la durata del programma. Il corso si è strutturato in 7 moduli:

- Modulo 1: Cultura e rigenerazione urbana
- Modulo 2: Strumenti di rigenerazione urbana e coesione sociale
- Modulo 3: Spazi pubblici e attivazione sociale
- Modulo 4: Management del progetto e fundraising
- Modulo 5: Management della comunicazione
- Modulo 6: Laboratorio audio-visuale e di teatro sociale e di comunità
- Modulo 7: Avvio di start up d'impatto sociale, culturale ed ambientale

Certificazioni rilasciate:

Titolo di Master di II° livello in "Rigenerazione urbana e innovazione sociale"

Valutazione del corso:

Il Master ha pienamente raggiunto gli obiettivi di formazione che si è proposto.

Una valutazione interna dei risultati, condotta attraverso un questionario somministrato agli studenti, segnala un elevato livello di soddisfazione da parte degli stessi, sia per quanto riguarda i contenuti che per il

funzionamento. Osservazioni sono state avanzate sulla qualità delle infrastrutture disponibili in aula, e su una certa complessità nei rapporti con gli uffici di segreteria Master.

Nella sessione del 23 e 24 febbraio 2017 hanno concluso il corso, ricevendo il titolo di Master, 20 iscritti al corso. 2 si sono trovati nell'impossibilità di sostenere la discussione finale per motivi di salute (presentando certificato medico) e 3 sono attualmente impegnati in altre attività (corso di dottorato e assegni di ricerca FSE) che li hanno obbligati a posporre al prossimo anno la conclusione del Master.

Profilo dei corsisti

Si veda documentazione esistente presso la Segreteria dei Master

Provenienza dei corsisti

Si veda documentazione esistente presso la Segreteria dei Master

Rendiconto finanziario

Si veda documentazione esistente presso la Segreteria dei Master

*Allegato 5***Proposta di progetto****Progetto nuovo** ☐**Rinnovo di progetto** ☒**Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)**

arch. Luciano Comacchio, R&D laboratorio MeLa Media Lab, Università Iuav di Venezia.

Titolo del corso/master

Interactive Media for Interior Design

I livello ☒**II livello** ☐*(nel caso di master, specificare il livello)***obiettivi:**

Formare delle professionalità interdisciplinari operanti nel settore della progettazione e comunicazione d'interni, del design e dell'arredamento, capaci di sviluppare soluzioni progettuali per la comunicazione, la vendita e la distribuzione dei prodotti. Collaborare con aziende del territorio operanti nel settore dell'interior design, coinvolgendo tutte le figure professionali della filiera produttiva, allo scopo di diminuire i costi di produzione e incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard di comunicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

- Progettista d'interni, art director e set designer.
- Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- Consulente d'immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di prodotti
- Esperto nella progettazione di applicazioni interattive per la vendita e distribuzione di prodotti.
- Progettista di spazi interattivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.

progetto di massima:il Master, della durata di **1 anno (ottobre 2017 - settembre 2018)**, si articolerà in:

- **12 sottomoduli** didattici da **2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì e sabato**)
- **1 credito formativo (CFU) viene acquisito con 10 ore di didattica frontale e 15 ore di esercitazione individuale** per un totale di **25 ore** complessive
- **375 ore** di didattica frontale
- **775 ore** di lavoro individuale
- **300 ore** di stage presso le aziende del settore
- **50 ore** per lo sviluppo della tesi

totale: 1500 ore, 60 CFU**Struttura e programma delle attività formative****1) COMUNICAZIONE VISIVA (120 ore, 15CFU)**

- 1) **Comunicazione visiva** - tratterà argomenti sulla teoria della comunicazione visiva, teoria dell'immagine e modellazione tridimensionale necessari per la comprensione e lo svolgimento delle altre attività dei percorsi del master.

obiettivo - acquisire una visione interdisciplinare su temi della comunicazione visiva, apprendere l'utilizzo di strumenti avanzati per la modellazione tridimensionale di ambienti e prodotti di design.

1.1) teoria e tecnica della comunicazione visiva

- il prodotto di design: territorio e cultura del suo sviluppo
- il prodotto di design: la sua comunicazione
- tecniche di comunicazione: analisi di applicazioni e scenari innovativi

1.2) teoria dell'immagine

- "povertà" dell'immagine, "ricchezza" della realtà
- simulazione e descrizione
- il potere delle immagini: *studium* e *punctum*
- la pelle e la carne dell'immagine
- lo spazio dell'immagine

1.3) modellazione 3D di interni e di prodotto

- introduzione allo spazio tridimensionale
- principali comandi di modellazione
- box modeling
- modellazione Poligonale
- low poly modeling
- controllo e gestione della topologia dei modelli
- UVW mapping (standard e unwrapping)

1.4) cloth modeling e digital sculpting

- cloth modeling
- digital sculpting
- digital painting

2) IMMAGINE (120 ore, 15CFU)

- 3) **Immagine** - tratterà di argomenti di scenografia, teoria e tecnica di scatto fotografico, styling e allestimento di set, rendering e post produzione per la comunicazione di prodotto.

obiettivo - Indagare la comunicazione di prodotto attraverso la progettazione di campagne adv; acquisire le conoscenze necessarie per la realizzazione di progetti di comunicazione (concept di progetto, ricerca di prodotti e location, moodboard, set styling), costruzione di set fotografici, imparare a fotografare in studio e in location, realizzare immagini ibride attraverso tecniche avanzate di rendering e post produzione fotografica.

2.1) scenografia

- introduzione allo spazio scenico
- esempi di scenografie
- il racconto e la sua messa in scena

2.2) styling e set design

- la consulenza d'immagine (cos'è, figure e ruoli)
- location e set shooting (scouting, gestione budget, trasporti, panoramica generale)
- analisi di casi studio (editoriali, adv, catalogo)
- realizzazione di moodboard e progettazione di set

2.3) fotografia d'interni e di prodotto

- esposizione, temperatura colore e lunghezze d'onda
- illuminazione naturale ed illuminazione flash (studio e location)
- esempi pratici di illuminazione e bilanciamento interno/esterno
- immagini panoramiche, HDRI e allineamenti automatici in Adobe Photoshop.
- studio dei tagli ed inquadrature nella fotografia pubblicitaria di interni e still life.
- scatto in studio e in location

2.4) rendering e post produzione

- nozioni di composizione (casi studio, esercizi)
- studio e analisi della luce (casi studio, esercizi)
- studio e analisi dei materiali (casi studio, esercizi)
- tecniche di rendering (interni, set, still life)
- realizzazione di immagini ibride (fotografia e rendering)
- post prodzione
- fondamenti di risoluzione, dpi, profili colore
- sviluppo dei file RAW
- adjustment layers, maschere di livello e selezioni
- tecniche di inserimento fotorealistico nel render - creazione di ombre, riflessi e realismo
- maschere z-depth, profondità di campo, simulazione di aberrazioni cromatiche, vignettatura, flare e raggi di luce.
- applicazioni creative di colori, contrasti e viraggi
- color correction

3) INTERIOR DESIGN (120 ore, 15CFU)

- 3) **interior design** - tratterà di argomenti legati all'architettura di interni e sistemi CAD per la progettazione di showroom e allestimenti interattivi per l'esposizione e la vendita di prodotti di design.
obiettivo – affrontare concretamente la progettazione di uno spazio espositivo interattivo indagando tutti gli aspetti relativi al concept di progetto, alla scelta dei materiali, alla progettazione e alla rappresentazione dello spazio, allo studio e alla progettazione dei contenuti interattivi.

3.1) progettazione d'interni e sistemi CAD

- sketching e concept di progetto
- moodboard e materiali
- progettazione d'interni
- rappresentazione con sistemi CAD

3.2) user interface design

- introduzione al mondo dell'interaction design
- design thinking: definizione dei requisiti e realizzazione di prototipi
- principi di progettazione delle interfacce utente
- mobile design pattern
- analisi dell'usabilità
- strumenti per la prototipazione rapida di UI interattive

3.3) applicazioni interattive

- Logiche di progettazione di applicazioni interattive
- Gestione di scenari 3D (modelli, luci, materiali)
- Scripting di base
- Utilizzo di risorse condivise
- Workflow di pubblicazione multiplatforma

4) LABORATORIO E TIROCINIO (120 ore, 15CFU)

- 4) **laboratorio e tirocinio** - tratterà di argomenti legati ad installazioni interattive realizzate attraverso le tecniche del video mapping, programmazione dello stage in azienda, presentazione degli elaborati finali di tesi.
obiettivo – affrontare concretamente la realizzazione di contenuti interattivi video-proiettati all'interno di spazi espositivi progettati per la vendita di prodotti; maturare una concreta esperienza lavorativa all'interno di aziende produttrici del settore del mobile, rivenditori di prodotti di design, studi di progettazione.

4.1) video mapping

- Overview e analisi di progetti di video mapping
- Valutazione della fattibilità di un progetto di 3D Projection Mapping
- Analisi della struttura architettonica e valutazione degli spazi
- Concept, ricerca e linguaggio visivo (tono, feeling, stile grafico), storyboard testuale o visuale
- Strumenti e tecniche di projection mapping

4.2) tirocinio

- colloqui con le aziende selezionate
- briefing di progetto con le aziende su cui maturerà l'esperienza di stage

4.3) tesi

- presentazione dei progetti sviluppati con le aziende

Nelle lezioni di didattica frontale e nei workshop saranno coinvolti professionisti ed esperti del settore:

- progettazione d'interni
- dell'interaction design
- della scenografia e dello spettacolo
- della comunicazione del prodotto
- della fotografia di interni
- della post produzione fotografica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli		ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
1) comunicazione visiva	1.1) teoria e tecnica della comunicazione visiva		ICAR/17	30	45	75	3
	1.2) teoria dell'immagine		ICAR/17	20	30	50	2
	1.3) modellazione 3D di interni e di prodotto		ING-INF/05	50	150	200	8
	1.4) cloth modeling e digital sculpting		ING-INF/05	20	30	50	2
	totale ore/cfu modulo			120	255	375	15
2) immagine	2.1) scenografia		L-ART/05	20	30	50	2
	2.2) styling e set design		ING-INF/05	20	30	50	2
	2.3) fotografia d'interni e di prodotto		ING-INF/05	30	45	75	3
	2.4) rendering e post produzione		ING-INF/05	50	150	200	8
	totale ore/cfu modulo			120	255	375	15
3) interior design	3.1) progettazione d'interni e sistemi CAD		ING-INF/05	60	165	225	9
	3.2) user interface design		ING-INF/05	30	45	75	3
	3.3) applicazioni interattive		ING-INF/05	30	45	75	3
	totale ore/cfu modulo			120	255	375	15
4) laboratorio e tirocinio	4.1) video mapping		ING-INF/05	15	10	25	1
	4.2) tirocinio			0	300	300	12
	4.3) tesi			0	50	50	2
	totale ore/cfu modulo			15	360	375	15
				totale ore di lezione frontale	totale ore di studio individuale	totale ore master	totale cfu master
riepilogo				375	1125	1500	60

durata: (annuale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:
Università Iuav di Venezia

il segretario	il presidente
---------------	---------------

formato

☐ minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

☐ medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

X massimo (20 studenti – vedi note alla fine)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ start up

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

requisiti per l'accesso al Master (e ai singoli moduli):

- laurea triennale o diploma equivalente, preferibilmente in architettura, design e informatica.
- conoscenza base di disegno digitale e fotoritocco
- conoscenza base di grafica

tesi:

- l'elaborato di tesi finale sarà concordato con il corpo docente durante il master

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Luciano Comacchio responsabile scientifico	MeLa Media Lab	Architetto, è docente a contratto per i corsi di <i>Informatica, Disegno digitale, Esperto in modellazione digitale per l'architettura e il paesaggio</i> (FSE), <i>Sistemi di elaborazione delle informazioni, Rappresentazione, Elementi geometrici della rappresentazione</i> all'Università Iuav di Venezia. Progetta e coordina il master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia, dove insegna <i>rappresentazione e comunicazione di prodotto</i> . Fonda assieme a Malvina Borgherini (resp. scientifico) il MeLa Media Lab dell'Università Iuav di Venezia dove ricopre il ruolo di direzione e coordinamento del laboratorio. Svolge attività di formazione e ricerca per Università, istituzioni	375	rendering e post produzione

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		pubbliche e imprese operanti nei settori dei Beni Culturali, dell'Architettura e del Design.		
Malvina Borgherini	Università Iuav di Venezia	Architetto, è professore associato all'Università Iuav di Venezia dove insegna disegno dell'architettura. Attualmente studia le modificazioni del linguaggio grafico introdotte dalle tecnologie digitali, con particolare attenzione alle nuove forme di comunicazione multimediale. Fonda il MeLa Media Lab all'università Iuav di Venezia dove ricopre il ruolo di responsabile scientifico.	50	teoria e tecnica della comunicazione visiva / laboratorio didattico
Emanuele Garbin	Università Iuav di Venezia	Architetto, è ricercatore all'Università Iuav di Venezia, insegna al Politecnico di Milano e all'Università degli Studi di Bologna. Docente di <i>teoria dell'immagine</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia. L'ambito delle sue esperienze e delle sue ricerche è quello della teoria e della storia della rappresentazione, della grafica e della modellazione digitale applicata all'architettura e al design.	50	teoria dell'immagine / laboratorio didattico
Mattia Balsamini	LUZ photo agency	Fotografo, consegue il bachelor con menzione d'onore in fotografia pubblicitaria presso il <i>Brooks Institute of Photography</i> (California). Ha lavorato come assistente in studio di David LaChapelle e come collaboratore di numerosi fotografi americani tra cui Eric Lacour e Tracy Kahn. Ha fotografato per importanti brand commerciali tra cui Nissan e Santa Rosa. Si occupa inoltre di post produzione d'immagine. Docente di <i>fotografia d'interni e di prodotto</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia.	30	fotografia d'interni e di prodotto
Elisa Ossino	Elisa Ossino Studio	Architetto, interior stylist, fonda e dirige lo Studio Elisa Ossino che si occupa di progettazione, styling e consulenza d'immagine, campagne pubblicitarie e allestimenti per alcune tra le più importanti aziende di design quali Boffi, Foscarini, Living Divani, Agape, Glas, Mesons. Dirige (assieme a Stefania Vasques e Alberto Zordan) Officina Temporanea, progetto di ricerca sui linguaggi contemporanei che si occupa di design e forme espressive dell'arte con attenzione alle tematiche sociali.	20	styling e set design

		Docente di <i>styling e allestimento fotografico</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i> , Università Iuav di Venezia.		
Enrico Pitozzi	Università Iuav	insegna “Coreografia, performance e scena intermediale” – Dipartimento di Culture del progetto all’Università Iuav di Venezia, “Forme della scena multimediale” presso il DARvipem – Dipartimento delle Arti visive, performative e mediali dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna. È stato <i>visiting professor</i> presso la Faculté des Arts de l’Université du Québec à Montréal, UQAM (Canada) e <i>visiting lecturer</i> presso l’Université Sorbonne Nouvelle – Paris III (Francia) nel programma europeo <i>Teaching Staff Training</i> 2013. Tiene seminari e conferenze presso diverse Istituzioni e Università in Canada, Brasile, Europa. È membro del progetto di ricerca “Performativité et effets de présence” dell’UQAM (Canada); del progetto di ricerca « Poéticas Tecnológicas » de l’Universidade Federal de Bahia (Brasile) oltre che del “MeLa research lab” dello IUAV di Venezia. È vice-caporedattore della rivista di arti performative <i>Art’O</i>, membro della redazione di “Culture Teatrali” e del comitato scientifico delle riviste “Antropologia e Teatro” e delle riviste brasiliane “Moringa” e “Map D2 Journal - Map and Program of Arts in Digital Dance and Performance”. Ha animato il seminario interno alla 37° Biennale del Teatro di Venezia 2005 diretta da Romeo Castellucci. Ha partecipato nel maggio 2013 – in qualità di docente – al progetto <i>Biennale danza College</i> della Biennale di Venezia, Settore Danza, diretto da Virgilio Sieni, con il quale collabora anche per la Biennale Danza 2014. Docente di <i>scenografia</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i>, Università Iuav di Venezia.	25	scenografia / laboratorio didattico
Nicola Torpei	MICC - Media Integration and Communication Center	Interaction designer, ricercatore e progettista software in ambiti relativi alla <i>Natural Human-Computer Interaction</i>. Studia e produce sistemi interattivi <i>naturali</i> di comunicazione <i>uomo-macchina</i> il più possibile simili a quelli della comunicazione <i>uomo-uomo</i>. Docente di <i>user interface design</i> al master in <i>Interactive Media for Interior Design</i>, Università Iuav di Venezia. Esperto di sistemi interattivi multi-touch e touch-less su dispositivi mobili, desktop e tablet;	30	user interface design

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		project manager in numerosi progetti pubblici, collabora con il MICC dell'Università di Firenze e fa parte del Parco Urbano dell'Innovazione del Comune di Firenze.		
Stefano Baraldi	TABULA Natural Interfaces	Ricerca, progetta ed implementa ambienti ad Interazione Naturale in ambito enterprise, scientifico e museale. E' stato dottorando e ricercatore presso il centro MICC – Media Integration and Communication Center di Firenze, dove ha prototipato le prime superfici multi-tocco e a rilevamento di gesti applicate alla collaborazione e al knowledge-building. Ha fondato TABULA Natural Interfaces distribuendo i propri prodotti modulari per l'interazione tra persone e contesti aumentati: videowall multi-touch, projection mapping e realtà virtuale. Attualmente lavora come fornitore e consulente per aziende italiane ed estere.	15	video mapping

consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

Gli incarichi di tutorato riguardano il supporto ai docenti e agli studenti durante le attività in aula, ritiro e consegna delle attrezzature per lo svolgimento della didattica, gestione del registro presenze, supporto e accoglienza degli ospiti (seminaristi, testimonial aziendali).

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

Aziende produttrici:

- Wonderglass srl
- Cumini srl
- Eurema srl
- Makro srl
- Villari srl
- Vitrani spa
- Safilo Group spa
- Valcucine spa
- Alf Uno spa
- San Giacomo spa
- Kristalia srl

Aziende operanti nel settore della comunicazione

- GFP srl
- Imagodesign snc
- Insiderender srl
- Heliosdigital srl
- Lunghezza D'Onda srl
- Bluemotion srl
- Prisma-Tech srl
- Interiorplus srl
- Neiko srl
- Deltatracing srl
- Werender srl
- BigRock srl
- Nudesign srl

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Nerokubo srl
- Drawlight srl

Consorzi, istituzioni, fondazioni e studi professionali

- MeLa Media Lab
- Siard Studio Design Architettura
- Th&Ma architettura
- Arplan
- Studio Azzurro
- Apparati effimeri
- Centre Pompidou
- Centre des arts
- C.A.R.M.A. (Centro d'Arti e Ricerche Multimediali Applicate)
- Elisa Ossino Studio
- Alessandra Salaris Studio
- Bruger Studio
- Fondazione Berengo
- Boselli

Altre aziende, enti, studi professionali potranno in seguito far parte del consorzio.

Gli *stage* in azienda saranno concordati con gli studenti durante il Master.

note:

- info generali

- sede: **Venezia**
- durata **ottobre 2017 a settembre 2018**
- frequenza: **venerdì e sabato otto ore al giorno**
- posti disponibili: **20 (si riserva la possibilità di ampliare il numero di iscritti fino ad un numero massimo di 30 partecipanti previa verifica delle candidature)**
- lingua: **italiano**
- costo iscrizione al master: **6000,00 € + bollo assolto in modo virtuale**

- il master prevede la vendita dei seguenti pacchetti:

**Pacchetto 1 – COMUNICAZIONE VISIVA - 15 CFU - SSD ICAR/16, ICAR/17 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- teoria della comunicazione visiva
- teoria dell'immagine
- modellazione 3D di interni e di prodotto
- cloth modeling e digital sculpting

**Pacchetto 2 –IMMAGINE - 15 CFU - SSD ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- scenografia
- styling e set design
- fotografia d'interni e di prodotto
- rendering e post produzione

**Pacchetto 3 – INTERIOR DESIGN - 15 CFU – SSD ICAR/16, ING-INF/05 - 5 posti disponibili
costo 2000€**

- progettazione d'interni
- user interface design
- applicazioni 3D interattive

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

Master in Interactive Media for Interior Design a.a 2016/2017

Relazione di autovalutazione

Responsabile arch. Luciano Comacchio

Obiettivi del corso:

L'obiettivo del master di primo livello in Interactive Media for Interior Design (IMID) è la formazione di nuove figure professionali in grado di dialogare con tutti gli operatori che lavorano nei settori della progettazione, della produzione e della comunicazione di oggetti e ambienti per l'interior design e l'architettura, allo scopo di diminuire i costi di produzione, visualizzazione e di marketing del prodotto, nonché di incrementare l'uso di nuove tecnologie secondo gli attuali standard europei.

Obiettivi specifici:

formare le seguenti figure professionali

- ☐ Progettista d'interni, art director e set designer.
- ☐ Project Manager capace di suggerire nuove idee e soluzioni, di coordinare e dirigere gruppi di lavoro nella gestione e promozione di collezioni di prodotti di design.
- ☐ Consulente d'immagine per la comunicazione, la vendita e la distribuzione di prodotti
- ☐ Esperto nella progettazione di applicazioni interattive per la vendita e distribuzione di prodotti.
- ☐ Progettista di spazi interattivi per la promozione aziendale in avvenimenti fieristici e la vendita di prodotti negli showroom.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Luciano Comacchio (responsabile scientifico),

Mattia Balsamini, Malvina Borgherini, Emanuele Garbin, Stefano Benfatto, Silvia Cattiodoro, Kathleen Giuliani, Matteo Morassut, Elisa Ossino Giovanni Siard, Nicola Torpei, Daniele Pezzatini, Enrico Pitozzi, Maurizio Polese (docenti); Chiara Luzzatto e Iulia Pop (tutor).

Tassa di iscrizione: 5.000,00 € + bollo assolto in modo virtuale

Sintesi del corso

Le competenze tecniche utilizzate nella progettazione, nella costruzione e nella commercializzazione di oggetti e ambienti per l'interior design e l'architettura, tradizionalmente separate e tra loro in relazione solo durante limitati momenti del processo produttivo, sono oggi da porre in continuo e reciproco confronto sin dall'inizio della catena produttiva.

Il prodotto industriale per l'interior design e per l'architettura – sia nella fase di prototipazione che in quella di produzione, sia nella fase di costruzione dei set fotografici per le campagne di advertising aziendali, così come nella realizzazione di applicazioni multiplatforma per la commercializzazione e la vendita – non è più quindi messo in scena unicamente come oggetto reale (fotografia) o come oggetto virtuale (modello digitale), ma è per lo più visualizzato in forma ibrida.

Nell'ambito del progetto di ricerca che ha ispirato il master in Interactive Media for Interior Design si è cercato di proporre:

- una visione interdisciplinare su temi e prodotti della comunicazione visiva, nonché uno studio dei meccanismi e delle potenzialità di scambio e condivisione delle risorse attraverso l'uso di piattaforme collaborative;
- un'analisi della complessità delle scelte che precedono lo scatto fotografico e delle problematiche relative alle varie fasi di comunicazione nella progettazione d'interni;
- lo studio dell'articolata gestione e coordinamento di un team di lavoro eterogeneo nello sviluppo di progetti complessi;
- una serie di nozioni di computer grafica con l'obiettivo di imparare diversi workflow di lavoro per il controllo, la gestione e la creazione di modelli complessi, per la produzione di immagini di qualità per la rappresentazione d'interni e per la comunicazione del prodotto, per la fruizione interattiva di contenuti attraverso gli attuali dispositivi proposti nel mercato (web, tablet, piattaforme touch).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il master, iniziato il 21 ottobre 2016, e attualmente in corso di svolgimento, ha 45 iscritti provenienti da paesi come l'Argentina, Palestina, Turchia e da quasi tutte le regioni d'Italia. Ad esso si è affiancato un nutrito consorzio di partner tra cui aziende operanti nel settore della produzione di oggetti e di sistemi di arredo, studi professionali, service di comunicazione e stampa.

Considerata l'esigenza delle aziende (manifestata dai partner che hanno partecipato attivamente al master) di inserire nei processi produttivi e commerciali nuove figure professionali con ruoli di grande responsabilità, con elevate competenze tecnico-strumentali e capacità di progettazione di workflow e gestione delle risorse, **il responsabile scientifico del master di primo livello in Interactive Media for Interior Design propone una sua sesta edizione per l'Anno Accademico 2017/2018 confermando gli stessi intenti e obiettivi della precedente edizione, tutt'ora in corso**

Certificazioni rilasciate: diploma di master di primo livello in *Interactive media for interior design*

Valutazione del corso: il master ha riscontrato un notevole successo per quanto riguarda il numero degli iscritti raddoppiati nel numero rispetto alla medie delle precedenti edizioni (45 studenti iscritti) con un abbassamento considerevole delle rinunce in fase di iscrizione (un 10% rispetto al quasi 50% delle precedenti edizioni).

Il master IMID continua ad attirare l'attenzione di un numero sempre crescente di aziende che, a corsi avviati e dopo aver visto i primi risultati dei lavori degli studenti pubblicati sui vari canali di comunicazione del master, hanno chiesto di entrare a far parte del consorzio di partner.

I partner coinvolti nel master hanno la possibilità di collaborare grazie a tre diverse formule operative:

1. Partecipazione alla didattica. L'azienda ha la possibilità di proporre e presentare una serie di temi così da far sperimentare durante il master a docenti e studenti, nella forma del caso studio, casi concreti di lavoro e di produzione.
2. Apertura della spazio della produzione. L'azienda ha la possibilità di ospitare uno o più studenti del master all'interno dei suoi spazi di lavoro per un periodo di stage.
3. Progettazione personalizzata. L'azienda può richiedere una progettazione personalizzata di uno specifico tema, che sarà discusso e messo in forma dagli studenti e dai docenti, sostenendo poi il master con un suo contributo (economico, strumentale o di altra natura).

Molte aziende coinvolte come partner continuano a includere nel loro organico i nostri studenti mantenendo a doggi un placement lavorativo molto alto.

Con i proventi delle iscrizioni (45 iscritti al master e uno iscritto a due moduli singoli) sono state superate ampiamente le previsioni del conto economico iniziale (presentato con la proposta di master).

Profilo dei corsisti (si rimanda alla documentazione in possesso dell'ufficio master luav)

Provenienza dei corsisti (si rimanda alla documentazione in possesso dell'ufficio master luav)

Rendiconto finanziario (si rimanda alla documentazione in possesso dell'ufficio master luav)

Il responsabile scientifico,

Luciano Comacchio

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 6

Proposta di progetto:

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Marco Mazzarino

Titolo del corso/master

Master in Trasporti, Logistica e Supply Chain Management – Esperto nell'analisi, pianificazione e valutazione dei sistemi di logistica e trasporto per l'internazionalizzazione delle imprese

I livello

obiettivi:

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Le conoscenze sviluppate faranno riferimento principalmente a:

- I sistemi di logistica e di trasporto negli aspetti economici, pianificatori, funzionali ed infrastrutturali;
- I processi di integrazione tra gli attori della catena logistica (supply chain management);
- I processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi in un contesto di globalizzazione;
- Gli aspetti assicurativi e giuridici legati ai sistemi di trasporto;
- Il ruolo delle nuove tecnologie (ICT) nei sistemi logistici e di trasporto;
- Le dinamiche specifiche dei sistemi logistici nel settore della grande impresa, dei distretti e delle piccole e medie imprese (PMI);
- Il legame tra i settori della logistica e del trasporto ed il contesto ambientale;
- Le connessioni tra le modificazioni nello scenario geoeconomico globale e l'evoluzione nei processi logistici e trasportistici.

Le competenze acquisite si riferiranno a:

- L'ottimizzazione e progettazione delle reti logistiche;
- Le valutazioni dei problemi decisionali relativi al make-or-buy delle attività di logistica e trasporto;
- La gestione dei rapporti strategici tra gli attori della supply chain;
- La gestione dei supporti tecnologici ed informativi per la logistica integrata;
- Le scelte relative ai servizi di trasporto, con particolare riferimento al tema dell'intermodalità;
- L'analisi e valutazione delle problematiche assicurative connesse alla gestione dei trasporti;
- La programmazione di interventi su scala territoriale sulle reti distrettuali e di PMI;
- L'organizzazione di sistemi logistici in un'ottica di compatibilità ambientale.

Il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- Imprese industriali e commerciali: pianificazione, organizzazione e gestione delle strategie della direzione logistica nell'ambito delle attività della supply chain;

- Imprese di servizi di trasporto e di logistica integrata (operatori logistici specializzati): pianificazione, organizzazione e gestione di una gamma di servizi sempre più diversificati (trasporto, magazzinaggio, gestione scorte, information technology, ecc.) per le imprese produttive e commerciali;
- Imprese di servizi (compagnie assicurative, ecc.): gestione delle problematiche connesse ai rischi del trasporto;
- Organismi pubblici con finalità istituzionali relative alla pianificazione e valutazione a livello territoriale nel campo dei sistemi logistici e di trasporto merci: analisi e pianificazione della competitività di aree territoriali dal punto di vista dell'organizzazione dei sistemi logistici e trasportistici e valutazione delle conseguenti azioni di politica ai diversi livelli per lo sviluppo economico;
- Organismi pubblici e privati, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di logistica e di trasporto: supporto alle decisioni in ambito privato e per gli organi politici e pianificatori attraverso la realizzazione di studi e ricerche con forte ricaduta applicativa.

progetto di massima:

Il Master di durata annuale si articola, per un totale di 1.500 ore, nelle seguenti attività:

- didattica organizzata (frontale, studi di caso, seminari, visite tecniche, ecc.): per 30 CFU;
- stage/progetto on the job: 24 CFU;
- prova finale: 6 CFU

Il corso si struttura in quattro moduli fondamentali. Ogni modulo, coordinato da un responsabile, viene sviluppato mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base e gli aspetti e strumenti metodologici e da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari e visite tecniche. Il corpo docente è formato sia da docenti universitari che da esperti esterni qualificati (dirigenti, consulenti, ecc.) nel campo dei trasporti e della logistica. Nei 3 moduli didattici verranno analizzate le principali competenze necessarie per essere in grado di operare nel settore della logistica. In particolare nel Modulo 1 si approfondiranno le conoscenze di base relative all'economia dei trasporti, alla geoeconomia ed alla sostenibilità dei sistemi logistici/produttivi. Le conoscenze accumulate saranno indispensabili per affrontare il Modulo 2, nel quale si affronteranno le basi di logistica e poi i relativi approfondimenti sugli strumenti a supporto delle varie funzioni interne ad una supply chain. Il modulo si concluderà con l'analisi dei percorsi evolutivi del supply chain management e quindi con una visione strategica di quello che sarà il percorso evolutivo delle professioni legate alla logistica. Il Modulo 3 sarà dedicato alle componenti tecnologiche hard e soft della supply chain e agli strumenti disponibili per l'esercizio delle diverse funzioni. La seconda parte del modulo si concentrerà sui processi relativi all'internazionalizzazione e quindi in particolar modo agli aspetti strategici e giuridici relativi alla spedizione internazionale. Il Modulo 4 sarà dedicato allo svolgimento del tirocinio o del project work ed alla preparazione della tesi.

Le attività didattiche si sviluppano nel periodo marzo – ottobre 2018 durante i week-end (venerdì pomeriggio e sabato giornata intera). E' richiesta una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica che viene rilevata attraverso la compilazione di appositi registri. Il direttore del master ed i responsabili dei moduli, nonché i tutors, garantiranno una presenza costante durante il periodo di didattica, concordando con i partecipanti gli orari di ricevimento. Successivamente (novembre 2018 – marzo 2019) è previsto un periodo di stage o di project work. I partecipanti svolgono il periodo di stage presso imprese ed enti pubblici (partner del progetto formativo) e sono supportati da un tutor aziendale ed il tutor del master. Per i partecipanti occupati il periodo di stage può assumere la forma di un progetto on the job (project work) supportato dai responsabili del corso. Il risultato complessivo delle attività formative si traduce in un elaborato finale (tesi di master) concordato con i responsabili del master. E' prevista attività di placement sotto la supervisione del Direttore scientifico e dei coordinatori e con il sostegno operativo del tutor.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	Temi del modulo	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo
modulo 1 I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi	• Il sistema dei trasporti • Sostenibilità e sistemi economico-produttivi • Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia	SECS-P/06 ICAR/20 SECS/P-02 M-GGR/02	112	263	375	15
modulo 2: Principi ed elementi fondamentali di logistica	• Fondamenti di logistica • Le Supply Chain internazionali • Network fisici complessi	SECS-P/06 ICAR/20 SECS/P-02 ING-IND/35	152	223	375	15
modulo 3- Internazionalizzazione, ICT e nuove tecnologie	• Tecniche e strategie per l'internazionalizzazione • Elementi operativi a supporto dell'internazionalizzazione • Strumenti tecnologici a supporto del settore • Innovazioni tecniche, tecnologiche ed organizzative nei trasporti e nella logistica	SECS-P/06 SECS/P-02 ING-IND/35	111	264	375	15
Modulo 4 - Tesi, stage o progetto on the job				375	375	15
TOTALI			375	1125	1500	60

il segretario	il presidente
---------------	---------------

durata: (annuale / biennale) *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: sedi IUAV,

formato

☒ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna 250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna 250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza luav 250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza luav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Per l'ammissione al master in Logistica e Trasporti è richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli:

laurea triennale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 modificato dal D.M. 270/2004;

laurea specialistica/magistrale conseguita secondo l'ordinamento disciplinato dal D.M. 509/1999 modificato dal D.M. 270/2004;

laurea conseguita secondo gli ordinamenti didattici previgenti il D.M. 509/1999;

laurea conseguita all'estero che la commissione giudicatrice riterrà equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master in Logistica e Trasporti.

Ai candidati cittadini stranieri è richiesta un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

Possono partecipare a singole attività formative del master persone in possesso dei requisiti richiesti per la frequenza al Master.

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ¹	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Marco Mazzarino (responsabile scientifico)	Università IUAV di Venezia	Responsabile Scientifico	4	Modulo 1 I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi
Andrea Furlanetto	Venice International University	Il dott. Andrea Furlanetto ha lavorato per oltre 15 anni in grandi imprese internazionali, migliorando efficacia ed efficienza di supply chains complesse. Ha avuto esperienze dirette coprendo le diverse aree dell'attività logistica, dai trasporti di approvvigionamento alla pianificazione della produzione, fino alla distribuzione fisica, l'area alla quale ha dedicato maggiori attenzioni. Ha lavorato in varie industrie, da settori con dinamiche simili all'automobile ai metalli, fino ad un significativo passaggio nel settore degli elettrodomestici, dove ha ricoperto responsabilità a livello europeo. Oltre alle sue attività professionali, Andrea è attivo da anni nei campi della formazione postuniversitaria e della ricerca scientifica, e	24	Modulo 2: Principi ed elementi fondamentali di logistica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		collabora con istituzioni come la Venice International University e la MIB School of Management di Trieste		
Maurizio Cociancich	ELEVANTE	Il Dr. Maurizio Cociancich è un esperto in geografia economica dei trasporti con numerose pubblicazioni al suo attivo. Attualmente ricopre l'incarico di Amministratore unico della Elevante srl, società attiva nella consulenza logistica e sourcing. Docente in numerosi Master in diverse università italiane.	24	Modulo 1 I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi
Elena Maggi	Università degli Studi dell'Insubria	Elena Maggi, P.h. in Trasporti, Traffico e Ambiente (Università degli Studi di Trieste), professore associato di Economia presso Università degli Studi dell'Insubria, in precedenza è stata Professore Associato di Economia Applicata presso la Facoltà di Economia e il Dipartimento di Scienze Economiche, Sociali e Gestionali dell'Università degli Studi del Molise, docente di Economia del Turismo e dei Trasporti e di Economia Politica presso la stessa Università e di Economia ed Etica presso l'Università degli Studi di Parma, svolge attività di ricerca teorica ed applicata principalmente sui temi di economia dei trasporti e della logistica, con particolare focalizzazione sulle merci, presso il proprio dipartimento e in collaborazione con il Laboratorio di Economia, Logistica e Territorio (DiAP-Politecnico di Milano) e l'ISTIEE, Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea di Trieste.	4	Modulo 1 I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi
Vittorio Alberto Torbianelli	Università degli Studi di Trieste	Professore associato (confermato) in Economia Applicata, Settore Scientifico Disciplinare SECS P/06 afferente al Dipartimento di Scienze Economiche Aziendali Matematiche e Statistiche dell'Università degli Studi di Trieste	32	Modulo 1 I trasporti e la logistica: aspetti introduttivi e scenari evolutivi

consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

E' prevista la presenza di un tutor didattico per il supporto delle attività.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Collaborano con noi il CFLI – Consorzio di Formazione Logistica Intermodale

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

Master in Logistica e trasporti a.a 14-15

Relazione di autovalutazione – sintesi fine corso

Responsabile scientifico: prof. Marco Mazzarino

Collegio docenti: prof. sa Elena Maggi, dott. Paolo Mollo, prof. Marco Mazzarino; prof. Maurizio Favaro, ing. Tullo Mosele, dott. Andrea Furlanetto, dott. Matteo Civiero, prof. Alessandro Di Paolo, dott. Maurizio Cociancich.

Tassa di iscrizione: euro 4.800

Obiettivi del corso:

Il settore della logistica e del trasporto, inteso come risorsa strategica per la competitività delle imprese e del territorio, rappresenta attualmente uno dei settori economici più dinamici ed innovativi. Tuttavia, a fronte di un crescente sforzo formativo promosso in questo campo da altri paesi (europei e non) in rapporto alle forti esigenze occupazionali e professionali espresse dal tessuto economico-produttivo, il nostro paese tende ancora a segnare il passo. Il dinamismo del settore, particolarmente accentuato in aree come il Nord-Est, si scontra spesso con i forti deficit di cultura logistica e trasportistica e di preparazione professionale specifica nel settore, ciò che determina un'indubbia perdita di competitività del territorio.

L'intervento formativo mira quindi, nelle sue componenti di didattica, studi di caso e stage a dare un contributo significativo per colmare tale gap di competitività, fornendo ai partecipanti competenze altamente qualificanti che costituiscono i requisiti essenziali per una carriera di elevato livello nel mondo degli operatori privati e pubblici. Il percorso si caratterizza innanzitutto per una forte strutturazione didattica centrata su una faculty mista formata da docenti universitari e da numerosi esperti esterni di elevato profilo, in grado, da un lato, di fornire agli studenti il necessario bagaglio culturale e la necessaria strumentazione metodologica (didattica tradizionale), e, dall'altro lato, di "portare in aula" l'eccellenza delle esperienze del settore (studi di caso, seminari, ecc.). Ulteriore elemento caratterizzante è rappresentato dallo stretto legame con un numero selezionato di partner esterni realmente coinvolti nelle attività formative e professionalizzanti, in particolare per quanto concerne l'organizzazione degli stage. In questo modo il percorso formativo costituisce, in un'ottica di formazione continua, un "ponte" tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo delle imprese fornendo ai partecipanti un elevato livello e contenuto formativo che li rende idonei a perseguire un percorso professionale di alto profilo.

Sintesi del corso

L'intervento formativo, per un totale complessivo di 1500 ore, è stato suddiviso in 60 CFU (30 per la didattica frontale, 24 per lo stage, 6 per la prova finale). Le lezioni frontali, che si svolgono presso la sede CFLI di S. Marta, le strutture IUAV e presso alcune imprese partner (es.: Codognotto, De Longhi, DB Group) sono iniziate a gennaio 2015 e sono attualmente in corso di svolgimento; per consentire la frequenza anche alle persone occupate le lezioni si svolgono il venerdì pomeriggio dalle ore 16 alle 20 ed il sabato dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.

Il corso è stato strutturato in nove moduli fondamentali, ciascuno coordinato da un responsabile, sviluppati mediante un formato di didattica frontale centrato sui principi di base, aspetti e strumenti metodologici, nonché da una serie di approfondimenti operativi attorno a studi di caso, seminari ed esercitazioni.

L'articolazione per moduli è stata la seguente:

- Modulo I Principi ed elementi fondamentali di logistica; durata 48 ore;
- Modulo II Le Supply chain internazionali; durata 48 ore;
- Modulo III Il sistema dei trasporti; durata 48 ore;
- Modulo IV L'internazionalizzazione dei sistemi produttivi; durata 48 ore;
- Modulo V Logistica, ICT e nuove tecnologie; durata 51 ore;
- Modulo VI Network fisici complessi; durata 56 ore;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Modulo VII Sostenibilità e sistemi economico-produttivi; durata 24 ore;

Modulo VIII Etica e logistica; durata 12 ore;

Modulo IX Scenari geoeconomici e dimensione spaziale nell'economia globale; durata 40 ore.

E' richiesta ai partecipanti una frequenza pari ad almeno il 70% delle ore di didattica la quale viene rilevata attraverso la compilazione di un apposito registro. Per quanto riscontrato attualmente i casi di assenza dei partecipanti sono significativamente limitati.

La classe è formata complessivamente da 14 persone. Di seguito si riporta in una tabella l'elenco dei partecipanti ed alcune informazioni sui loro profili.

	Esperienze professionali inerenti	Titolo studio	Lingue
Amodio Carmen 31	Dal 2012 AMOCAR 2007 – 2012 Resp. magazzino	Economia aziendale (triennale)	Italiano Inglese Francese
Ciangottini Erika 34	Logistic planner (dal 2008) per tra.spec srl	Sc. internaz e diplomatiche Master in studi diplomatici (SIOI) Corso: cooperazione internazionale allo sviluppo	Italiano Inglese Francese Spagnolo
Deleo Arianna 22		Mediazione linguistica e culturale per le attività produttive (triennale) Corso: Aviapartner CFLI Commercio estero – dogane (CCIAA Pd)	Italiano Inglese Spagnolo Francese
De Monte Iesse 28	Collabora con prof. Della Lucia (Uni Pd) Interesse pertrasp. ferr.	Ingegneria civile	Italiano Inglese
Faggiana Carlo 30	Lavorato per 2 anni per una ditta di spedizioni (Spagna)	Scienze politiche e delle relazioni internaz.	Italiano Inglese Spagnolo
Favaro Samuele 22	Magazziniere	Economia aziendale (triennale) Corso: Attestato di idoneità professionale per il trasporto su strada di merci	Italiano Inglese Francese
Isianova Olga 29	Addetta al trasporto organizzazione e controllo dei trasporti delle merci presso ExpoService (Ucraina) Lavora in DHL	Organizzazione del trasporto e gestione nel trasporto marittimo (ingegnere dei trasporti) (Ucraina, Odessa)	Ucraino Russo Italiano Inglese

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Marchesan Giulia 26	Consulenza logistica Spedizioni e gestione flotta, controllo doc trasporto Lavora in Elevante	Pianificazione politiche per la città, il territorio e l'ambiente	Italiano Inglese
Ngassam Alexis 33		Scienze politiche e relazioni internaz Corso: Corso gestione del magazzino (ENAIP Pd)	Francese Italiano Inglese Tedesco
Novaro Enrico 30	Olio Novaro Marketing	Scienze politiche e relazioni internaz	Italiano Inglese Francese Cinese mandarino
Pastore Luca 26	Stagista ufficio logistica	Scienze dell'architettura (trienale)	Italiano Inglese Spagnolo
Prezioso Fabrizio 29	Operatore logistico (Easy coop) Magazziniere	Scienze storiche (triennale) Corso: Operatore della logistica e dei trasporti (CFLI)	Italiano Inglese
Raico Adriano 35	Permasteelisa	Ingegneria (strutture)	Italiano Inglese Francese
Secondi Marco 37	Responsabile logistica e qualità dal 2005 (Misa srl)	Economia aziendale	Italiano Inglese

Per quanto riguarda l'organizzazione delle lezioni, sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso delle precedenti edizioni, l'impostazione generale data alle lezioni frontali è stata quella per cui i diversi moduli che compongono il Master sono stati alternati tra loro (iniziando da argomenti maggiormente generali e propedeutici), evitando così di creare blocchi omogenei di lezioni che sarebbero potuti risultare meno stimolanti per i discenti.

Certificazioni rilasciate: Master di I livello in logistica e trasporti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 7

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐

Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente

Raffaella Laezza Responsabile scientifico master e docente di Architectural design

Titolo del master

TOUCH FAIR ARCHITECTURE & EXHIBIT SPACE

I livello ☐

II livello ☒

obiettivi:

1.1 continuità

Il programma intende approfondire ed estendere la grande tradizione architettonica italiana e internazionale del progetto di esposizioni fieristiche e di allestimenti di spazi espositivi di tipo culturale e commerciale: si tratta di architetture leggerissime, smontabili, trasportabili e riutilizzabili attraverso metodi progettuali e realizzativi di radicale rinnovamento. Il master offre la necessaria apertura alla sperimentazione progettuale all'interno del continuo evolversi dei processi culturali contemporanei. Il tema, che per tradizione ha sempre dato luogo a esempi votati alla ricerca di nuovi linguaggi, risulta avere una scala di realizzazione agile e adatta al panorama economico attuale.

1.2 alta specializzazione

Il percorso didattico mira a formare una figura specializzata, architetto o ingegnere, come Architectural Fair Project Manager o Architectural Exhibit Project Manager. Si rileva che tale figura è sempre più necessaria sul panorama nazionale e internazionale ai fini di ottimizzare l'offerta alla domanda di ambiti fieristici, museali o istituzionali dedicati a eventi espositivi; così come all'interno di aziende del settore allestitivo o in studi di architettura specializzati in temporary shop, exhibit architecture.

1.3 proiezione lavorativa

Gli studenti tramite i docenti e gli esperti invitati hanno contatto diretto con il settore specifico lavorativo. Ogni anno la rete di relazioni del master si amplia notevolmente ed è tuttora di ampio raggio sia per l'interesse dimostrato da parte di esterni sia per l'entusiasmo di quattro sponsor passati tra i quali due sono di tipo aziendale come Colorcom Exhibition Solution, Oikos e altri due di tipo istituzionale come AEFI (Associazione Esposizioni e Fiere Italia), ASAL ASSOALLESTIMENTI (FederlegnoArreda). La rete di aziende di ASAL, circa 230 aziende, rende possibile proiettare i masteristi verso un concreto mondo lavorativo, nell'immediato, dopo lo stage e dopo la tesi di master.

Tramite questo master l'Università IUAV non solo offre una didattica d'eccellenza ma funge anche da collegamento tra cultura e mondo economico, imprenditoriale e, in questi termini, ha un forte ruolo sociale.

1.3 small & high level

Touch fair Architecture & Exhibit Space è un'offerta didattica che si distingue per il piccolo numero di studenti, minimo 10: questo permette di verticalizzare, concentrare i suoi contenuti e di garantire la migliore didattica. Essi, con tale formula, possono essere seguiti individualmente in modo approfondito. In particolare: la didattica è suddivisa in quattro moduli e articolata in undici argomenti ed è caratterizzata da tre diversi livelli, posti in connessione il grado eccellente della maggiore parte dei docenti invitati permette di seguire singolarmente e settimanalmente gli studenti. E' costantemente monitorato dal tutor del master il livello di soddisfazione dei masteristi.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore di riferimento:

1.4 proiezione lavorativa

Al conseguimento del programma i frequentanti sapranno inserirsi in modo preciso, innovativo, completo e incisivo, come progettisti, coordinatori nell'ambito di expo, fiere, esposizioni d'arte sapendo portare il plusvalore necessario per controllarne i diversi contenuti e i complessi aspetti che questo settore sempre più richiede.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ne usciranno figure professionali capaci di iniettare sia la cultura architettonica sia quella scientifico-tecnica all'ambito espositivo e fieristico. Più ampiamente, saranno professionisti sicuri nel portare il rumore di una rinnovata comunità in un ambito molto complesso che richiede specifiche conoscenze sempre connesse con la ricerca.

progetto di massima:

1.5 i corsi

La didattica nasce da una precisa struttura metodologica che restituisce la complessità del tema Touch Fair Architecture & Exhibit Space in tutti i suoi aspetti cercando integrazione e trasversalità tra di loro attraverso i corsi dove ciascuna materia è mirata alla connessione con l'altra.

MODULO 1

Architectural Design

MODULO 2

Architectural Fair Design

Planning Events

Design della Comunicazione

MODULO 3

Structure: Complexity & Matrix

Matter: Sustainable & Recycled Thinking

Computational morphology

Sound Design

Lighting Design

Storia dell'architettura contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

MODULO 4

Tirocinio

Laboratorio Tesi

1.6 multidisciplinare

Le undici materie, connesse una con l'altra, sono condotte da docenti coordinati dal Responsabile Scientifico.

Ai fini di una didattica di eccellenza sono prioritari gli insegnamenti:

- dei principi fondativi dell'architettura allestitiva (vedi corsi di *Architectural design*, *Architectural Fair Design*);
- dei principi costruttivi e modulari (vedi corso di *Structure: complexity & matrix*);
- dei principi materici (vedi corso di *Matter: sustainable & Eco thinking*);

Ciò porta i frequentanti il master alla progettazione di architetture e allestimenti con una consapevolezza progettuale, tecnica, manageriale che li rende specialisti del settore. I progetti diventano prove-manifesto del rinnovamento linguistico, sociale e culturale. L'architettura effimera è considerata come saggio di architettura, agile, veloce nella costruzione e come strumento di comunicazione_ vedi corsi di *Design della comunicazione*, *Planning Events*. Le lezioni in aula sono anche occasione per insegnare i più aggiornati strumenti di architettura digitale _vedi corso di *Computational Morphology*. E' inoltre garantita la trasmissione degli aspetti dell'architettura che rendono i luoghi tecnicamente curati in vista degli aspetti sensoriali spaziali _vedi corso di *Lighting Design*, e il corso di *Sound Design*.

1.7 internazionale

Il percorso didattico si distingue anche per il suo connotato internazionale essendo il settore, per definizione, dotato di tali caratteristiche.

1.8 rinnovamento

Attraverso la nuova competenza che unisce la consapevolezza architettonico-artistica alla tecnica delle metodologie applicative del costruire, alla conoscenza delle dinamiche organizzative e sociali del settore l'architetto o ingegnere saprà essere portatore di grande rinnovamento negli ambiti lavorativi. L'aspetto tecnico-scientifico del master, unito a nuovi temi compositivi che più specificatamente si fondano sulle geometrie complesse, conferisce allo studente un valore aggiunto nell'approfondimento della progettazione architettonica. La geometria cartesiana, ibridata con le geometrie complesse ha infatti il ruolo di scoprire nuovi metodi costruttivi, nuove modularità e sostenibilità.

1.9 architectural design studio

Gli elaborati progettuali degli studenti sono sempre di grande produzione: disegni, modelli, video sono prodotti all'interno dell'Architectural Design Studio vero e proprio laboratorio poiché luogo di un work in progress progettuale, a tema, annualmente diversificato. L'aspetto didattico peculiare del master è presente proprio nel work in progress

progettuale sperimentato da ciascuno studente con consegne settimanali. La didattica, organizzata nell'ambito interdisciplinare dei quattro moduli con il totale degli undici corsi, è ritmata da incontri, seminari, open critic, in aula, alternati dalle visite esterne.

Nell'a.a. 2017-18 l'Architectural Design Studio sarà arricchito da un collegamento online costante tra docenti e masteristi.

1.10 struttura della metodologia didattica su tre livelli:

1) livello teorico progettuale innovativo: sono, infatti, necessari nuovi approcci alla modularità performativa (geometrie complesse e geometrie cartesiane insieme), al riuso e riciclo della medesima (secondo i principi di Living Building Challenge), ai nuovi materiali e alla potenzialità sul piano della comunicazione dei padiglioni;

2) livello lavorativo: consapevolezza concreta del nuovo ruolo di architetti e ingegneri come architectural fair project manager, architectural exhibit project manager, figure sempre più richieste da aziende e fiere. Il master forma ed ha formato, finora, figure professionali capaci di colmare le competenze non ancora coperte dall'offerta lavorativa nazionale e internazionale.

3) livello relazionale:

Tramite le visite e i workshop i masteristi hanno costruito un tessuto di relazionali molto fitto e, ricevendo inviti per stage e lavoro, hanno compreso la loro posizione preferenziale rispetto ad altri professionisti che non hanno conseguito la specializzazione del master. Rilevo infine che anche tra il gruppo degli studenti e docenti si è creata una comunità assai utile per lo scambio culturale.

2. Fasi della relazione tra università e mondo del lavoro

Il master risponde a una domanda di mercato di esperti nella progettazione fieristica, allestitiva e di temporary space presso grosse aziende italiane e internazionali del settore, enti fieristici, enti museali, organismi espositivi o studi di architettura specializzati a tale ambito.

Affinché il master possa creare una relazione necessaria tra frequentanti e aziende del settore, lo sbocco professionale viene costruito già durante l'anno accademico attraverso tre fasi:

Prima Fase: lo studente sarà messo a contatto durante il primo semestre del master con le aziende, enti, musei, studi di architettura del settore attraverso le figure di esperti del settore che faranno lezioni, conferenze o riceveranno nelle loro sedi i frequentanti il master.

Seconda Fase: è la fase dello stage, che avvicinerà lo studente verso una più solida relazione che, a vantaggio di entrambi i protagonisti, potrà aprirsi alla fase successiva.

Sono previsti stage presso:

Milano Fiera

Fiera di Vicenza

Fiera di Bologna

Verona Fiere

Arup Associates_Milano

Viabizzuno Italia e Parigi

Colorcom_Allestimenti Internazionali _Italia

Tortona Solution_Milano

Stipa Allestimenti

PuntoCiemme Allestimenti

Giplanet Allestimenti

Icona Gallery Venezia

Franco Purini Roma

Coop Himmemblau_Wien

Matteo Cainer Architetto_Parigi

Terza Fase: Trade-working, fase lavorativa, presso istituzioni, aziende. Le aziende che già fanno parte del master sono interessate a creare un rapporto personale con gli studenti con la precisa proiezione verso la fase lavorativa.

Il percorso, a tre fasi, conferisce sicurezza professionale e relazionale a entrambe le parti.

Inizio master: ottobre 2017;

Primo semestre: didattica;

Secondo semestre: stage e tesi master;

Discussione Tesi master: ottobre 2018;

Le lezioni si svolgeranno settimanalmente il venerdì e sabato.

Le lezioni sono bilingue in relazione alla maggioranza degli iscritti se stranieri o italiani;

La frequenza minima obbligatoria è il 90% delle attività didattiche organizzate;

Programma

PRIMO SEMESTRE (7 mesi): 1week-30 week

Periodo nel quale i corsi si integrano per contenuti ed orari. I corsi teorici e teorico-progettuali dialogano tra loro e hanno lo scopo di creare una trasversalità tra i saperi. Qui riportati i contenuti delle lezioni:

Architectural Design, Architectural Fair Design (modulo 1, modulo 2): riguardano la composizione architettonica che indaga le questioni spaziali, scalari, modulari, geometriche del progetto proponendo le spazialità vettoriali di grammatiche naturali complesse che esplorano le potenzialità compositive già presenti nel mondo naturale e decodificate tramite la geometria, principio spaziale costruttivo dell'architettura. Se nel corso di Architectural Design (modulo 1) si approfondiscono i fondamenti del progetto architettonico, nel corso di Architectural Fair Design (modulo 2) la riflessione si specializza nell'ambito di architetture fieristiche, expo, esposizioni d'arte con la nitida distinzione delle sue specificità rispetto ad altre architetture. Il progetto arriva fino alla definizione del "file to factory", scala necessaria alla costruzione, trasportabilità, montaggio e smontaggio.

Planning Events (modulo 2) dove si approfondisce, attraverso lezioni teoriche di visiting experts il senso di un progetto di padiglione o di allestimento all'interno delle dinamiche fieristiche, di expo, di mostre d'arte e la possibile riconversione, all'interno di un'indagine a scala urbana, al progetto per un post evento.

Design della Comunicazione (modulo 2): questa materia è strettamente correlata al progetto di architettura del fair & exhibit poiché per la specifica progettazione di padiglioni, stand, temporary shop sono concepiti come soggetti architettonici comunicatori. In particolare saranno insegnate le tre seguenti declinazioni: 1 Architettura allestitiva come soggetto comunicatore; 2 Il Video come strumento di comunicazione che influisce sul progetto di architettura; 3 Fondamenti di public speaking, comunicazione del progetto.

Structure: Complexity&Matrix (modulo 3): ambito strutturale-costruttivo che conferisce nel campo delle geometrie complesse apprese nei corsi di architectural design e architectural fair design gli strumenti della programmazione e della discretizzazione del progetto; sono inoltre ripresi i fondamenti dei principi strutturali di geometrie cartesiane.

Matter: Sustainable&Recycled Thinking (modulo 3): studio delle materie e dei materiali attraverso gli strumenti più indicati per un'indagine eco-thinking. Tale corso si avvale di un approfondimento della tecnologia dei materiali e della produzione. Inoltre, offre un completo panorama delle più recenti ricerche scientifiche nel panorama nazionale e internazionale. La sostenibilità, il recycle e la conoscenza della normativa del settore sono i presupposti impliciti del corso. Per la sostenibilità nell'a.a. 2017-18 ci sarà l'introduzione di lezioni sul protocollo Living Building Challenge conformata all'exhibit. Per una concreta conoscenza dei materiali i masteristi avranno l'opportunità di accedere a Material Connexion Milano e al laboratorio materiali IUAV.

Lighting Design (modulo 3) lezioni che inducono il progetto verso una sua più sofisticata realizzazione attraverso l'indagine delle più aggiornate tecniche del lighting design come strumento di approfondimento della relazione tra spazio e luce sia naturale che artificiale. Le lezioni non solo affrontano aspetti tecnici ma inducono al linguaggio della luce come forma di comunicazione evocativa attraverso immagini, racconti di luce fatti di icone e simboli, immagini in movimento.

Sound Design (modulo 3) che prevede gli sviluppi di ingegneria acustica e di cultura del suono in relazione alle questioni compositive dello spazio architettonico.

Il Master richiede un impegno anche sul piano progettuale rappresentativo. A questo scopo è fondamentale il corso di

Computational Morphology (modulo 3) dove si danno le nozioni base per la realizzazione di disegni, plastici virtuali, simulazioni, che saranno raccolti durante l'anno e presentati nel momento della tesi di master finale ai fini di restituire il senso di un work in progress su tutto l'arco temporale delle lezioni. Lo studente con questo corso imparerà i più innovativi programmi di progettazione come Rhinoceros, Grasshopper e le strategie contemporanee di form-making, files to factory. Lezioni su metodologie di modellazione avanzate con "Autodesk Maya" mentre sulla rappresentazione digitale con "Nextlimit Maxwell Render" e "keyshot" in base alle esigenze progettuali di ogni singolo progetto. Inoltre sono previste lezioni sulla prototipazione rapida con l'utilizzo di "RhinoCam" ed altri plug in.

L'offerta del master è infine completata dai corsi di:

Storia dell'architettura contemporanea (modulo 3) in particolare di Storia dell'allestimento e dell'Exhibit nei suoi momenti più alti in ambito nazionale e internazionale. Si ritiene che attraverso questo corso il masterista acquisisca una cultura critica del progetto.

Storia dell'arte contemporanea (modulo 3) che induce il progetto alla riflessione di alcune correnti del pensiero critico artistico delle avanguardie olandesi, italiane, russe e del momento dell'informale in ambito americano e italiano.

Intensive Design Workshop: 1-30 WEEK

Durante i corsi è prevista l'esperienza di sintesi e di accelerazione del percorso di apprendimento. Tale esperienza darà anche l'opportunità di sperimentare il proprio grado di comunicazione del progetto e di confrontarsi con i colleghi. Presso i Design Workshop (vedi 1.5 e 3), gli Open Critic e l'Open critic Career Day sono invitati professori, esperti, aziende, istituzioni del settore.

Open Critic: durante il primo semestre, internamente all'Architectural Design Studio ci saranno 5 Open critic:

Open Critic 1 Fine primo workshop di progetto

Open Critic 2 Fine secondo workshop di progetto

Open Critic 3 Fine terzo workshop di progetto

Open Critic 4 Fine quarto workshop di progetto

Open Critic 5 Fine Workshop Intensive: **_Career day**: momento finale di **Final Open Critic 5** e presentazione dello stato del progetto. Saranno messi in mostra i progetti presso lo Iuav e saranno verificate le prove date durante l'anno dalle varie docenze. La mostra sarà allestita dagli stessi masteristi e sarà la prima esperienza, concreta, della loro professionalità nel campo dell'exhibit.

SECONDO SEMESTRE: 31 WEEK-47 WEEK

Periodo di Stage -Trade Working presso un'azienda del settore, ente fieristico o presso uno studio specializzato in architettura del fair & exhibit. La sua durata è di tre mesi, 360 ore. Il masterista può scegliere con l'azienda quale periodo svolgere lo stage entro la 31°-47° settimana. Il periodo di stage è un'ulteriore esperienza ricca di informazioni tecniche e relazionali dove si ha modo di verificare a livello di pianificazione, organizzazione, realizzazione la realtà del settore. L'occasione è preziosa e fornisce una consapevolezza lavorativa al nuovo professionista.

3.3 TESI MASTER: 48 WEEK-53 WEEK

Nel secondo semestre, dopo lo stage, hanno inizio i primi studi e incontri proiettati al momento della tesi di master. In questo periodo si richiede:

Approfondimento dell'elaborazione e rappresentazione del materiale sedimentato nel primo semestre ai fini della Tesi di master.

Il contenuto della Tesi può essere accordato anche con i temi dell'azienda ospite.

L'elaborazione della Tesi è di grande importanza ai fini di raccogliere con sintesi scientifica le riflessioni progettuali, analitiche svolte durante l'anno in tutte le materie. Lo studente avrà modo di incontrare i professori per la più completa maturazione della sua consapevolezza culturale, progettuale, lavorativa. Il Responsabile scientifico del master segue le tesi di master singolarmente.

La Tesi di master è sintesi delle materie acquisite e sarà l'approfondimento e l'espressione del progetto richiesto dai docenti nel primo semestre e continuamente verificata nei momenti dell'Architectural Design Studio.

L'elaborato di tesi sarà consegnato all'Università in formato digitale e cartaceo e sarà una concreta prova scientifica del percorso didattico.

3.4 DISCUSSIONE TESI: 54 WEEK

La discussione della tesi di master in Touch Fair Architecture & Exhibit Space avverrà davanti a una Commissione, di tre membri del corpo docente del master. Saranno però invitati come uditori anche gli altri docenti e gli esperti presenti durante l'anno. La tesi sarà la prova finale di un percorso costruito durante l'anno con le prove intermedie discusse durante il semestre didattico, durante workshop e open critic

Nel periodo del conseguimento della tesi si prevede una **MOSTRA** delle Tesi allestita dagli stessi masteristi presso lo Iuav.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
1 Architectural design+	Module 1	Icar 14	120				
	Totale		120	255	375	15	
2 Architectural fair design + Planning Events+ Design della comunicazione	Module 2	Icar 14	75				
		SecsP08	20				
			25				
	Totale		130	245	375	15	
3 Computational Morphology + Structure: Complexity &Matrix +	Module 3	Icar 17	20				
		Icar 16	20				

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Sound Design+		Icar 13	10				
Lighting Design+		Icar 13	10				
Matter: sustainable- recycled thinking+		Icar 12	30				
Storia dell'architettura+		Icar 18	20				
Storia dell'arte		L.art03	20				
			20				
	Totale		150	225	375	15	
4							
Tesi Internship	Module 4			15	360	15	
TOTALE	Totale		400	740	1500	60	

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede di svolgimento dell'attività didattica: Iuav Venezia
formato:

X minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato
125 ore di docenza Iuav
250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 25

4.Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Per l'iscrizione al master si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum figurato contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea triennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea specialistica o magistrale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea quinquennale in Architettura, Design e Ingegneria
- Laurea Architettura, Design e Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione alle singole attività formative del master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi

5.Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Raffaella Laezza	Responsabile Scientifico Del Master		110 25 35	Architectural Design MODULE1 Architectural Fair Design MODULE 2 compresenza corsi
Mauro Marzo	Docente IUAV	docente	10 30	MODULE 2 Architectural Design MODULE 1 Architectural Fair Design
Maria Antonia Barucco	Docente IUAV	docente	20	Matter: Sustainable&recycled Thinking
Fiorella Bulegato	Docente IUAV	docente	15	MODULE3 Design della comunicazione MODULE 2
Claudio Achilli	Master Sole 24 Ore	docente	10	Design della Comunicazione MODULE2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Luca Fois	Politecnico Milano	docente	10	Planning Events MODULE2
Ricciarda Belgiojoso	Politecnico di Milano	docente	10	Sound Design MODULE3
James Finestone	ARUP ASSOCIATES Director	docente	10	Structure: Complexity &Matrix MODULE3
Anna Sietta	Docente IUAV	docente	10	Structure: Complexity &Matrix MODULE3
Emilio Genovesi	Collegio Docenti	docente	10	Matter: Sustainable&recycled Thinking MODULE3
Marisa Corso	Master Sole 24 Ore	docente	10	Planning Events MODULE 2
Francesco Menegatti	Politecnico Milano	docente	20	Architectural Fair Design MODULE 2
Cosimo Monteleone	Università degli Studi di Padova Collegio Docenti	docente	10	Computational Morphology MODULE3
Alberto Alfonso		docente	10	Computational Morphology MODULE3
Mario Nanni	Fondatore Viabizzuno	docente	10	Lighting Design MODULE3
Angela Mengoni	Docente IUAV Collegio Docenti	docente	20	Storia dell'arte contemporanea MODULE3
Mario Lupano	Docente IUAV Collegio Docenti	docente	20	Storia dell'architettura MODULE3

6. Consistenza organizzativa

L'ideazione e organizzazione in tutti i suoi aspetti sarà curata principalmente dal **Responsabile Scientifico** arch. Raffaella Laezza che tiene costantemente i rapporti con gli studenti, i docenti, il responsabile master dello Iuav e le aziende coinvolte. E' inoltre coordinatrice delle attività di stage, coworking e del laboratorio di tesi di laurea.

E' previsto un tutor che si occuperà di supportare la didattica nell'organizzazione in aula, di tenere il collegamento fra docenti e studenti, di garantire la continuità con l'ufficio master e career service. Il tutor curerà inoltre la comunicazione del master, il sito e i social per la migliore comunicazione degli eventi e degli esercizi didattici che si svolgono durante l'anno.

7. Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

Ente/azienda
ENTI-ASSOCIAZIONI DEL SETTORE:

_AEFI ASSOCIAZIONE ESPOSIZIONI E FIERE ITALIANE

_FEDERLEGNOARREDO MILANO _ASAL ASSOALLESTIMENTI

1. Offre la sede di Milano_ Foro Bonaparte per riunioni dei docenti, studenti e sponsor del master.
2. Offre possibilità di partecipazione con interventi informativi all'Assemblea generale annuale dei soci di ASAL _FederlegnoArredo.
3. Offre collegamento per Stage con 350 aziende associate.

_VERONAFIERE

_FIERA DI VICENZA

_FIERA DI BOLOGNA

_ARUP ASSOCIATES

_MATERIAL CONNEXION MILANO NEWY YORK TOKYO

- Dal 2015 **SPONSOR** dei masteristi per l'iscrizione annuale all'archivio digitale e consulenza presso il sito www.materialconnexion.com che è la più grande piattaforma al mondo di materiali per architettura , design.
- Dal 2017 invita presso evento Fuori Salone Material Village Milano per un workshop di progettazione fieristica (OMI, MAISON OBJECT)

_MC INTERNATIONALS SRLS

AZIENDE :

COLORCOM ALLESTIMENTI INTERNAZIONALIITALIA

_OIKOS GROUP ITALIA

_MAGNETI MARELLI-ITALIA

_VIABIZZUNO ITALIA-PARIS

_STIPA ITALIA

_GIPLANET

_PUNTOCIEMME

- Nell'a.a. 2016-17 è stato **SPONSOR MASTER** di plastici agli studenti del master presso FabLab Venezia

_STUDI DI ARCHITETTURA:

PETER EISENMAN_ NEW YORK

FRANCO PURINI_ ROMA

COOP HIMMELBLAU_ WIEN

STUDIO LABICS_ ROMA

STUDIO MATTEO CAINER ARCHITECTS_ PARIGI

ODILE DECQ_ PARIGI

_ UNIVERSITA'

SCI ARC _SOUTHERN CALIFORNIA INSTITUTE OF ARCHITECTURE, LOS ANGELES

il segretario	il presidente
---------------	---------------

8. Note

OPEN CRITIC E VISITE

Durante le giornate degli Open critic sono previsti gli inviti, oltre che a tutti i docenti e conferenzieri del master, a tutti responsabili delle aziende, sponsor, associazioni sopraelencate:

- _ Luca Galante, AD di Colorcom;
- _ Antonio dell'Aquilano, Responsabile commerciale Colorcom
- _ Claudio Balestri, Presidente OIKOS
- _ Massimiliano Vaj Presidente ASAL Assoallestimenti, FederLegno;
- _ Marco Fogarolo, Vice Presidente ASAL Assoallestimenti, FederLegno;
- _ Alesssandro Borchini, Direttore Comunicazione e marketing del Piccolo Teatro di Milano;
- _ Paolo Baldessari, IDEA Associazione Italiana Exhibition Designers, Milano;
- _ Loredana Sarti, Segretaria Generale AEFI;
- _ Corrado Facco Direttore Fiera Vicenza;
- _ Giovanni Mantovani Direttore Fiera di Verona;
- _ Vittoria Torchia, Direttore Comunicazione e marketing Fiera di Milano;
- _ Monica Lambertini Ufficio Architettura Fiera di Bologna.

Tali soggetti esterni, come si è verificato nel primo quinquennio, organizzeranno per l'a.a. 2017-18 visite e incontri dei masteristi presso sedi fieristiche, aziendali e istituzionali.

Master

TOUCH FAIR ARCHITECTURE & EXHIBIT SPACE

a.a 2016/2017

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Raffaella Laezza

Obiettivi del corso e Obiettivi specifici:

TRE LIVELLI DI OFFERTA DIDATTICA

Nell'anno accademico 2016-17 iniziato il 7 ottobre 2016 il Master Touch Fair Architecture & Exhibit Space, giunto al suo primo quinquennio, ha svolto l'attività su tre livelli:

1. Didattica frontale. Riguardo agli undici corsi e relativi diciannove docenti (VEDI PROPOSTA MASTER 2016-17) evidenzio l'inserimento di nuovi professori internazionali come il Prof. Marcelo Spina dell'Università SCI ARC di Los Angeles _corso di *Architectural fair design*_ ; il prof. James Finestone Direttore di Arup Architettura Europa _corso di *Structure: complexity& matrix* ; la prof. Francesca Coppa di Arup Acoustic Berlino _corso di *Sound design*. Una prima constatazione: il taglio **internazionale** dei docenti non trova valore in se stesso ma nel suo relazionarsi con i professori italiani poiché potenzia i punti di vista di entrambi. Spesso si sono riscontrate continuità di metodo e di approccio nel campo della progettazione dei padiglioni e dell'exhibit in particolare nei progetti fondati sullo studio scientifico delle geometrie complesse che è un campo di ricerca che si rivela assai adeguato agli spazi allestitivi. Anche dal punto di vista tecnico si è notata una prolifera continuità tra i professori italiani e quelli stranieri: di questo, hanno beneficiato particolarmente i masteristi poiché hanno inteso che esiste una rete metodologica e culturale del settore fieristico e dell'exhibit che, per sua natura, è internazionale.

Il tema principale dei corsi di quest'anno è stata la progettazione di un padiglione per pianoforte PIANO_PIANO PAVILION per l'evento di PIANO CITY MILANO 2017. Ciascuno dei docenti degli undici corsi, tramite una didattica coordinata, oltre a trasmettere i contenuti teorici ha avuto la funzione di "consulente_esperto" ai fini della progettazione del padiglione in tutti gli aspetti sia materici sia strutturali, modulari, organizzativi fino ad arrivare alla produzione, da parte degli studenti, del "file to factory". Il tema è nato presso il mio corso di *Architectural Design* e si è relazionato in modo virtuoso con gli altri due corsi di *Architectural Design* e *Architectural Fair Design* poiché la medesima modularità ritrovata dai masteristi per Piano City Milano è stata utilizzata per un progetto, con diverso esito plastico, per un Padiglione a Venezia _corso prof. Mauro Marzo_ e per un padiglione presso gli spazi storici della Facoltà di Los Angeles SCI ARC _corso prof. Marcelo Spina. Con tale interrelazione contenutistica e didattica lo studente ha potuto cogliere il carattere performativo della progettazione e conoscerne tutti i suoi aspetti. Il master mette al centro dei suoi obiettivi culturali l'approfondimento del progetto di architettura che pure essendo effimera, tattile, leggerissima poiché trasportabile e smontabile è luogo di sperimentazione per eccellenza per altre architetture.

1.1 Didattica frontale e concorso Il tema progettuale PIANO_PIANO PAVILION ha coinciso anche con il tema e le consegne individuali, da calendario delle lezioni frontali, di un concorso di progettazione interno al master. Nel concorso:

PREMIO ARCHITECTURAL DESIGN _Primo premio: Realizzazione di PIANO_PIANO PAVILION a Piano City di Milano 19-21 maggio 2017

PREMIO MATTERS

PREMIO STRUCTURE

PREMIO SOUND DESIGN

PREMIO LIGHTING DESIGN

PREMIO DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

PREMIO MODULOR

PREMIO SKIN

In questo modo tutto il gruppo dei masteristi sarà coinvolto nella realizzazione di PIANO-PIANO PAVILION poiché i premiati seguiranno secondo la loro specializzazione, definita dal premio, la concreta discretizzazione e costruzione del progetto vincitore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

I progetti saranno presentati durante il Final Open Critic il 4 marzo 2017 allo IUAV _Sala Tafuri_ a una giuria di docenti, esperti, aziende: saranno messi in mostra per un giorno 60 plastici e 180 tavole virtuali richieste da bando (per ciascun partecipante: 4 process model e 15 process drawings). Dal 4 marzo 2017 al 19 maggio 2017 i masteristi avranno la possibilità di frequentare l'azienda sponsor per la costruzione del padiglione.

Dalla fine di maggio potrà iniziare l'esperienza degli stage e di coworking prevista dal format del master. Per questo sono già in atto i contatti e le relazioni necessarie che sono seguite, in tutto il loro sviluppo, da me in qualità di responsabile scientifica.

2. Didattica seminariale_Workshop

Dal 6 ottobre 2016 fino a febbraio 2017 si sono svolti:

_Workshop presso IUAV: cinque workshop corsi di *Architectural design* e *Architectural fair design*

prof. Raffaella Laezza, prof. Mauro Marzo, Prof Marcelo Spina;

_Workshop presso TORRE VELASCA MILANO-SALA PIANO ATTICO corso *Planning Events* prof. Marisa Corso;

_Workshop presso TEATRO PICCOLO DI MILANO-SALA EUROLAB corso *Design della Comunicazione* prof. Claudio Achilli;

Workshop presso ARUP SEDE MILANO corso *Structure: complexity& matrix* prof. James Finestone;

_Workshop presso MATERIAL CONNEXION _MILANO corso *Matter: sustainalbe & recycled thinking* prof.Emilio Genovesi;

3. Visite esterne

_Visita FIERA DI MILANO-RHO a cura di Ente Fiera di Milano corso *Architectural design*

_Visita aree PIANO CITY MILANO: GAM Galleria Arte Moderna sede di Piano City Milano e aee periferiche Milano corso *Sound Design* prof. Ricciarda Belgiojoso

_Visita azienda del settore allestimenti PUNTOCIEMME_Padova a cura di dott. Laura Calzavara AD di Puntociemme: in quest'occasione gli studenti oltre a vedere l'intero ciclo di produzione di un allestimento hanno esperito le nuove tecniche della realtà virtuale aumentata adatta alla rappresentazione di architetture allestitivie;

_Visita alla XV° MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA LA BIENNALE DI VENEZIA corso *Planning Events* prof. Jacopo Galli;

_Visita alle mostre in corso allo IUAV dicembre 2016 corso *Design della comunicazione* prof. Fiorella Bulegato;

_Visita a Oikos-Brera Milano corso di *Planning Events* prof. Marisa Corso;

Come Responsabile scientifico del master sono stata presente a tutte le visite esterne IUAV tranne che alla visita alla Biennale di Venezia.

TRE LIVELLI DI SPECIALIZZAZIONE

Attraverso i tre livelli di avvicinamento alla specializzazione dell'architettura espositiva i masteristi hanno costruito una visione triadica del settore ovvero:

_livello teorico progettuale, innovativo: nei corsi sono trasmessi nuovi approcci alla modularità performativa (geometrie complesse e geometrie cartesiane insieme), al riuso e riciclo della medesima, ai nuovi materiali e alla potenzialità sul piano della comunicazione dei padiglioni;

_livello lavorativo: consapevolezza concreta del nuovo ruolo dei corsisti che, da architetti e ingegneri, possono divenire architectural fair project manager, architectural exhibit project manager, figure sempre più richieste da aziende e fiere. Il master forma ed ha formato, finora, figure professionali capaci di colmare le competenze non ancora coperte dall'offerta lavorativa nazionale e internazionale;

_livello relazionale: tramite le visite esterne, i workshop, i masteristi hanno costruito un tessuto di relazionali molto fitto e, ricevendo inviti per stage e lavoro, hanno compreso la loro posizione preferenziale rispetto ad altri professionisti che non hanno conseguito la specializzazione del master. Rilevo infine che anche tra il gruppo degli studenti e docenti si è creata una comunità assai utile per lo scambio culturale.

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Raffaella Laezza Responsabile Scientifico Master Docente di Architectural Design	Collegio docenti
Emilio Genovesi Docente di	Collegio docenti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Matter: Sustainable&Recycled Thinking	
Mario Lupano Docente di Storia dell'architettura	Collegio docenti Docente IUAV
Cosimo Monteleone Docente di Computational Morphology	Collegio docenti
Angela Mengoni Docente di Storia dell'arte	Collegio docenti Docente IUAV

Tassa di iscrizione: 6.000 EURO

Sintesi del corso

PRIMO QUINQUENNIO IN PROGRESS

Il master volge al suo primo quinquennio e anche quest'anno si configura come una struttura in via di concreto e progressivo sviluppo. Alcune aziende e istituzioni del settore hanno offerto nell'anno 2016-17 nuove opportunità assai interessanti:

_ Molto apprezzata dagli studenti la sponsorizzazione da parte di Puntociemme di plastici di studio con stampanti laser 3D con la collaborazione di FAB LAB Venezia;

_ l'azienda Puntociemme sta valutando la sponsorizzazione della costruzione di PIANO_PIANO PAVILION per Milano;

_ Invito a partecipare al Fuori Salone del Mobile di Milano 3-7 aprile 2017 presso Material Village con un workshop a cura di Emilio Genovesi CEO di Material Connexion;

_ ASAL Federlegno da quest'anno è divenuta Sponsor dopo due anni come Patrocinatore e inoltre ha offerto la disponibilità della sede di Milano di Foro Bonaparte per riunioni dei docenti master. A cura del Presidente ASAL dott. Massimiliano Vaj, Vicedirettore arch. Marco Fogarolo.

_ Mario Nanni figura ormai riconosciuta come uno dei migliori Lighting designer del mondo mantiene una costante relazione e passione per il master con le sue lezioni del corso di *Lighting design*: anche quest'anno richiede i masteristi per stage e lavoro presso Viabizzuno da lui fondata.

_ James Finestone direttore di Arup Europa, segue con molto entusiasmo anche con skypecall i progetti degli studenti e propone molte accelerazioni per futuri temi e per le assunzioni presso ARUP dei masteristi.

Come responsabile scientifico e docente del corso di *Architectural design* posso constatare l'intenso lavoro svolto finora dai masteristi: essi sono settimanalmente seguiti e sottoposti a consegne per il progetto di PIANO_PIANO PAVILION e tutti i docenti sono invitati al ripasso dei loro lavori anche online. In pochi mesi è nato un gruppo di lavoro che con solidità potrà affrontare gli stage che già da ora proiettano gli studenti verso il futuro lavorativo.

Nella mostra che si svolgerà durante il Final Open Critic allo IUAV il 4 marzo 2017 e, attraverso la realizzazione del Padiglione a Piano City Milano, sarà possibile constatare la qualità del lavoro svolto e sarà possibile costruire un nuovo scenario comunicativo per la prossima edizione. Sarà sicuramente potenziato l'aspetto mediatico del master che intende porre in più stretta connessione: sito master_sito IUAV_social media master_social media IUAV. Sottolineo la funzione fondamentale di un piano comunicativo nella rete sia per le iscrizioni ai corsi che come archivio di lavoro svolto.

Certificazioni rilasciate: MASTER DI 2 LIVELLO

Valutazione del corso

SMALL SIZE & HIGH LEVEL

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Touch fair Architecture & Exhibit Space è un master di piccolo numero di studenti (12) ma di elevata e concentrata qualità sempre più apprezzata dai masteristi che in questo modo possono essere seguiti individualmente sia nell'analisi delle caratteristiche peculiari della loro formazione universitaria sia nel conseguente sviluppo conseguente con il master. All'inizio dell'anno, attraverso incontri individuali con gli studenti, il responsabile scientifico analizza il portfolio rilasciato all'iscrizione ; da questa analisi nascono dei temi e delle specificità progettuali , linguistiche, che lo studente potrà portare avanti durante l'anno di master. Tale operazione fortifica una consapevolezza culturale e professionale nel percorso del masterista.

Inoltre: la didattica coordinata tra i corsi, i tre livelli diversi di didattica posti in connessione e il grado eccellente della maggiore parte dei docenti invitati hanno contribuito settimanalmente a garantire la didattica ad personam. Sono frequenti e assai stimolati gli interventi in classe che costruiscono un dibattito necessario all'approfondimento dei temi. E' costantemente monitorato dal tutor del master il livello di soddisfazione dei masteristi e, quest'anno in particolare, risulta assai soddisfacente.

Si riporta una novità ovvero che le iscrizioni di quest'anno sono state al 50% di area romana.

TESSUTO DI ALTA FORMAZIONE

Pongo l'accento, infine, sull'importanza della nuova organizzazione per i master da parte dell'Ateneo poiché attraverso le frequenti riunioni, l'open day e la pubblicità online si è percepito di appartenere a un nuovo tessuto costituito dai vari master, l'organizzazione amministrativa e l'intenzione direzionale. Sicuramente questo sarà percepito dalla domanda esterna di alta formazione e potrà solidificarne l'interesse.

Profilo dei corsisti

I corsisti dell'anno in corso hanno dimostrato grande interesse per le lezioni ed hanno particolarmente apprezzato il collegamento delle lezioni teoriche con gli attori principali del settore fieristico e allestitivo che, con le loro conferenze, hanno portato i masteristi a un nuovo grado di consapevolezza: il passaggio dal progetto al prodotto. In modo in parte unanime si è riscontrato un grande coinvolgimento negli aspetti pragmatici di ingegnerizzazione dei progetti fatti durante l'anno in particolare per il padiglione per Piano City Milano, PIANO_PIANO PAVILION. Nelle lezioni di *architectural design* di Raffaella Laezza e Mauro Marzo sono state invitate in aula aziende interessate alla costruzione dei padiglioni e si sono simulate commissioni tecniche istituzionali.

La risposta dei corsisti è stata assai positiva. Si è notato una grande propensione alla conoscenza di nuovi metodi progettuali, processuali, dove la conoscenza delle geometrie complesse derivanti dalle geometrie della natura hanno aperto il senso di una ricerca verso la costruzione di nuove modularità , nuovi processi costruttivi, fino al file to factory. Ogni studente ha consegnato con grande puntualità le consegne richieste dal corso di *architectural design* di Raffaella Laezza. I docenti del master sono concordi nella valutazione positiva degli studenti.

TIMING PROCESS

- STEP 1_MICRO TAVOLA DIGITALE A2
- STEP 2_GENETIC CODE TAVOLA DIGITALE A2
- STEP 3_3D GENETIC CODE TAVOLA DIGITALE A2
- PROCESS MODEL 1
- PROCESS MODEL 2
- STEP 4_MODEL STUDY TAVOLA DIGITALE A2• FOTO PLASTICO
- STEP 5_STRUCTURE TAVOLA DIGITALE A2 • SECTIONING
- STEP 6_SKIN +MODULE TAVOLA DIGITALE A2 SKIN + MODULI, FAMIGLIE DI MODULI, NUMERO DEI PEZZI
- STEP 7_MODULE CONSEGNA DIGITALE • TAVOLA DIGITALE A2 • 1:50 • MODULI, FAMIGLIE DI MODULI, NUMERO DEI PEZZI
- PROCESS MODEL 3 CONSEGNA DIGITALE • FOTO PLASTICO • 1:20 • LEGNO/CARTONE/GECCO
- STEP 8_PLANS TAVOLA DIGITALE A2 1:50
- STEP 9_SECTIONING TAVOLA DIGITALE A2 1:50
- STEP 10_GEOMETRIC DIAGRAM CODE GEOMETRIC DIAGRAM CODE+ PLAN + TOP-VIEW • FINAL
- STEP 11_STRUCTURE TAVOLA DIGITALE A2 • SECTIONING • 1:100 SEZIONI PROSPETTICHE • FINAL
- STEP 12_MODULE TAVOLA DIGITALE A2 • 1:10 • FINAL
- STEP 13_SKIN TAVOLA DIGITALE A2 • RENDER • FINAL
- STEP 14_MATTER TAVOLA DIGITALE A2 • TEXTURES
- STEP 15_SITE LOCATION TAVOLA DIGITALE A2 • VIEWS • FINAL
- PROCESS MODEL 4 3D PRINTER MODEL• 1:50 • FINAL• PROCESS TAVOLA DIGITALE A2 • FINAL

Provenienza dei corsisti

il segretario	il presidente
---------------	---------------

50% Università' La Sapienza di Roma
15% Università di Palermo
20% IUAV
15 % Politecnico di Milano, Brescia
5% Grecia

Rendiconto finanziario



Allegato 8**Proposta di progetto****Progetto nuovo****Rinnovo di progetto****Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)****Fabio D'Agnano (Responsabile Scientifico)****Francesco Guerra****Titolo del corso/master****Architettura Digitale****I livello****II livello***(nel caso di master, specificare il livello)***obiettivi:**

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, del rendering e delle animazioni con le specifiche esigenze dell'architettura.

La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

progetto di massima:

Il master ha come obiettivo primario l'approfondimento di conoscenze relative agli strumenti digitali quali modellazione tridimensionale, modellazione parametrica, rendering e video animazioni.

Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi.

Un successivo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper.

Un modulo sarà interamente dedicato alla video animazione tridimensionale.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
1) Modellazione	1.1) Introduzione architettura digitale – informatica - disegno	ICAR06	25	50	75	3	
Modellazione solida	1.2) Modellazione 3D Studio Max	INF/01	25	50	75	3	
	1.3) Modellazione 3D Studio Max Avanzato	INF/01	25	50	75	3	
	1.4) Modellazione Rhynoceros	INF/01	25	50	75	3	
Modellazione Parametrica	1.5) Modellazione parametrica Grasshopper	INF/01	25	50	75	3	
subtotale			125	250	375		15
2) Rendering	2.1) Scansioni 3d	ICAR06	50	100	150	6	
	2.2) Introduzione alle tecnologie di rendering	ING-INF/05	25	50	75	3	
	2.3) Materiali e illuminazione	ING-INF/05	50	100	150	6	
subtotale			125	250	375		15
3) Rendering /Video animazione	3.1) Storyboard e sceneggiatura	L-ART/06	25	50	75	3	
	3.2) Keyframing	ING-INF/05	50	100	150	6	
	3.3) Video animazioni digitali	L-ART/06	50	100	150	6	
subtotale			125	250	375		15
Totale			375	750	1125	45	
4) Tirocinio					375	15	
tesi							
TOTALE					1500	60	

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

modulo	Ore lezioni frontali	Ore studio individuale	Totale ore	CFU
Modulo 1	125	250	375	15
Modulo 2	125	250	375	15
Modulo 3	125	250	375	15
Modulo 4 tirocinio e		375	375	15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tesi				
	375	1125	1500	60

Oltre alle 375 ore di didattica frontale ne prevediamo altre 375 in compresenza, in caso di alto numero di iscritti.

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università Iuav di Venezia

.formato

· minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

· medio (15 studenti)

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

X massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato
125 ore di docenza Iuav
250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

·start up

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

- laurea specialistica o magistrale in lettere, architettura, ingegneria o design.
- laurea quinquennale in lettere, architettura o ingegneria;
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditore pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”2	Titolo del modulo di insegnamento
Fabio D'Agnano Responsabile scientifico		Coordinatore di progetto del Master in Architettura Digitale Iuav 2011. Amministratore delegato dello studio Glass Architettura Urbanistica srl con cui ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali, autore del manuale “3d max per l’architettura (apogeo editore Milano, 2006), è specializzato in comunicazione del progetto e modellazione tridimensionale dell’architettura. E’ stato professore a contratto di Disegno Digitale allo Iuav di Venezia.	Modellazione solida, modellazione Nurbs, Arduino
Francesco Guerra	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in “Scienze geodetiche e topografiche” ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all’Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici
David Rossman	Stack Studios di Genova	Fondatore di Stack Studios, attiva da più di 12 anni nell'ambito della visualizzazione 3D per l'architettura e collaborazioni con: Norman Foster, Richard Meier, Arata Isozaki, Zaha Hadid, Asymptote, Future Systems, Daniel Libeskind e costruttori come AtkinsGlobal e SOM. Da 7 anni si dedica inoltre allo sviluppo software del sistema FELIX, utilizzato tra gli altri dall'Istituto Europeo di Design e da London South Bank University,	Materiali e illuminazione nei motori di rendering
Luis Fraguada	Institute for Advanced Architecture of Catalonia.	Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all'Associazione Design Laboratory Research Architectural (DRL) a	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale; realtà aumentata

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		Londra. Ddiploma post-laurea in Digital Production presso l'Istituto di Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove Insegna al master in Architettura Avanzata.	
Gael Nys	RSI	Laureato alla Camondo School di Parigi, è fondatore della società RSI (Real, Symbolique, Imaginary). Tra i lavori dello studio si evidenziano quelli per MVRDV, Big e Dominique Perrault, nel campo della visualizzazione tridimensionale per l'architettura in immagini e video.	Rendering

consistenza organizzativa
(incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da uno o più tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con il servizio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

/

Master in Architettura Digitale..a.a 2015-2016

Relazione di autovalutazione

Responsabile prof. Francesco Guerra

Responsabile scientifico e collegio docenti:

Francesco Guerra (responsabile scientifico)

Fabio D'Agnano (Coordinatore)

Cristina Barbiani (Coordinatore)

Obiettivi del corso (max 300 caratteri):

Il master ha lo scopo di fornire ai laureati in architettura e ai professionisti una maggiore consapevolezza sull'utilizzazione degli strumenti informatici.

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Sintesi del corso (max 2000 caratteri)

Il master si propone di approfondire le conoscenze legate agli strumenti digitali a disposizione degli architetti.

Il corso è diviso in 6 moduli articolati al loro interno in insegnamenti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari. Ogni modulo prevede un laboratorio applicativo con esclusione del primo modulo che ha caratteristiche più teoriche. I cfu dei moduli sono ottenuti con 10 ore di lezione frontale e 15 ore di studio individuale; i crediti dei laboratori sono ottenuti con 10 ore di lezione e 15 di esercitazione assistita. Il totale dei cfu dei moduli e dei laboratori è 45, pari a 1125 ore di cui 450 di didattica organizzata.

Sono previsti 15 crediti di tirocinio pari 375 ore di tirocinio.

Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi. Inoltre verranno trasmesse tramite insegnamenti teorici e laboratori pratici le basi del sistema di prototipazione elettronica Arduino e dell'ambiente di programmazione Processing.

Un successivo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper. Un modulo sarà interamente dedicato alla video animazione tridimensionale.

Un ulteriore modulo comune infine è dedicato alla realizzazione di modelli virtuali e interattivi in ambiente Unity.

Certificazioni rilasciate:

titolo di master di II livello

Valutazione del corso (con valutazione delle eventuali criticità riscontrate e dei possibili correttivi da adottare in caso di rinnovo del progetto):

Il corso ha avuto un ottimo feedback da parte degli studenti.

Non è possibile a oggi, visto che l'edizione è ancora in corso, registrare il riscontro sui tirocini.

Da un punto di vista gestionale le criticità sono molte, e principalmente: il sistema di acquisti porta a una grande inefficienza di processo con evidenti costi aggiuntivi (per esempio il dover passare per una agenzia di viaggi per l'acquisto dei biglietti aerei porta a una notevole perdita di tempo e di denaro).

Malgrado l'ufficio master sia notevolmente più efficiente degli anni passati e tutti diano il meglio per il bene comune, le procure sono estremamente anti economiche e fanno perdere tempo e denaro.

Inoltre gli studenti (e i docenti) lamentano la mancanza di uno spazio condiviso dove lasciare attrezzature e dove gli studenti possano lavorare nei giorni non destinati alle lezioni.

Profilo dei corsisti

Nominativo:

Età dei corsisti:

Area di provenienza:

Aree disciplinari di provenienza:

Professione:

vedi tabella seguente.

Queste informazioni possono essere riassunte all'interno di un'unica tabella come indicato di seguito

(da completare)

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

Crediti per motore rendering Felix pari a 500 euro per studente.

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

n.d.

Quote previste e variazioni numero iscritti:

25 previsti, 35 effettivi, divisi in due sdoppiamenti

Impegni di spesa:

n.d.

Liquidazioni di spesa:

n.d.

Residui

n.d.

*Allegato 9***Proposta di progetto****Progetto nuovo****Rinnovo di progetto****X****Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)**

Università IUAV di Venezia.
Responsabile scientifico Cristina Barbiani
Francesco Guerra

Titolo del master

Master Digital Exhibit - MDE

I livello**x****II livello***(nel caso di master, specificare il livello)***obiettivi:**

Il Master intende formare figure adatte all'ideazione e alla realizzazione delle diverse forme di comunicazione e rappresentazione digitale con una focalizzazione sull'uso delle videoproiezioni mappate e dell'interattività. Il Master ha l'obiettivo di formare persone in grado di progettare sistemi multimediali e interattivi, coniugando saperi e tecnologie legate alla *computer vision* e finalizzate alla realizzazione di allestimenti multimediali e interattivi ad ampio raggio di applicazione, attraverso l'apprendimento delle migliori pratiche per la produzione di soluzioni integrate partendo dalla modellazione e dall'animazione fino alle problematiche di gestione di sistemi immersivi complessi.

Gli architetti, così come i designer, gli scenografi o gli artisti sono oggi sempre più spesso chiamati a conoscere tecnologie legate all'elaborazione di immagini alla modellazione tridimensionale, alla programmazione e all'uso di nuove tecnologie. A questo si aggiunge l'ampliarsi dei possibili campi di applicazione di queste figure come il mondo del *retail*, dell'*entertainment*, dello spettacolo oltre a quelli tradizionali degli allestimenti museali e artistici, delle arti performative o finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Il master si propone di fornire ai laureati nelle diverse discipline gli strumenti informatici e tecnologici per affrontare la progettazione e la realizzazione di videoproiezioni di piccole e grandi dimensioni, di ambienti multimediali e interattivi fisici e virtuali: videoprojection mapping interattivo e no, installazioni e allestimenti, ambienti immersivi multimediali, realtà aumentata.

L'apprendimento dei software e il loro utilizzo pratico, la conoscenza delle tecnologie digitali, insegnate secondo il metodo del "*learning by doing*", sono finalizzati alla costruzione di un insieme di strumenti utilizzabili in tutte quelle strutture che richiedono figure con una formazione ampia e aggiornata alle più avanzate tecnologie.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari

strumenti digitali a disposizione di tutto quelle nuove professioni legate all'elaborazione di immagini 2d e 3d finalizzate alla realizzazione di allestimenti di varia natura.

Le figure professionali richieste dal mercato attuale devono saper coniugare le tecnologie emergenti, gli strumenti digitali per l'interattività e le tecniche di allestimento con le specifiche esigenze di eventi e installazioni nei diversi ambiti.

progetto di massima:

Il Master ha un percorso didattico iniziale legato all'approfondimento di conoscenze relative agli strumenti digitali quali la modellazione tridimensionale, le video animazioni per poi entrare nello specifico delle tecnologie utili alla costruzione di exhibit digitali e interattivi come la programmazione, la prototipazione elettronica, l'interattività e la progettazione di sistemi multimediali immersivi.

1 - Tecnologie e tecniche

In questo modulo gli studenti avranno la possibilità di dotarsi di una serie di strumenti rivolti alla modellazione tridimensionale e agli strumenti di acquisizione. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi.

In questa fase verranno approfonditi i temi legati alle ricostruzioni virtuali di oggetti, architetture e spazi urbani. In questo modulo la didattica verrà distribuita tra i percorsi paralleli secondo le diverse caratteristiche in entrata degli studenti.

- Modellazione tridimensionale
- Ricostruzioni virtuali
- Prototipazione rapida e fabbricazione digitale

All'introduzione sarà affiancato anche un orientamento sulle migliori pratiche legate al Project management e alla Digital Curation.

2 - Video animation and storytelling for innovative displays

Un secondo modulo sarà interamente dedicato alla video animazione finalizzata alla realizzazione di contenuti digitali attraverso le tecniche dello storytelling, del montaggio video e alle tecniche di allestimento attraverso video proiezioni, costruzione di ambienti immersivi, progettazione e realizzazione di dispositivi di fruizione innovativi.

- Montaggio video e storytelling
- Video animazioni digitali
- Innovative displays
- Videoprojection mapping
- Sound design

3 – Strumenti per l'interattività

Il terzo modulo è dedicato alla realizzazione di exhibit interattivi con l'ausilio di diverse piattaforme software e hardware.

Inoltre verranno trasmesse tramite insegnamenti teorici e laboratori pratici le basi del sistema di prototipazione elettronica Arduino e dell'ambiente di programmazione.

- Basi di programmazione – Prototipazione elettronica
- Allestimenti interattivi
- Allestimenti multimediali

L'ultimo modulo è dedicato allo svolgimento del tirocinio formativo in azienda. Gli studenti vengono accompagnati nel percorso di individuazione della struttura adatta alla loro formazione e competenze al fine di completare il percorso di studi con un'esperienza di tipo professionalizzante.

Alla fine del tirocinio è richiesta la stesura di un tesi su un argomento a scelta dello studente da presentare come esame finale.

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/
1) Modelli digitali e stampa 3D							
1	1.1) Introduzione e orientamento.	ICAR/16	20	40	60		
2	1.2) Prototipazione rapida e stampa 3D	ING-INF/01	30	60	90		
3	1.4) Modellazione tridimensionale	INF 01	30	60	90		
4	1.4) Modellazione tridimensionale per la stampa	INF 01	15	30	45		
5	1.5) Rendering	INF 01	30	60	90		
subtotale			125	250	375	15	
2) Video animation and storytelling for innovative displays							
1	2.1) Montaggio video e storytelling	LART/06	30	60	90		
2	2.2) Video animazioni digitali	LART/06	15	30	45		
3	2.3) Innovative displays	ICAR/16	20	40	60		
4	2.4) Videoprojection mapping	L-ART/06	30	60	90		
5	2.5) Sound design	L-ART/06	15	30	45		
6	2.6) Immagini digitali	INF 01	15	30	45		
subtotale			125	250	375	15	
3) Tools for interactivity							
1	3.1) Prototipazione rapida e fabbricazione digitale	ING-INF/05	15	30	45		
2	3.2) Interactive videoprojection mapping	L-ART/06	30	60	90		
3	3.3) Allestimenti interattivi 1	ICAR/16	30	60	90		
4	3.4) Allestimenti interattivi 2	ICAR/16	30	60	90		
5	3.5) Allestimenti interattivi 3	ING-INF/05	20	40	60		
subtotale			125	250	375	15	
4) Tirocinio e Tesi							

il segretario	il presidente
---------------	---------------

				375	15	
	tesi					
subtotale			375	750	1125	
TOTALE			375	750	1500	60

durata: (annuale)

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica: luav Palazzo Badoer

numero minimo di studenti per l'attivazione del corso 12

formato

☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna 250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna 250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☒ **massimo (20 studenti)**

(860 ore di tutorato)

125 ore di docenza luav 250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza luav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale in architettura o ingegneria e design.
- laurea architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- laurea in arti visive discipline dello spettacolo, architettura o ingegneria o design conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.
- laureati AFAM

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditor pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ³	Titolo del modulo di insegnamento
Cristina Barbiani – <i>Responsabile Scientifico</i>		Cristina Barbiani ha studiato Architettura e Arti Visive presso l'Università IUAV di Venezia. È stata visiting student presso la New York University e il MIT di Boston. Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e Discipline dello spettacolo, con una tesi sulla notazione per la danza e l'architettura del paesaggio, nell'esperienza di Anna e Lawrence Halprin. Dal 1998 collabora con lo IUAV, dove insegna e conduce laboratori interdisciplinari tra architettura, e arti performative. Ha lavorato con coreografi come Frédéric Flamand a Marsiglia, Ismael Ivo alla Biennale di Venezia e Klaus Obermaier allo IUAV e presso l'Accademia Nazionale di danza di Roma. Ha collaborato alla progettazione di allestimenti museali digitali per importanti istituzioni tra cui i musei civici di Venezia, la Biennale e la Triennale di Milano.	Videoproiezioni mappate e interattività
Francesco Guerra	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in “Scienze geodetiche e topografiche” ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all'Università IUAV di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici

		partire da dati laser.	
Klaus Obermaier		Da più di due decenni artista, regista / coreografo e compositore Klaus Obermaier crea opere innovative nel settore delle arti dello spettacolo, musica, teatro e nuovi media, acclamato da critica e pubblico. Le sue performance e opere d'arte sono presenti nei festival e nei teatri di tutto il mondo. Ha lavorato con ballerini del Nederlands Dans Theater, Chris Haring, Robert Tannion (DV8), Desireé Kongerød (SOAP Dance Theatre Francoforte). Ha composto per ensemble come il Kronos Quartet, Filarmonica da camera tedesca, Art Ensemble of Chicago, Balanescu Quartet, tra gli altri. Dal 2006 è visiting professor presso l'Università IUAV di Venezia, Interattività e nuovi media. Inoltre dal 2006 è membro della giuria del concorso internazionale di coreografia 'no balletto' a Ludwigshafen / Rhein, Germania. Nel 2005 e nel 2008 ha insegnato come professore a contratto per la composizione presso l'Università di Vienna Webster. Nel 2010 e nel 2011 ha tenuto corsi di coreografia nuovi media presso l'Accademia Nazionale di Danza di Roma. Tiene conferenze presso università e istituzioni internazionali.	Strumenti software e hardware per l'interattività

consistenza organizzativa*(incaricati del tutorato)*

L'organizzazione verrà curata da 1 o 2 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con il servizio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

/

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato10

Proposta di progetto

Master Iuav in Photography

Anno Accademico 2017 - 2018

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Il *Master Iuav in Photography* è presentato dal seguente comitato scientifico:
Andrea Pertoldeo, Angela Vettese.

Responsabile scientifico: Andrea Pertoldeo

Titolo del master:

Master Iuav in Photography

Master universitario di:

primo livello

obiettivi:

Il master ha come obiettivi la formazione del fotografo, lo sviluppo dell'autonomia autoriale, l'approfondimento della grammatica del linguaggio fotografico, il coordinamento di progetti fotografici individuali e collettivi nelle loro diverse fasi di attuazione, a partire dall'ideazione e dallo sviluppo dell'idea iniziale fino alla realizzazione di pubblicazioni e libri fotografici, attraverso la collaborazione con le figure quali il grafico, il fotolitista ed il tipografo. Il master intende offrire ai partecipanti gli strumenti necessari legati alla professione del fotografo, dalle nozioni tecniche allo sviluppo di una ricerca visiva autonoma tramite laboratori ed esercitazioni sul campo. Il programma si svolge attraverso diversi moduli didattici dedicati alla tecnica della fotografia e alla sua evoluzione storica, anche in relazione alla produzione artistica contemporanea. Questi moduli sono affiancati da alcuni insegnamenti caratterizzanti, tenuti da autori e professionisti che operano nel settore editoriale, curatoriale e accademico. In particolare, i laboratori progettuali approfondiscono diversi approcci al linguaggio fotografico, al fine di realizzare una ricerca collaborativa e condivisa tra studenti e insegnanti sulla città di Venezia. Gli studenti sviluppano inoltre un progetto individuale sotto la supervisione dei diversi autori incontrati nel percorso di studio. Il master dà agli iscritti la possibilità di sviluppare un approccio professionale nell'ambito della fotografia contemporanea e di iniziare la costituzione di un network di professionisti internazionali, studi fotografici editori e curatori operanti in Italia e all'estero. Nella fase conclusiva del master, gli studenti portano a compimento un progetto individuale, a partire dai percorsi di ricerca sviluppati nel corso dell'anno di studio. L'elaborato finale viene presentato durante la mostra di fine corso ed è pensato ai fini di una possibile pubblicazione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Studi di grafica, studi di architettura, libera professione, studi fotografici, editoriale, riviste del settore fotografia, architettura, case editrici, fotografia industriale, fotografia di genere.

progetto di massima:

DIDATTICA

Gli iscritti al Master IUAV in Photography svolgeranno corsi di carattere teorico e laboratoriale in cui i singoli insegnamenti costituiranno la piattaforma di lavoro per realizzare un unico progetto, che li accompagnerà durante lo svolgimento dell'intero percorso formativo. Dopo una fase di ideazione e dopo aver raccolto un numero sufficiente di informazioni, idee e suggestioni, ogni studente dovrà formulare una proposta di ricerca che abbia come tema centrale il paesaggio, declinato in chiave contemporanea, fondendo così la visione del territorio, la presenza antropica e la sua percezione. Il nuovo lavoro, da realizzare in forma di libro o di mostra, sarà sviluppato con il supporto dei docenti e

mediante il dialogo con ospiti esterni (fotografi, curatori e studiosi) durante le jury, che saranno veri momenti di dibattito, confronto e riflessione partecipata. A ciò si aggiunge la formazione specifica che può provenire da tirocini presso istituzioni, studi professionali e realtà indipendenti. Agli studenti viene prospettato così un percorso processuale, che affianchi alle competenze tecnico-formali, la consapevolezza critica e teorica circa l'elaborato. Tutti i lavori prodotti dai partecipanti diventeranno parte dell'archivio di Master IUAV in Photography, creando così una raccolta collettiva su temi, urgenze e interrogativi della fotografia contemporanea.

MODULO 1

Strumenti, Storie e teorie + Laboratorio di grammatica della fotografia.

I vari corsi analizzano sotto molteplici aspetti le caratteristiche del linguaggio fotografico al fine di fornire agli studenti strumenti e competenze necessarie per la creazione e lo sviluppo di progetti autonomi. Le lezioni presentano un'introduzione alle nozioni tecniche di base della fotografia, ed affrontano tematiche quali il corretto utilizzo della strumentazione di ripresa, le diverse apparecchiature tecniche, la fotografia analogica e digitale, i software di postproduzione ed elaborazione in camera chiara, le tecniche di proiezione dell'immagine, l'analisi delle diverse modalità di ottimizzazione ai fini della stampa e di elaborazione grafica di progetti fotografici. Grazie alle competenze acquisite nel corso di questi corsi gli studenti acquisiscono una grammatica di base necessaria alla creazione di un linguaggio fotografico autonomo.

MODULO 2

Laboratori di fotografia, Instant project e show and tell.

I laboratori di fotografia propongono esercitazioni finalizzate all'apprendimento dei diversi aspetti della professione ed alla produzione di un portfolio caratterizzante. Attraverso lezioni seminariali e laboratori sul campo, gli studenti affrontano le tematiche introdotte nella prima parte del master attraverso la pratica diretta. Nel corso del modulo vengono definiti i concetti chiave attorno necessari allo sviluppo dei diversi progetti individuali e dell'elaborato finale. Grazie alla creazione di una cornice teorico-critica le lezioni frontali forniscono agli studenti un supporto per lo sviluppo di un progetto unitario, consolidando le nozioni acquisite nei corsi precedenti. L'ideazione, la realizzazione e il completamento dei vari progetti verranno presi in considerazione dal punto di vista tecnico, teorico e pratico. I progetti vengono analizzati tenendo in considerazione la tipologia di destinazione dell'elaborato finale (mostra, pubblicazione cartacea o digitale).

Nel corso del modulo diversi fotografi professionisti analizzano i lavori realizzati dagli studenti durante i laboratori di fotografia, o facenti parte di una ricerca pregressa. Il confronto e l'analisi diretta delle immagini attraverso il filtro critico dei vari lecturers esterni offre agli studenti l'opportunità di sviluppare le capacità analitiche e l'apparato critico necessario alla presentazione di una proposta di elaborato finale del master. Attraverso l'analisi della connessione fra pratica e teoria e la lettura e selezione delle fotografie realizzate nei moduli precedenti, le sessioni "show and tell" portano alla consolidazione di un linguaggio visivo autonomo. Grazie al confronto diretto e alla serie di letture e seminari, i corsi sviluppano la discussione di gruppo, l'analisi di punti di vista critici, e la capacità degli studenti di valutare e progredire nella pratica in relazione alla competenza teorica acquisita.

MODULO 3

Laboratorio di arte + Laboratori editoriali, curatoriali ed espositivi.

Nella fase conclusiva del master, gli studenti portano a compimento un progetto individuale, a partire dai percorsi di ricerca sviluppati nel corso dell'anno di studio. L'elaborato finale viene presentato durante la mostra di fine corso ed è pensato ai fini di una possibile pubblicazione. Nello sviluppo e nella realizzazione del progetto finale, gli studenti dimostrano di aver acquisito una comprensione critica degli strumenti all'interno del contesto culturale e professionale e di aver sviluppato un linguaggio autonomo. La competenza acquisita consente loro di poter scegliere la migliore presentazione per i lavori, quali tecniche di post-produzione ed editing utilizzare, quali siano il tipo di stampa (Lambda, Ink Jet, Sublimazione) ed il supporto più adatto per la loro produzione fotografica. Al termine del percorso formativo lo studente è in grado di operare in autonomia nelle differenti aree della fotografia, utilizzando linguaggi e tecniche – dal banco ottico al digitale, dalla stampa alla produzione di un libro fotografico – oggi indispensabili in rapporto all'esercizio della professione.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative:

moduli	insegnamenti	ssd	ore di lezion e frontal e	ore di studio individua le	totale ore	totale ore per modu lo	totale cfu per modul o	totale cfu per insegnament o/ laboratorio
		di riferimen to						
Strumenti, Storie e teorie + Laboratori o di grammatic a della fotografia	Tecnica della fotografia	L- ART/06	10	15	25			1
	Elaborazione dell'immagine digitale	L- ART/06	10	15	25			1
	tecniche di proiezione dell'immagine	L- ART/06	10	15	25			1
	Processi di committenza	L- ART/06	10	15	25			1
	Geografie	ICAR/18	10	15	25			1
	Istituzionalizzazi one della fotografia	L- ART/04	10	15	25			1
	Storie di fotografia 1	L- ART/06	10	15	25			1
	Storia della fotografia	L- ART/03	20	30	50			2
	Fondamenti di fotografia	L- ART/06	10	15	25			1
	Laboratorio di grammatica della fotografia	L- ART/06	40	60	100			4
	Show and tell	ICAR/21	10	15	25	375	15	1
Laboratori di fotografia	Laboratorio di fotografia 2	L- ART/06	40	60	100			4
	Instant Project	L- ART/06	20	30	50			2
	Lezioni di fotografia	L- ART/06	20	15	25			2
	Instant Project 2	L- ART/06	30	45	75			2
	Laboratorio di fotografia 3	L- ART/06	40	60	100			4
	Show and tell	L- ART/06	10	15	25	375	15	1
Laboratori o di arte + Laboratori editoriali, curatoriali	Laboratorio di arte	L- ART/06	40	60	100			4
	Show and tell	L- ART/06	10	15	25			1
	Storie di	L-	10	15	25			1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ed espositivi	fotografia 2	ART/06						
	Composizione editoriale	L-ART/06	10	15	25			1
	Piccolo laboratorio di grafica editoriale	ICAR/13	40	60	100			4
	Curatela editoriale	L-ART/06	20	30	50			2
	Curatela	L-ART/06	20	30	50	375	15	2

tirocinio e tesi		275	11
		100	4

totali	460	1500	60
---------------	------------	-------------	-----------

durata: *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

3 moduli da 375 ore ciascuno, ogni modulo è così suddiviso:

150 ore di lezione frontale, 225 di studio individuale.

+ 1 modulo di tirocinio e tesi di 375 per un totale di 1500 ore

sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Iuav Venezia, Magazzino 7 Aula didattica del laboratorio fotografico, Villa Manin di Passariano (Udine), Casa Fabbri sede della Fondazione Francesco Fabbri

Formato:

massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Modalità di ammissione: Valutazione portfolio, curriculum vitae, lettera di intenti.

Titolo di studio richiesto: Laurea triennale

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Andrea Pertoldeo responsabile scientifico e	Iuav	Fotografo e Professore a contratto	80	Laboratorio di fotografia + tecnica della fotografia
Angela Vettese	Iuav	Professore	10	Istituzionalizzazione

membro del comitato scientifico		associato		della fotografia
Mario Lupano	luav	Professore ordinario	10	Geografie
Stefano Munarin	luav	Professore associato	10	Show and tell
Antonello Frongia	Roma Tre	Ricercatore confermato	20	Fondamenti di Storia della fotografia
Armin Linke	Karlsruhe	Fotografo e professore associato	30	Instant project
Guido Guidi	luav	Fotografo e Professore a contratto	10	Fondamenti di fotografia
Filippo Romano	Milano	Fotografo	30	Instant project
Carmelo Marabello	luav	Professore associato	10	Instant project
Angelo Maggi	luav	Professore associato	10	Instant project
Angela Mengoni	luav	Ricercatore confermato	10	Instant project

consistenza organizzativa
(*incaricati del tutorato*)

Sono previsti due tutor a supporto delle attività

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Michele Lazzarini, Giacomo Covacich, Mario Ciaramitaro, Teresa Piardi, Carlo Sala, Filippo Romano, Olivo Barbieri, Franco Vaccari, Giovanna Silva, Antonio Giusa, Kersten Geers, Guido Guidi,

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

Master luav in Photography a.a. 2015/2016

Relazione di autovalutazione

Responsabile Professoressa Angela Vettese

Obiettivi del corso: Il master ha come obiettivo la formazione del fotografo, lo sviluppo dell'autonomia autoriale, l'approfondimento della grammatica del linguaggio fotografico, il coordinamento di progetti fotografici individuali e collettivi nelle loro diverse fasi di attuazione, a partire dall'ideazione e dallo sviluppo dell'idea iniziale fino alla realizzazione di pubblicazioni e libri fotografici, attraverso la collaborazione con le figure quali il grafico, il fotolitista ed il tipografo.

Obiettivi specifici:

Responsabile scientifico e collegio docenti: responsabile scientifico Angela Vettese, collegio docenti Stefano Graziani, Mario Lupano, Stefano Munarin, Andrea Pertoldeo.

Tassa di iscrizione: 5000,00 Euro

Sintesi del corso: La parte didattica del master si è svolta per circa 4 mesi e mezzo dal martedì al venerdì con questo ordine: tecniche (2 settimane), teorie (3 settimane), 4 laboratori di fotografia (2 settimane ciascuno), 2 instant project (3 giorni ciascuno), curatela (2 settimane). I tirocini si sono svolti tra settembre e febbraio presso istituzioni pubbliche, aziende e fotografi di chiara fama. 3 tirocini sono stati attivati all'estero (2 a Berlino e 1 a Bruxelles). Le tesi di master sono ancora in corso.

Certificazioni rilasciate: Titolo di Master universitario di primo livello

Valutazione del corso: La prima edizione del Master luav in Photography è valutata molto positivamente. Il calendario didattico si è rivelato efficace forse è un po' troppo compresso specialmente durante i laboratori che hanno bisogno di una settimana in più di didattica (da due a tre settimane). I tirocini sono stati apprezzati dagli studenti ma è necessario ampliare la rosa di opzioni.

Profilo dei corsisti: Gli iscritti alla prima edizione del master sono stati 14 più un iscritto ad un solo modulo. Tutti gli studenti si sono iscritti con un alto grado di consapevolezza sugli obiettivi e sulle dinamiche del corso, avendo contezza della tipologia di fotografia che il master affronta. Tutti gli studenti in principio del master avevano già una buona conoscenza dei vari aspetti della fotografia.

Provenienza dei corsisti: 5 dal Veneto, 3 dal Lazio (Roma), 2 dal Cile, 1 dalla Toscana, 1 dall'Emilia Romagna, 1 dalla Lombardia, 1 delle Marche.

Rendiconto finanziario: la prima edizione del master non è ancora conclusa.

*Allegato 11***Proposta di progetto****Progetto nuovo** ☐**Rinnovo di progetto** ☒**Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)**

Angelo Maggi

Titolo del corso/master

Architettura Immagine Comunicazione

I livello ☒**II livello** ☐**obiettivi:**

Il **master in Architettura Immagine Comunicazione** si pone l'obiettivo di formare una serie di figure specifiche legate alla progettazione dell'immagine e della rappresentazione visiva dell'architettura per i media enfatizzandone sia la visibilità che la valorizzazione. Il percorso di formazione fornisce un valore aggiunto al titolo acquisito e un completamento finalizzato all'ingresso nei settori emergenti della comunicazione all'interno del mercato del lavoro oltre che ad una maggiore spendibilità della laurea triennale. Oggi una nuova idea dell'architettura è dettata dall'immagine digitale. L'esplosione della tecnologia e la semplicità con cui il messaggio visivo si diffonde può influenzare la produzione architettonica? Come si pone l'architetto o l'ingegnere di fronte ai nuovi media e quanto questi possono influire sul successo di un progetto e sulla conseguente riconoscibilità globale del progettista? Siti web e social media sono ormai necessariamente legati al mondo della conoscenza. Questo master vuole portare alla luce nuove forme di espressione dei linguaggi visuali attraverso lezioni frontali e laboratori specifici. I temi affrontati approfondiranno l'aspetto della trasformazione dello spazio fisico attraverso i contributi di alcune delle figure fondamentali della comunicazione dell'architettura dell'oggi.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Sempre di più gli studi progettuali oggi necessitano e cercano figure in grado di comunicare il proprio lavoro soprattutto attraverso i nuovi media. Si apre così la possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro per nuove figure professionali in grado tanto di comunicare la nuova architettura, il design e l'arte, quanto di farne comprendere la profondità culturale. Questo master forma una figura di carattere internazionale che potremmo definire *visual project director*.

progetto di massima:

Il Master è annuale e si svolge, da ottobre 2017 a settembre 2018, per una durata complessiva di **1500 ore**.

L'attività formativa comprende:

- 375 ore di attività formative d'aula;
- 750 ore di studio individuale;
- 125 ore di stage/project work;
- 250 elaborazione tesi finale

Al Master sono attribuiti **60 CFU**

Le attività di aula (lezioni, altre attività formative e verifiche intermedie) si articoleranno secondo un orario che prevede un massimo di 14/16 ore settimanali, ripartite nei due giorni settimanali del venerdì e del sabato con orario dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00.

L'attività formativa si sviluppa in tre moduli da 15 CFU + quarto modulo Tirocinio/project work ed elaborazione tesi finale.

La didattica è articolata in:

- 1) lezioni frontali di docenti universitari IUAV, professori esterni allo IUAV, esperti aziendali e testimoni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

qualificati;

- 2) studio guidato: esercitazioni pratiche o laboratoriali consistenti, di volta in volta, nello sviluppo di casi di studio o di situazioni simulate di lavoro;
- 3) didattica interattiva: lezioni-dibattito svolte da docenti ed esperti e conseguente dibattito con i partecipanti;
- 4) realizzazione guidata di project work su tematiche pertinenti ai contenuti del Master, da realizzare nell'ambito di uno studio d'architettura o ingegneria o stage aziendale;
- 5) studio individuale di approfondimento delle materie trattate.

Durante lo svolgimento del master saranno organizzate attività di tirocinio presso imprese, studi professionali e presso enti locali, in favore dei partecipanti che non siano già inseriti nel mondo del lavoro. Il tirocinio permetterà agli iscritti un primo ingresso nel mondo del lavoro, attraverso progetti formativi mirati e concordati con i soggetti ospitanti. Gli iscritti già inseriti nel mondo del lavoro potranno concordare un *project-work* da svolgere presso il proprio datore di lavoro, in sostituzione dello stage. Il controllo dell'apprendimento viene svolto con continuità lungo tutto il periodo di formazione ed è basato su un sistema di crediti e monitorato sui registri. E' prevista una verifica intermedia al termine di ogni modulo. I crediti sono suddivisi tra le aree di attività didattica e i relativi moduli in misura tendenzialmente proporzionale alle rispettive ore di didattica e sono attribuiti ai partecipanti dal docente responsabile di ciascun modulo, se la partecipazione al modulo e il lavoro personale richiesto sia giudicato sufficiente, e sempre che siano superate le verifiche periodiche che danno luogo a votazioni espresse in trentesimi. Al termine del Master i partecipanti sono chiamati a formulare un progetto o a redigere una breve tesi. Gli argomenti saranno individuati dai partecipanti insieme ai docenti, in relazione ai principali temi sviluppati durante il Master e/o in funzione del tirocinio. Il progetto/tesi, la cui elaborazione darà l'opportunità di mettere a frutto l'insegnamento ricevuto durante il Master, sarà discusso nell'esame finale dinanzi ad una commissione di 3 membri composta dai docenti del Master. Ai partecipanti che avranno superato con esito positivo la prova finale verrà rilasciato il diploma di **Master** universitario di **I livello** in **Architettura Immagine Comunicazione**.

Quadro delle attività formative

Modulo 1 – IUAV ***Le specificità dell'immagine di architettura*** - 125 ore in totale

- Angelo Maggi (**Laboratorio di Fotografia d'architettura**) 40 ore
- Stefano Luca (**Architettura e suono**) 20 ore
- Massimiliano Ciammaichella (**Laboratorio di Rappresentazione Digitale**) 25 ore
- Carmelo Marabello (**Architecture in motion**) 20 ore
- Luca Guido (**Architetture e linguaggi visivi**) 20 ore

Modulo 2 – IUAV ***L'architettura comunicata*** - 125 ore in totale

- Elisa Bizzotto, (**English for architectural communication**) 20 ore
- Laura Iloniemi, (**Architectural PR**) 25 ore
- Emanuela Bonini Lessign (**Comunicazione pubblica nelle strategie di città**) 20 ore

Modulo 3 – Milano Spaziofmg: ***Architettura e nuovi media*** – 125 ore in totale

- Donatella Bollani (**Storytelling per l'architettura**) 20 ore
- Christiane Burklein (**Architettura per il social media**) 30 ore
- Lorenzo Vaccari (**SEO - Search Engine Optimazation**) 20 ore
- (**Architettura come brand e web reputation managment**) 20 ore

Modulo 4 – ***Indoor/outdoor Architectural expedition***

Project work

E' inoltre previsto un "**field-trip**" che si concretizza attraverso interventi e incontri con liberi professionisti, aziende, esperti del settore, e visite sul campo (progetti realizzati, musei...) nella molteplicità degli aspetti e linguaggi legati all'immagine e alla comunicazione dell'architettura.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Sono stati preventivati 2 interventi internazionali di professionisti della comunicazione di architettura.

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
Laboratorio di Fotografia d'architettura	Modulo 1	Icar/18	40	80	120		5
Architettura e suono	Modulo 1	Icar/13	20	40	60		2
Laboratorio di Rappresentazione Digitale	Modulo 1	Icar/17	25	50	75		3
Architecture in motion	Modulo 1	L-art06	20	40	60		2
Architetture e linguaggi visivi	Modulo 1	Icar/18	20	40	60		3
	TOTALI Modulo 1		125	250	375	15	
Laboratorio di Architettura nel Web	Modulo 2	Icar/13	40	80	120		5
English for architectural communication	Modulo 2	L-lin/10	20	40	60		2
Architectural PR	Modulo 2	Secs-P/08	25	50	75		4
Diritto, sviluppo e tutela del progetto di comunicazione	Modulo 2 (diritto dell'informazione e della comunicazione)	Ius/ 02 Ius/04 Ius/10	20	40	60		2
Comunicazione pubblica nelle strategie di città	Modulo 2	Icar/13	20	40	60		2
	TOTALI Modulo 1		125	250	375	15	
Laboratorio di Immagine digitale e editoria d'architettura	Modulo 3	Icar/18 Icar/13	35	70	105		5
Storytelling per l'architettura	Modulo 3	M-fil/05	20	40	60		2
Architettura per il social media	Modulo 3	Inf/01	30	60	90		4
SEO - Search Engine Optimization	Modulo 3	Ing-Inf/05	20	40	60		2
Architettura come brand e web reputation management	Modulo 3	Icar/13	20	40	60		2
	TOTALI Modulo 1		125	250	375	15	
Indoor/outdoor Architectural expedition – Stage o P/W	Modulo 4			125			5
Elaborato Finale	Modulo 4			250			10
	TOTALI Modulo 4				375	15	
TOTALI			375	750	1500	60	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Durata: *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Venezia 1° e 2° modulo / Milano 3° modulo. In particolare Università IUAV di Venezia (Palazzo Badoer) e Laboratorio fotografico IUAV (Umberto Ferro). Il terzo modulo si terrà presso Spaziofmg per l'architettura (Via Bergognone, 27 – Milano). Spaziofmg è del gruppo Iris FMG (Fabbrica Marmi e Graniti) e sede territoriale di Floornature.com, aziende leader in Italia in rivestimenti ceramici edilizi. Il coinvolgimento dell'azienda Floornature.com con lo Iuav è già stato verificato altre volte. Esiste tra Iuav e questa azienda un accordo quadro che ha permesso nel 2014 di organizzare un evento presso Palazzo Franchetti a Venezia sul tema delle *Communication Strategies for Architects*. L'azienda metterebbe a disposizione alcuni spazi in centro a Milano per il coinvolgimento di esperti del settore marketing e comunicazione dell'architettura che ivi risiedono per le lezioni frontali del master.

formato

☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☒ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5/6

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Il master è destinato principalmente ad Architetti, Ingegneri professionisti e ai laureati triennali e magistrali in Architettura, Ingegneria, Design, Lettere, Filosofia, Beni Culturali, Dams, Arti Visive, Comunicazione, Multimedia. Un'eventuale lettura portfolio e selezione prevede l'accesso anche a professionisti e laureati in altre discipline con affinità ai temi proposti.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Angelo Maggi Responsabile scientifico e	IUAV	Associato ICAR/18	40	Laboratorio di Fotografia d'architettura
Massimiliano Ciammaichella	IUAV	Associato ICAR/17	25	Laboratorio di Rappresentazione Digitale

consistenza organizzativa
(incaricati del tutorato)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Previsto supporto da parte di uno o due tutor nel modulo tirocinio e supporto all'attività didattica integrativa.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Azienda Floornature.com rende disponibili i propri spazi presso la sede di Milano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 12

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☐
Rinnovo di progetto ☒

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Prof. Giuseppe D'Acunto, direttore scientifico del LAR Iuav – Laboratorio di Supporto al Progetto.

Titolo del corso/master

MI-Heritage Master in Sistemi interattivi e digitali per la restituzione e tutela del patrimonio culturale

I livello ☐
II livello ☒
(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

Formare delle figure professionali in grado di impiegare le più avanzate tecnologie nell'ambito del rilievo, digitalizzazione, tutela e valorizzazione di apparati decorativi di rilevante pregio storico-artistico. La nuova figura professionale sarà in grado di gestire in maniera autonoma tutte le fasi che vanno dal rilievo tridimensionale del manufatto alla sua archiviazione digitale tramite un modello tridimensionale opportunamente elaborato secondo i protocolli più diffusi per le ICT. Ai corsisti verranno inoltre fornite le capacità necessarie alla realizzazione delle eventuali integrazioni di parti mancanti del manufatto sia digitalmente che analogicamente attraverso le tecnologie connesse ai sistemi Cad-CAM.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Con l'avvento dei sistemi digitali, l'ambito della tutela e conservazione dei beni culturali ha subito una radicale trasformazione del proprio impianto metodologico e operativo grazie all'impiego di nuove tecnologie di supporto che consentono lavori di analisi, rilievi e costruzione modelli di studio sempre più raffinati e complessi e particolarmente utili in tutti i processi di conservazione, dall'analisi e monitoraggio non distruttivo del degrado, alle tecniche più avanzate di ottimizzazione degli interventi e, infine, per la divulgazione in rete e musealizzazione virtuale del patrimonio culturale. Il mercato del lavoro, legato proprio all'ambito della conservazione dei Beni Culturali, richiede quindi figure professionali in grado di rappresentare un'interfaccia tra la teoria e la prassi della tutela, attraverso l'uso avanzato di questi strumenti digitali.

La figura professionale formata nel Master sarà altamente specializzata, dal punto di vista teorico e applicativo, in uno specifico settore dell'ambito dei Beni Culturali: quello della lettura, conservazione, tutela e valorizzazione degli apparati decorativi di interesse storico-artistico-architettonico (reperti archeologici, modanature architettoniche, decorazioni statuarie e fittili, affreschi ed elementi pittorici). La struttura multidisciplinare del Master offre molteplici ambiti d'impiego, spendibili anche nelle singole specificità, ma soprattutto riconoscibili all'interno di un processo operativo organico e consequenziale: il rilievo del bene *in primis*, e quindi la creazione del clone digitale, la catalogazione attraverso banche dati digitali, multimediali e interrogabili con annesso tutto l'ambito che comprende la divulgazione in rete e la musealizzazione virtuale e, non ultima, la possibilità pratica di riprodurre materialmente il manufatto, per intero o in parte, con pezzi in stampa 3D utili a integrare l'aspetto originario dell'opera, dichiarando da subito la loro natura di 'copia' senza minimamente intaccare e compromettere il valore storico del monumento interessato.

progetto di massima:

Il ciclo di lezioni può essere schematicamente suddiviso in tre filoni principali:

- rilievo di apparati decorativi con le più moderne tecnologie dedicate a questo settore (sistemi di scansione laser 3D e a luce strutturata, tecniche di rilievo tramite fotogrammetria multistereo). Successiva elaborazione e ottimizzazione dei dati acquisiti. A supporto di tali insegnamenti alcune lezioni saranno dedicate ai fondamenti di teoria e tecnica di fotografia digitale, con particolare riguardo per le questioni relative a risoluzione, dettaglio, illuminazione (naturale e artificiale) e precisione colorimetrica.

- tecniche di reverse engineering attraverso software di modellazione digitale per la creazione di cloni caratterizzati da specifiche matematiche a seconda degli ambiti di utilizzo quali: procedure di archiviazione, divulgazione e visualizzazione del clone digitale del manufatto attraverso rendering o modelli interattivi; procedure di riproduzione del bene grazie a tecnologie Cad-CAM con ricadute pratiche nel settore del restauro e della tutela del patrimonio.
- sistemi digitali di catalogazione e diffusione del bene attraverso innovative tecniche di *immersive media*: *video mapping*, *app* per dispositivi mobili, realtà aumentata, video immersivi a 360°, ecc., garantiscono oggi una diffusione agevolmente fruibile e coinvolgente dei contenuti concettuali propri di un manufatto. Parte del master sarà dedicata ad approfondire le strategie e le tecnologie per la diffusione degli aspetti culturali mediante installazioni interattive che avranno per oggetto il bene da preservare.

A supporto di questi tre filoni didattici votati all'alfabetizzazione in ambito *software* e *hardware* sono stati pianificati alcuni incontri a carattere più teorico, (circa il 25% del monte ore complessivo di didattica frontale), per garantire una maggiore consapevolezza culturale ai partecipanti in specifici ambiti: storia dell'arte, teoria e storia del restauro, teoria e tecnica della comunicazione visiva, fondamenti della scienza della rappresentazione e di eidomatica digitale.

Le 100 ore di tirocinio previste verranno svolte nelle principali istituzioni e enti pubblici, aziende e studi professionali che da anni sono impegnati a livello nazionale nello sviluppo dei settori sopracitati (elencati in calce). I professionisti afferenti a tali aziende o studi interverranno durante il master esponendo tecnologie e metodologie impiegate in progetti svolti, al fine di calare i partecipanti al master nella realtà lavorativa.

Ognuno dei moduli prevede delle verifiche intermedie basate sull'esposizione pubblica di specifiche esercitazioni soggette ad una critica collettiva. La tesi finale invece avrà come oggetto un singolo manufatto di interesse storico e artistico, assunto quale caso studio sul quale condurre tutto il processo conservativo e divulgativo esposto durante il ciclo di lezioni del master.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferim ento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/ laboratorio
I. Rilievo tridimensionale	1.1. Virtual Heritage. Tecnologie Integrate per la Tutela.	ICAR/19	15	35	50	2	
	1.2. Supporti digitali per la mappatura del degrado e la lettura delle interpretazioni costruttive	ICAR/19	15	35	50	2	
	1.3. Metodologie di rilievo applicate agli apparati decorativi (Tecnologie di scansione laser 3D/luce strutturata).	ICAR/17	30	45	75	3	
	1.4. Introduzione alle tecniche di ripresa fotografica applicate al rilievo	ING-INF/05	10	15	25	1	
	1.5. Tecnologie di rilievo tramite fotogrammetria multistereo	ICAR/17	10	40	50	2	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	1.6 Trattamento del dato (pulizia mesh, fill holes, decimazione, ottimizzazione, ecc.)	ING-INF/05	10	40	50	2	
	1.7. Frammenti di immaginario e <i>spolia</i> dell'antico.	L-FIL- LET/02	30	45	75	3	
Subtotale			120	255	375	-	15
2. Modellazione 3d e Prototipazione	2.1 Introduzione e allineamento alla modellazione digitale	ICAR/17	20	30	50	2	
	2.2 Corso base Rhinceros	ICAR 17	30	70	100	4	
	2.3 Retopology con plug-in Clayo	ING-INF/05	15	35	50	2	
	2.4 Introduzione alle tecnologie Cad-CAM	ING-INF/05	15	10	25	1	
	2.5 Ottimizzazione del modello per creazione di un file stl	ING-INF/05	10	40	50	2	
	2.6 Mappatura del modello e Rendering	ICAR/17	30	70	100	4	
Subtotale			120	255	375	-	15
3. Divulgazione e fruizione digitale	3.1 Modelli critico- interpretativi per la divulgazione in rete dei Beni Culturali	ICAR/17	15	10	25	1	
	3.2 Catalogazione informatizzata: case studies (intonaci e tecniche costruttive palladiane).	ICAR/19	15	10	25	1	
	3.3 Creazione e gestione di un database multimediale e di un modello interrogabile GIS	ING-INF/05	15	35	50	2	
	3.4. Introduzione agli immersive media e alle modalità di fruizione	L-ART/06	10	15	25	1	
	3.5. Laboratorio di Fruizione Collettiva: 3dmapping, micromapping, ologrammi.	ING-INF/05	30	95	125	5	
	3.6. Laboratorio di Fruizione Individuale: unity, video 360, samsung, app	ING-INF/05	25	75	100	4	

	3.7. Allestimento Immersive Museum. Modulo Disabilità.	L-ART/05	10	15	25	1	
Subtotale			120	255	375	-	15
4. Supporto al lavoro di tesi	4.1. Workshop finale	ICAR/17	15	0	15	-	
Subtotale			15	360 (tesi+intrnship)	375	-	15

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Magazzini 7 sede del LAR- Laboratorio di Supporto al Progetto

formato

minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

X medio (15 studenti)

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato
125 ore di docenza Iuav
250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:

numero massimo di posti disponibili: 30
numero minimo di iscritti per attivare il corso: 10
numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea specialistica o magistrale in lettere, architettura, ingegneria.
- laurea quinquennale in lettere, architettura o ingegneria;
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini dell'ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditore pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profilo” ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Giuseppe D’Acunto <i>Responsabile scientifico</i>		Giuseppe D’Acunto, architetto, professore associato confermato presso l’Università Iuav di Venezia – Dipartimento di Culture del progetto dove è anche direttore del corso di laurea in tecniche e culture del progetto. Sempre all’Università Iuav di Venezia è anche direttore scientifico del LAR – Laboratorio di supporto al progetto. Docente del laboratorio di rappresentazione e dell’insegnamento di rilievo dell’architettura nel medesimo corso di laurea. Svolge attività didattica come docente esterno anche presso la Scuola di Architettura e Società del Politecnico di Milano. Ha tenuto conferenze presso università e istituzioni culturali in Italia e all’estero, è responsabile unico del comitato redazionale della collana editoriale “Teoria e storia delle forme di rappresentazione” (Aracne, Roma). Ha curato diversi convegni e mostre in collaborazione con il gruppo di ricerca <i>Imago rerum</i> dell’Università Iuav di Venezia.	50	2.1 Introduzione e allineamento alla modellazione digitale 3.1. Modelli critico-interpretativi per la divulgazione in rete dei Beni Culturali 4.1. Workshop finale
Mario Piana		Architetto, professore ordinario di restauro presso l’Università Iuav di Venezia. Fa parte del collegio docenti del dottorato in storia dell’architettura Iuav. Dal 1979 al 1998 lavora come architetto presso la Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Venezia, svolgendo attività di controllo sugli interventi relativi al patrimonio storico-artistico della città e della laguna, e progettando e dirigendo i lavori di restauro di molti edifici monumentali veneziani. È autore di saggi relativi ai temi del restauro dell’architettura e alla storia delle tecniche costruttive. È membro del Consiglio scientifico del Centro Internazionale di Studi di Architettura “A. Palladio” di Vicenza	30	1.3. Supporti digitali per la mappatura del degrado e la lettura delle interpretazioni costruttive. 3.2. Catalogazione informatizzata: case studies (intonaci e tecniche costruttive palladiane).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Massimiliano Ciamachella		Si laurea in architettura presso l'Università Iuav di Venezia nel 1998 e si abilita alla professione di architetto, nello stesso ateneo, nel 2000. Consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Rappresentazione e Rilievo dell'Architettura e dell'Ambiente all'Università degli studi "Sapienza" di Roma nel 2003. Partecipa a diversi progetti di ricerca di interesse nazionale (PRIN), a convegni nazionali e internazionali. Ha pubblicato vari volumi, saggi e articoli, che indagano le teorie e le tecniche di rappresentazione e rilievo, assistite dallo strumento informatico ma non solo. La passione per il disegno tradizionale si sovrappone all'approfondimento delle odierne metodologie rappresentative, alla ricerca di possibili contaminazioni che confluiscono negli ambiti: del rendering pittorico e fotorealistico, video, animazione 3D, esplorazioni interattive di modelli tridimensionali, interaction design, reverse modelling. Dal 2014 è professore associato in Disegno presso l'università Iuav di Venezia. L'attività di ricerca negli ultimi anni si è concentrata sugli estremi dell'evoluzione dei processi di rappresentazione, nel progetto degli artefatti e nella loro comunicazione.	30	3.1. Mappatura del modello e Rendering
---------------------------------	--	---	----	--

Monica Centanni		Filologo classico di formazione, è studiosa del teatro antico (drammaturgia, strutture, funzione politica della tragedia greca; riprese del dramma classico nel Novecento); di civiltà tardo antica (il romanzo ellenistico e il passaggio tra paganesimo e cristianesimo); di storia della tradizione classica nella cultura artistica e letteraria, dall'antico al contemporaneo. Su questi temi ha curato mostre ed eventi teatrali, ed è autore di studi e monografie. Fa parte del Consiglio della Fondazione INDA (Istituto Nazionale del Dramma Antico). Coordina, con Paolo Morachiello, le attività del Centro studi classicA – Iuav "Architettura, civiltà e tradizione del classico". Dirige la rivista on line "Engramma. La tradizione classica nella memoria occidentale".	30	1.7. Frammenti di immaginario e <i>spolia</i> dell'antico.
Francesco Bergamo		Architetto, dottore di ricerca in Scienze del Design conseguito presso l'Università Iuav di Venezia con una tesi sull'estetica e la critica dell'interaction design. I suoi studi riguardano prevalentemente la storia e l'attualità delle teorie e dei metodi di rappresentazione, non soltanto nell'architettura e nel design ma anche nelle arti visuali, nella musica e nell'ecologia del suono. Come membro dell'Imago Rerum Team ha lavorato a progetti di ricerca sulla rappresentazione di ecosistemi complessi con il compositore John Luther Adams, sul Roden Crater Project di James Turrell, e sui trattati di Jean-François Nicéron. È autore, insieme a Gabriella Liva, di una monografia dal titolo Stereotomia. Dalla pietra al digitale (Cafoscarina, Venezia 2010). Ha partecipato al PRIN 2008 "Geometria descrittiva e rappresentazione digitale: memoria e innovazione" e 2010-2011: "Prospettive architettoniche: conservazione digitale, divulgazione e studio" in qualità di assegnista di ricerca. È attualmente docente a contratto di Rappresentazione Digitale.	25	1.4. Tecnologie di rilievo tramite fotogrammetria multistereo 2.4. Introduzione alle tecnologie Cad-CAM

consistenza organizzativa

L'organizzazione verrà curata da uno o più tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master e career service.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

IUAV – Laboratorio di Supporto al Progetto (LAR)

IUAV – Centro Studi ClassicA

IUAV – Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA)

IUAV – Laboratorio Fotografico

Ecole Nationale Supérieure Lyon – Laboratoire MAP-Aria (UMR 3495 CNRS/MCC). Modèles et Simulations pour l'Architecture et le Patrimoine.

Digitalarca (Bari)

Piscan (Bergamo)

Arc-Team (Trento)

Drawlight S.r.l.

Senso S.r.l.

Marmotech

Laica Geosystems Spa

Desamanera

Si.Mi.Tecno

UnoArte

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

1

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

2

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Responsabile prof. Giuseppe D'Acunto

Obiettivi del corso: Formare delle figure professionali in grado di impiegare le più avanzate tecnologie nell'ambito del rilievo, digitalizzazione, tutela e valorizzazione di apparati decorativi di rilevante pregio storico-artistico. La nuova figura professionale sarà in grado di gestire in maniera autonoma tutte le fasi che vanno dal rilievo tridimensionale del manufatto alla sua archiviazione digitale tramite un modello tridimensionale opportunamente elaborato secondo i protocolli più diffusi per le ICT. Ai corsisti verranno inoltre fornite le capacità necessarie alla realizzazione delle eventuali integrazioni di parti mancanti del manufatto sia digitalmente che analogicamente attraverso le tecnologie connesse ai sistemi Cad-CAM.

Obiettivi specifici: La figura professionale formata nel Master sarà altamente specializzata, dal punto di vista teorico e applicativo, in uno specifico settore dell'ambito dei Beni Culturali: quello della lettura, conservazione, tutela e valorizzazione degli apparati decorativi di interesse storico-artistico-architettonico (reperti archeologici, modanature architettoniche, decorazioni statuarie e fittili, affreschi ed elementi pittorici). La struttura multidisciplinare del Master offre molteplici ambiti d'impiego, spendibili anche nelle singole specificità, ma soprattutto riconoscibili all'interno di un processo operativo organico e consequenziale: il rilievo del bene in primis, e quindi la creazione del clone digitale, la catalogazione attraverso banche dati digitali, multimediali e interrogabili con annesso tutto l'ambito che comprende la divulgazione in rete e la musealizzazione virtuale e, non ultima, la possibilità pratica di riprodurre materialmente il manufatto, per intero o in parte, con pezzi in stampa 3D utili a integrare l'aspetto originario dell'opera, dichiarando da subito la loro natura di 'copia' senza minimamente intaccare e compromettere il valore storico del monumento interessato.

Responsabile scientifico e collegio docenti: Giuseppe D'Acunto (responsabile scientifico), Monica Centanni, Mario Piana, Massimiliano Ciammaichella, Alessandra Ferrighi, Fulvio Lenzo.

Tassa di iscrizione: 6000 euro

Sintesi del corso: Il ciclo di lezioni può essere schematicamente suddiviso in tre filoni principali:

- rilievo di apparati decorativi con le più moderne tecnologie dedicate a questo settore (sistemi di scansione laser 3D e a luce strutturata, tecniche di rilievo tramite fotogrammetria multistereo). Successiva elaborazione e ottimizzazione dei dati acquisiti. A supporto di tali insegnamenti alcune lezioni saranno dedicate ai fondamenti di teoria e tecnica di fotografia digitale, con particolare riguardo per le questioni relative a risoluzione, dettaglio, illuminazione (naturale e artificiale) e precisione colorimetrica.
- tecniche di reverse engineering attraverso software di modellazione digitale per la creazione di cloni caratterizzati da specifiche matematiche a seconda degli ambiti di utilizzo quali: procedure di archiviazione, divulgazione e visualizzazione del clone digitale del manufatto attraverso rendering o modelli interattivi; procedure di riproduzione del bene grazie a tecnologie Cad-CAM con ricadute pratiche nel settore del restauro e della tutela del patrimonio.
- sistemi digitali di catalogazione e diffusione del bene attraverso innovative tecniche di *immersive media*: *video mapping*, *app* per dispositivi mobili, realtà aumentata, video immersivi a 360°, ecc., garantiscono oggi una diffusione agevolmente fruibile e coinvolgente dei contenuti concettuali propri di un manufatto. Parte del master sarà dedicata ad approfondire le strategie e le tecnologie per la diffusione degli aspetti culturali mediante installazioni interattive che avranno per oggetto il bene da preservare.

Le 250 ore di tirocinio previste verranno svolte nelle principali istituzioni e enti pubblici, aziende e studi professionali che da anni sono impegnati a livello nazionale nello sviluppo dei settori sopracitati (elencati in calce). I professionisti afferenti a tali aziende o studi interverranno durante il master esponendo tecnologie e metodologie impiegate in progetti svolti, al fine di calare i partecipanti al master nella realtà lavorativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ognuno dei moduli prevede delle verifiche intermedie basate sull'esposizione pubblica di specifiche esercitazioni soggette ad una critica collettiva. La tesi finale invece avrà come oggetto un singolo manufatto di interesse storico e artistico, assunto quale caso studio sul quale condurre tutto il processo conservativo e divulgativo esposto durante il ciclo di lezioni del master.

Certificazioni rilasciate:

Valutazione del corso: i risultati ottenuti in questa prima edizione del master MI_HERITAGE sono sicuramente ottimi sia per l'interesse dimostrato dagli studenti nei confronti delle tematiche trattate al corso che per i rapporti stabiliti con enti pubblici e privati impegnati in lavori di salvaguardia, tutela e valorizzazione dei beni culturali.

Profilo dei corsisti: i 6 corsisti sono: 4 laureati in architettura, 1 laureato in design del prodotto e 1 laureato in conservazione.

Provenienza dei corsisti: Università Iuav di Venezia, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Firenze.

Allegato 13

Proposta di progetto

Progetto nuovo

Rinnovo di progetto X

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesca Gelli (DPPAC, responsabile scientifico) Giulio Ernesti, Francesco Musco

Corso di Perfezionamento Post Lauream in Azione Locale Partecipata e Dibattito Pubblico (XVII edizione)

Obiettivi:

Il Corso fornisce conoscenze e strumenti di progettazione, gestione, valutazione dei processi partecipativi, in particolare per:

- la costruzione di programmi, piani e progetti partecipati. Si approfondiscono il rapporto con la committenza, la scelta degli strumenti, dei metodi e delle tecniche da adottare. Casi ed esperienze nazionali e internazionali sono presentati per ragionare su pratiche di costruzione partecipata di bandi pubblici, politiche, interventi da attuare;
- il trattamento dei conflitti attraverso l'ascolto attivo e l'individuazione di soluzioni creative;
- l'attivazione e la gestione di un dibattito pubblico come modalità di strutturazione di un processo decisionale su progetti di rilevanza pubblica a scala urbana ed extraurbana
- l'aggiornamento del quadro normativo nazionale e dei dispositivi regolativi che introducono procedure partecipative, con attenzione all'applicazione, agli esiti e ai processi di attuazione
- l'e-democracy come campo innovativo di sperimentazione dell'interazione tra cittadini e amministrazione pubblica attraverso l'utilizzo delle ICT e come occasione di espressione della cittadinanza attiva e della partecipazione politica;
- la costruzione di strategie integrate di rigenerazione urbana e più generalmente di sviluppo locale secondo le linee guida dei principali programmi comunitari
- l'acquisizione di competenze nella facilitazione del confronto in piccoli gruppi, e nella preparazione e conduzione di eventi di scala urbana

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il corso forma figure professionali in grado di: progettare e gestire percorsi partecipativi multi-stakeholders su questioni urbane, ambientali e sociali, a varia scala; agire per la mediazione di situazioni conflittuali e il superamento di stalli decisionali.

È rivolto in particolare a:

- tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private
- operatori del mondo della cooperazione sociale, economica, territoriale
- direttori di Gruppi di Azione Locale e agenti dello sviluppo locale
- professionisti che desiderino arricchire le proprie conoscenze su i metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici
- ricercatori che si occupano di politiche pubbliche e dei processi di cura e riproduzione dei beni pubblici
- laureati in varie discipline che intendono operare in ambiti dell'amministrazione pubblica, del privato sociale, dell'impresa, del non profit, del management pubblico e privato.

Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura; pianificazione; urbanistica; ingegneria; scienze politiche e sociali, della comunicazione, giuridiche; economia; turismo e beni culturali; psico-pedagogia; filosofia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

Progetto di massima:

Didattica: CFU 8 (SPS 04/ Icar 20)

Il corso è strutturato in seminari, esercitazioni per la sperimentazione di tecniche, attività laboratoriali su campo. In particolare le attività laboratoriali sono condotte in collaborazione con il Politecnico di Milano, l'Università di Roma La Sapienza, l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Firenze. La motivazione risiede nel successo formativo e metodologico della formula dei laboratori, sul piano dell'apprendimento e dell'adesione degli iscritti.

La docenza in ruolo presso gli atenei di cui sopra, curerà gli aspetti organizzativi e di programmazione scientifica delle attività.

Lo svolgimento del Corso si compone in:

- a) una **parte introduttiva** che affronta le diverse visioni della partecipazione, le teorie e le pratiche in uso, a partire da alcune parole chiave: attivazione, interazione, ascolto, capacitazione, conflitto, condivisione, azione congiunta;
- b) una serie di **approfondimenti sulle pratiche di partecipazione** messe in atto nei diversi contesti e le tecniche utilizzate. In particolare i contributi sono organizzati attorno ai seguenti temi principali:

- policy-making (progettazione e attuazione, valutazione di politiche partecipate):

- Strumenti di supporto alla decisione, all'attuazione e alla democraticità dei processi di decisione (deliberative poll, giurie dei cittadini, town meeting, open space technology, audit civico).
- Esperienze mature di e-democracy (utilizzi dei social network, sondaggi deliberativi, online communities, piattaforme per la consultazione in remoto, ...).
- Dispositivi per l'instaurazione di un dialogo tra pubbliche amministrazioni e cittadinanza nella produzione di decisioni rispondenti ai bisogni (bilancio partecipativo).
- Normative nazionali e regionali di riferimento

dibattito pubblico

- Una procedura per il miglioramento della qualità dei processi decisionali sulle grandi opere (sull'esempio consolidato francese), in corso di definizione normativa a livello nazionale e in sperimentazione a livello regionale (Regione Toscana) nella decisione di progetti di iniziativa pubblica e privata di rilevante impatto territoriale

- pianificazione, cooperazione territoriale e sviluppo locale

- Processi inclusivi, interistituzionali o multi-attoriali per la costruzione di piani, programmi, progetti e servizi (piani strategici, piani di zona, piani urbanistici, housing sociale, ...), rispetto ai quali si considera la crescente necessità di un approccio interattivo;

- programmazione comunitaria 2014-2020

- Azioni di coinvolgimento del territorio e collaborazione tra strutture amministrative per la partecipazione a bandi e per la definizione di strategie a scala urbana, metropolitana, sovra-comunale (tavoli di partenariato, individuazione e coinvolgimento attori locali, networking, ...)

- sostenibilità e qualità della vita

- Iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento della cittadinanza sui temi della solidarietà, dei modelli di consumo, della salute (eventi pubblici, campagne comunicative, città amiche dei bambini e degli adolescenti, orti urbani, gruppi di acquisto, ...)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferim ento	ore di lezione frontal e	ore di studio individ uale	totale ore	totale cfu per modulo
a. Modulo introduttivo Venezia	seminario di apertura	ICAR20 SPS04	8	/	50	2
	evento partecipativo con i corsisti	ICAR20 SPS04	8	/		
	- teorie della partecipazione e pratiche partecipative; - strumenti, tecniche,	ICAR20 SPS04	16	18		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	metodologie					
b. Campi di applicazione: seminari e laboratori a Venezia, Milano, Roma, Napoli, Firenze	- sostenibilità e qualità della vita - dibattito pubblico - programmazione comunitaria - modelli collaborativi per la pianificazione	ICAR20 SPS04	64	61	125	5
c. modulo di chiusura seminari Venezia	- caso di policy-making partecipativo	ICAR20 SPS04	16	21	25	1
Totale			112	88	200	8

Non sono previste verifiche intermedie.

crediti

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza ai partecipanti che frequentano almeno il 70% delle ore programmate.

I partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore di lezione o laboratorio potranno inoltre acquisire 8 crediti formativi universitari previo superamento della verifica di profitto, che consisterà nella presentazione di un elaborato finale concordato con il responsabile scientifico del corso.

A conclusione del corso viene offerta la possibilità di effettuare uno stage facoltativo di 2 mesi presso enti privati e pubblici, individuati e/o concordati con i responsabili del corso.

durata

Il corso si svolgerà da dicembre 2017 a marzo 2018 con la valutazione dell'elaborato finale a giugno 2018.

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate

112

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica

sedi disponibili presso Università luav di Venezia e attività laboratoriali a Milano organizzate con Politecnico di Milano; a Roma con Università La Sapienza, a Napoli con Università Federico II, a Firenze con Università degli Studi di Firenze.

numero massimo di posti disponibili

30 laureati. Sono ammessi – a titolo gratuito – fino ad un massimo di 5 dottorandi dell'Università luav di Venezia che intendano sviluppare casi di studio o dissertazioni sui temi dell'azione locale partecipata.

numero minimo di iscritti per attivare il corso: Il corso sarà attivato con un numero minimo di 18 iscritti.

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Possono iscriversi al Corso i laureati in possesso almeno di laurea triennale, o di laurea conseguita in Italia secondo gli ordinamenti previgenti il D.M.509/99, o di equivalente titolo europeo.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del corso

Nome Cognome e ruolo nel master	provenienza	'profili'	ore di attività in aula	titolo modulo insegnamento
Francesca Gelli Responsabile scientifico	Università luav di Venezia	DPPAC (SPS/04)	80	moduli: introduttivo; campi di applicazione; conclusivo
Giulio Ernesti	Università luav di Venezia	DPPAC-ICAR 20	4	modulo introduttivo
Francesco Musco	Università luav di Venezia	DPPAC-ICAR 20	4	modulo introduttivo
Giovanni Allegretti	Università di Coimbra (P)	Studi urbani e politico-sociali	8	modulo introduttivo
Carlo Cellamare	Università di Roma La Sapienza	ICAR 20	16	modulo casi di applicazione
Francesca Cognetti	Politecnico di Milano	ICAR 20	16	modulo casi di applicazione
Annibale D'Elia	Bari - Milano	esperto	8	modulo casi di applicazione
Giovanni Laino	Università di Napoli Federico II	ICAR 20	16	modulo casi di applicazione
Raffaella Mulato		esperta	8	modulo casi di applicazione
Camilla Perrone	Università degli Studi di Firenze	ICAR 20	16	modulo casi di applicazione
Stephan Riegger		esperto	8	modulo casi di applicazione
Iolanda Romano		esperta	8	modulo casi di applicazione
Marianella Sclavi		esperta	8	modulo casi di applicazione

Responsabile scientifico del corso: Francesca Gelli

Il collegio è composto da docenti interni allo luav, afferenti al DPPAC, e da docenti esterni

Docenti interni di ruolo: Giulio Ernesti, Francesca Gelli, Francesco Musco

Docente interno a contratto: Andrea Mariotto (DPPAC)

Docenza esterna

Giovanni Allegretti, Università di Coimbra; **Francesca Cognetti**, DASTU Politecnico di Milano; **Carlo Cellamare**, Università La Sapienza, Roma; **Annibale D'Elia** (esperto); **Luca De Pietro**, Università di Padova; **Giovanni Laino**, Università degli Studi di Napoli – Federico II; **Raffaella Mulato** (esperta); **Camilla Perrone**, Università di Firenze, Dipartimento di Architettura; **Stephan Riegger** (esperto); **Iolanda Romano**, (esperta); **Marianella Sclavi**, (esperta); **Miriam Tedeschi** Dottoranda luav e consulente Ict.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

Con la collaborazione del DASTU Politecnico di Milano, dell'Università Roma La Sapienza, Federico II di Napoli, Università di Firenze-Dipartimento di Architettura.

tasse e contributi richiesti ai partecipanti:

Tassa di iscrizione al Corso: € 1100,00 (millecento/00)

il segretario

il presidente

allegato 1 alla delibera n. 45 Sa/2017
pagina 101 di pagine 194

Venezia, 27 febbraio 2017

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Francesco Fli". The signature is written in a cursive style with a large initial "F" and a stylized "li" at the end.

corso perfezionamento Azione locale partecipata e sviluppo urbano sostenibile

a.a 2015-16

Relazione di autovalutazione

Responsabile scientifico: Francesca Gelli (Università IUAV)

Collegio docenti

Università Iuav: Tommaso Bonetti (ric. a tempo determinato), **Guido Borelli**, **Francesca Gelli**, **Giovanna Marconi** (ric. a tempo determinato), **Andrea Mariotto** (docente a contratto), **Francesco Musco**

docenti esterni: Giovanni Allegretti, Università di Coimbra; **Francesca Cognetti**, DASTU Politecnico di Milano; **Carlo Cellamare**, Università La Sapienza, Roma; **Roberto Covolo**, Ex Fadda; **Annibale D'Elia**, Regione Puglia; **Luca De Pietro**, Università di Padova; **Giovanni Laino**, Università degli Studi di Napoli – Federico II; **Raffaella Mulato** ass. Moving School; **Camilla Perrone**, Università di Firenze; **Stephan Riegger**, Humboldt Universität, Berlino; **Iolanda Romano**, Avventura Urbana; **Marianella Sclavi**, Program of Negotiation Harvard School; **Miriam Tedeschi** Dottoranda Iuav e consulente Ict

Obiettivi del corso

L'obiettivo è di fornire conoscenze e strumenti di progettazione, gestione, valutazione dei processi partecipativi.

Obiettivi specifici:

- la costruzione di programmi, piani e progetti partecipati. Si tratterà del rapporto con la committenza, della strutturazione e condivisione delle ipotesi di percorso partecipativo, della scelta degli strumenti, dei metodi e delle tecniche da adottare, con riferimento a casi ed esperienze in Italia di costruzione partecipata di bandi pubblici, politiche, interventi da attuare;
- il trattamento dei conflitti attraverso un approccio volto all'ascolto e all'individuazione di soluzioni creative;
- l'e-democracy come campo innovativo di sperimentazione dell'interazione tra cittadini e amministrazione pubblica attraverso l'utilizzo delle ICT e come occasione di espressione della cittadinanza attiva e della partecipazione politica;
- l'adozione di un approccio integrato alla costruzione delle politiche urbane, degli interventi di rigenerazione urbana
- l'acquisizione di competenze nella facilitazione del confronto in piccoli gruppi, e nella preparazione e conduzione di eventi di scala urbana.

Tassa di iscrizione:

1100,00 €

Sintesi del corso

Il corso forma figure professionali in grado di attivare e gestire percorsi partecipati su questioni urbane, ambientali e sociali. È rivolto in particolare a tecnici, funzionari e dirigenti delle pubbliche amministrazioni o di società private, operatori del mondo della cooperazione, professionisti e ricercatori che desiderino arricchire le proprie conoscenze sui metodi e le tecniche per l'ascolto e il coinvolgimento, per la costruzione di strategie e scelte condivise, e per la progettazione partecipata di politiche, servizi e spazi pubblici.

Il corso è aperto a laureati che provengono da diversi percorsi disciplinari. Lo scambio di conoscenze tra le diverse provenienze professionali e culturali degli iscritti (architettura, pianificazione, ingegneria, scienze politiche e sociali, della comunicazione, e giuridiche, psico-pedagogia, ecc.) costituisce una delle ricchezze del corso.

Certificazioni rilasciate

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza. I partecipanti dotati di un titolo di laurea che frequentano almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio hanno la possibilità di acquisire gli 8 crediti formativi universitari.

L'assegnazione dei crediti verrà effettuata da una commissione sulla base della valutazione dell'elaborato finale concordato con i responsabili del corso.

A conclusione del corso viene offerta la possibilità di effettuare uno stage facoltativo presso enti privati e pubblici, individuati e/o concordati con i responsabili del corso. Questa attività rientra nell'ambito dell'offerta di tirocini e di avvio al lavoro gestita attraverso convenzioni dall'Università IUAV di Venezia.

Valutazione del corso

La quindicesima edizione del corso ha visto la presenza di 17 iscritti, 5 dei quali ammessi a titolo gratuito in quanto dottorandi luav. Il numero, per quanto esiguo, è ritenuto sufficiente sia per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche sia per l'innescare di dinamiche di apprendimento orizzontale tra gli stessi corsisti. Oltre all'apprezzamento dell'offerta seminariale classica, un buon successo è stato riscontrato dal laboratorio finale che ha sperimentato una modalità innovativa di rilevamento delle questioni legate alla mobilità in un comune dell'entroterra veneziano, con diversi gruppi di corsisti a interloquire contemporaneamente in diverse zone della città con gli abitanti, le associazioni e i rappresentanti della pubblica amministrazione.

Altra componente di particolare rilievo è considerata dai corsisti il viaggio tra diverse pratiche di partecipazione in atto nel contesto milanese. L'esperienza ha portato a considerare l'opportunità di estendere questa modalità e l'edizione successiva (2016-2017), in corso, ha infatti messo in programma ben tre moduli 'fuori sede' a Napoli, Roma, e Milano, con la collaborazione di tre rispettivi atenei.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Profilo dei corsisti

BASSO	ILARIA	06-08-73	Corso di Laurea in ARCHITETTURA V.O.
BIANCOTTO	ORietta	24-10-68	Corso di Laurea in ARCHITETTURA V.O.
BRONDINO	GIOVANNA		
CESARI	MONICA	27-08-66	Corso di Laurea in ARCHITETTURA
FALMI	BENEDETTA	16-06-86	LM in Cooperazione, Sviluppo e Diritti Umani
MENEGHETTI	MARGHERITA	04-07-84	Laurea di primo livello in scienze sociologiche
NETTI	VITTORIO	18-02-89	Classe delle lauree in scienze dell'architettura e dell'ingegneria edile
PENDINI	STEFANO ANTONIO	13-04-66	Corso di Laurea in ARCHITETTURA V.O.
QUARTO	GIOVANNA	27-07-65	Corso di Laurea in ARCHITETTURA
SCAPIN	SARA	17-11-88	Classe delle lauree in Scienze politiche e delle relazioni internazionali
TARANTINI	SILVIA	24-03-88	Laurea Specialistica in ARCHITETTURA (4/S)
VIVALDI	GIULIA MARIA	14-05-87	LAUREA MAGISTRALE IN INTERIOR DESIGN
ANDREAZZO	VALENTINA	10-05-86	dottoranda
CHINI	IRENE	05-05-86	dottoranda
CURTONI	ANDREA	06-10-82	dottorando
PACE	MICHELA	01-07-82	dottoranda
REISSNER	MARINA ELISABETTA	14-03-86	dottoranda

Rendiconto finanziario

Contributi esterni ottenuti:

il corso si sostiene con le sole quote di iscrizione

Eventuali proventi aggiuntivi o riduzioni rispetto al Conto Economico iniziale:

3 quote sono mancate tra le preiscrizioni e l'immatricolazione. 1 persona si è ritirata chiedendo il rimborso prima dell'inizio del corso, dopo aver saputo che la sua organizzazione di provenienza non le avrebbe coperto la spesa.

Quote previste e variazioni numero iscritti:

gli iscritti paganti sono stati 12 + a questi si aggiungono 5 iscrizioni gratuite di dottorandi luav

Impegni di spesa:

L'intero budget è stato esaurito per coprire i costi delle docenze (gettoni, viaggi, alloggi)

Liquidazioni di spesa:

Tutte le spese sono state liquidate

Residui

Nulli

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 14

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesco Guerra (Responsabile Scientifico)

Titolo del corso/master

Architettura Digitale Immersiva MADI VR

I livello ☒

II livello

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

La formazione dell'architetto deve includere sempre di più la conoscenza degli ausili forniti dal computer. Lo spettro degli strumenti digitali è ampio, esula dalla singola disciplina (il disegno, la rappresentazione, la progettazione) e condiziona la professione nella sua complessità.

Le figure professionali che costituiscono gli studi di architettura devono avere un profilo complesso e controllare i vari strumenti software che contribuiscono in modo decisivo ai processi progettuali.

Software specifici sono infatti pensati per svolgere compiti diversi, che partono dal processo creativo che sta alla base del progetto d'architettura, passano per il controllo, la verifica, la gestione, e arrivano fino alla costruzione di modelli e di edifici.

La conoscenza dell'uso degli strumenti informatici deve necessariamente integrare la formazione del progettista ed è un requisito fondamentale per l'inserimento nel mondo del lavoro.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti digitali a disposizione dell'architettura.

Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo della comunicazione visiva, dei contenuti digitali, delle animazioni e della realtà virtuale e aumentata con le specifiche esigenze dell'architettura.

La sensibilità e la formazione dell'architetto saranno potenziate dagli strumenti digitali in continua evoluzione.

progetto di massima:

Il master ha come obiettivo primario l'approfondimento di conoscenze relative agli strumenti digitali quali modellazione tridimensionale, modellazione parametrica, rendering, realtà aumentata e virtuale.

Un primo modulo teorico sarà dedicato alla comprensione e allo studio dei linguaggi contemporanei che sono stati interessati dalla rivoluzione informatica. All'interno dello stesso modulo è prevista una alfabetizzazione informatica propedeutica ai moduli successivi.

Un successivo modulo pratico sarà teso a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper.

Un modulo sarà interamente dedicato al rendering e ai linguaggi di programmazione per la realtà virtuale e aumentata.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento/laboratorio</i>
1) Introduzione e allineamento e modellazione	1.1) Introduzione architettura digitale – informatica - disegno	ICAR-06	25	50	75	3	
	1.2) Modellazione 3D Studio Max	INF/01	25	50	75	3	
	1.3) Modellazione 3D Studio Max Avanzato	INF/01	25	50	75	3	
	1.4) Modellazione Rhynoceros	INF/01	25	50	75	3	
	1.5) Modellazione parametrica Grasshopper	INF/01	25	50	75	3	
subtotale			125	250	375		15
2) Rendering	2.1) Scansioni 3d	ICAR-06	50	100	150	6	
	2.2) Introduzione alle tecnologie di rendering	ING-INF/05	25	50	75	3	
	2.3) Materiali e illuminazione	L-ART/06	50	100	150	6	
subtotale			125	250	375		15
3) Virtual and Augmented Reality	3.1) Introduzione alla VR e AR in Architettura	ING-INF/05	25	50	75	3	
	3.2) Programmazione con Unity/Unreal	ING-INF/05	50	100	150	6	
	3.3) Gestione dei dispositivi	ING-INF/05	50	100	150	6	
subtotale			125	250	375		15
Totale			375	750	1125	45	
4) Tirocinio					375	15	
tesi							
TOTALE					1500	60	

durata: (annuale / biennale)
annuale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

modulo	Ore lezioni frontali	Ore studio individuale	Totale ore	CFU
Modulo 1	125	250	375	15
Modulo 2	125	250	375	15
Modulo 3	125	250	375	15
Modulo 4 tirocinio e tesi		375	375	15
	375	1125	1500	60

Oltre alle 375 ore di didattica frontale ne prevediamo altre 375 in compresenza, in caso di alto numero di iscritti.

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università Iuav di Venezia

formato

· minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

· medio (15 studenti)

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

X massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato
125 ore di docenza Iuav
250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

·start up

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design.
- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditor pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili" ⁴	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Guerra Responsabile scientifico	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in "Scienze geodetiche e topografiche" ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all'Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici
David Rossman	Stack Studios di Genova	Fondatore di Stack Studios, attiva da più di 12 anni nell'ambito della visualizzazione 3D per l'architettura e collaborazioni con: Norman Foster, Richard Meier, Arata Isozaki, Zaha Hadid, Asymptote, Future Systems, Daniel Libeskind e costruttori come AtkinsGlobal e SOM. Da 7 anni si dedica inoltre allo sviluppo software del sistema FELIX, utilizzato tra gli altri dall'Istituto Europeo di Design e da London South Bank University,	Materiali e illuminazione nei motori di rendering
Luis Fraguada	Institute for Advanced Architecture of Catalonia.	Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all'Associazione Design Laboratory Research	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale; realtà Aumentata

4

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3 -
eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

		Architectural (DRL) a Londra. Ddiploma post-laurea in Digital Production presso l'Istituto di Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove Insegna al master in Architettura Avanzata.	
Gael Nys	RSI	Laureato alla Camondo School di Parigi, è fondatore della società RSI (Real, Symbolique, Imaginary). Tra i lavori dello studio si evidenziano quelli per MVRDV, Big e Dominique Perrault, nel campo della visualizzazione tridimensionale per l'architettura in immagini e video.	Rendering

consistenza organizzativa*(incaricati del tutorato)*

L'organizzazione verrà curata da uno o più tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con il servizio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi /

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 15

Proposta di progetto

Progetto nuovo X

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesco Guerra (Responsabile Scientifico)

Titolo del corso/master

MDM Digital Manufacturing

I livello X

II livello

(nel caso di master, specificare il livello)

obiettivi:

L'introduzione delle tecnologie ha cambiato radicalmente nostro rapporto con gli oggetti che ci circondano e il modo di produrli. La portata di questa trasformazione è così profonda da essere definita quarta rivoluzione industriale. In realtà il cambiamento è più pervasivo e non riguarda esclusivamente la dimensione industriale ma più in generale la manifattura, dalla scala dell'artigiano alla grande impresa.

In questo nuovo contesto, le figure di riferimento legate al mondo della progettazione hanno bisogno di nuovi strumenti per interpretare il mondo intorno a loro.

L'obiettivo del master è quello di fornire una coscienza complessa del tema legato alla manifattura digitale, che include aspetti di progettazione, economici e di produzione.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il master risponde a una domanda concreta del mercato del lavoro nazionale e internazionale che richiede figure consapevoli dei vari strumenti di progettazione, dei nuovi mezzi di produzione e dell'ecosistema economico che li sostiene. Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze nel campo del design, della prototipazione digitale e degli strumenti digitali legati agli oggetti interconnessi.

progetto di massima:

Il master ha come obiettivo principale l'approfondimento di temi tra di loro apparentemente separati e che esulano dalle singole discipline, per fare fronte alla richiesta di figure professionali sempre più eterogenee e complesse. Per questo motivo il master è diviso in macro aree e si avvale della sinergia con l'Università Ca' Foscari di Venezia. Nello specifico le aree riguardano: economia, design e prototipazione.

Il primo modulo teorico riguarderà quindi la comprensione dell'ecosistema contemporaneo legato alla produzione, con aspetti con focus specifico sulle interconnessioni tra economia e design.

La seconda area tematica è tesa a fornire gli strumenti tecnici per realizzare modelli tridimensionali con i principali strumenti di modellazione solida, attraverso i software specifici quali 3ds Max e Rhinoceros. A seguire è previsto un modulo orientato verso la modellazione parametrica con il software Grasshopper.

La terza area riguarda infine la prototipazione di oggetti concreti grazie all'utilizzazione della stampa 3d, e elettronica con l'ausilio della piattaforma Arduino.

(in questa sezione va descritta di articolazione delle attività formative, specificando le caratteristiche generali delle attività didattiche organizzate (applicative/teoriche), il tirocinio, ... le modalità di svolgimento delle eventuali verifiche intermedie e la prova finale.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

attività formative	moduli	ssd di riferimento	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/laboratorio
1) Economia e Design	1.1)	SECS-P08	125	250	375	15	
subtotale			125	250	375		15
2) Modellazione e rendering	2.1)	INF/01	25	50	75	3	
	Modellazione 3D Studio Max						
	2.2) Rhinoceros	INF/01	50	100	150	6	
	2.3)	INF/01	25	50	75	3	
	Modellazione parametrica Grasshopper						
	2.4) Introduzione alle tecnologie di rendering	ING-INF/05	25	50	75	3	
subtotale			125	250	375		15
3) Prototipazione e fabbricazione digitale	3.1)	ICAR06	50	100	150	6	
	Scansioni 3d						
	3.2)	ICAR06	50	100	150	6	
	Prototipazione rapida /Stampa 3d						
	3.3.)	ING/INF01	25	50	75	3	
	Fabbricazione digitale/prototipazione elettronica						
subtotale			125	250	375		15
Totale			375	750	1125	45	
4) Tirocinio					375	15	
tesi							
TOTALE					1500	60	

durata: (annuale / biennale)
annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate:

modulo	Ore lezioni frontali	Ore studio individuale	Totale ore	CFU
Modulo 1	125	250	375	15
Modulo 2	125	250	375	15
Modulo 3	125	250	375	15
Modulo 4 tirocinio e		375	375	15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tesi				
	375	1125	1500	60

Oltre alle 375 ore di didattica frontale ne prevediamo altre 375 in compresenza, in caso di alto numero di iscritti.

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

A cura dell'ufficio master.

formato

· minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

· medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

X massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

·start up

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5 _____

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design.
- laurea triennale in lettere, architettura, ingegneria o design conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini di ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Per l'iscrizione alle singole attività formative in forma di uditor pagante con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU.

La commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master*:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ⁵	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Guerra Responsabile scientifico	Università IUAV di Venezia	È Dottore di ricerca in “Scienze geodetiche e topografiche” ed è Responsabile Scientifico del Laboratorio di Fotogrammetria del Circe (Centro Interdipartimentale di Rilievo, Cartografia ed Elaborazione). Ha insegnato negli anni scorsi al Politecnico di Milano ed è oggi professore associato all’Università Iuav di Venezia nel settore Icar/06; insegna Disegno automatico, Topografia, Cartografia e Informatica grafica e multimedialità. Ha scritto software per il trattamento dei dati di rilievo ed in particolare per il laser-scanner e la fotogrammetria come ad esempio RDF per il raddrizzamento digitale NM3 per la restituzione da fotografie non metriche e Ortolaser per la realizzazione di ortofoto a partire da dati laser.	Introduzione informatica, dati raster, camera tracking e inserimenti topografici
Stefano Micelli	Ca’ Foscari	Vive e lavora a Venezia, dove insegna Economia e Gestione delle Imprese presso l’Università Ca’ Foscari. Da diversi anni studia la trasformazione del sistema industriale italiano; dal 2014 è direttore scientifico della Fondazione Nord Est. È autore di diversi articoli e volumi. Con Marsilio ha pubblicato I nuovi distretti produttivi (2009, con Giancarlo Corò) e Futuro artigiano. L’innovazione nelle mani degli italiani (2011), giunto alla quinta edizione e vincitore di vari premi, tra cui il Compasso d’Oro ADI 2014, il principale premio di design industriale del mondo.	Economia, Manifattura Digitale
Luis Fraguada	Institute for Advanced Architecture of Catalonia.	Luis E. Fraguada indaga questioni critiche in architettura, design e urbanistica attraverso varie modalità, tra cui modellazione associativa, scripting, e la fabbricazione digitale. Master in architettura e urbanistica (M.Arch) all’Associazione Design Laboratory Research Architectural (DRL) a Londra. Diploma post-laurea in Digital Production presso l’Istituto di Architettura Avanzata della Catalogna (IAAC), dove Insegna al master in Architettura Avanzata.	Prototipazione rapida e fabbricazione digitale; realtà aumentata

consistenza organizzativa
(incaricati del tutorato)

5

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3 -
eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell’ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L'organizzazione verrà curata da uno o più tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con il servizio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

/

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 16

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒
Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Maria Luisa Frisa

Titolo del corso/master

Cultura e sviluppo della sostenibilità nella moda

I livello ☒

II livello ☐

(nel caso di master, specificare il livello)

Obiettivi:

L'obiettivo del Master è fornire un percorso di formazione che integri competenze e pratiche dei processi di design e manifatturieri e del loro impatto ambientale. Partendo dal rispetto per l'ecosistema, il corso intende inoltre fornire competenze specifiche per comprendere le dinamiche sottese agli specifici processi in ambito di brand identity e comunicazione, essenziali a supportare la sostenibilità come elemento chiave della contemporanea propulsione all'innovazione del settore.

Il Master, interamente svolto in lingua inglese, si rivolge a studenti che vogliono lavorare nell'industria della moda, in particolare nei ruoli del design e della comunicazione, attraverso la ricerca e lo sviluppo di pratiche sostenibili e innovative quali:

- Material innovation - Materiali sostenibili / innovativi; conoscenza delle fibre tessili e dei processi industriali; industria verticale.
- Resource efficiency - Efficienza delle risorse tessili attraverso l'ottimizzazione dei cicli produttivi e le tecniche di recycling, upcycling e zero waste.
- Craft - Conoscenza e reinterpretazione dei processi artigianali applicati all'industria.

Attraverso lo sviluppo di un progetto / prodotto innovativo legato alle tecniche sopra-menzionate, gli studenti lavoreranno su brand identity e comunicazione:

- Storia dello sviluppo dell'industria moda.
- Linguaggio e parole chiave della sostenibilità.
- Creazione di una cultura del consumo sostenibile.
- Social media e canali di comunicazione.

Durante lo svolgimento del corso sono programmati workshop e tirocini da svolgere presso alcune tra le più significative realtà dell'industria della moda sul territorio veneto e del Nord Est italiano ed internazionale; si prevedono incontri con imprenditori, creativi ed esperti di sostenibilità italiani e di provenienza internazionale. Lo scopo di questi incontri e tirocini è ampliare l'orizzonte professionale dei partecipanti al fine di creare un collegamento con il mondo del lavoro che sia essenzialmente al passo con i tempi. La sua finalità è contribuire a formare una nuova generazione di *Conscious Professionals*.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Si richiede agli studenti ammessi al Master di avere un'avanzata conoscenza delle tecniche di progettazione e realizzazione di collezioni RTW e/o accessorio; una conoscenza *base* delle tecniche di realizzazione di cartamodelli; capacità di comprendere e articolare strategie di comunicazione della moda.

In linea con il profilo didattico del corso di laurea Design della Moda e Arti Multimediali dello IUAV, il Master avrà come finalità specifica l'acquisizione delle seguenti conoscenze e abilità:

- Ricerca di processi innovativi e soluzioni di design di prodotti (Ready To Wear e/o accessorio) finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale conseguente alle attività creative della moda.
- Cultura approfondita dei processi industriali di produzione e manifattura e del conseguente impatto ambientale e umano di tali processi.
- Conoscenza dei materiali sostenibili, dei sistemi tradizionali ed innovativi di produzione a basso impatto ambientale.
- Sviluppo di conoscenze specifiche di brand identity e comunicazione di marchi e prodotti ad alto valore sostenibile.
- Realizzazione di materiale per la comunicazione quali video, film, fotografia, editoriali.
- Approfondimento sull'utilizzo dei social media.

Le competenze acquisite permetteranno ai partecipanti di accedere a carriere in ambito creativo, industriale e mediatico. La richiesta di personale specializzato nell'ambito della sostenibilità ambientale è un segmento professionale in grande crescita in tutti settori ed in particolare in quello della moda. Il Master *consentirà* ai partecipanti di avere una formazione adeguata alla crescente richiesta nel settore.

Tali competenze sono:

- Design (accessories, textile, RTW): small and independent designer, designer / buyer, product developer.
- Production: sourcing and production manager, sustainable strategy and innovation manager.
- Communication: sustainable communication officer / press officer
- Oltre a ruoli accademici, di insegnamento e consulenza.

Progetto di massima:

Il progetto sarà articolato in tre moduli su tre temi, per ognuno dei quali il Master si avvale degli specifici apporti di esperti e operatori con consolidata esperienza che svolgono la loro attività in strutture sia pubbliche che private.

- Studio approfondito dei procedimenti di produzione e manifattura industriali ed artigianali, al fine di avanzare le conoscenze tecniche ed accrescere la cultura del settore tessile degli studenti. A questo verrà accorpato uno studio delle risorse, tecnologie e soluzioni eco-compatibili ed a basso impatto ambientale.
- Uno studio progettuale durante il quale gli studenti disegneranno il loro prodotto, definendone le metodologie di design, scelta dei materiali e i processi di realizzazione.
- Brand identity e comunicazione del prodotto / progetto attraverso la creazione di un linguaggio dai contenuti culturali e sociali dove tematiche come territorio, lavoro e cultura vengono a formare una catena di valori integrati che stabiliscono le basi di una comunicazione ambientalista ed umanista.

Il quarto modulo è dedicato al tirocinio e alla tesi.

Programma di tirocini - A seconda del carattere progettuale del proponente, gli studenti potranno accedere ad un periodo di tirocinio dedicato al disegno e realizzazione delle collezioni o in alternativa focalizzato al brand identity e alla comunicazione. I tirocini saranno svolti in partnership con componenti della industria della moda presenti nel territorio del Nord est italiano ed internazionali, con possibilità di elaborare percorsi alternativi ove richiesto.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

il quadro delle attività formative verrà precisato sulla base del progetto di massima

<i>attività formative</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
MODULO 1	Icar/13	285	90	375	15

Studio approfondito dei procedimenti di produzione e manifattura industriali ed artigianali					
MODULO 2 studio progettuale di disegno del prodotto	Icar/13	285	90	375	15
MODULO 3 Brand identity e comunicazione del prodotto	Icar/13	285	90	375	15
MODULO 4 TIROCINO TESI			55	320 55	15
TOTALE		855	325	1500	60

durata: *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Magazzino 7, Magazzino 6 (struttura laboratoriali)

formato

☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

☒ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: due posti disponibili per ogni singolo modulo

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

L'iscrizione al Master di primo livello è riservata a coloro che abbiano conseguito almeno un titolo universitario di primo livello o un titolo di studio equivalente all'estero.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ⁶
Maria Luisa Frisa	Università Iuav di Venezia	Responsabile scientifico
Elda Danese	Università Iuav di Venezia	docente
Gabriele Monti	Università Iuav di Venezia	docente

consistenza organizzativa

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	- figura di collegamento presente in aula, garantisce la continuità del flusso didattico - aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative - assistenza agli studenti durante le attività didattiche e supporto nelle ore di seminario e laboratorio - gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico - gestione orario (aggiornamento, variazioni) - comunicazioni docenti-studenti - gestione-produzione materiali didattici (dispense, file) supporto logistico
Coordinamento didattico	- supporta il responsabile scientifico nella progettazione del master e nell'organizzazione - sviluppo materiali didattici, organizzazione di workshop, seminari o conferenze legati al corso - coordinamento dei docenti e di indirizzo al tutor - interfaccia con l'ufficio master - si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del master (sito, brochure, locandine, newsletter, comunicati stampa, pubblicazioni) - coordinamento attività di tirocinio con il servizio tirocinio di ateneo

6

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3 -
eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

*Allegato 17***Proposta di progetto**

Progetto nuovo X

Rinnovo di progetto**Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)**

Maria Luisa Frisa

Titolo del master

SHOE DESIGN

• livello X

• **livello***(nel caso di master, specificare il livello)***obiettivi:**

Il corso intende fornire competenze progettuali e strumenti organizzativi per operare nei processi di ideazione e sviluppo della calzatura, anche in rapporto all'industria manifatturiera del sistema moda.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master ha l'obiettivo di formare figure che sappiano operare nei diversi ambiti che interessano il progetto della calzatura. Nello specifico, sapranno operare, comprendere e gestire i processi di sviluppo dei prodotti moda in generale e del prodotto calzatura nello specifico, dalla fase di ideazione alla fase di industrializzazione.

progetto di massima:

L'offerta formativa prevede attività didattiche in cui si integrano contenuti di cultura del progetto, attività di progettazione e sviluppo prodotto condotte da docenti dell'Università Iuav di Venezia, del Politecnico Calzaturiero e da professionisti e testimoni provenienti da qualificate realtà aziendali e professionali.

L'offerta è suddivisa in 4 moduli didattici ed è strutturata come segue:

<i>Lezioni frontali, Laboratori, Visite e Seminari</i>	380 ORE
<i>Project work e studio individuale</i>	700 ORE
<i>Stage professionalizzante</i>	320 ORE
<i>TESI</i>	<u>100 ORE</u>
<i>Durata Totale</i>	1.500 ORE

Lezioni frontali, propedeutiche e mirate, coerenti con l'obiettivo formativo. Attraverso questa fase i partecipanti potranno entrare a conoscenza delle problematiche presenti nel Sistema Moda e le complesse dinamiche che ne costruiscono i processi progettuali, produttivi e distributivi, con particolare attenzione alle tendenze progettuali e di business nel settore calzaturiero, e agli aspetti merceologici legati al prodotto calzatura.

Lezioni laboratoriali, verranno realizzate dopo la prima fase di formazione propedeutica e serviranno per approfondire gli aspetti tecnici e tecnologici di progetto di una calzatura.

Project work

Durante questa fase ai partecipanti verrà chiesto di realizzare un progetto che attraverso le analisi metaprogettuali definiscano brief coerenti fino ad arrivare allo sviluppo prodotto e prototipazione. Questa è da intendere come la fase più operativa del master; attraverso le simulazioni sarà richiesto ai partecipanti mettere in pratica tutte conoscenze acquisite e sperimentare il trasferimento di un'idea progettuale in un prodotto fisico. Il progetto sarà portato avanti all'interno delle aule dell'Università Iuav di Venezia e dei laboratori del Politecnico Calzaturiero.

Seminari, attività seminariali di approfondimento critico, visite aziendali e a manifestazioni fieristiche rilevanti rispetto alle tematiche affrontate nel Master.

Stage presso qualificate realtà aziendali.

Formazione generale:

MODULO 1 Sistema moda: modelli di business, strategie di innovazione

- Lusso & Made in Italy
- Sistema Moda
- Mercato Mondiale delle Calzature

MODULO 2 Progettazione di calzature

- Design delle Calzature
- Storia della Moda
- Nuovi materiali per le calzature
- Creazione di Collezioni
- Progettare per marchi

MODULO 3 Struttura ed organizzazione del settore calzaturiero

- Studi stilistici
- Calzaturifici
- Filiera produttiva
- Principali processi

MODULO 4 Tirocinio + Tesi

Le attività tecnico-progettuali che verranno svolte durante lo stage nei laboratori tecnici sono:

- Processo di progettazione
- Elementi di anatomia e podologia
- Calzatura e Componenti
- Materiali per la calzatura
- Processo di produzione, lavorazioni e tecnologie
- Visite didattiche calzaturifici, aziende materiali, filiera
- Disegno su foglio e su forma di calzature
- Metodologie di sviluppo tecnico dei modelli di calzature
- Laboratorio di progettazione
- Laboratorio di taglio, orlatura e montaggio

Al termine del percorso è previsto lo svolgimento dell'esame finale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
1) modulo Sistema moda: modelli di business, strategie di innovazione	o Lusso & Made in Italy o Sistema Moda o Mercato Mondiale delle Calzature	Icar/13	285	90	375	15
2) MODULO: Progettazione di calzature	o Design delle Calzature, o Storia della Moda o Nuovi materiali per le calzatureicar o Creazione di Collezioni o Progettare per marchi	Icar/13 L-Art/03	285	90	375	15
3) MODULO: Struttura ed organizzazione del settore calzaturiero	o Studi stilistici o Calzaturifici o Filiera produttiva o Principali processi	Icar/13	285	90	375	15
4) TIROCINIO + TESI					320 55	15
TOTALE			855	325	1500	60

durata: ANNUALE

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375 ORE

sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica: Università Iuav di Venezia (Magazzino 7) e Politecnico Calzaturiero (Vigonza - PD)

formato

- minimo (10 studenti)
300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

X medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza Iuav 250

ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

start up

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:

Due posti disponibili per ogni singolo modulo

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

L'iscrizione al master di primo livello è riservata a coloro che abbiano conseguito almeno un titolo di studio universitario di primo livello (laurea triennale) o titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ⁷	Titolo del modulo di insegnamento
Maria Luisa Frisa	Università Iuav di Venezia	Responsabile scientifico	Sistema moda
Elda Danese	Università Iuav di Venezia	docente	Storia della moda
Gabriele Monti	Università Iuav di Venezia	docente	Sistema moda

7

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3 -
eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

consistenza organizzativa

STRUTTURA/SOGGETTO	ATTIVITÀ
Tutor d'aula	• figura di collegamento presente in aula, garantisce la continuità del flusso didattico • aggiornamento dei docenti su evoluzioni del lavoro e su eventuali difficoltà operative • assistenza agli studenti durante le attività didattiche e supporto nelle ore di seminario e laboratorio • gestione delle consegne intermedie, sviluppo, coordinamento e distribuzione del materiale didattico • gestione orario (aggiornamento, variazioni) • comunicazioni docenti-studenti • gestione-produzione materiali didattici (dispense file)
Coordinamento didattico	• supporta il responsabile scientifico nella progettazione del master e nell'organizzazione - sviluppo materiali didattici, organizzazione di workshop, seminari o conferenze legati al corso • coordinamento dei docenti e di indirizzo al tutor • interfaccia con l'ufficio master • si coordina con l'ufficio master per la gestione dei contenuti della promozione e delle comunicazioni esterne relative delle attività del master (sito, brochure, locandine, newsletter, comunicati stampa, pubblicazioni) • coordinamento attività di tirocinio con il servizio tirocinio di ateneo

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Politecnico Calzaturiero

note:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E POLITECNICO CALZATURIERO
NELL'AMBITO DEL MASTER UNIVERSITARIO DI PRIMO LIVELLO IN "SHOE DESIGN" A.
A. 2017/2018

TRA

L' UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (di seguito denominata "Università"), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

E

IL POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A R.L. (di seguito denominata "Politecnico Calzaturiero") con sede legale in Via Mazzini 2, Stra (VE), iscritta al Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. di Venezia REA VE-297870 - P.IVA/C.F. 03314980271 in persona del dott. Franco Ballin nella qualità di presidente;

PREMESSO CHE

- l'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i Master universitari di primo e secondo livello;

- l'Università ha emanato con Decreto Rettorale n. 49 del 11 febbraio 2016 con successive modifiche ed integrazioni il Regolamento interno in materia di corsi di formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di alto apprendistato con il quale disciplinare le procedure per l'istituzione e la gestione dei corsi previsti dall'articolo 3, comma 9, del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, in particolare dei Master universitari di primo e secondo livello;

- il Master Universitario di primo livello intitolato "Shoe Design" è stato approvato con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

- l'Università, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- l'Università ha emanato con Decreto Rettorale n. 69 del 3 marzo 2017 il Regolamento di

Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale per esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati;

- Il Politecnico Calzaturiero, struttura di formazione, di trasferimento tecnologico e servizi del Distretto Calzaturiero della Riviera del Brenta, è interessata a formare professionisti di alto livello, calibrate sulle esigenze del tessuto produttivo succitato;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

1. L'Università luav di Venezia si impegna a collaborare con il Politecnico Calzaturiero, per attuare il Master Universitario di primo livello in "Shoe Design" (di seguito "Master") per l'anno accademico 2017/2018, da tenersi nelle sedi dell'Università e del Politecnico Calzaturiero.
2. Il Politecnico Calzaturiero fornisce, inoltre, i servizi di sussidio didattico necessari allo svolgimento del corso (lezioni, seminari e attività di laboratorio), e si rende disponibile ad accogliere eventuali studenti per lo svolgimento dello stage.
3. Il progetto dettagliato del Master è descritto nell'Allegato 1 ("Proposta di progetto"), facente parte integrante della presente convenzione.
4. Eventuali modifiche al progetto potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo scritto tra Università e il Politecnico Calzaturiero.

Articolo 2

Obblighi delle parti

1. Nell'ambito della presente convenzione le parti si impegnano a:

a) L'Università, secondo le leggi vigenti:

- essere responsabile dell'attività formativa, con tutti gli oneri amministrativi, contabili e di gestione ad essa connessi (progettazione del Master, validazione e approvazione del progetto didattico da parte degli Organi dell'Ateneo, avvio e gestione delle procedure di selezione dei candidati, dell'iscrizione degli studenti, del rilascio dei relativi diplomi e certificati, verifica della congruenza dei costi rispetto al budget, messa a disposizione degli spazi necessari, avvio delle procedure di individuazione del personale docente e, più in generale, supporto amministrativo al corso in tutte le fasi del processo, comprese quelle relative all'avvio degli stage);

b) Il Politecnico Calzaturiero per la realizzazione dell'attività:

- Mettere a disposizione gli spazi e i servizi di sussidio didattico, necessari allo svolgimento del Master (lezioni, seminari e attività di laboratorio), nonché il proprio personale per lo svolgimento delle attività, comprese quelle dello stage, come indicato nell'Articolo 1 della presente convenzione;

Articolo 3

Durata della convenzione

1. La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla stipula e fino alla conclusione delle attività didattiche e amministrative del Master (i.e. 31 dicembre 2018).
2. Alla scadenza della convenzione, resta comunque fermo l'obbligo delle parti di mantenere e portare a compimento gli obblighi convenzionali per la conclusione delle attività didattico - formative ed amministrative già intraprese o comunque in essere nonché le obbligazioni di confidenzialità delle informazioni scambiate tra l'Università e il Politecnico Calzaturiero, come meglio indicato al successivo Articolo 9.

3. Resta inteso tra le parti che il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti per l'avvio del corso farà venir meno gli applicabili obblighi delle parti di cui all'Articolo 2 ed in particolare ogni e qualsivoglia impegno assunto dal Politecnico Calzaturiero.

Articolo 4

Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività didattiche del Master saranno svolte nelle sedi dell'Università e nella sede di Politecnico Calzaturiero a Capriccio di Vigonza (PD).

Articolo 5

Sede amministrativa del Master

1. Il Master ha sede amministrativa presso l'Università, che appresterà le necessarie strutture di gestione delle attività a proprio carico, indicate nell'Articolo 2.

2. Le iscrizioni avverranno nella sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Articolo 6

Responsabile scientifico del progetto

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata da parte dell'Università alla prof.ssa Maria Luisa Frisa.

Articolo 7

Assicurazioni

1. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative previste per legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

2. Il personale di ciascuna parte dei contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

3. Il personale di ciascuna parte dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Articolo 8

Corrispettivo

Per la realizzazione delle attività di cui al precedente Articolo 1 l'Università corrisponderà al Politecnico Calzaturiero un contributo onnicomprensivo pari al 25% delle quote di iscrizione.

Il corrispettivo sarà erogato, previa ricezione della dichiarazione di regolare svolgimento dell'attività sottoscritta dal responsabile scientifico del Master e comunque non prima della conclusione delle attività previste dell'Articolo 2.

Articolo 9

Elaborati e pubblicazioni

1. Entrambi le parti si impegnano a mantenere riservata ogni informazione di cui possano venire a conoscenza durante il corso e a non rivelare per alcun motivo a terzi informazioni

relative all'altro contraente.

2. Le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti delle attività, informandone l'altro contraente e comunque citando la convenzione nel cui ambito è stata svolta.

3. Qualora una delle parti si faccia promotore e/o partecipe ad esposizioni e congressi, convegni, seminari, corsi e simili manifestazioni, nel corso delle quali si intenda esporre e far uso, sempre e soltanto a scopi scientifici, dei risultati della presente convenzione, sarà tenuto ad informare l'altro contraente e comunque a citare la convenzione nel cui ambito è stata svolta la ricerca.

4. Il materiale originale prodotto ai fini del corso in collaborazione tra il Politecnico Calzaturiero e Università è proprietà esclusiva dello studente e non potrà essere utilizzato in alcun modo senza la preventiva autorizzazione scritta dello stesso. Quindi il Politecnico Calzaturiero non potrà farne uso in alcun modo o forma, rilevarne il contenuto o cederlo a terzi, sia nel corso di efficacia del presente accordo che successivamente allo scadere dello stesso.

5. Le parti si impegnano a non utilizzare in alcun modo, senza il reciproco preventivo consenso scritto, a norma di legge, nome, loghi e marchi di:

- Politecnico Calzaturiero e/o altri marchi appartenenti al suddetto gruppo;
- Università luav di Venezia.

6. Posto che gli accessori e i progetti realizzati dallo studente partecipante al Master (le "Opere") sono il risultato di una sua attività creativa, ogni e più ampio diritto sugli stessi (ivi compreso il diritto di sfruttamento economico) spetta agli studenti, con sopportazione di ogni onere e rischio economico.

La riproduzione delle Opere da parte dell'Università è subordinata all'ottenimento del preventivo consenso scritto dei legittimi autori.

7. Ogni iniziativa di promozione del Master, incluse le iniziative pubblicitarie su giornali, riviste o altre pubblicazioni, anche ad uso interno, nonché ogni iniziativa di presentazione del Master e delle Opere al pubblico spetta ad entrambi le parti, che decideranno di concerto anche le strategie pubblicitarie. In tali contesti, l'Università si impegna a rendere noto al pubblico l'apporto intellettuale e progettuale, degli studenti del Master, nella creazione delle Opere.

Articolo 10

Segretezza

1. Le parti si impegnano, nel periodo di vigenza della convenzione, ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto della presente, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti, di cui fossero venute a conoscenza, o che gli fossero comunicati, in virtù del presente contratto.

Articolo 11

Privacy

1. L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

3. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività pre-contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della

presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.

4. Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

5. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s. m. i., che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 12

Risoluzione delle controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

2. In caso di inadempimento, di una delle parti, degli obblighi derivanti dal presente contratto, fatto salvo comunque l'obbligo di completare le attività in corso che si rendessero strettamente necessarie, al fine di non pregiudicare i diritti degli studenti e degli utenti esterni, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

3. Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il Foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 13

Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Università, il regolamento Master e le norme in materia di istruzione universitaria.

2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Venezia,

Per Università luav di Venezia

Il Rettore prof. Alberto Ferlenga _____

Per il Politecnico Calzaturiero S.C.A R.L.

Il Presidente Franco Ballin _____

*Allegato 18***Proposta di progetto**

Progetto nuovo

X

Rinnovo di progetto

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Marco Ardielli (responsabile scientifico)

con la collaborazione di:

Anna Paola Pola, Serena Cominelli, Marisa Fantin, Enrico Fontanari, Mario Francescotti, Andrea Nonni, Paola Pierotti, Anna Galtarossa, Asuncion Rodriguez Montejano, Luca Rebesani, PPAN.

Titolo del corso/master

MHT - Master in Urban Heritage and Global Tourism

Livello

I livello

X

II livello

lingua parlata: italiano, inglese.

Obiettivi

La gestione dei centri storici e la loro fruizione da parte di residenti, turisti e abitanti temporanei costituisce una tematica non più trascurabile per chi si occupa della trasformazione degli ambienti urbani consolidati e della tutela del loro patrimonio. Il turismo è sempre stato uno dei principali modi in cui si è articolato il rapporto tra patrimonio e globalizzazione. Oggi la democratizzazione transnazionale delle pratiche turistiche (con il coinvolgimento sempre maggiore del sud-est asiatico) sta mettendo in discussione l'organizzazione delle città storiche e sta trasformato il concetto stesso di patrimonio urbano. A questi cambiamenti si aggiungono le innovazioni portate da nuovi servizi informatici, infrastrutture tecnologiche e di comunicazione che si offrono oggi a disposizione di chi sappia meglio indagarne le potenzialità in ambito urbano. Il Master intende fornire gli strumenti tecnici e culturali più adatti, per comprendere e gestire nuove situazioni urbane in città antiche. Il master approfondisce il legame esistente tra il patrimonio urbano e il turismo globale, cercando di capirne regole e future trasformazioni, suggerendo modelli e politiche in grado di permettere al patrimonio urbano di diventare una eccezionale fonte di attrazione per il turismo e, allo stesso tempo, fare in modo che il turismo garantisca la conservazione del patrimonio urbano. Per le professionalità che vogliono affrontare queste questioni si ritiene necessaria una formazione che sappia arricchirsi delle sinergie provenienti da uno spettro di discipline ampio e in continua ridefinizione. Il Master vuole preparare architetti, pianificatori, economisti e gestori con una formazione tecnica avanzata ed un respiro culturale di alto livello. Impostato su una idea di formazione intellettuale profonda, che

riteniamo propriamente di scuola italiana, il Master si pone in primis come luogo di ricerca e di indagine. È uno spazio di confronto dove formulare domande stimolanti, piuttosto che ricevere risposte certe, insinuare dubbi, anziché ottenere sicurezze di metodi universali. L'unico metodo che si ritiene valido è l'attitudine all'osservazione e all'apertura a spazi disciplinari ampi e a culture lontane, perché le tecniche e gli strumenti cambiano e si trasformano in continuazione, mentre le basi logiche e culturali per interrogarsi sulla realtà urbana contemporanea sono sempre costanti. La città di Venezia costituisce un luogo emblematico per affrontare questo tema. La sede del master offre un punto di osservazione diretto sulla realtà urbana e sulle dinamiche turistiche in un contesto storico e in un ambiente sociale reale. Non è un caso che proprio a Venezia ha preso avvio il dibattito internazionale sui temi della conservazione e del progetto della città storica, qui hanno avuto inizio i primi studi e le sperimentazioni operative che hanno posto le basi della disciplina in tutto il mondo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento.

Il master risponde a una domanda sempre più crescente di esperti capaci di cogliere problematiche e opportunità legate allo sviluppo turistico in ambiti territoriali soggetti a tutela. Le figure professionali richieste devono saper coniugare competenze trasversali sia nel campo della

progettazione/pianificazione strategica del turismo che nell'analisi delle nuove dinamiche del mercato adattandole alle specifiche esigenze dell'ambiente costruito in cui si trovano di volta in volta ad operare. La sensibilità e la formazione acquisite nel master attraverso i momenti di teoria, di discussione e di applicazione pratica, permetteranno alle nuove figure professionali di assumere diversi ruoli quali:

- Esperti in strutture turistiche in ambiti urbani storici.
- Consulenti per realtà quali Amministrazioni pubbliche, Enti gestori, Tour Operator, Imprenditori, Società del Real Estate.
- Esperti in piani urbanistici per la tutela di aree storiche o in piani di gestione e sviluppo turistico per aree storiche/soggette a tutele particolari.

Progetto di massima

Il Master è costruito allo scopo di fornire gli strumenti culturali e le conoscenze operative necessarie per affrontare in modo critico e innovativo i temi legati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio urbano in un contesto ormai globale. Il Master intende formare figure professionali che, partendo dal rispetto e dalla consapevolezza del valore del Patrimonio urbano, sappiano cogliere e comprendere le necessità del turismo moderno. Figure capaci, non di adattare, ma di costruire nuovi modelli di sviluppo urbano pienamente rispondenti, ma non subordinati, alle istanze del turismo globale e dello sviluppo economico. Figure capaci di proporre modelli turistici innovativi, eticamente ed economicamente sostenibili, che partecipino alla valorizzazione dei Centri Storici e che da questi traggano stimoli per il proprio sviluppo. Il Master farà tutto ciò in un modo ibrido, perché ibrido e incerto è il campo di ricerca che si è dato. Fornirà un solido patrimonio di conoscenze di base, approfondirà e valuterà le migliori iniziative contemporanee e ascolterà, mixerà voci normalmente diverse e che vengono normalmente udite in campi ed ambienti professionali diversi. Farà questo per formare professionisti capaci di porsi più domande che risposte, capaci di ascoltare più che di urlare e capaci, soprattutto, di gestire il cambiamento più che rincorrerlo. Per ottenere questo la struttura del Master sarà composta da quattro moduli principali e il programma di studio, di 12 mesi, alternerà lezioni frontali, casi studio, discussioni in classe, seminari e conferenze/eventi condotti da esperti nazionali ed internazionali tutti provenienti da ambiti disciplinari diversi. Il programma si concluderà con un workshop in cui poter applicare quanto appreso nelle fasi precedenti. Le attività non saranno diluite lungo tutto l'arco dell'anno bensì avranno le seguenti tempistiche:



Modulo 1 Fundamentals

Il primo modulo intende fornire agli studenti l'inquadramento teorico necessario per definire le basi culturali delle materie affrontate. Prevede lezioni sulla storia e la teoria della tutela della città consolidata, sulla nascita e l'evoluzione del concetto di patrimonio urbano, sugli aspetti sociologici e antropologici del turismo, sugli studi economici inerenti il turismo culturale.

1.1 Lezioni frontali

1.2 MU Meet up

1.3 LC Logical Comparison

Modulo 2 Practices

Il modulo successivo è incentrato sull'insegnamento delle pratiche e degli strumenti necessari ad affrontare operativamente le questioni descritte dal primo blocco di lezioni. Le lezioni sono finalizzate ad insegnare cosa sono, come funzionano e che differenze incorrono tra i diversi piani di tutela, i piani

di gestione, i piani di analisi di impatto turistico. Le migliori pratiche operative in termini di restauro architettonico e urbano, oltre che di progettazione economica e promozione turistica vengono individuate, presentate e commentate durante le lezioni e le conferenze con gli ospiti. A seguire è previsto un periodo di studio individuale che può essere effettuato anche a distanza e che è supportato da attività di web teaching e tutoring via web. Lo studio individuale deve affrontare un caso reale fra quelli proposti dalla docenza, dagli enti esterni che collaborano con il master o avanzato dallo studente stesso.

2.1 Lezioni frontali

2.2 MU Meet up

2.3 LC Logical Comparison

Modulo 3 Vision

Il terzo modulo sarà interamente dedicato all'indagine sulle possibilità future, attraverso il continuo confronto con altre discipline che sempre più concorrono attivamente alla modellazione del nuovo sistema urbano storico consolidato. Saranno indagati i trend nel settore turistico/ricettivo, quelli legati al trasporto, all'energia, ai landmark storici associati a nuovi comportamenti e nuovi modi di fruire le città, portando esempi che hanno fatto mercato e sono diventati un modello. A seguire è previsto un ulteriore periodo di studio individuale a distanza in cui si analizzeranno due casi studio pratici, supportato da attività di web teaching e tutoring via web.

3.1 Lezioni frontali

3.2 MU Meet up

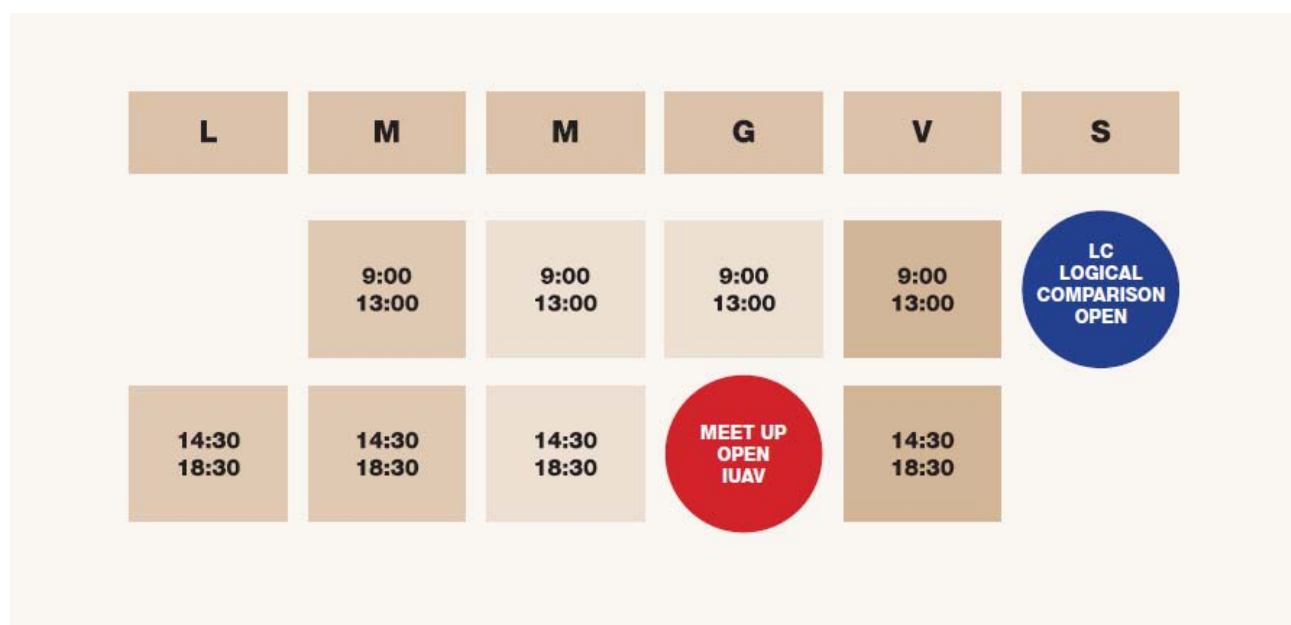
3.3 LC Logical Comparison

Modulo 4 Internship Workshop+Thesis

Il modulo finale è costituito da un periodo di tirocinio, concordato con la docenza e con gli enti coinvolti nel Master. A seguire è previsto un workshop che vedrà la collaborazione di tutti gli studenti del corso e la partecipazione dei docenti e degli ospiti che si sono alternati durante lo svolgimento dei primi moduli del Master. Tutti sono chiamati ad intervenire, ciascuno sulla base delle specifiche competenze, per un confronto diretto e condiviso sulle problematiche complesse di una situazione reale. Conclude il modulo. l'elaborazione di una tesi finale, indispensabile per il conseguimento del titolo.

Organizzazione

L'organizzazione delle attività settimanali prevede 8 gruppi di lezione frontale da 4 ore ciascuno. Un gruppo denominato "Meet up" di 4 ore dedicato all'intervento di un importante operatore nel settore dell'Heritage o del Turismo e, infine, un gruppo di 4 ore denominato "LC Logical comparison" il sabato mattina dedicato alla discussione dei temi sviluppati in settimana con tre o più ospiti internazionali provenienti da esperienze e background diversi.



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 - quadro delle attività formative

ATTIVITÀ FORMATIVE	MODULI	SSD DI RIFERIMENTO	ORE DI LEZIONE FRONTALE	ORE DI STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE	TOTALE CFU PER MODULO	TOTALE CFU PER INSEGNAMENTO LABORATORIO
1 FUNDAMENTALS	1-1		90	185	275	11	
	1-2		15	35	50	2	
	1-3		15	35	50	2	
	TOTALE		120	255	375		15
2 PRACTICES	2-1		90	185	275	11	
	2-2		15	35	50	2	
	2-3		15	35	50	2	
	TOTALE		120	255	375		15
3 VISIONS	3-1		90	185	275	11	
	3-2		15	35	50	2	
	3-3		15	35	50	2	
	TOTALE		120	255	375		15
4 INTERSHIP WORKSHOP	INTERSHIP				250	10	
	WORKSHOP + THESIS		15	110	125	5	
	TOTALE		15	110	375		15
	TOTALE		375	875	1500	60	60

Durata

annuale, suddivisa nel seguente modo:

presentazione del master: Ottobre 2017;

modulo 1 e 2: 5 settimane dal 5 febbraio al 10 marzo 2018;

modulo 3: 3 settimane dal 4 al 23 giugno 2018;

modulo 4:

9 settimane dal 26 giugno al 31 luglio e dal 3 al 28 settembre 2018.

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate

Oltre alle 375 ore di didattica frontale ne prevediamo altre 375 in compresenza, in caso di alto numero di iscritti.

Sede/sedi di svolgimento dell'attività didattica

Sede IUAV e Badoer

Formato

minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

medio (15 studenti)

X

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza luav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

start up

125 ore di docenza luav

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative.

10

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative.

Per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea di primo livello o di vecchio ordinamento (ex legge 509/99) in architettura, ingegneria, design, lettere o economia;
- laurea in lettere, economia, architettura e ingegneria conseguita all'estero riconosciuto come equipollente dall'ordinamento italiano

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi. Per l'iscrizione alle singole attività formative con ottenimento del certificato di frequenza ma senza riconoscimento dei CFU, la commissione si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato. Il Collegio dei docenti si riserva di valutare requisiti e titoli dei candidati che presentano domanda per l'iscrizione alle singole attività formative.

Collaborano con noi:

- TUI
- ADAC
- Booking.com
- Monocle
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Verona, Rovigo e
Vicenza
- Europlan
- Parc Hotels Italia
- Camera di Commercio Verona
- Camera di Commercio Venezia
- Comune di Bardolino (VR)
- Comune di Peschiera del Garda (VR)
- Comune di Verona
- Comune di Vicenza
- Provincia di Verona
- Provincia di Vicenza

il segretario	il presidente
---------------	---------------

NOME COGNOME EVENTUALE RUOLO NEL MASTER	PROVENIENZA	PROFILI	ORE DI ATTIVITÀ IN AULA	TITOLO DEL MODULO D'INSEGNAMENTO
Marco Ardielli responsabile scientifico	ARDIELLI ASSOCIATI	Architetto. Si laurea in Architettura all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia e segue corsi di specializzazione in Urbanistica e Recupero urbano presso l'Università Internazionale Menéndez Pelayo a Cuenca (Spagna) e presso l'Università di Alcalá de Henares, Madrid. Ha lavorato presso Gino Valle, Venezia, Lombardi & Associati, Venezia, Francisco Pol Méndez, Madrid, Rafael Moneo, Madrid, e Jim Fazio, Palm Beach, Florida (USA). Con il suo studio si è dedicato in particolare all'architettura turistica e allo sviluppo del Masterplan Urbano. Si è aggiudicato diversi concorsi di progettazione e ha partecipato alla redazione del Plan Director del Pajsage Urbano di Madrid. Progetti e Masterplan hanno partecipato a mostre e ricevuto premi, tra cui l'esposizione "Stato di necessità" per il lavoro su Bardolino (Cittadella, 2012) e il Premio per l'urbanistica e la pianificazione territoriale "Luigi Piccinato" (2009, 2011). Ha svolto attività didattica in corsi di formazione e specializzazione in Italia e all'estero e come Professore a contratto presso lo IUAV per l'insegnamento di Urbanistica. Ha pubblicato saggi e articoli e partecipato a convegni e seminari in particolare sulle tematiche e gli sviluppi del masterplan urbano. Il Libro "Masterplan: né piano né progetto" si è aggiudicato nel 2013 il premio INU quale migliore	40	1.1,1.2,1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1,3.2,3.3
Anna Paola Pola	WHITR-AP Shanghai	Ricercatrice e Director Urban Planner presso il World Heritage Institute of Training and Research for the Asia-Pacific Region under the auspices of Unesco (WHITR-AP), della Tongji University a Shanghai. Ha studiato architettura presso l'Università IUAV di Venezia e il TU Delft. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca Urbanistica e Conservazione dell'Abitare e del Paesaggio al Politecnico di Milano. Ha svolto attività professionale occupandosi di restauri architettonici e nuovi interventi in contesti tutelati, ha vinto premi internazionali per sistemazioni urbane in ambiti storici e ha partecipato alla redazione di Piani di Ricostruzione post-sismica. Ha collaborato con diverse università italiane e internazionali (IUAV di Venezia, Politecnico di Milano, Universidad la Salle-Bogotá, KADK Schools of Architecture-Copenhagen, UNSW-Sydney). L'attività di ricerca si concentra sulla tutela del patrimonio urbano storico, lo studio e lo sviluppo sostenibile di piccoli insediamenti e centri	32	1.1,1.2,1.3, 2.1,2.2,2.3,3.1,3.2,3.3

Benno Albrecht collegio docenti	IUAV	E'professore ordinario di composizione architettonica e urbana e direttore della Scuola di dottorato all'Università Iuav di Venezia. Ha ricevuto premi d'architettura per i suoi progetti ed edifici realizzati, ha vinto concorsi di progettazione ed i suoi progetti sono stati esposti in mostre in Italia e all'estero. Ha tenuto lezioni e seminari in varie università e istituti italiani, in Europa e in Indonesia, Argentina, Vietnam, Cina, Giappone, Colombia, Perù. È autore di saggi e di volumi sulla sostenibilità in architettura come "Conservare il futuro", "Il pensiero della sostenibilità in architettura" e "Africa Sustainable Future". Ha pubblicato con Leonardo Benevolo "Le origini dell'architettura" e "I confini del paesaggio umano". Ha curato mostre per la Triennale di Milano come "Esportare il centro storico", con "Africa Big Change Big Chance" e una sezione de "L'architettura del	100	1.1,1.2,1.3
Anna Magrin collegio docenti	ANNA MAGRIN	Architetto e dottore di ricerca in Urbanistica, collabora con il dipartimento di Culture del Progetto dell'Università IUAV di Venezia per progetti di ricerca e didattica. La sua ricerca si concentra principalmente sulla storia delle trasformazioni urbane postbelliche, con un particolare interesse per le connessioni fra ambiti urbani e rurali, la conservazione del patrimonio e l'edilizia sociale. Lavora da circa dieci anni su strategie, processi e dispositivi sostenibili in architettura e urbanistica. Su questi temi, ha scritto	25	1.1,1.2,1.3
Enrico Fontanari collegio docenti	IUAV	Urbanista, docente di progettazione urbanistica e del paesaggio, insegna in programmi didattici post-laurea nazionali e internazionali. Partecipa a programmi di ricerca internazionali e coordina gli scambi didattici e scientifici con le facoltà di architettura di diverse università degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Europa. Ha contribuito alla costituzione di Uniscape, la rete delle università europee impegnate nell'applicazione della Convenzione europea del paesaggio. E' consulente delle agenzie Undp e Unesco delle Nazioni Unite, della World Bank, dell'Interamerican Development Bank e dell'Unione europea per attività di ricerca, formazione e assistenza tecnica e per l'elaborazione di piani urbanistici, in particolare nei paesi in via di	25	1.1,1.2,1.3
Serena Cominelli collegio docenti	SERENA COMINELLI	Architetto. Ha studiato presso l'Universidade Tecnica de Lisboa e il Politecnico di Milano, dove si è laureata nel 2007. Dal 2003 collabora con diversi studi di architettura occupandosi di progettazione in ambito storico tutelato e partecipando a concorsi internazionali di progettazione. Alla pratica professionale affianca l'attività di ricerca presso l'Università IUAV di Venezia, dipartimento di Culture del Progetto. Il suo studio si concentra principalmente sulle dinamiche del turismo, nella fattispecie sulla sostenibilità ambientale delle strutture ricettive. È Consigliere dell'Ordine degli APPC della Provincia di Brescia da settembre 2013, ricoprendo il ruolo di	18	1.1,2.1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Asuncion Rodriguez Montejano collegio docenti	ETSAM	Architetto. Studia all'ETSAM di Madrid dove insegna come professore presso il Dipartimento di Sviluppo Urbano dal 2001 e sviluppa attività di ricerca come membro del Gruppo di ricerca Paesaggio Culturale presso l'UPM. Dal 1991 fa parte di Me(c)sa dove ha svolto la maggior parte della sua attività professionale, che va dai progetti architettonici ai progetti urbani di diverse scale e progettazione dello spazio pubblico. Negli ultimi anni la sua attività si concentra sul paesaggio come asse di intervento nella città e del territorio. Importanti anche il Master Plan per la Qualità della Paesaggio Urbano di Madrid e strategie per l'integrazione dell'architettura contemporanea nelle città spagnole Patrimonio dell'Umanità. Tra i progetti di ristrutturazione della città consolidata, è da evidenziare il Master Plan M30 per il Comune di Madrid del 2007, il progetto di Integrazione dei treni	20	2.1,2.2,2.3
Francisco Pol Mendez collegio docenti	ETSAM	Architetto e urbanista. Dal 1975 la sua attività professionale si è concentrata principalmente su piani e progetti a scale diverse per il recupero e la riqualificazione dei tessuti e degli spazi urbani storici. Nell'area urbana ha condotto una quindicina di piani speciali, che includono quelli di Oviedo, Gijón, Valladolid, Huesca, Huelva, Ciudadella, e programmi di riabilitazione nei quartieri poveri di Madrid come Plaza Mayor l'area della cattedrale di Valladolid, e la "città alta" di Cuenca. Ha combinato queste linee di lavoro professionale con un'attività accademica costante nelle varie scuole di architettura spagnole ed europee. Attualmente insegna all'ETSAM di Madrid. Ha ricevuto il Premio Nazionale per l'Urbanistica e altre distinzioni, tra le quali quella concessa dal	20	1.3,2.1
Marisa Fantin collegio docenti	ARCHISTUDIO	Responsabile del settore pianificazione urbanistica di Archistudio. Presidente dell'Ordine degli APPC della Provincia di Vicenza da ottobre 2013, Consigliere dell'Ordine degli APPC della Provincia di Vicenza da gennaio 2008, Presidente dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, sezione Veneto dal 2006, Presidente della Casa Editrice INU EDIZIONI dal 2008. Ha partecipato a numerosi convegni sui temi della città e dell'urbanistica, consulente per diversi comuni del Veneto per le questioni urbanistiche. Ha collaborato con la Regione Veneto nella fase sperimentale della nuova legge urbanistica regionale. Fa parte del gruppo di lavoro che, con il Dipartimento di pianificazione territoriale della Regione del Veneto,	20	2.1,2.2,2.3
Taryn Swales collegio docenti	THE OVAL PARTNERSHIP	Architetto specializzato nel mercato del Real Estate turistico. Nel 2011 è entrata a far parte, come Direttore, dello studio The Oval Partnership. Ha un'esperienza internazionale di oltre 20 anni avendo lavorato nel settore pubblico e privato, in compagnie di Real Estate quali Limitless e per studi di Consulenza in Inghilterra, Australia, Emirati e Sudafrica. Per Limitless è stata responsabile del Design e dell'organizzazione per un Masterplan di un'intervento misto turistico-	20	3.1,3.2,3.3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Paola Pierotti collegio docenti	PPAN	Architetto e giornalista professionista. Socia di PPAN comunicazione e networking per il costruito. Laureata allo luav, master in Programmazione di Ambienti Urbani Sostenibili a Ferrara. Per dieci anni ha collaborato attivamente alla nascita e alla crescita del settimanale de Il Sole 24 Ore dedicato all'architettura e alla rigenerazione urbana (Edilizia e Territorio). Collabora attualmente con il quotidiano per i temi legati alla città e all'immobiliare. Grande conoscitrice del panorama architettonico italiano seguendone quotidianamente gli sviluppi. Prima della collaborazione esclusiva con Il Sole 24 Ore ha collaborato per molti anni con il Centro Internazionale Città d'Acqua di Venezia, con incarichi	20	3.1,3.2,3.3
------------------------------------	------	---	----	-------------

Consistenza organizzativa

Saranno previsti 3 tutors

Allegato 19

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒ **Rinnovo di progetto** ☐

Soggetto proponente:

Arch. Andrea Salvucci, associato dello studio Wilkinson Eyre di Londra, Regno Unito

Titolo del master:**International Architectural Practice**

I livello ☐

II livello ☒

OBIETTIVI:

Il Master International Architectural Practice si prefigge di dare agli studenti le seguenti capacità:

- Di pratica dell'architettura in grandi studi internazionali e del lavoro in team complessi
- Di operare a livello internazionale e conoscerne standard e tecniche
- Di portare a termine progetti di grandi spazi in un contesto di alta qualità dall'idea alla realizzazione

Studiare al Master **International Architectural Practice** permette di conoscere tutti gli aspetti che riguardano il processo di produzione di architettura, dall'ideazione alla realizzazione di edifici complessi e di alta qualità, e fornisce la preparazione, la visione e il lessico necessario per l'inserimento nel team di un grande studio internazionale.

Frequentando il Master, si scoprirà come far crescere e valorizzare le passioni, gli interessi e i talenti nell'ambito del design, della pianificazione, della sostenibilità, del management e della rappresentazione. Si apprenderà inoltre come integrare le singole abilità all'interno del know-how su cui si basa il processo di lavoro nella progettazione di architettura in team internazionali.

Il Master, della durata di un anno, permetterà di esplorare le frontiere più avanzate delle modalità produttive dei grandi studi, con una particolare attenzione alle pratiche di collaborazione, al design innovativo, alla modellazione parametrica e alla realizzazione di forme complesse.

Il percorso metterà in contatto con i processi oggi in atto in grandi studi internazionali, grazie al gruppo di docenti che lavorano da anni in realtà quali Foster + Partners, Zaha Hadid Architects, Wilkinson Eyre Architects, Heatherwick Studio, Safdie. Architects, KPF.

Il dialogo continuo con i protagonisti e i project leader di questi studi, la struttura degli insegnamenti che prevedono continue verifiche laboratoriali su case studies di edifici particolarmente rilevanti realizzati dai docenti, il tutoraggio esteso e la rosa dei partner che offrono possibilità di tirocinio fanno di questo Master una realtà unica in Italia.

::: COSA :::

Di fronte alla progressiva globalizzazione della produzione architettonica, nel quadro dell'apertura di nuovi mercati e nel contesto della omogeneizzazione dei processi produttivi, gli architetti che si confrontano col mercato contemporaneo devono disporre di strumenti continuamente aggiornati e in

contatto con il mondo del lavoro. La figura professionale contemporanea dell'architetto è sempre più coinvolta in dinamiche internazionali dove è richiesta la capacità di collaborare con clienti, colleghi, tecnici e specialisti provenienti dai più vari contesti geografici e culturali. Nel sistema di tali relazioni, essenziale risulta la conoscenza dei linguaggi specifici della comunità architettonica globalizzata e dei suoi standard, la capacità di dialogare con le sue declinazioni locali, e la comprensione delle aspettative e le richieste della committenza e degli attori coinvolti per poterle soddisfare.

PROFILI FUNZIONALI E SBOCCHI OCCUPAZIONALI NEL SETTORE DI RIFERIMENTO

L'architetto formato dal Master sarà in grado di integrarsi da subito nelle dinamiche complesse di team internazionali, e capace di ricoprire tutti i ruoli e le mansioni richieste per la creazione di architettura. Sarà dotato dell'intero repertorio delle capacità professionali che sono tipiche del lavoro nei grandi e medi studi. Sarà formato alla versatilità necessaria al tipo di lavoro internazionale su grandi architetture complesse in cui è necessario ricoprire velocemente diverse mansioni, dal disegno tecnico alla produzione di presentazioni, dagli schizzi progettuali e diagrammi di progetto a immagini fotorealistiche e modelli parametrici. Gli architetti così formati potranno utilizzare le conoscenze acquisite in un vasto arco di esperienze: dal lavoro in team per grandi studi fino alla pratica indipendente della professione.

::: COME :::

PROGETTO DI MASSIMA

Il Master della durata di un anno (Ottobre 2017-Settembre2018), tenuto in lingua inglese, presenta un percorso didattico che si dipana in

i. **Modulo 1 – ELEMENTI:**

sezione introduttiva in cui vengono esplicitati gli elementi base dell'attività professionale negli studi di architettura. (15 crediti formativi)

ii. **Modulo 2 – L'IDEA > IL DETAIL DESIGN > L'ESECUTIVO > IL POST PLANNING:**

una seconda fase dove si insegna la loro applicazione in maniera integrata per la produzione di progetti completi di architettura. (15 crediti formativi)

iii. **Modulo 3 - CASE STUDY E APPLICAZIONI:**

una terza fase dove si passa all'analisi pratica di case study realizzati dai docenti e all'applicazione delle conoscenze acquisite su progetti proposti dagli studenti. (15 crediti formativi)

iv. **Modulo 4 – TIROCINI E TESI:**

una fase finale di tirocinio presso importanti studi internazionali e nazionali di varie dimensioni. Nella medesima fase è prevista inoltre la stesura della tesi conclusiva. (15 crediti formativi)

☐ **moduli** didattici da **2 giornate** consecutive alla settimana (**8 ore** al giorno nei giorni di **venerdì** e **sabato**)

☐ **375 ore** di didattica frontale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- ☐ **750 ore** di lavoro individuale
 - ☐ **250 ore** di stage presso le aziende del settore
 - ☐ **125 ore** per lo sviluppo della tesi
- totale: 1500 ore, 60 CFU**

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
1) Elementi – Gli elementi della produzione di architettura in contesto internazionale						
	1.1) Introduzione e. Il ruolo dell'architetto. La visione di insieme e versatilità. Il team, design team e il coordinamento della progettazione	ICAR/14	30	45	75	3
	1.2) Sviluppo dell'idea. Dal briefing al massing. Studi di modellazione tridimensionale, di modellazione fisica, schizzi e diagrammi.	ICAR/17	30	45	75	3
	1.3) La comunicazione, la rappresentazione e le presentazioni	ICAR/17	20	55	75	3
	1.4) Applicazione degli standard, protocolli e certificazioni per la sostenibilità, l'accessibilità, la sicurezza ecc.	ICAR/12	30	70	100	4
	1.5) Il processo di definizione delle finiture, la scelta dei materiali e la relazione con i produttori	ICAR/14	15	35	50	2
subtotale			125	250	375	15

2) Idea e Produzione - Le fasi della progettazione dal concept al post planning						
	2.1) Concorsi, incarico diretto e proposte di progetto	ICAR/14	15	35	50	2
	2.2) Analisi del "brief" e lo "scope of work", organizzazione del team e produzione	ICAR/14	15	35	50	2
	2.3) Le prime fase di progettazione e le sue 'deliverables'. Schematic Design	ICAR/14	15	35	50	2
	2.4) La fase intermedia e la definizione di dettaglio del progetto. Design	ICAR/14	30	45	75	3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	Development e Design and Build					
	2.5) Specifiche tecniche, finiture e materiali, capitolati, modelli fisici di controllo e disegni per i mock-ups	ICAR/12	20	55	75	3
	2.6) Progetto esecutivo e documenti di appalto, shop-drawing, costruzione, collaudo e post planning	ICAR/12	30	45	75	3
subtotale			125	250	375	15

3) Pratica – Case study e applicazione						
	3.1) Residenziale	ICAR/14	15	35	50	2
	3.2) Uffici	ICAR/14	15	35	50	2
	3.3) Retail e mixed use	ICAR/14	25	50	75	3
	3.4) Infrastrutture e impianti sportivi	ICAR/14	25	50	75	3
	3.5) Accademico, Scuole	ICAR/14	15	35	50	2
	3.6) Musei, esibizioni, allestimenti, parchi tematici	ICAR/14	15	35	50	2
	3.7) Masterplan	ICAR/14	15	10	25	1
subtotale			125	250	375	15

4) Tirocini e Tesi						
	4.1) Tirocinio			250	250	10
	4.2) Tesi			125	125	5
subtotale					375	15

Totale			375	750	1500	60
TOTALE					1500	60

durata: (annuale)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: luav Palazzo Badoer

Lingua: Inglese

Formato

☐ minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

X medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ massimo (20 studenti)

860 ore di tutorato

125 ore di docenza luav

250 ore di docenza esterna

24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ start up

125 ore di docenza luav

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

per l'iscrizione al master e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- laurea specialistica o magistrale in lettere, architettura, ingegneria.
- laurea quinquennale in lettere, architettura o ingegneria;
- laurea lettere, architettura e ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini dell'ammissione al master.

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda correlata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il Collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

::: CHI :::

Un gruppo internazionale di architetti **basati a Londra** con una lunga esperienza di project management in alcuni tra i più importanti studi internazionali (Foster + Partners, Zaha Hadid Architects, Wilkinson Eyre Architects, Heatherwick Studio, Safdie. Architects, KPF).

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Andrea Salvucci - <i>responsabile scientifico</i>	Wilkinson Eyre Architects	Andrea Salvucci ha studiato Architettura all'Università La Sapienza di Roma e presso L'école nationale supérieure d'architecture de Paris-La Villette (ENSAPLV). Ha quindi conseguito presso La Sapienza un Master di secondo livello in Spazi Interattivi dell'Architettura organizzato in collaborazione con Studio Azzurro. Negli oltre quindici anni di professione ha lavorato in studi italiani e internazionali come ABDR (Roma), Foster + Partners (Londra), Rockwell Group (New York), Moshe Safdie (Cambridge, MA) e Wilkinson Eyre (Londra), al cui studio è attualmente Associato. Ha guidato team di progetto nella realizzazione di opere di grande impatto architettonico e urbano come Orchard Boulevard (Singapore), Polygon (Cairo), 18 Blackfriars (Londra), Bay Park Centre (Toronto), Central Market (Abu Dhabi), Stazione Tiburtina (Roma), Ha collaborato alla realizzazione di progetti innovativi a Londra, New York, Wu Han, Chongqing, Firenze, Singapore ecc. Andrea si è sempre interessato a temi di sostenibilità, collaborando per anni con Legambiente (in particolare all'organizzazione di concorsi di architettura sostenibile) e alle spedizioni di Goletta Verde. È certificato LEED	58	1.1) Introduzione e. Il ruolo dell'architetto. La visione di insieme e versatilità. Il team, design team e il coordinamento della progettazione 1.4) Applicazione degli standard, protocolli e certificazioni per la sostenibilità, l'accessibilità, la sicurezza ecc. 2.5) Specifiche tecniche, finiture e materiali, capitoli, modelli fisici di controllo e disegni per i mock-ups 2.6) Progetto esecutivo e documenti di appalto, shop-drawing, costruzione, collaudo e post planning 3.1) Residenziale 3.6) Musei, esibizioni, allestimenti, parchi tematici

		Associate Professional per le certificazioni US GBC.		
Nicola Scarnaro	Foster + Partners	Nicola Scarnaro si è laureato in architettura allo IUAV di Venezia nel 2005. Da oltre dieci anni lavora presso lo studio Foster + Partners di Londra, uno degli studi di progettazione architettonica integrata più innovativi al mondo, i cui progetti spaziano dal nuovo campus della Apple al restauro del British Museum, dallo stadio di Wembley al prototipo delle abitazioni lunari sviluppato con l'Agenzia Spaziale Europea. Nicola svolge il ruolo di Partner associato e guida un team di architetti, ingegneri, programmatori, artisti visivi, scienziati cognitivi, botanici, urbanisti, grafici e ricercatori. La sua esperienza di progettista comprende edifici che sono considerati pionieri nel promuovere la progettazione sostenibile spesso combinando tecnologie d'avanguardia con tecniche derivate dalla tradizione vernacolare. I suoi progetti nascono da un approccio sensibile al contesto e hanno il coraggio di creare ambiziosi spazi pubblici, luoghi di aggregazione per le comunità e catalizzatori di idee al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini. Nicola ha seguito la realizzazione di progetti a Londra, Vancouver, Astana, Madrid, Panama City, Istanbul, Seul e New York vincendo numerosi premi; inoltre ha collaborato, come giudice, a prestigiosi concorsi internazionali.	32	1.1) Introduzione e. Il ruolo dell'architetto. La visione di insieme e versatilità. Il team, design team e il coordinamento della progettazione 2.1) Concorsi, incarico diretto e proposte di progetto 2.4) La fase intermedia e la definizione di dettaglio del progetto. Design Development e Design and Build 3.2) Uffici
Annarita Papeschi	FLOW architecture	Annarita Papeschi ha studiato architettura a Firenze e ha conseguito un Master of Art presso l'Architectural Association di Londra. Ha lavorato per oltre dieci anni presso Zaha	32	1.2) Sviluppo dell'idea. Dal briefing al massing. Studi di modellazione tridimensionale, di modellazione fisica, schizzi e diagrammi. 1.3) La comunicazione, la rappresentazione e le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

		Hadid Architects prima di fondare, con Vincent Novak, FLOW Architecture, uno studio di design e ricerca architettonica. Negli anni di professione, in Italia e a Londra, ha sviluppato una vasta esperienza nella progettazione e realizzazione di architettura, oltre ad essersi occupata di progettazione sistemica urbana e di processi di design collettivo. Insegna presso il corso di laurea specialistica della Kent School of Architecture e presso il corso di Storia e teoria del Master di Urban Design della Bartlett School of Architecture.		presentazioni 2.3) Le prime fase di progettazione e le sue 'deliverables'. Schematic Design 3.7) Masterplan
Eric Breuer	Heatherwick Studio	Erich Breuer ha conseguito la laurea in Architettura all'Università del Cile (Santiago) e lavora a Londra presso Heatherwick Studio dove è Lead Architect nel settore della Rappresentazione fisica. Per Heatherwick ha curato progetti come The Vessel (New York) e il Maggie Centre (UK). Prima di approdare a Londra ha lavorato a lungo in Cile e poi a Roma come Architetto Model Maker, tra gli altri, per Massimiano Fuksas per progetti come la Nuova Fiera di Milano Rho e il centro congressi "Nuvola" all'EUR.	32	1.2) Sviluppo dell'idea. Dal briefing al massing. Studi di modellazione tridimensionale, di modellazione fisica, schizzi e diagrammi. 1.5) Il processo di definizione delle finiture, la scelta dei materiali e la relazione con i produttori 2.5) Specifiche tecniche, finiture e materiali, capitolati, modelli fisici di controllo e disegni per i mock-ups
Mattia Gambardella	Zaha Hadid Architects	Mattia Gambardella è lead architect presso Zaha Hadid Architects e insegna come Unit Lead per il MARCH dell'Università di Canterbury. È inoltre Direttore della Visiting School dell'Architectural Association di Londra presso Città del Capo. È laureato al Politecnico di Milano e ha conseguito un Master of Arts presso l'Architectural Association di Londra (Em Tech). Ha studiato e lavorato in Italia, Norvegia (NTNU), Francia e Regno Unito. È stato ricercatore e designer in Ocean, network internazionale ed interdisciplinare di ricerca, ha insegnato presso la London Metropolitan University di Londra e	32	1.4) Applicazione degli standard, protocolli e certificazioni per la sostenibilità, l'accessibilità, la sicurezza ecc. 2.2) Analisi del "brief" e lo "scope of work", organizzazione del team e produzione 2.4) La fase intermedia e la definizione di dettaglio del progetto. Design Development e Design and Build 3.6) Musei, esibizioni, allestimenti, parchi tematici

		ha lavorato come tutor presso l'UCL Bartlett School of Architecture. Ha preso parte come guest critic alle attività dell'Architectural Association, della University of Westminster e della University of East London. Il suo lavoro sulla progettazione generativa e sulla Responsive Architecture è stato presentato in Canada (Subtle Technologies Festival), Barcellona (Simae 2008) e si è aggiudicato un Design Award presso l'ultima edizione FEIDAD a Taiwan.		
Giulia Leoni	Footprint Design	Giulia Leoni si è laureata in Architettura all'Università di Roma Tre. Ha lavorato per due anni alla Stazione dell'Alta velocità di Roma Tiburtina per lo studio ABDR prima di trasferirsi a Londra e lavorare per quasi dieci anni per lo studio Foster + Partners. Qui è stata promossa due volte raggiungendo la posizione di Associate Partner gestendo progetti internazionali e il coordinamento di consulenti e architetti. Durante gli anni da Foster + Partners ha lavorato su progetti come la Stazione dell'Alta Velocità di Firenze, il mixed use e il centro commerciale Central Market ad Abu Dhabi, le torri mixed-use di Regent place a Sidney, edifici residenziali nella città sostenibile a Carbon 0 di Masdar ad Abu Dhabi e il Masterplan the Belomond Race course a Perth. Da quattro anni ha fondato la società Footprint Design & Development che si occupa di progetti di architettura e di creare opportunità di real estate attirando investimenti di capitale per progetti di recupero e ristrutturazione di piccolo e medio taglio a Londra.	32	1.5) Il processo di definizione delle finiture, la scelta dei materiali e la relazione con i produttori 2.6) Progetto esecutivo e documenti di appalto, shop-drawing, costruzione, collaudo e post planning 3.3) Retail e mixed use
Maddalena Cannarsa		Maddalena Cannarsa ha studiato Architettura all'Università La Sapienza di Roma e presso L'école nationale supérieure d'architecture de		1.3) La comunicazione, la rappresentazione e le presentazioni 2.6) Progetto esecutivo e documenti di appalto, shop-drawing,

		Paris-La Villette (ENSAPLV). Ha quindi conseguito presso La Sapienza un Master di secondo livello in Spazi Interattivi dell'Architettura organizzato in collaborazione con StudioAzzurro. Dopo aver lavorato due anni a Roma presso lo studio ABDR, si è spostata a Madrid presso lo studio Lamela, per lavorare all'estensione dello stadio Santiago Bernabeu e alla Nuova Città Sportiva del Real Madrid. Successivamente si è spostata a Londra dove ha lavorato presso lo studio Foster + Partners, con il ruolo di associato e Populous, studio di progettazione leader nel settore dell'architettura sportiva, dove ha approfondito la sua esperienza nella progettazione di stadi e arene. Maddalena e' attualmente consulente per l'architettura sportiva con particolare attenzione all'area dedicata ai giocatori e ai servizi. In particolare in questi ultimi anni ha svolto il ruolo di consulente per Hassell a Istanbul, per la candidatura delle Olimpiadi del 2020, per Meis architects a New York, per il progetto definitivo del Nuovo Stadio della Roma. Ultimamente ha collaborato con COX-HKS a Londra per il concorso ristretto del nuovo stadio del Barcellona. Maddalena è tutor presso l'UCL engineering dove insegna la progettazione di stadi di calcio.	costruzione, collaudo e post planning 3.4) Infrastrutture e impianti sportivi
--	--	---	--

consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

L'organizzazione verrà curata da 1 tutor che si occuperà di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master.

soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Nota bene: allegare le lettere di intenti di eventuali enti o soggetti esterni che si propongono di erogare specifici finanziamenti e/o contributi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 20

Proposta di progetto di Master

Progetto nuovo

Soggetto proponente

Università IUAV di Venezia
Responsabile Scientifico Dr.ssa Silvia Bottioli

Titolo del Master

Curating Performing Arts

II Livello

Obiettivi formativi:

Il Master “Curating Performing Arts” nasce con l’obiettivo di formare una nuova figura professionale divenuta, negli anni recenti, un importante vettore di cambiamento e innovazione nella scena delle arti dal vivo contemporanee, attraverso la definizione di un profilo dotato di un sistema di competenze condiviso a livello internazionale, iscritto dentro una mappa europea di teorie e prassi curatoriali avanzate.

Muovendo verso la ricostruzione di tendenze ancora in ombra negli studi italiani e internazionali, il Master consentirà ai corsisti di analizzare le specificità della figura del “curatore nel campo delle arti performative” per mezzo di studi comparati e fasi applicative, privilegiando una configurazione problematica delle prassi curatoriali contemporanee in un quadro di slittamenti macro e micro-storici e contemplando gli apporti teorici provenienti da altri ambiti disciplinari quali filosofia, scienze politiche, antropologia, studi sulla percezione, neuroscienze, architettura. L’obiettivo è quello di dar corso a una trasmissione plurale di nozioni di carattere teorico, storico-artistico, interdisciplinare e tecnico (organizzativo, amministrativo, tecnico/installativo) che competono alla funzione curatoriale.

Il Master contribuisce inoltre alla definizione concettuale del suo stesso oggetto, condizione imprescindibile per l’attivazione di policy adeguate al suo sviluppo, nel quadro di un cambio di paradigma culturale, sociale e politico del nostro tempo.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master forma curatori altamente specializzati nel settore delle arti performative (teatro, danza, musica, performance, expanded cinema, live arts, opera). Profilo professionale non ancora del tutto definito dal punto di vista delle funzioni e delle caratteristiche tipologiche, il curatore nel campo delle arti performative rappresenta oggi una figura chiave del settore, fortemente richiesta dalle grandi istituzioni teatrali, dai festival e dai centri di ricerca delle arti visive, all’interno dei maggiori contesti museali a livello internazionale. Si tratta di una figura che necessita di competenze poste all’incrocio tra teoria, programmazione e gestione, vicine e,

a un tempo, trasversali rispetto a quelle dei manager e producer dello spettacolo dal vivo, tangenti a quelle del curatore di arti visive.

Il Master permette di acquisire strumenti e competenze indispensabili per entrare in un ambito lavorativo estremamente dinamico e complesso, occupandosi di aspetti di ordine teorico e pragmatico. Per farlo si avvale di una rete di ricercatori, docenti, curatori, artisti e professionisti del settore che rappresentano in Europa profili di eccellenza nella formazione curatoriale, essi stessi portatori di pratiche, visioni ed esperienze che indicano direzioni di sviluppo possibili per un profilo professionale aperto a un confronto continuo con altre forme culturali.

Progetto di massima

Nel corso degli ultimi due decenni la figura del “curatore nelle arti dello spettacolo” ha rappresentato uno snodo ineludibile nella definizione del paesaggio culturale delle arti della scena (teatro, danza, performance e arti “time based” in generale) e non solo. Ha mostrato un forte potere di affermazione innescando cambiamenti significativi nel panorama artistico in stretta relazione con le nuove pratiche di produzione, le mutate forme di spectatorship, le dinamiche del lavoro immateriale e la mediatizzazione del quotidiano. Il Master, un *unicum* nel suo genere (e con poche eccezioni anche in Europa), concentrandosi sulla figura del “curatore nelle arti performative”, mette al centro del dibattito culturale italiano un profilo professionale dal volto nuovo, grazie a un impianto formativo definito da un orizzonte allargato di docenti, soggetti e attori dei processi di creazione artistica nel campo della scena artistica, teatrale e coreutica internazionale (istituzione pubbliche europee e nazionali, organizzazioni, festival e reti nazionali e internazionali, istituzioni private, artisti, network).

Recuperando terreno nel dibattito nato in seno alle arti visive, il Master sviluppa un percorso formativo teorico-applicativo approfondito sull’ampio spettro di questioni connesse a questa specifica figura, demarcando una sostanziale differenza con altri profili professionali come quelli del manager culturale, del creative producer o del program maker.

Il Master presenta un percorso didattico che si sviluppa in quattro moduli:

Modulo 1 - Estetiche, teorie e prassi curatoriali contemporanee

Il primo ciclo di lezioni ha per oggetto la messa a fuoco della dimensione curatoriale e delle sue prassi contemporanee alla luce delle questioni estetiche e teoriche che attraversano il campo delle arti performative. Obiettivi formativi sono la definizione e l’analisi delle dinamiche e delle linee di tensione all’interno delle quali la dimensione curatoriale si colloca e opera; l’inquadramento storico della figura del curatore di arti performative; lo sviluppo di questa figura in relazione al campo delle arti visive, nel quale la concezione curatoriale è maggiormente radicata e storicizzata; lo studio delle prassi alla luce dei contributi di ambiti disciplinari attigui (dalla filosofia politica all’antropologia); la costruzione di metodologie di analisi dei progetti artistici e curatoriali; la presentazione di case studies, testimonianze e interventi d’artista, intesi come materiale per l’applicazione dei principi teorici ed estetici discussi.

Modulo 2 – Drammaturgia: spazio, scrittura, dimensione pubblica nel lavoro curatoriale

Il secondo Modulo prevede l'analisi e l'acquisizione degli elementi fondamentali alla definizione del profilo curatoriale, interagendo con campi di ricerca transdisciplinari, quali la scrittura critica, l'intervento sullo/nello spazio, il rapporto con la città e con le comunità di riferimento, la documentazione. Questi ambiti di studio sono affrontati alla luce di una concezione drammaturgica: con questo termine si intende sottolineare una dimensione organica e autoriale del lavoro curatoriale, capace di attivare collaborazioni e scambi teorici, di intervenire nell'ambito della contemporaneità, in stretta relazione con la dimensione pubblica, la sfera politica, all'incrocio con altri linguaggi e discipline artistiche.

Obiettivi formativi di questo Modulo sono l'acquisizione di consapevolezza e capacità analitica rispetto alle principali prassi del lavoro curatoriale esistenti, grazie all'intervento di specialisti di altri settori (dall'architettura al cinema, dalla critical theory all'editoria); la definizione delle aree di responsabilità; la costruzione di metodologie d'intervento negli spazi urbani; l'elaborazione di dinamiche relazionali e di reciprocazione; l'accompagnamento dei processi artistici; il conseguimento di competenze discorsive e di strumenti necessari alla condivisione con il pubblico; la produzione di documentazione come pratica critica che interroga storia, memoria e costruzione di senso.

Modulo 3 – Programmazione e gestione organizzativa, amministrativa e tecnica

Il terzo ciclo di lezioni si concentrerà sugli aspetti pragmatici focalizzandosi su vincoli e funzioni di responsabilità, diretta o indiretta, afferenti al curatore di arti performative, grazie a moduli specifici affidati a professionisti del settore, italiani e internazionali. Nello specifico sono oggetto del Modulo i temi legati alla programmazione delle attività (calendario, costruzione di senso, promozione, audience development, comunicazione); le modalità e gli strumenti per il ripensamento e la creazione di un'istituzione artistica (analizzando nel dettaglio questioni legate a management, leadership, entrepreneurship, governance, sostenibilità, budgeting); le problematiche connesse alla produzione (contrattistica, diritti d'autore, questioni legali, logistica); le questioni tecnico/installative. Obiettivo formativo è l'acquisizione delle competenze operative necessarie a sovrintendere e coordinare la realizzazione dei progetti artistici, a dialogare con le istituzioni (sia da una posizione interna sia come curatore indipendente), a governare la complessità della progettazione e la messa in opera di un discorso curatoriale.

Modulo 4 – Tirocini e Tesi

Il Modulo 4 prevede infine 100 ore di tirocinio che verranno svolte nelle principali istituzioni artistiche, in enti pubblici, festival, teatri e centri di ricerca che da anni sono impegnati a livello nazionale e internazionale nello sviluppo dei settori sopracitati. Alcuni professionisti afferenti a tali realtà interverranno durante il Master esponendo metodologie, orizzonti teorico-pratici impiegati in progetti svolti, al fine di calare i partecipanti nella realtà lavorativa. Il modulo prevede inoltre l'elaborazione di una tesi finale che abbia come oggetto l'ideazione di un proprio progetto curatoriale, da comporre e implementare secondo le competenze acquisite e le esperienze costruite durante tutte le fasi di studio del ciclo di lezioni del Master.

I primi tre moduli, articolati come si è visto attorno all'acquisizione di competenze specifiche in stretta relazione con un orizzonte pragmatico-applicativo, prevedono una presenza significativa (circa il 25% della didattica frontale) di incontri e lezioni di carattere teorico, per garantire ai partecipanti l'acquisizione di una solida consapevolezza culturale in specifici ambiti. Ogni modulo prevede inoltre una fase di verifica intermedia basata sull'esposizione pubblica di specifiche esercitazioni, soggette a una discussione collettiva. Il quarto modulo prevede invece, oltre al tirocinio e all'elaborazione della tesi finale, 15 ore di docenza di accompagnamento e supporto alla ricerca individuale.

Lingua di insegnamento

Italiano e Inglese

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totali cfu per corso</i>
1. Estetiche, teorie e prassi curatoriali contemporanee	1.1. Estetiche delle arti performative contemporanee	L-ART/05	30	45	75	3	
	1.2. Teorie curatoriali nelle arti performative	L-ART/05	25	25	50	2	
	1.3. Storia della curatela nelle arti visive	L-ART/04	25	50	75	3	
	1.4. Teoria della ricezione e nuove forme di spettatorialità	L-ART/05	25	50	75	3	
	1.5. Case Study: spazialità antropologica	SPS/08	10	40	50	2	
	1.6. Case Study: pratiche artistiche e curatoriali	L-ART/05	10	40	50	2	
Subtotale			125	250	375	-	15
2. Drammaturgia: spazio, scrittura, dimensione pubblica nel lavoro curatoriale	2.1. Drammaturgia dello spazio	ICAR/17	10	40	50	2	
	2.2. Spazio, corpografie e forme della scena multimediale	L-ART/05	25	25	50	2	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	2.3. La figura del <i>dramaturg</i> : accompagnamento artistico e produzione editoriale	L-ART/05	25	50	75	3	
	2.4. Arti performative nello spazio pubblico	L-ART/05	15	35	50	2	
	2.5. Dance Dramaturgy in the urban space	L-ART/05	20	30	50	2	
	2.6. Workshop: Curating as embodied city mapping	L-ART/05	15	35	50	2	
	2.7. Workshop: Staging landscapes and networking	L-ART/06	15	35	50	2	
Subtotale			125	250	375	-	15
3. Programmazione e gestione organizzativa, amministrativa e tecnica	3.1. Economia dello spettacolo: elementi di amministrazione, contrattualistica e budgeting	SECS/P-03	25	50	75	3	
	3.2. Elementi legislativi e politiche per lo spettacolo dal vivo	L-ART/05	25	50	75	3	
	3.3. Teorie installative: storia delle mostre e del display	ICAR/17	10	40	50	2	
	3.4. Expanded cinema programming	L-ART/06	10	40	50	2	
	3.5. Workshop: Programming, Archiving, exhibiting	L-ART/05	30	45	75	3	
	3.6. Workshop: Institutional imagination	L-ART/05	25	25	50	2	
Subtotale			125	250	375	-	15
4. Tirocinio e lavoro di tesi			15	260	100	-	
Subtotale			15	260	375	-	15

Durata: annuale, articolata in settimane di lezione dal lunedì al giovedì

Numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

Formato medio (15 studenti)

660 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative:

Numero massimo di posti disponibili: 30

Numero minimo di iscritti per attivare il corso: 15

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Per l'iscrizione al Master Curation in performing arts e alle singole attività formative si deve essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- Laurea specialistica o magistrale in Lettere, Discipline dello spettacolo, Storia dell'arte, Economia, Architettura, Ingegneria;
- Laurea quinquennale in Lettere, Architettura o Ingegneria;
- Scuola di Diploma Accademia di Belle Arti;
- Laurea in Lettere, Discipline dello Spettacolo, Teatro, Danza, Arti Visive, Architettura o Ingegneria conseguita all'estero che il collegio dei docenti ritenga equivalente a uno dei suddetti titoli di studio, ai soli fini dell'ammissione al Master;

I candidati, in possesso di uno dei titoli sopra elencati, dovranno presentare domanda corredata da curriculum contenente tutti i titoli che ritengano utili. Il collegio dei docenti valuterà le domande e, a suo insindacabile giudizio, comunicherà l'elenco degli ammessi.

Il collegio docenti si riserva di effettuare colloqui di persona o in modalità remota qualora ritenesse necessario approfondire la conoscenza del candidato.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del Master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	o r e	Titolo del modulo di insegnamento
Silvia Bottioli <i>Responsabile scientifico</i>	Prof. a contratto Università Bocconi Milano	È curatrice e ricercatrice nell’ambito delle arti performative contemporanee. Dottore di ricerca in Arti Visive e dello Spettacolo all’Università di Pisa, è autrice di numerosi saggi sul teatro e la danza del Novecento e contemporanei, e si è dedicata in particolare allo studio delle dinamiche di creazione collaborative e collettive, ai valori etici e politici della performance, alle implicazioni sulla società e nella sfera politica della creazione artistica e delle forme di spettatorialità, e alle questioni relative alla curatela come pratica e al ripensamento delle istituzioni artistiche. Dal 2008 al 2011 lavorato nella produzione per la compagnia teatrale Societas Raffaello Sanzio e nel coordinamento del Festival di Santarcangelo, di cui ha assunto la direzione artistica nel quinquennio 2012-2016. Negli stessi anni, ha supervisionato e accompagnato diversi progetti editoriali, curatoriali e pedagogici, collaborando tra gli altri con la School of Visual Theatre a Gerusalemme, Homo Novus Festival a Riga, Ghent University, Vooruit and Campo a Ghent, Aleppo a Bruxelles. Dal 2010 è Professore a contratto di Metodo, Critica e Ricerca nelle Discipline Artistiche / Storia del Teatro e di Theatre, Festival e Live Performance all’Università Bocconi di Milano, rispettivamente nel Corso di Laurea Triennale CLEACC e in quello di Laurea Specialistica ACME; nel 2017 è stata invitata da Das Theatre, Master of Theatre della University of the Arts di Amsterdam come curatrice e mentore del “block”.	20	1.1. Estetiche delle arti performative contemporanee 3.4. Workshop: Programming, Archiving, exhibiting

Annalisa Sacchi	Prof. Associato Università IUAV Venezia	È Principal Investigator, il progetto quinquennale “INCOMMON. In praise of community. Shared creativity in arts and politics in Italy (1959-1979)” - ERC Starting Grant. Dottore di ricerca in Studi teatrali e cinematografici all’Università di Bologna, ha svolto ricerca post-dottorale alla Queen Mary University of London, al Warburg Institute e alla New York University. È stata Lauro De Bosis Fellow e Lecturer ad Harvard University, dove ha insegnato dal 2012 al 2014. Tra le sue pubblicazioni recenti: Il posto del re. Estetiche del teatro di regia nel modernismo e nel contemporaneo (Bulzoni, 2012), e la traduzione e curatela di Filosofi e uomini di scena di Freddie Rokem (Mimesis, 2013). Sul lavoro della Societas Raffaello Sanzio ha pubblicato Shakespeare per la Societas Raffaello Sanzio (ETS, 2014) e con Enrico Pitozzi Itinera. Trajectoires de la forme Tragedia Endogonidia (Actes Sud, 2008). Ha curato numerosi workshop, seminari e convegni, tra cui “Archivi Affettivi/Affective Archives”, evento vincitore del Regional cluster di Performance Studies International nel 2010. Ha curato numerosi workshop, seminari e convegni, tra cui “Archivi Affettivi/Affective Archives”, evento vincitore del Regional cluster di Performance Studies International nel 2010. Dal 2004 al 2012 è stata caporedattore della rivista indipendente “Art’O. Cultura e Politica delle arti sceniche”. Responsabile dell’editoria del Festival di Santarcangelo dal 2004 al 2008, ha inoltre lavorato per numerosi festival, tra cui la Biennale di Venezia alla direzione d’arte di Romeo Castellucci, Gollub, e	25	1.4. Teoria della ricezione e nuove forme di spettatorialità
Malvina Borgherini	Prof Associato Università IUAV Venezia	È responsabile scientifico del MeLa Laboratorio Multimediale e dirige l'Unità di ricerca Rappresentazione. Le sue ricerche sulla teoria e storia della rappresentazione architettonica si rivolgono ai temi dell'interattività multimediale e multisensoriale per la rappresentazione di contenuti artistici e scientifici complessi. Ha realizzato con il MeLa alcuni prototipi di percorsi interattivi per le Gallerie dell’Accademia di Venezia, per il Palazzo della Ragione di Padova, per il Museo di Castelvecchio a Verona, per la DGA. Ha curato la mostra Architettura delle facciate: le chiese di Palladio a Venezia (Venezia 2008-09), filmati per varie esposizioni tra cui Galileo. Immagini dell'universo dall'Antichità al telescopio (palazzo Strozzi, Firenze 2009), Leonardo. L’uomo vitruviano fra arte e scienza (gallerie dell’Accademia, Venezia 2009-10) e Inmersiones (Segunda Bienal de Canarias: arquitectura, arte y paisaje, Las Palmas de Gran Canaria 2009). Responsabile con Emanuele Garbin della direzione artistica del progetto europeo MIC My Ideal City, ha curato i volumi della collana Iuav – Architettura delle facciate. Le chiese di Palladio a Venezia, Marsilio, Venezia 2010 e Modelli dell’essere. Impronte di corpi, luoghi e architetture, Marsilio, Venezia 2011 – e ha organizzato seminari internazionali del ciclo dedicato ai nuovi paradigmi della rappresentazione architettonica (Materia e	20	2.1. Drammaturgia dello spazio 3.3. Teorie installative: storia delle mostre e del display

Enrico Pitozzi	Ricercatore Università IUAV Venezia	Dottore di ricerca in studi teatrali e cinematografici. È stato <i>visiting professor</i> presso la Facoltà des Arts de l'Université du Québec a Montreal, UQAM (Canada) e <i>visiting lecturer</i> presso l'Université Sorbonne Nouvelle – Paris III (Francia) nel programma europeo <i>Teaching Staff Training</i> 2013. Tiene seminari e conferenze presso diverse Istituzioni e Università in Canada, Brasile, Europa. È membro del progetto di ricerca “Performativité et effets de présence” dell'UQAM (Canada); del progetto di ricerca « Poéticas Tecnológicas » de l'Universidade Federal de Bahia (Brasile) oltre che del “MeLa research lab” dello IUAV di Venezia. Il vice-caporedattore della rivista di arti performative <i>Art'O</i> , membro della redazione di “Culture Teatrali” e del comitato scientifico delle riviste “Antropologia e Teatro” e delle riviste brasiliane “Moringa” e “Map D2 Journal - Map and Program of Arts in Digital Dance and Performance”. Venezia, Settore Danza, diretto da Virgilio Sieni, con il quale collabora anche per la Biennale Danza 2014. È docente di “Forme della scena multimediale” presso	25	2.2. Spazio, corpografie e forme della scena multimediale
Angela Vettese	Prof Associato Università IUAV Venezia	È direttore del corso di laurea magistrale di arti visive e moda presso il dipartimento di culture del progetto, dove insegna teoria e critica dell'arte contemporanea così come, presso il triennio, fondamenti delle pratiche artistiche. È stata presidente della Fondazione Bevilacqua La Masa (2002-2013), direttrice della Galleria Civica di Modena (2005-2008), direttrice della Fondazione Arnaldo Pomodoro a Milano (2008-2010), co-curatrice della Fondazione Antonio Ratti di Como (1995-2004), co-fondatrice del Premio Furla-Querini Stampalia, co-fondatrice del Festival dell'Arte Contemporanea a Faenza (2007-2011). Ha pubblicato saggi in cataloghi e libri internazionali (tra gli editori Philadelphia Museum of Arts, Phaidon Press, Sternberg, Koenig). Ha pubblicato vari testi in italiano e spagnolo, tra cui <i>Capire l'arte contemporanea</i> (Allemandi, Torino, 1996/2006/2013), <i>Artisti si diventa</i> (Carocci, Roma, 1998), <i>Si fa con tutto</i> (Laterza, Roma Bari, 2010 e 2012), <i>Arte contemporanea tra mercato e nuovi linguaggi</i> (Il Mulino, Bologna 2012), <i>Art as a Thinking Process</i> . Nel 2009 è stata presidente della giuria della Biennale di Venezia. Dal 1986 scrive per il supplemento "Domenica" de Il Sole 24 Ore. Ha ricoperto la carica	25	1.3. Storia della curatela nelle arti visive

Stefano Tomassini	Ricercatore Università IUAV Venezia	Ricercatore presso l'Università IUAV di Venezia, insegna all'Università della Svizzera Italiana ed è consulente per la danza per i programmi di LuganoInScena al LAC. È stato Fulbright-Schuman Research Scholar (2008-2009), Scholar-in-Residence all'archivio del Jacob's Pillow Dance Festival (2010) e Associate Research Scholar all'Italian Academy for Advanced Studies in America della Columbia University (2011). Dal 2013 al 2016 ha collaborato ai programmi del settore Danza della Biennale di Venezia. Ha scritto su Salvatore Viganò (Premio Marino Moretti), e sui libretti italiani, musicali e di danza, attorno al mito di Adone (Pacini Fazzi); una monografia su Enzo Cosimi (Zona), gli scritti coreosofici di Aurel M. Milloss (Olschki) e, con Alessio Fabbro, le lezioni di Ted Shawn (Gremese). Ha curato i testi per il catalogo <i>Hofesh Shechter Project</i> (Silvana) nonché quelli per <i>Otolithes</i>, progetto coreografico di Lorena Dozio (Casagrande).	20	2.5. Dance Dramaturgy in the urban space
Florian Malzacher	Artistic Director Impulse Theater Festival Düsseldorf, Germania	Curatore indipendente di arti performative, dramaturg e scrittore, dal 2012 è direttore artistico di Impulse Theater Festival (Colonia, Dusseldorf e Mulheim/Ruhr in Germany). Dal 2006 al 2012 è stato curatore del festival multidisciplinare Steirischer Herbst di Graz. Laureato all'Institute for Applied Theater Studies di Gießen, fino al 2005 ha lavorato prevalentemente come critico teatrale freelance e da allora ha continuato a collaborare regolarmente con riviste di settore quali Theater Heute (DE), Tanz (DE), Frakcija (HR), Didaskalia (PL), Camera Austria (AT). Ha lavorato come <i>dramaturg</i> in teatro quali Burgtheater di Vienna or Mousonturm di Francoforte, e con artisti tra cui Rimini Protokoll, Lola Arias, Mariano Pensotti e Nature Theater of Oklahoma. È tra i fondatori del collettivo di curatori indipendenti Unfriendly Takeover (2001 - 2008) e ha co-curato altri progetti tra cui la International Summer Academy (Mousonturm, Francoforte, 2002 e 2004), il "Dictionary of War" (2006-2007), la serie "Performing Lectures" (Francoforte, 2004-2006), la maratona "Truth is concrete" sulle strategie artistiche in politica (Graz, 2012), la conferenza performativa "Appropriations" (Ethnologisches Museum Berlin/Humboldt Lab, 2014) e il congresso "Artist Organisations International" (con Jonas Staal e Joanna Warsza, HAU Berlin, 2015). Ha insegnato in numerose Università e Accademie a Berlino, Amsterdam, Francoforte e Vienna, ed è membro dell'advisory board di DasArts - Master of Theatre, Amsterdam, di Theaterkommission Zurich e dell'advisory board per il teatro del Goethe-Institut. È curatore della collana "Performing Urgency" pubblicata da Alexander Verlag Berlin & Live Art Development Agency, London, e co-curatore di libri tra cui <i>Not even A Game Anymore. The Theatre of Forced Entertainment</i> (Alexander Verlag, Berlin, 2004), <i>Experts of the Everyday. The Theatre of Rimini Protokoll</i> (Alexander Verlag, 2008), <i>Curating Performing Arts</i> (Frakcija/Zagreb 2010) e, (Sternberg Press Berlin, 2014), <i>Two Minutes of Standstill. A Collective Performance by Yael Bartana</i>	25	1.2. Teorie curatoriali nelle arti performative

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Kasia Torz	Dramaturg and curator Malta Festival Poznań, Polonia	Kasia Tórz è una curatrice di arti performative, ricercatrice e editor. Laureata in Filosofia all'Università di Varsavia, in Diplomazia Culturale al Collegium Civitas di Varsavia, ha un Dottorato di Ricerca all'Istituto d'arte dell'Accademia Polacca delle Scienze. Dal 2008 cura il programma del Malta Festival di Poznań dove si occupa in particolare della sezione internazionale – una parte tematica chiamata “Idioms” – per la quale ha collaborato, tra gli altri, con Stefan Kaegi, Rodrigo García, Tim Etchells, Lotte Van den Berg. Di recente ha curato il primo libro di Tim Etchells in polacco: <i>Tak jakby nic się nie wydarzyło. Teatr Forced Entertainment [Let's pretend none of this ever happened. On Forced Entertainment theatre]</i> , uscito nel 2015. Insieme a Dorota Semenowicz ha co-curato due libri: <i>Polityka wyobraźni – scena flamandzka [Policy of Imagination. Flemish stage]</i> , nel 2011, e <i>Granice wykluczenia. Pomiędzy estetyką a</i>	25	2.3. La figura del dramaturg: accompagnamento artistico e produzione editoriale
Matthieu Goeury	Coordinatore e curatore Vooruit, Ghent	Matthieu Goeury (1979) dopo una formazione in letteratura conseguita all'Université de Metz in Francia e all'University of Illinois negli Stati Uniti si specializza in gestione di progetti artistici all'Université Libre de Bruxelles. Dal 2008 al 2010 lavora come curatore e organizzatore per L'L a Bruxelles; per i due anni successivi è curatore del programma di spettacolo dal vivo al Centre Pompidou di Metz. Da gennaio 2012 è curatore al Vooruit Art Center di Gent, in Belgio, di cui dal 2017 è anche coordinatore generale.	25	3.6. Workshop: Institutional imagination
Carmelo Marabello	Prof Associato Università IUAV Venezia	Dottore di ricerca in antropologia, è stato autore e curatore di Fuoriorario per Rai 3 negli anni Novanta, e curatore e <i>programming director</i> del Festival internazionale del cinema di Taormina, dagli anni Ottanta alla fine degli anni Novanta. Ha insegnato cinema e antropologia presso l'università Bocconi Cleac – e Iulm di Milano, presso il Cer.Co di Bergamo, alla facoltà di architettura di Reggio Calabria. Ha svolto attività seminariale e lezioni dottorali a Paris 3 e all'Università di Yale. Tra le sue pubblicazioni più recenti “Malia. Sul paesaggio cinematografico in Sicilia, Rizzoli 2010, “Sulle tracce del vero. Cinema, antropologia, storie di foto.” Bompiani 2011. È autore di due film di montaggio, “Marco Melani ladro di cinema” 1998, Biennale di Venezia e Festival di Rotterdam, e Dietro il paesaggio. I <i>sopralluoghi</i> italiani di Michelangelo Antonioni, Roberto Rossellini, Luchino Visconti 2003, Rotterdam, Annecy, e di diverse installazioni per Pitti Uomo ed Eur Moda, Natura dei teatri di Parma, Triennale di Milano, “Dreams”, 2004, Fortezza, Bolzano, 2009, in occasione di Labirinth :: Freiheit, Mobile Dinge, Körper zwischen den Dingen. Ha firmato alcune sceneggiature di film	10	3.4. Expanded cinema programming

Consistenza organizzativa

L'organizzazione verrà curata da 1 tutor che si occuperanno di svolgere attività di supporto alla didattica, collegamento fra i docenti, coordinamento delle attività di tirocinio ed interfaccia con l'ufficio master dell'Università.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso

Vooruit, Ghent, Belgio
 New Theatre Institute, Riga, Lettonia
 Malta Festival, Poznań, Polonia
 Progressive Archive - Art practices and research strategies
 Impulse Festival Düsseldorf, Germania
 Associazione Ubu per Franco Quadri
 Santarcangelo dei Teatri
 Triennale / Centro di Ricerca Teatrale di Milano
 Terni Festival
 Biennale Teatro e Biennale Danza
 Emilia Romagna Teatro / Festival Vie Scena Contemporanea, Modena
 Centro Pecci, Prato
 Centrale Fies, Dro
 Festival Contemporanea Prato
 Short Theatre Festival, Roma
 Torino Danza Festival
 Open Latitudes Network
 In Situ Network
 BUDA art center, Kortrijk
 Noorderzon Festival, Groningen
 Public Theatre / Under The Radar Festival, New York City
 PS122, New York City

1

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento, art. 11 comma 2: Il senato accademico autorizza il conferimento diretto degli incarichi ai

docenti facenti parte del collegio dei docenti responsabili dello svolgimento del master, individuato nella proposta di attivazione fatta dalle strutture competenti ai sensi delle normative vigenti.

2

Regolamento conferimento incarichi di insegnamento: Art. 6, commi 2 e 3

- eventuali incarichi direttivi e scientifici in istituzioni pubbliche o private di alta cultura, o in musei o gabinetti scientifici, o di formazione e ricerca universitaria, o in qualificati istituti di ricerca internazionali;
- eventuali alti riconoscimenti culturali o professionali o scientifici nazionali o internazionali;
- eventuale ruolo di preminenza nazionale o internazionale nell'ambito della professione esercitata
- docenti universitari italiani di specifica e comprovata qualificazione didattica e/o scientifica.

*Allegato 21***Proposta di progetto****Progetto nuovo****X****Soggetto proponente:****Davide Ruzzon (Responsabile Scientifico) – architetto**

Neuroscience applied to architectural design

II livello**obiettivi:**

a. Fornire gli strumenti per realizzare architetture adeguate allo scopo, in grado di favorire il benessere, partendo da acquisizioni ed evidenze scientifiche, messe a disposizione dall'evoluzione delle neuroscienze, con particolare riferimento a Case per Anziani, Ospedali, Uffici, Spazi Pubblici Aperti, Scuole, Carceri, Stazioni, Housing, Retail e Attrezzature Sportive;

b. creare le pre-condizioni, attraverso il progetto architettonico, per uno sviluppo delle qualità dell'uomo, grazie alla creazione dei contesti più adatti a consolidare l'attenzione e la consapevolezza degli utenti nello svolgimento delle attività e nel perseguimento degli scopi per i quali vengono erette le costruzioni;

c. trasmissione delle conoscenze in grado di finalizzare, in modo consapevole, la progettazione architettonica degli spazi alla creazione di una sintonia tra le attese pre-cognitive degli utenti e l'esperienza multi-sensoriale degli stessi, nei diversi e specifici ambiti che accolgono le attività delle comunità.

profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master è finalizzato a preparare figure le tecniche-professionali operanti nei settori del Project Managment di aziende internazionali e nazionali specializzate nella realizzazione di grandi opere e servizi sociali alle comunità, tecnici e dirigenti pubblici di Ministeri e di Città capitali preposti alla implementazione della qualità delle attrezzature pubbliche statali e cittadine.

progetto di massima:

Il Programma è finalizzato a creare le basi teoriche grazie alle quali declinare i saperi specifici per lo sviluppo di diverse tipologie di servizi e costruzioni.

Il 1° modulo (Anatomia della percezione multisensoriale) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro: nella prima settimana **(1a Il sentire del corpo)** sarà sviluppato l'asse che porta dalla conoscenza del funzionamento del cervello in relazione al corpo, alla struttura fisiologica dello stesso e al sistema dei recettori che caratterizza la percezione multisensoriale.

Nella seconda settimana **(1b Emozione, sentimento, coscienza, linguaggio)** si svilupperà l'asse che porta dalle emozioni, ai sentimenti e alla coscienza, all'emergere della mente e allo sviluppo del linguaggio corporeo legato al binomio emozioni-sentimenti.

Nella terza settimana **(1c Esperienza multisensoriale)** saranno messe in atto delle attività in grado di rendere pienamente consapevoli i partecipanti del ruolo di tutti dei sensi nella percezione multisensoriale.

Il 2° modulo (L'architettura e il sistema corpo-cervello) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro: nella prima settimana **(2a Luce e topologia)** si illustrerà la costruzione delle mappe neurali delle esperienze multisensoriali dello spazio, si analizzerà come la luce interagisca con il sistema visivo e con la pelle, la topologia con l'orecchio interno.

Nella seconda settimana **(2b Ritmo Geometria Materia Suoni Odori)** si spiegherà la relazione che lega gli altri elementi architettonici ai recettori del corpo umano: il suono alla coclea, gli odori alla memoria olfattiva, il calore, il ritmo, la geometria al battito cardiaco, al respiro e alla muscolatura liscia dell'intestino.

Nella terza settimana **(2c Architettura e empatia)** si spiegheranno come le diverse combinazioni di segnali rivolte ai sistemi di ricezione del corpo umano possano produrre diverse risposte emotive, a livello inconscio e a livello conscio (sentimenti). Inoltre si andranno ad illustrare come queste composizioni polifoniche siano la base per realizzare delle atmosfere architettoniche determinate.

Il 3° modulo (Le attese pre-cognitive nell'esperienza dell'architettura) di 120 ore di lezioni ore sarà suddiviso in tre sottomoduli da 40 ore per tre settimane di lavoro: nella prima settimana **(3a Dalla decisione al compimento: ruolo della forma architettonica)** sarà sviluppato un percorso che porta al riconoscimento, in termini generali, del ruolo delle attese pre-cognitive degli utenti degli edifici, nel momento in cui realizzano una percezione a partire da un compito e da una decisione da sviluppare nell'ambito dato (curarsi, apprendere, lavorare, incontrare, partire, etc). Nella stessa settimana saranno presentati i dati che illustrano le ripercussioni sulla salute dell'uomo prodotte da contesti in conflitto con le attese pre-cognitive dell'utenza.

Nella seconda e terza settimana **(3b-3c _Dieci attese per dieci progetti)** andranno analizzate le attese pre-cognitive specifiche per ognuno dei dieci ambiti di studio oggetto del Master: Case per Anziani, Ospedali, Uffici, Spazi Pubblici Aperti, Scuole, Carceri, Stazioni, Housing, Retail e Attrezzature Sportive. Ogni tipologia sarà oggetto di una delle dieci giornate di lavoro, nel corso della quale saranno illustrate le attese degli utenti alle quali l'architettura, con l'ausilio delle neuroscienze, dovrebbe dare risposta. Verranno inoltre presentati casi di riferimento da analizzare in relazione agli obiettivi individuati.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Il 4° modulo (Post-Occupancy Evaluation) sarà suddiviso in due parti: un project work di 260 ore nel corso della quale i dieci partecipanti al Master, all'interno della società dalla quale provengono, o anche all'esterno da questa, ognuno per il proprio ambito tematico, svolgeranno una *post-occupancy evaluation* di uno o più edifici o aree pubbliche. Questa analisi, preceduta da 15 ore di lezione frontale per preparare la tesi, sarà svolta attraverso studi *in situ*, interviste degli utenti dei luoghi, focus group, rilevazioni fotografiche: il tutto finalizzato ad assumere il controllo degli strumenti di analisi fornito dal Master. La seconda parte del modulo di 100 ore consisterà nella traduzione di questa esperienza in una Tesi finale.

Tabella 1

attività formative	moduli	ssd di rif.	ore di lezione frontale	ore di studio individuale	totale ore	totale cfu per modulo	totale cfu per insegnamento/laboratorio
Modulo 1 Anatomia della percezione multisensoriale	1a Il sentire del corpo	M-PSI/02	40	85	125	5	
	1b Emozione, sentimenti	MED/26	40	85	125	5	
	1c Esperienza	MPSI/01	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15
Modulo 2 L'architettura e il sistema corporale	2a Luce e topologia	ICAR/14	40	85	125	5	
	2b Ritmo Geometria e Materia	ICAR/14	40	85	125	5	
	2c Architettura e	ICAR/18	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15
Modulo 3 Le attese pre-cognitive nell'esperienza dell'architettura	3a Dalla decisione al compimento: ruolo della forma architettonica	MPSI/01	40	85	125	5	
	3b-3c _Dieci attese per	ICAR/14	40	85	125	5	
	3b-3c _Dieci attese per	ICAR/14	40	85	125	5	
	TOTAL		120	255	375		15

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Modulo 4 Thesis	Project Work				250	10	
	Thesis		15	100	125	5	
	TOTAL		15	100	375		15
	TOTAL		375		1500	60	60

durata: annuale

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375 ore

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica: Palazzo Badoer Venezia

formato

minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

laurea in architettura ed ingegneria, buona conoscenza della lingua inglese, è richiesto l'invio di un CV

componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili”	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Davide Ruzzon Responsabile Scientifico	Studio TA Office	architetto	80	Modulo 1,2,3,4
Renato Bocchi	IUAV Uni	Docente ordinario	8	Modulo 2
Juhani Pallasmaa	Aalto Uni	Docente emerito	20	Moduli 2,3
Harry Mallgrave	IIT Uni	Docente emerito	16	Modulo 2
Sarah Robinson	Studio SRarchit	architetto	8	Moduli 1,2
Michela Balconi	Cattolica MI	Neuropsicologa, ordinario	30	Moduli 1,2
Alberto Perez-Gomez	McGill Uni	Docente ordinario	16	Modulo 3

consistenza organizzativa

(incaricati del tutorato)

È prevista presenza di un tutor didattico a supporto delle attività.

Allegato 22

Proposta di progetto

Progetto nuovo

✓

Soggetto proponente

Arch. Monica Bosio

Titolo master

OPEN PUBLIC SPACES AND NATURAL SYSTEMS

Tecniche di progettazione sostenibile per lo spazio pubblico**Master di II livello**

Obiettivi

Il master si propone di fornire gli strumenti tecnico progettuali specifici per la progettazione sostenibile degli spazi aperti, in linea con quelle che sono le necessità sempre crescenti di tutela delle risorse naturali e di sicurezza urbana in senso ampio.

In questo modo il master risponde ad una domanda concreta presente nel mercato del lavoro, nazionale ed internazionale, di progettisti con una professionalità specifica e una elevata conoscenza delle problematiche ambientali e di sostenibilità applicate alla scala urbana e al progetto degli spazi aperti, sia in ambiti storici che all'interno degli spazi dilatati e frammentati della città contemporanea. Tutto ciò con particolare attenzione alle strategie di risparmio e produzione energetica, alle problematiche ambientali e di tutela delle risorse naturali, alle innovazioni tecnologiche, nel quadro della normativa Italiana e delle direttive europee.

A questo scopo sono previsti, oltre ad un corpo interdisciplinare di lezioni frontali, degli approfondimenti tematici attraverso seminari con progettisti e tecnici italiani e internazionali di rilievo e degli approfondimenti progettuali svolti prevalentemente attraverso attività di tipo laboratoriale.

Alla conclusione del percorso formativo del master lo studente avrà acquisito le conoscenze culturali, metodologiche e tecnico-pratiche per la progettazione integrata, la rappresentazione e la gestione economico-amministrativa di questi progetti, necessarie per un più rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento

Il master intende formare figure professionali altamente specializzate per operare nel settore privato e pubblico, sia come liberi professionisti o consulenti, che come figure integrate all'interno di organizzazioni, enti o studi professionali.

L'ambito di progettazione specifico dello spazio aperto, per interventi relativi a piazze e ambiti pubblici pedonali, lungofiumi, sedi stradali, parcheggi, verde urbano, aree interstiziali non costruite pubbliche o private ad uso collettivo, è relativo sia a nuovi interventi che al recupero e trasformazione dell'esistente, e risulta strategico per la città contemporanea e la sua ormai inevitabile riprogettazione in chiave sostenibile e di tutela delle risorse naturali.

Il Master è quindi rivolto a:

- laureati in architettura o ingegneria civile che intendono lavorare in Italia o all'estero presso studi professionali o società di ingegneria che affrontano la progettazione ad una scala non esclusivamente edilizia ma anche urbana o territoriale, nonché all'interno di società di progettazione che operano nel settore delle infrastrutture e delle reti.
- liberi professionisti che vogliono specializzare le proprie competenze e individuare un nuovo ambito operativo
- laureati e liberi professionisti che intendono lavorare all'interno o come consulenti di aziende che realizzano interventi sugli spazi aperti, nonché consorzi o imprese operanti nella riqualificazione e valorizzazione delle aree industriali, terziarie o commerciali dismesse
- laureati che intendono operare come consulenti o all'interno dei settori tecnici di enti pubblici o società partecipate di gestione e progettazione del territorio (aree di pianificazione urbana e territoriale, lavori pubblici e infrastrutture, edilizia)
- architetti e professionisti che già lavorano all'interno dei settori tecnici di enti pubblici ed intendono specializzare le loro competenze

progetto di massima:

Il master è articolato in quattro moduli formativi autonomi

PRIMO MODULO. SPAZIO PUBBLICO E TUTELA DELLE RISORSE. TECNICHE E PROGETTO

Modulo 1.1 (Icar 14). Energia, acqua, aria, suolo e sottosuolo. La tutela delle risorse nella progettazione dello spazio pubblico. Aspetti architettonici

Il primo modulo avrà una parte introduttiva che servirà a chiarire il concetto di spazio aperto e di bene pubblico, nonché il ruolo degli spazi aperti pubblici o ad uso pubblico nell'infrastrutturazione e nel livello di sostenibilità delle città, anche e in particolare in relazione ad operazioni di rigenerazione, riqualificazione e riuso di aree urbane dismesse o di settori urbani degradati dal punto di vista spaziale, ambientale e sociale.

Verranno poi affrontati, attraverso l'analisi di casi studio significativi, gli aspetti architettonici nel confronto con quelli energetici, ambientali e tecnologici, legati al tema della tutela delle risorse naturali - acqua, aria, suolo e sottosuolo - nel progetto degli spazi aperti.

Gli approfondimenti riguarderanno in particolare: il progetto dello spazio pubblico in relazione alla gestione delle acque e al progetto di suolo, il progetto delle aree verdi e il controllo del microclima urbano, il progetto dello spazio pubblico come strategia di riqualificazione, trasformazione o microtrasformazione urbana, nel suo assetto permanente o attraverso allestimenti temporanei legati alle diverse forme d'uso.

Modulo 1.2 (Ing-Ind 11, Icar 12). La tutela delle risorse. Aspetti energetici, tecnologici e di uso di materiali

Una seconda parte riguarderà più specificatamente gli aspetti impiantistici e tecnologici legati alla tutela delle risorse naturali, in relazione in particolare ai sistemi di generazione e microgenerazione energetica diffusa e ai sistemi tecnologici a rete, all'utilizzo di materiali sostenibili e riciclabili nonché ai materiali low cost anche relativamente alla temporalità prevista per gli interventi (interventi permanenti, interventi temporanei).

Modulo 1.3 (Ing-Ind 11, Icar 21). La tutela delle risorse. Aspetti ambientali e di pianificazione

Verranno inoltre approfondite le implicazioni ambientali del progetto dello spazio pubblico, anche con riferimento alla scala della pianificazione territoriale. In quest'ottica saranno ulteriormente sviluppate le problematiche relative, in particolare, al sistema delle acque superficiali e profonde ed alla permeabilità dei terreni, al problema dei dilavamenti, alla raccolta, depurazione e riutilizzo delle acque, al sistema della vegetazione e del verde produttivo urbano, alla gestione dei rifiuti ed alla qualità dell'aria.

L'intero modulo sarà organizzato con lezioni frontali, conferenze, visite guidate e attività di studio individuale.

SECONDO MODULO. TUTELA DELLE RISORSE NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SPAZIO PUBBLICO E ASPETTI NORMATIVI-FINANZIARI**Modulo 2.1_2.2 (Icar 14-Icar 21/Icar 05). Spazi pubblici, spazi privati aperti al pubblico, spazi ibridi**

Il secondo modulo declina e approfondisce gli strumenti tecnici di progetto in relazione alle diverse tipologie di spazio pubblico esistenti o di nuova costruzione:

- i luoghi della mobilità e della sosta nelle aree pubbliche o nelle aree private aperte al pubblico (piazze, percorsi pedonali, strade, aree di sosta, parcheggi, piste ciclabili, aree interstiziali, lungofiumi, ecc.), relativi sia a nuovi interventi che al recupero e trasformazione dell'esistente
- gli spazi aperti dello sport e del welfare
- le aree verdi urbane
- i luoghi delle infrastrutture energetiche o funzionali

Modulo 2.3 (Ius 10/Icar 22). Tutela delle risorse e sicurezza nelle diverse tipologie di spazi pubblici. Aspetti normativi e gestionali. Modalità di valutazione economica e di reperimento di finanziamenti

Saranno approfondite le normative italiane e le direttive europee che regolano il progetto delle diverse tipologie di spazio pubblico, con particolare attenzione al risparmio energetico, alle norme sull'inquinamento atmosferico, dei suoli e delle acque. Un approfondimento specifico riguarderà il problema della sicurezza in relazione alle diverse modalità di uso degli spazi urbani da parte delle diverse fasce di popolazione.

Verranno infine affrontate le modalità di valutazione economica e di reperimento di finanziamenti per i diversi tipi di interventi (con particolare attenzione ai fondi strutturali

messi a disposizione dalla comunità europea) e gli aspetti procedurali della loro attivazione anche in relazione ad azioni partecipative e a modalità che derivano direttamente dall'azione dei cittadini fruitori.

Questo modulo sarà organizzato con lezioni frontali, conferenze, visite guidate e attività di studio individuale.

TERZO MODULO. SPAZI PUBBLICI SOSTENIBILI E STRATEGIE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA – LABORATORIO

Modulo 3.1(Icar 14/Icar 21/Icar 12/Ing-Ind 11). Spazi pubblici contemporanei

Il terzo modulo avrà una prima articolazione centrata sull'analisi di spazi pubblici contemporanei significativi in relazione al tema proposto dalla docenza per il laboratorio progettuale conclusivo. I casi studio saranno approfonditi attraverso lezioni frontali afferenti alle diverse discipline, conferenze su invito di docenti nazionali o internazionali e di specialisti nei diversi settori, nonché attraverso visite guidate e momenti di studio individuale.

Modulo 3.2_3.3 (Icar 14/Icar 21/Icar 12/ Ing-Ind 11/Icar 17). Laboratorio progettuale. Spazi pubblici e strategie di riqualificazione urbana sostenibile

Il laboratorio progettuale conclusivo riguarderà un tema ed un luogo specifici. Si tratterà di affrontare un progetto di riqualificazione di un settore urbano attraverso la definizione del suo spazio aperto pubblico, della sostenibilità energetica, ambientale e finanziaria dell'intervento. L'attività progettuale sarà guidata da docenti afferenti alle diverse discipline approfondite durante il master e da docenti e specialisti esterni appositamente invitati.

Parallelamente allo svolgimento del laboratorio di progettazione, saranno inoltre fornite ai partecipanti le principali nozioni teoriche di disegno digitale 3D secondo standard internazionali di rappresentazione per la condivisione delle informazioni tra i diversi soggetti attivi nei processi di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere.

QUARTO MODULO _ TIROCINIO E TESI

É previsto un tirocinio di 300 ore di attività pratica presso un'impresa/azienda o studio professionale (nazionale o internazionale) che opera nel settore della progettazione o realizzazione di interventi alla scala urbana o nella gestione del territorio e del paesaggio.

Sarà inoltre possibile svolgere tirocini all'interno di settori tecnici di enti pubblici (Amministrazioni comunali, Enti regionali, Aziende municipalizzate per la gestione del territorio, ec).

Lo studente svilupperà inoltre una tesi conclusiva individuale, accompagnata dalla docenza attraverso lezioni frontali, per una durata di 75 ore complessive.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>	<i>totale cfu per insegnamento o/ laboratorio</i>
Primo Modulo SPAZIO PUBBLICO E TUTELA DELLE RISORSE. TECNICHE E PROGETTO	modulo 1.1	Icar 14	40	85	125	5	
	modulo 1.2	Ing-ind 11 Icar 12	40	85	125	5	
	modulo 1.3	Ing-ind 11 Icar 21	40	85	125	5	
	TOTALE		120	255	375		15
Secondo Modulo TUTELA DELLE RISORSE NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SPAZIO PUBBLICO E ASPETTI NORMATIVO-FINANZIARI	modulo 2.1	Icar 14	40	85	125	5	
	modulo 2.2	Icar 14 Icar 21 Icar 05	40	85	125	5	
	modulo 2.3	Ius10 Icar22	40	85	125	5	
	TOTALE		120	255	375		15
Terzo Modulo SPAZI PUBBLICI SOSTENIBILI E STRATEGIE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. LABORATORIO	modulo 3.1	Icar 14 (Icar 21 Icar 12 Ing-ind11)	40	85	125	5	

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	modulo 3.2	lcar 14 lcar 21 lcar 12 Ing-ind11	40	85	125	5	
	modulo 3.3	Ing-Ind 11 lcar 17	40	85	125	5	
	TOTALE		120	255	375		15
Quarto Modulo INTERNSHIP E TESI	modulo 4.1 Internship				300	12	
	modulo 4.2 Tesi		15	60	75	3	
	TOTALE		15	60	375		15
	TOTALE		375	825	1500	60	60

durata: *annuale*

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 375

Sede di svolgimento dell'attività didattica: *Università luav di Venezia*

formato

minimo (10 studenti)

300 ore di tutorato

125 ore di docenza interna

250 ore di docenza esterna

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 10

modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Il master è indirizzato a coloro che abbiano conseguito una laurea di secondo livello o del vecchio ordinamento, o un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, in uno dei seguenti profili: laureati con percorsi formativi progettuali in Architettura, Ingegneria o similari.

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del master¹:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	“profili” ²	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Monica Bosio	Docente esterno	Proponente	20	Primo Modulo SPAZIO PUBBLICO E TUTELA DELLE RISORSE. TECNICHE E PROGETTO
		Componente del collegio docenti e responsabile scientifico	20	Secondo Modulo TUTELA DELLE RISORSE NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SPAZIO PUBBLICO E ASPETTI NORMATIVO-FINANZIARI
			20	Terzo Modulo SPAZI PUBBLICI SOSTENIBILI COME STRATEGIA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA. LABORATORIO
Benno Albrecht	luav	Componente del collegio docenti	4 4	Primo Modulo Terzo Modulo
Aldo Aymonino	luav	docente	4 4	Primo Modulo Terzo Modulo
Carlo Magnani	luav	docente	4 4	Primo Modulo Terzo Modulo
Valeria Tatano	luav	Componente del collegio docenti	20	Primo Modulo
Massimo Rossetti	luav	docente	3 3	Primo Modulo Terzo Modulo
Piercarlo Romagnoni	luav	Componente del collegio docenti	37 12	Primo Modulo Terzo Modulo

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Maria Chiara Tosi	luav	Componente del collegio docenti	20 3 3	Primo Modulo Secondo Modulo Terzo Modulo
-------------------	------	------------------------------------	--------------	---

consistenza organizzativa

E' prevista la presenza di un tutor didattico

Allegato 23

Proposta di progetto

Progetto nuovo ☒Rinnovo di progetto ☐

Soggetto proponente (docente, gruppo di docenti e struttura didattica)

Francesco Musco

Benno Albrecht

Lorenzo Fabian

Titolo del corso/master

Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof CitiesI livello ☐II livello ☒*(nel caso di master, specificare il livello)*

Obiettivi:

L'obiettivo che il Master ***Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof Cities*** intende raggiungere è quello di preparare progettisti, pianificatori e ricercatori altamente qualificati che siano in grado di associare alla pianificazione e progettazione territoriale tradizionale, anche una conoscenza approfondita dei processi climatico-ambientali a tutte le scale. Il master vuole sviluppare nei suoi studenti una conoscenza sistematica e coerente di tutte le questioni che partendo dal cambiamento climatico ricadono sulla progettazione e pianificazione delle città. Focus specifico è quello di preparare professionisti capaci di confrontarsi, sia nella gestione sia nella progettazione, di contesti territoriali ad intensa complessità antropica coinvolti dagli impatti del cambiamento climatico (allagamenti urbani, tracimazioni, frane, fenomeni di erosione accelerata, Isole di calore ecc.). Si tratta quindi di figure professionali con una particolare conoscenza e sensibilità verso gli attuali processi ambientali ed antropici, in grado di individuare alle varie scale gli interventi più opportuni. L'attività formativa, grazie ad una specifica ed aggiornata base teorica, supportata dalle esperienze di tecnici che già lavorano attivamente sul territorio, dalla modellazione virtuale e dall'analisi di casi reali, consentirà di ottenere una specifica preparazione nel campo sia dell'adattamento climatico sia della sua mitigazione. Il master, in relazione alla crescente domanda di tecnici specializzati in pianificazione e progettazione di processi resilienti ad un clima che cambia, si propone di creare professionisti che, seppur provenienti da una vasta gamma di campi - pianificazione, architettura, scienze ambientali e sociali, paesaggio e trasporti – siano in grado di unire nella sfera progettuale competenza, creatività e pragmatismo. Per fare questo il master utilizza necessariamente un approccio multidisciplinare in grado di tessere relazioni (visibili e invisibili) tra le discipline, i loro concetti e le pratiche. In questo modo, gli studenti verranno preparati a diventare professionisti creativi e problem-solver, sviluppando le competenze necessarie per affrontare le complesse sfide urbane messe in evidenza dal cambiamento climatico, in modo da capire, pianificare e progettare il futuro disegno urbano in modo integrato.

L'attività formativa è finalizzata al placement, tramite la creazione di esperti internazionali in diagnostica, pianificazione e progettazione urbana e territoriale al quale si potrà fare riferimento in relazione a specifiche esigenze di imprese, privati, Comuni, Province, Regioni ed, in genere, enti preposti alla tutela del territorio.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Il Master ***Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof Cities*** si rivolge a giovani laureati, liberi professionisti, personale di imprese e studi privati, funzionari di amministrazioni locali (comuni, province, regioni), personale di enti territoriali (GAL, Consorzi di bonifica) che operano o intendono operare nei settori della pianificazione e progettazione urbana e territoriale per la sostenibilità e l'adattamento climatico. La figura professionale formata dal master sarà in grado di assumere ruoli importanti, ad elevata responsabilità, di progettazione, coordinamento, gestione, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, climatica ed ambientale; di confrontarsi con differenti tipologie di committenza, privata e pubblica, con differenti tipi di soggetti interlocutori (esperti e non esperti) e in contesti con differenti gradi di complessità antropica. Nella pratica professionale, lo studente sarà in grado di rapportarsi ed operare con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le proprie competenze e capacità acquisite durante il master in funzione delle nuove domande del mercato del lavoro.

In particolare il bagaglio formativo permetterà a coloro che avranno conseguito il titolo di Master di perseguire carriere professionali qualificate nei seguenti contesti:

- amministrazioni pubbliche, locali e sovralocali (comuni, province e regioni). In particolare nei settori legati alla pianificazione urbana, all'urbanistica, alla manutenzione, alle politiche ambientali, alla gestione del verde, alla mobilità, alle politiche sociali e sanitarie;
- Organismi pubblici, istituti e centri di ricerca, società specializzate nella consulenza relativa alle attività di gestione territoriale, di gestione idraulica, di sviluppo territoriale, di valutazione ambientale, di trasporto;
- imprese private, fondazioni e associazioni operanti nei settori della pianificazione urbana e territoriale, dello sviluppo sostenibile e della resilienza territoriale;
- imprese private che intendono investire nella progettazione urbana sostenibile, nella riqualificazione ambientale, nella valutazione di impatti ambientali;
- studi professionali del settore che vogliono consolidare il profilo aziendale nei settori della pianificazione urbana sostenibile, della progettazione sostenibile, dell'efficienza energetica, dell'analisi territoriale innovativa;

Progetto di massima:

Il master ***Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof Cities*** mira a formare professionisti in grado di pianificare e progettare la città in relazione alle sfide poste dal cambiamento climatico, coerentemente in tutte le sue scale. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di venerdì e sabato dalle 9 alle 18 in 4 blocchi di lezione da circa 2 ore l'uno.

Il master si articolerà in 4 moduli:

- il primo di base sul cambiamento climatico e gli impatti che questo ha sulla città;
- il secondo specifico sulla pianificazione in relazione al cambiamento climatico;
- il terzo specifico sulla progettazione in relazione al cambiamento climatico;
- il quarto è dedicato esclusivamente a tirocinio e tesi.

In tutti i moduli, inoltre, verranno studiati temi trasversali come le varie tecniche di valutazione e la normativa vigente. I tre moduli iniziali saranno basati principalmente su lezioni frontali, conferenze, seminari e laboratori. In questo modo viene offerto un mix di lezioni teoriche (generali e tematiche) e pratiche, presentate direttamente da professionisti del campo. Attraverso i laboratori verrà, invece, posto l'accento sulla progettualità, la capacità di interiorizzare gli strumenti teorico-metodologici offerti e riutilizzarli in contesti specifici, sia a livello individuale sia di gruppo. Infine, l'ultimo modulo permetterà agli studenti di confrontarsi direttamente con il mondo del lavoro, inserendoli in realtà dinamiche, dove potranno mettere in pratica i concetti appresi ed avranno la possibilità di sperimentare direttamente cosa significa pianificare e progettare in relazione al cambiamento climatico.

I MODULO: UNDERSTANDING CLIMATE CHANGE IN A NEW WAY TO DESIGN AND PLANNING

In questo modulo saranno affrontate ed approfondite le basi scientifico/teoriche legate al cambiamento climatico e a come questo deve essere considerato nella progettazione e pianificazione dello spazio urbano.

1. From Climate Change theory to Climate Change impacts on cities
Nella prima sezione del I modulo vengono affrontate le basi scientifiche del cambiamento climatico, le politiche e le azioni in atto, e come tutto ciò incide ed inciderà sullo sviluppo delle città;
2. Ecosystem services and Environmental impacts on cities
Nella seconda sezione del I modulo vengono analizzati nello specifico gli impatti del cambiamento climatico sull'ambiente e come questo impatta di conseguenza sullo spazio e la gestione della città;
3. Understanding Social impacts on cities
Nella terza sezione del I modulo vengono analizzati nello specifico gli impatti del cambiamento climatico sulla società e come questo impatta di conseguenza sullo spazio e la gestione della città;
4. Understanding Economic impacts on cities
Nella quarta sezione del I modulo vengono analizzati nello specifico gli impatti del cambiamento climatico sull'economia e come questo impatta di conseguenza sullo spazio e la gestione della città.

La valutazione di questo modulo sarà composta di due parti: la prima attraverso dei questionari in cui gli studenti dovranno dimostrare di aver compreso le questioni teoriche che coinvolgono il cambiamento climatico e lo spazio urbano; la seconda attraverso dei lavori individuali di approfondimento in cui dovranno dimostrare di saper collegare le conoscenze apprese a delle situazioni reali/specifiche.

II MODULO: A NEW PLANNING FOR CLIMATE CHANGE

In questo modulo verranno studiate ed analizzate criticamente le opportunità e le sfide (intrinseche e non) che la pianificazione territoriale ed urbanistica possono trovare nell'affrontare gli impatti del cambiamento climatico.

1. Policies and strategies for climate change adaptation
Nella prima sezione del II modulo vengono presentate le politiche e le strategie di adattamento del territorio in risposta al cambiamento climatico: teoria e pratica;
2. Relevant legislation: limits and opportunities
Nella seconda sezione del II modulo viene illustrata tutta la normativa di riferimento, con particolare attenzione ai limiti e alle opportunità che apre alle varie scale di intervento;
3. Evaluation of plan and process: a decision support
Nella terza sezione del II modulo vengono proposte tecniche e strategie di valutazione come strumenti utili alla definizione delle scelte progettuali in un contesto complesso e articolato come quello delineato dal cambiamento climatico;
4. Workshop 1: a new direction for territorial planning
La quarta sezione del II modulo è strutturata sotto forma di laboratorio in cui gli studenti, singolarmente o in gruppo, dovranno cimentarsi con la realizzazione di un piano (o una parte di esso) climate proof, che sia in grado di tenere in considerazione tutte le nozioni apprese fino a questo momento. Durante il laboratorio verranno inoltre forniti seminari di approfondimento specifici sui temi della pianificazione climate proof.

La valutazione di questo modulo avverrà attraverso la valutazione dell'elaborato prodotto a conclusione del laboratorio, poiché esso dovrà già contenere in se stesso tutte le nozioni apprese, dovrà dimostrare la capacità dello studente di fare collegamenti tra le discipline, e la sua capacità di trovare soluzioni innovative ai problemi posti dal cambiamento climatico.

III MODULO: A NEW DESIGN FOR CLIMATE CHANGE

In questo modulo verranno studiate ed analizzate criticamente le opportunità e le sfide (intrinseche e non) che la progettazione urbana può trovare nell'affrontare gli impatti del cambiamento climatico.

1. Design of structure and infrastructure for climate change adaptation

Nella prima sezione del III modulo vengono presentate le possibilità progettuali di strutture ed infrastrutture in grado di relazionarsi ed affrontare gli impatti del cambiamento climatico;

2. Relevant legislation: certifications and standards

Nella seconda sezione del III modulo viene illustrata tutta la normativa di riferimento, con particolare attenzione alle certificazioni e agli standard necessari affinché strutture ed infrastrutture possano considerarsi appropriate ad affrontare gli impatti del cambiamento climatico;

3. New Technologies for plan and design

Nella terza sezione del III modulo viene presentato il ruolo delle nuove tecnologie informative come strumento utile alla definizione delle scelte progettuali in un contesto complesso e articolato come quello delineato dal cambiamento climatico;

4. Workshop 2: a new direction for territorial planning

La quarta sezione del III modulo è strutturata sotto forma di laboratorio in cui gli studenti, singolarmente o in gruppo, dovranno cimentarsi con la realizzazione di progetto (o una parte di esso) climate proof, che sia in grado di tenere in considerazione tutte le nozioni apprese fino a questo momento. Durante il laboratorio verranno inoltre forniti seminari di approfondimento specifici sui temi della progettazione climate proof.

La valutazione di questo modulo avverrà attraverso la valutazione dell'elaborato prodotto a conclusione del laboratorio, poiché esso dovrà già contenere in se stesso tutte le nozioni apprese, dovrà dimostrare la capacità dello studente di fare collegamenti tra le discipline, e la sua capacità di trovare soluzioni innovative ai problemi posti dal cambiamento climatico.

IV MODULO: INTERNSHIP AND THESIS

Il quarto modulo prevede 250 ore di tirocinio da svolgersi in una delle istituzioni convenzionate con il master o presso altre sedi individuate dagli studenti che saranno valutate dal collegio docenti. Gli studenti verranno abbinati alle istituzioni dal consiglio dei docenti che terrà in considerazione le attitudini e i desideri di ogni studente. La tesi che conclude l'intero percorso del master servirà a condensare in un unico lavoro i concetti appresi e la pratica acquisita. Gli studenti del Master hanno la possibilità di scegliere tra due tipologie di tesi:

- una dissertazione scritta di almeno 20.000 parole;
- un progetto (tavole, plastico etc.) corredato da una descrizione di almeno 5.000 parole;

le due tipologie di tesi hanno carattere diverso, la dissertazione più analitico e volto alla ricerca, mentre il progetto più propositivo e volto alla pratica. Tutte le tesi verranno concordate preventivamente con il collegio dei docenti.

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>attività formative</i>	<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per insegnamento/ laboratorio</i>
I MODULO: UNDERSTANDING CLIMATE CHANGE IN A NEW WAY TO DESIGN AND PLAN						
From Climate Change theory to Climate Change impacts on cities	modulo 1	ICAR/20	40	60	100	4
Ecosystem services and Environmental impacts on cities	Modulo 1	BIO/07 ICAR02 ING-IND/11	45	55	100	4
Understanding Social impacts on cities	Modulo 1	M-GGR/01 SPS/10	25	50	75	3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Understanding Economic impacts on cities	Modulo 1	SECS-P/06	20	30	50	2
Integrated studio: Address climate change through planning	Modulo 1	ICAR/20	10	40	50	2
II MODULO: A NEW PLANNING FOR CLIMATE CHANGE						
Policies and strategies for climate change adaptation	modulo 2	ICAR/20	25	50	75	3
Relevant legislation: limits and opportunities	Modulo 2	IUS/10	25	50	75	3
Evaluation of plan and process: a decision support	Modulo 2	ICAR/22 ICAR/20	25	50	75	3
Workshop 1: Urban Planning and Climate Change: Adaptation and Resilience	Modulo 2	ICAR/20, ICAR/21, ICAR/22,	40	110	150	6
III MODULO: A NEW DESIGN FOR CLIMATE CHANGE						
Design of structure and infrastructure for climate change adaptation	modulo 3	ICAR/14 ICAR 13	25	50	75	3
Relevant legislation: certifications and standards	Modulo 3	IUS/10	25	50	75	3
New Technologies for urban planning and design	Modulo 3	ING-INF/05 ICAR 20	35	40	75	3
Workshop 2: Resilience, sustainability and adaptation for the Innovative urban design	Modulo 3	ICAR/12, ICAR/14, ICAR/21, ING-INF/05	50	100	150	6
IV MODULO: INTERNSHIP AND THESIS						
Internship	modulo 4	/	0	0	250	10
Masters thesis	Modulo 4	/	0	125	125	5
TOTALE			390	865	1500	60

durata: ANNUALE

numero di ore previste per le attività didattiche organizzate: 390

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Le attività didattiche si svolgeranno nei giorni di venerdì e sabato dalle 9 alle 18 in 4 blocchi di lezione da circa 2 ore l'uno, per un totale di 8 ore giornaliere.

sede / sedi di svolgimento dell'attività didattica:

Università IUAV di Venezia – Sede di Palazzo Badoer

Formato

☐ **minimo (10 studenti)**

300 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna

☐ **medio (15 studenti)**

660 ore di tutorato
125 ore di docenza interna
250 ore di docenza esterna
9.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☒ **massimo (20 studenti)**

860 ore di tutorato
125 ore di docenza Iuav
250 ore di docenza esterna
24.000 euro a disposizione per seminari e soggiorni

☐ **start up**

125 ore di docenza Iuav

numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti alle singole attività formative: 5*

*l'accesso alle singole attività formative o a singoli moduli sarà consentito a seguito di una valutazione da parte del comitato scientifico in base alla tipologia di attività e alla coerenza con il percorso formativo.

Modalità di ammissione, i titoli di studio richiesti e gli eventuali ulteriori requisiti, compreso l'accesso alle singole attività formative:

Secondo gli ordinamenti didattici anteriori al DM 509/1999, possono accedere al master i laureati in possesso di laurea specialistica (s) o magistrale (LM) delle seguenti classi:

Pianificazione Territoriale, Urbanistica e Ambientale (LM-48)
Architettura del Paesaggio (LM-3)
Architettura e Ingegneria Edile-Architettura (LM-4).
Ingegneria dei Sistemi Edilizi (LM-24)
Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)
Ingegneria Civile (LM-23)
Scienza e Ingegneria dei Materiali (LM-53)
Scienze Geologiche (86/s)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74)
 Scienze Geofisiche (LM-79)
 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio (LM-75)
 Scienze e tecnologie forestali ed ambientali (LM-73)
 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76)
 Scienze Geografiche (LM-80)
 Sociologia e ricerca sociale (LM-88)
 Scienze dell'economia (LM-56)

Possono inoltre accedere al Master coloro che sono in possesso di altre lauree di pari livello e che, a giudizio insindacabile della Commissione giudicatrice, possiedano un curriculum che consenta di seguire i corsi con profitto.

Considerato il carattere internazionale del Master, una buona conoscenza della lingua inglese sarà necessaria per l'ammissione al master. Tale conoscenza sarà accertata dal collegio docenti in base alle certificazioni linguistiche ufficiali (IELTS, TOEFL) attestanti il livello minimo richiesto (B2) o alle eventuali esperienze accademico-professionali svolte presso enti ed istituti Universitari stranieri o in caso di autocertificazione linguistica, mediante un colloquio orale.

La valutazione dei candidati per l'ammissione al master in ***Sustainable Urban Design and Planning for Climate Proof Cities*** sarà gestito dal responsabile scientifico e dai coordinatori insieme al collegio docenti.

Il numero di posti disponibili è di 20 iscritti all'intero programma (4 moduli) più 5 posti aggiuntivi per ogni singolo modulo.

I candidati che intendono partecipare alla procedura di selezione, seguendo il regolamento IUAV di accesso ai master, devono inviare la documentazione agli uffici preposti secondo le modalità che saranno previste nel bando di ammissione

La procedura di selezione avviene sulla base dei criteri sotto elencati:

(A) un massimo di 40 punti per la valutazione finale del percorso accademico precedente (Laurea magistrale) o la media voto del richiedente, risultante al momento della domanda.

(B) sarà concesso un massimo di 40 punti per "ulteriori qualifiche" e si articolerà come segue:

(B.1) può essere concesso un massimo di 10 punti per gli studenti che hanno già una laurea in una delle aree scientifiche considerate rilevanti per il master. Il punteggio sarà calibrato in base alla valutazione dalla specifica qualifica.

(B.2) un massimo di 20 punti può essere concesso a studenti che hanno già precedenti esperienze legate ai temi specifici del master. Tale valutazione terrà conto delle pubblicazioni scientifiche, dei progetti realizzati o di altre attività ritenute rilevanti per questo specifico percorso.

(B.3) un massimo di 10 punti può essere concesso a studenti che riporteranno attività scientifiche pertinenti, pubblicazioni scientifiche o altre attività ritenute rilevanti per dimostrare abilità extra e qualifiche extra-accademiche e /o professionali.

(C) un massimo di 10 punti per la lettera di motivazione (dichiarazione di interesse per il programma di studio). I criteri per la valutazione della lettera di motivazione sono legati alla chiara descrizione

del proprio titolo di studio e degli obiettivi, alla coerenza della personale carriera con il programma di studio previsto dal master, e alla congruenza della motivazione del candidato con l'orientamento del programma didattico.

(D) I candidati, le cui domande che verranno valutate con un punteggio inferiore a 48 punti saranno automaticamente esclusi dall'ammissione.

(E) le questioni di equità saranno prese in considerazione attraverso l'assegnazione di bonus-punteggi in base a quanto segue:

(E.1) un massimo di 6 punti per i candidati provenienti da paesi considerati relativamente meno avvantaggiati, secondo la lista di tutti i paesi per indice di sviluppo umano come inclusa nel Rapporto sullo sviluppo umano del Programma di sviluppo delle Nazioni Unite rilasciato il 4 novembre 2010, compilato su la base delle stime per il 2010 (il ministro italiano dell'Istruzione e dell'Università (MIUR) ha riconosciuto la lista con un decreto del 21/05/2010, "Paesi a basso Sviluppo umano", cod. art 13 comma 5)

(E.2) un massimo di 4 punti per sostenere la partecipazione di gruppi svantaggiati e sottorappresentati, così come disabilità, secondo l'obiettivo dell'UE di superare la discriminazione e aumentare l'integrazione delle persone con disabilità, le minoranze etniche e gli immigrati e altri i gruppi vulnerabili, come indicato nel target dell'UE per la crescita inclusiva, "Europa 2020" (strategia di crescita dell'UE)

In alcuni casi specifici, il Collegio docenti può liberamente decidere di effettuare una chiamata video (attraverso skype o altri sistemi di video-chiamata) per intervistare direttamente i candidati.

Tabella 2 - Il responsabile scientifico del master e il collegio dei docenti:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel master	Provenienza	"profili"	ore di attività in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Francesco Musco Responsabile Scientifico	Università IUAV di Venezia - DPPAC	Professore associato settore scientifico-disciplinare Icar 20 Tecnica e pianificazione urbanistica	15 5	From Climate Change theory to Climate Change impacts on cities Final Workshop
Michelangelo Russo	Università degli Studi di Napoli Federico II - Facoltà di Architettura	Professore ordinario settore scientifico-disciplinare Icar/21 Urbanistica Il suo campo di ricerca riguarda i temi, i saperi e i fenomeni del progetto urbanistico contemporaneo in relazione alle mutazioni della città, dei territori urbanizzati, dei paesaggi, nell'interazione spazio/società.	15 5	From Climate Change theory to Climate Change impacts on cities Final Workshop
Benno Albrecht	Università IUAV di Venezia - DCP	Professore ordinario settore scientifico-disciplinare Icar/14 Composizione architettonica e urbana	12 5	Design of structure and infrastructure for climate change adaptation Workshop 2: a new direction for territorial planning
Lorenzo Fabian	Università IUAV	Ricercatore	12	Design of structure and

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	di Venezia - DCP	settore scientifico-disciplinare Icar 21 Urbanistica	5	infrastructure for climate change adaptation Workshop 2: a new direction for territorial planning
Giuseppe Piperata	Università IUAV di Venezia - DPPAC	Professore Ordinario settore scientifico-disciplinare Ius/10 Diritto amministrativo	20 20	Relevant legislation: limits and opportunities Relevant legislation: certifications and standards
Elena Gissi	Università IUAV di Venezia - DPPAC	ricercatrice settore scientifico-disciplinare Bio/07	25	Ecosystem services and Environmental impacts on cities
Sergi Nuss	Universitat de Girona – Departament de Geografia	Scienziato ambientale, PhD in Geografia, è co-direttore dell'Osservatorio di sostenibilità per la provincia di Girona. In precedenza è stato coordinatore del piano strategico per il trattamento dei rifiuti della comarca del Gironès (2004-2006), giovane ricercatore per la SFITUM Progetto Europeo (2003-2004) e coordinatore della campagna di sensibilizzazione per il sistema di raccolta differenziata per il Comune di Girona (2000).	14	Ecosystem services and Environmental impacts on cities
Francesc Munoz	Universitat Autònoma de Barcelona - Departament de Geografia	PhD in Geografia. Professore presso l'Università Autònoma de Barcelona (UAB). Direttore dell'Osservatorio dell'urbanizzazione e coordinatore del Máster en Intervención y Gestión del Paisaje dell'Università Autònoma de Barcelona. Rappresentante della Rete UNISCAPE presso la UAB.	10	Understanding Social impacts on cities
Piercarlo Romagnoni	Università IUAV di Venezia - DPPAC	professore straordinario settore scientifico-disciplinare Ing-Ind/11 Fisica Tecnica Ambientale	5 15	Workshop 1: a new direction for territorial planning Workshop 2: a new direction for territorial planning

Consistenza organizzativa: incaricati del tutorato

Il supporto all'organizzazione delle attività, tanto didattiche, quanto di studio individuale, verrà curata da uno (o più) tutors che farà da, collegamento fra gli studenti e i docenti e la segreteria di Ateneo, nonché da coordinatore per lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Soggetti esterni coinvolti nell'attività del corso:

Le opportunità di stage potrebbero essere:

- oltre **150** Studi professionali/Enti di ricerca/Università/Agenzie governative **presenti all'interno dell'Unione Europea** già convenzionate con l'università IUAV (programma Erasmus +)

- oltre **4000** Studi professionali/Enti di ricerca/Università/Agenzie governative/Amministrazioni pubbliche **presenti sul territorio italiano** già convenzionate con l'Università IUAV

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Studi professionali/Enti di ricerca/Università/Agenzie governative/Amministrazioni pubbliche **selezionate dallo studente** e non ancora convenzionate con L'Università IUAV.

NOTA 1: Tabella con corsi e invitati per attività seminariali

attività formative	moduli	Ore previste per seminari	Invitati	Titolo/finalità intervento
From Climate Change theory to Climate Change impacts on cities	1	10 ORE	LUCA MERCALLI DANIELA LUISE MASSIMO GATTOLIN	Conferenza di apertura del Master Conferenza di Chiusura del Master
Ecosystem services and Environmental impacts on cities	1	6 ORE	LINDA ZARDO	Servizi eco-sistemici in ambito urbano
Understanding Social impacts on cities	1	5 ORE	FAUSTO MARINCIONI GIOVANNI CARROSIO	- Verso una nuova geografia del rischio - adattamento urbano e conflitti sociali
Understanding Economic impacts on cities	1	4 ORE	PIERO PELLIZZARO	Resilienza e sviluppo economico: un binomio possibile?
Policies and strategies for climate change adaptation	2	5 ORE	ORIOLO NELLO CARLA FERRARI	- Strategie di pianificazione di area vasta - Presentazione reale di un processo di piano: dalla teoria alla pratica
Evaluation of plan and process: a decision support	2	5 ORE	TSOUKIAS – PATASSINI -	Il mestiere del valutatore.
Design of structure and infrastructure for climate change adaptation	3	5 ORE	FRANCO MONTALTO (DREXEL UNIVERSITY) AZIENDA FAVARO CONSORZIO DI BONIFICA PAOLA DI BIAGI – VALENTINA CRUPI	Presentazioni delle possibili applicazioni delle infrastrutture grey e Green nella progettazione e riqualificazione degli spazi urbani.
Relevant legislation: certifications and standards	3	5 ORE	TECNICO di un COMUNE CON R.E. SMART	Presentazione del regolamento Edilizio Smart/climateproof e implicazioni sulla progettazione edilizia comunale.
New Technologies for plan and design	3	5 ORE	EUGENIO MORELLO	-Presentazione del LAB. Politecnico Milano -Presentazione del lavoro e delle possibili applicazioni delle ICT con il planning

NOTA 2: Lettera di intenti a supporto del progetto

Adesione del Comune di Padova

- **COORDINAMENTO AGENDE 21**
- **CLIMALIA**
- **GREENDEV**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- **COMUNE DI PADOVA**
- **FONDAZIONE ECOSISTEMI**
- **CAMERA DI COMMERCIO DI PADOVA**

*Allegato 24***Allegato 1
Proposta di progetto**

Progetto nuovo ☒ **X**
Rinnovo di progetto ☐ **□**

Soggetto proponente: Elvio Casagrande

Titolo del corso di perfezionamento: Strumenti tecnici BIM e BIM MANAGEMENT

Obiettivi:

Le trasformazioni nel settore delle costruzioni incidono in maniera rilevante sulla gestione di processi e procedure della progettazione.

Oggi il mercato richiede progettisti con competenze, capacità e abilità utili a gestire il progetto d'architettura nel suo intero ciclo di vita, rendendo necessario un rinnovamento della strumentazione tecnica e dei modi di operare.

In particolare assumono rilevanza: le competenze in ambito multidisciplinare; la conoscenza di strumenti e metodologie BIM; l'attitudine al *problem solving*.

Il cambiamento richiede agli operatori un aggiornamento continuo per mantenere alti gli *standards* di processo e di prodotto e rimanere competitivi a livello nazionale e internazionale.

Profili funzionali e sbocchi occupazionali nel settore professionale di riferimento:

Le conoscenze e le competenze acquisite possono favorire l'inserimento nei vari settori dell'industria delle costruzioni e nelle strutture di gestione del patrimonio immobiliare (imprese; produttori e fornitori di sistemi, componenti e materiali; società di ingegneria; studi professionali; amministrazioni pubbliche e private).

Progetto di massima:

Il percorso formativo è articolato in 6 moduli per un totale di 144 ore di didattica frontale.

Per consentire lo studio delle metodologie BIM utilizzando l'applicativo più diffuso in Italia, i primi 4 moduli del corso sono dedicati allo strumento tecnico Revit 2017. Invece i moduli 5 e 6 sono dedicati alla gestione dei processi e del prodotto (management di progetto).

Nei primi quattro moduli verranno approfonditi le caratteristiche e l'utilizzo dei principali software di modellazione parametrica orientati al BIM:

- interfacce grafiche: visualizzazione e navigazione;
- strumenti di modifica;
- elementi geometrici, categorie e classificazioni;
- geometrie e modellazione;
- geometrie complesse e famiglie di elementi;
- collaborazione e collaborazione in linea;
- fasi delle attività;
- documentazione di progetto;
- visualizzazione, rappresentazione, stampa e condivisione.

Nello specifico i moduli sono così strutturati:

Modulo 1 Introduzione al BIM

Concetti fondamentali; funzioni e strumenti e concetti progettazione integrata (cenni); gestione del processo progettuale (cenni); BIM e standard IFC, tematiche e buone pratiche; introduzione a Revit Architecture; UI, gestione e visualizzazione dati a video; modellazione; famiglie locali e caricabili; editing dei tipi di famiglia; elementi architettonici e di planimetria

32 ore in aula, distribuite in 4 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 8 mezze giornate)

Modulo 2

Documentazione di progetto; abachi; computi

locali e aree; abachi ed estrazione dei dati; computi; documentazione di progetto; renderings

16 ore in aula, distribuite in 2 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 4 mezze giornate)

Modulo 3

Processi e metodi applicati al modello

creazione di templates personalizzati; editing di famiglie locali e caricabili; esercitazioni pratiche guidate

16 ore in aula, distribuite in 4 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 4 mezze giornate)

Modulo 4

Approfondimenti: Modellazione concettuale, Personalizzazione “famiglie” Gestione Workset fasi e varianti; collaborazione e condivisione di contenuti con altri applicativi; volumetrie concettuali; masse locali e modellazione di elementi; creazione e modifica di famiglie

32 ore in aula, distribuite in 4 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 8 mezze giornate)

BIM management

Organizzazione del gruppo e del flusso di lavoro; organizzazione e gestione degli strumenti condivisi.

Modulo 5

Introduzione al *management* di progetto

Processo edilizio; ciclo di vita del progetto; strategie, criteri e metodi di approccio alle tematiche del Project Management; attori e stakeholder; Project Sponsor, finanziatori e Investitori; Project Management Team – PMT; Project Team e Kick-off Meeting; organizzazione e gestione del progetto; fasi, azioni, cicli e processi del Project Management; team di gestione e controllo; strumenti, metodologie, modelli e standard tecnico-operativi; organizzazione e gestione attività commessa; processi decisionali; pianificazione risorse tempi e costi; costi diretti e indiretti.

24 ore in aula, distribuite in 3 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 6 mezze giornate)

Modulo 6

Modalità e strumenti: controllo dei processi e dei flussi di dati

analisi e scomposizione del progetto in elementi: WBE (Work Breakdown Elements); WBS (Work Breakdown Structure); WP (Work Packages); OBS (Organization Breakdown Structure); CBS (Cost Breakdown structure); programmazione e assegnazione delle risorse; valutazione dei costi e dei tempi delle attività; organigramma organizzativo del progetto; RAM (Responsibility Assignment Matrix).

Modalità e strumenti per il controllo dei processi dei cicli e dei flussi di dati (diagrammi di flusso, Pert, Gant, CPM, ecc.): organizzazione, integrazione e gestione banche dati di progetto; specifiche tecniche e operative di alcuni softwares dedicati per la gestione (Project Microsoft, STR Vision e CPM); esempi di integrazione dati software BIM (Autodesk Revit, ArchiCad e STR Vision)

24 ore in aula, distribuite in 3 giornate non consecutive da 8 ore (in alternativa: 6 mezze giornate)

Tabella 1 – quadro delle attività formative

<i>moduli</i>	<i>ssd di riferimento</i>	<i>ore di lezione frontale</i>	<i>ore di studio individuale</i>	<i>totale ore</i>	<i>totale cfu per modulo</i>
Modulo 1 Introduzione al BIM	Icar/12 Icar/09	32	43	75	3
Modulo 2 Documentazione di progetto; abachi; computi	Icar/12 Icar/09	16	34	50	2
Modulo 3 Processi e metodi applicati al modello	Icar/12 Icar/09	16	9	25	1
Modulo 4 Approfondimenti Modellazione concettuale, Personalizzazione “famiglie” Gestione Workset	Icar/12 Icar/09	32	43	75	3
Modulo 5 Introduzione al management di progetto	Icar/22 Icar 12	24	51	75	3
Modulo 6 Modalità e strumenti: controllo dei processi e dei flussi di dati	Icar/22 Icar 12	24	51	75	3
		144	181	375	15

Durata: Annuale

Ore per attività didattiche organizzate: 144 ore

Sede di svolgimento dell'attività didattica: Università IUAV di Venezia

Numero massimo di posti disponibili per studenti iscritti al corso:

numero minimo: 20

numero massimo: 25

Numero minimo di iscritti alle singole attività formative dei moduli 1– 2– 3:

numero minimo: 20

numero massimo: 25

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Numero minimo di iscritti alle singole attività formative dei moduli 4 – 5 – 6:

numero minimo: 15

numero massimo: 20

Ciascun modulo è attivabile al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti.

Titoli di studio richiesti per l'ammissione: Possesso di diploma di laurea triennale

Crediti

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza che frequenteranno almeno il 70% delle ore di didattica frontale.

Ai partecipanti che avranno frequentato almeno il 70% delle ore di lezione e di laboratorio potranno inoltre acquisire un certificato di profitto, previo superamento di ognuna delle seguenti verifiche:

- alla fine del terzo Modulo: applicazione pratica su un modello o un progetto;
- alla fine del quarto Modulo: processo di pianificazione di template “famiglie”
- alla fine del sesto Modulo: creazione di un progetto con le varie fasi del processo

Componenti del Collegio dei docenti e il responsabile scientifico del corso:

Nome e cognome ed eventuale ruolo nel corso	Provenienza	“profili”	ore in aula	Titolo del modulo di insegnamento
Elvio Casagrande	Iuav Alumni	Responsabile scientifico del corso	80	1, 2, 3, 4, 5, 6
Benno Albrecht	Università Iuav di Venezia	Coordinamento		

tassa e contributo richiesto ai partecipanti per l'iscrizione al corso: 1.250 euro

tasse e contributi richiesti agli studenti iscritti alle singole attività formative:

Modulo 1: 200 euro

Modulo 2: 140 euro

Modulo 3: 140 euro

Modulo 4: 270 euro

Modulo 5: 300 euro

Modulo 6: 300 euro

CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E IUAV ALUMNI NELL'AMBITO DEL
CORSO STRUMENTI TECNICI BIM E BIM MANAGEMENT A. A. 2017/2018

TRA

L' UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (di seguito denominata "Università"), codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav di Venezia, Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

E

L'Associazione dei laureati luav (di seguito denominata "luav Alumni") con sede legale in Santa Croce, Tolentini 191, Venezia VE, C.F. 94063840279 P.I. 041157440278 in persona del Arch. Elvio Casagrande nella qualità di presidente e legale rappresentante dell'associazione;

PREMESSO CHE

- l'art. 3 del D.M. 22 ottobre 2004 n. 270, riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale;
- l'Università, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- l'Università ha emanato con Decreto Rettorale n. 69 del 3 marzo 2017 il Regolamento di Ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale per esercitare attività di collaborazione attraverso convenzioni con Enti pubblici e soggetti privati;
- luav Alumni è interessata alla promozione della qualificazioni professionali di alto livello, emerse sulle esigenze della trasformazione del settore delle costruzioni e sulla gestione della modifica dei processi e delle procedure di progettazione a livello nazionale e internazionale, nell'ambito della conoscenza degli strumenti e metodologie BIM;

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Oggetto della convenzione

1. L'Università luav di Venezia si impegna a collaborare con luav Alumni, per attuare il corso di perfezionamento di Strumenti tecnici BIM e BIM Management (di seguito "Corso") per l'anno accademico 2017/2018, da tenersi nelle sedi dell'Università.

2. luav Alumni fornisce i servizi di sussidio didattico necessari allo svolgimento del corso (lezioni, seminari e attività didattica).
3. Il progetto dettagliato del Corso è descritto nell'Allegato 1 ("Proposta di progetto"), facente parte integrante della presente convenzione.
4. Eventuali modifiche al progetto potranno essere introdotte nel corso della convenzione, previo accordo scritto tra Università e luav Alumni.

Articolo 2

Obblighi delle parti

1. Nell'ambito della presente convenzione le parti si impegnano a:
 - a) L'Università, secondo le leggi vigenti:
 - essere responsabile dell'attività formativa, con tutti gli oneri amministrativi, contabili e di gestione ad essa connessi (progettazione del Corso, validazione e approvazione del progetto didattico da parte degli Organi dell'Ateneo, avvio e gestione delle procedure di selezione dei candidati, dell'iscrizione degli studenti, del rilascio dei relativi diplomi e certificati, verifica della congruenza dei costi rispetto al budget, messa a disposizione degli spazi necessari, avvio delle procedure di individuazione del personale docente e, più in generale, supporto amministrativo al corso in tutte le fasi del processo, comprese quelle relative all'avvio degli stage);
 - b) luav Alumni per la realizzazione dell'attività:
 - mette a disposizione l'alta professionalità dei propri soci nell'erogazione delle lezioni del corso:

Articolo 3

Durata della convenzione

1. La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla stipula e fino alla conclusione delle attività didattiche e amministrative del Corso (i.e. 31 dicembre 2018).
2. Alla scadenza della convenzione, resta comunque fermo l'obbligo delle parti di mantenere e portare a compimento gli obblighi convenzionali per la conclusione delle attività didattico - formative ed amministrative già intraprese o comunque in essere.
3. Resta inteso tra le parti che il mancato raggiungimento del numero minimo di iscritti per l'avvio del corso farà venir meno gli applicabili obblighi delle parti di cui all'Articolo 2 ed in particolare ogni e qualsivoglia impegno assunto da luav Alumni.

Articolo 4

Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività didattiche del Corso saranno svolte nelle sedi dell'Università.

Articolo 5

Sede amministrativa del Corso di Perfezionamento

1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università, che appresterà le necessarie strutture di gestione delle attività a proprio carico, indicate nell'Articolo 2.
2. Le iscrizioni avverranno nella sede amministrativa, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del diploma e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione.

Articolo 6

Responsabile scientifico del progetto

1. La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata da parte dell'Università al prof Benno Albrecht

Articolo 7

Assicurazioni

1. Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.
2. Il personale di ciascuna parte dei contraenti è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il personale di ciascuna parte dei contraenti, compresi eventuali collaboratori esterni degli stessi, comunque designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Articolo 8

Corrispettivo

Per la realizzazione delle attività di docenza di cui al precedente Articolo 1 l'Università luav di Venezia corrisponderà a luav Alumni un contributo onnicomprensivo pari al 30% delle quote di iscrizione.

Il corrispettivo sarà erogato, previa ricezione della dichiarazione di regolare svolgimento dell'attività sottoscritta dal responsabile scientifico del Corso e comunque non prima della conclusione delle attività previste dell'Articolo 2.

Articolo 9

Segretezza

1. Le parti si impegnano, nel periodo di vigenza della convenzione, ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non coinvolta nell'attività oggetto della presente, per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti, di cui fossero venute a conoscenza, o che gli fossero comunicati, in virtù del presente contratto.

Articolo 10

Privacy

1. L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
2. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.
3. Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti anche verbalmente per l'attività pre-contrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e, inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali dell'Ateneo.
4. Titolari, per quanto concerne il presente articolo, sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.
5. Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s. m. i., che "i

dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Articolo 11

Risoluzione delle controversie

1. Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.
2. In caso di inadempimento, di una delle parti, degli obblighi derivanti dal presente contratto, fatto salvo comunque l'obbligo di completare le attività in corso che si rendessero strettamente necessarie, al fine di non pregiudicare i diritti degli studenti e degli utenti esterni, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.
3. Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il Foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12

Norma finale

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente, e in particolare il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile dell'Università, il regolamento Master dell'Università e le norme in materia di istruzione universitaria.
2. Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso e le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della parte richiedente.

Venezia,

Per Università luav di Venezia

Il Rettore prof. Alberto Ferlenga _____

Per luav Alumni.

Il Presidente Elvio Casagrande _____

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017
delibera n. 46 Sa/2017/Dg/affari
istituzionali

pagina 1/2
allegati: 1

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano strategico dell'Università luav di Venezia

Il presidente sottopone all'approvazione del senato, in considerazione di quanto discusso e deliberato nella seduta del 21 marzo 2017, il testo integrato in premessa del piano strategico luav (allegato 1 di pagine 76).

Secondo le indicazioni emerse nel corso della discussione della seduta sopra citata, tale integrazione intende sottolineare l'aspetto strategico di scuola speciale che possa assicurare un giusto equilibrio tra erogazione della didattica, numero degli studenti ed aumento delle risorse di ateneo.

L'intento è dunque quello di definire un panorama di azioni flessibili da mettere in atto contemporaneamente che ha come scopo principale la ripresa di autorevolezza a largo raggio della scuola e la progressiva creazione della sua connotazione di "Speciale". Ora, a distanza di qualche mese dalla prima stesura del piano e quando ormai tutte le azioni in esso indicate hanno avuto avvio, è possibile considerare questa prima fase come una sperimentazione, una delle tante che luav ha messo in atto nel corso della sua storia, quando si trattava di "ricollocarsi" culturalmente e funzionalmente dentro ai cambiamenti del proprio "territorio" di riferimento.

Con questo piano luav intende rispondere ai cambiamenti culturali del territorio a livello nazionale ed internazionale con l'attitudine all'innovazione e all'agilità proprie dell'ateneo mettendo a frutto la tradizione e la vicinanza reciproca delle discipline che si insegnano.

L'ateneo dovrà dunque concentrare l'attenzione sui seguenti argomenti:

- la **dominanza delle tematiche ambientali** ed in particolare il **rapporto tra architettura e contesto**;

- il **nuovo ruolo richiesto alle discipline** tecniche e la **connotazione "speciale"** attribuite ad esse da luav;

- la **richiesta di interdisciplinarietà** e l'attitudine a mettere a frutto diversità naturalmente dialoganti **senza perdere la specificità** di ognuna;

- l'idea di **conservazione del patrimonio** che ne consideri gli aspetti legati alla vitalità di luoghi ed edifici, ad un rapporto di reciproco scambio tra il vecchio e il nuovo ed in particolare negli ambiti del design e della pianificazione;

- l'idea di **valorizzare la tradizione e l'attuale composizione disciplinare**, uniche in Italia, per mettere in gioco quel ruolo esterno richiesto da un territorio vasto formando tecnici in grado di contrastare la frammentazione culturale che impoverisce le discipline;

- **rafforzare la qualità dei saperi** evitando in tal modo la loro diluizione e concentrandosi sulla profondità dei contenuti e sul dialogo operante tra punti di vista differenti.

Al fine di dare un riscontro alle tematiche sopra indicate e **per rendere evidente la differenza di luav rispetto alle altre scuole** è opportuno evidenziare e rafforzare:

- la **specialità di luav intesa come scuola unica** nei contenuti e nell'assetto;

- l'**offerta**, già attivata nei mesi scorsi, di **corsi in inglese, lauree e corsi interdipartimentali, cluster di ricerca e dottorati tematici**, innestandoli su di un consolidato tessuto di laboratori che da sempre costituiscono, in ogni settore, l'asse portante dell'offerta formativa di luav;

- la **riconoscibilità e la centralità dei diversi corsi di laurea**, dimostrandone la capacità di azione multidisciplinare, strettamente collegata alle ricerche per costruire un'offerta flessibile, anche dal punto di vista disciplinare, in equilibrio tra sperimentazione e tradizione. Ai nuovi materiali di lavoro va aggiunta anche la necessità di **trovare nuove forme di comunicazione** per evidenziare al massimo la qualità come principale differenza rispetto agli altri nella cura dei contenuti degli insegnamenti e come base per la costruzione di un sapere e di un carattere rinnovati, fondamentali perché luav diventi una vera e propria scuola.

Il presidente dà avvio alla discussione alla quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Laura Fregolent, Piercarlo Romagnoni e Ezio Micelli**, i cui interventi sono riportati nel

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 46 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2 allegati: 1
---	---------------------------

verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visti la legge 31 marzo 2005, n. 43, il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e la legge 30 dicembre 2010, n. 240**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **preso atto delle modifiche ed integrazioni apportate al piano strategico rispetto al documento presentato nella seduta del 21 marzo 2017**
 - **ritenuta la necessità di dotare l'ateneo di un documento programmatico ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di un più ampio scenario di rilancio dell'ateneo**
 - **tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione**
- delibera all'unanimità di approvare il piano strategico dell'Università luav di Venezia.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PIANO STRATEGICO PER L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

DARE FORMA AL FUTURO DI UNA SCUOLA SPECIALE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDICE

Premessa	4
luav oggi	8
Formazione	8
Ricerca	18
Articolazione organizzativa	22
Servizi	25
Bilancio e patrimonio	29
Fondazioni	31
luav oggi_luav domani	32
luav domani	33
1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	34
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (moda, teatro, scuola di restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (interiors) e razionalizzando il quadro generale	34
3. Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità	35
4. Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	36
5. Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	37
6. Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni (regione, comune, città metropolitana, biennale e altre istituzioni culturali, università, camera di commercio, confindustria) presenti in città e nel territorio	38
7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale	39
8. Adeguare la struttura della scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il ministero (statuto, accordo di programma)	39
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	40

il segretario	il presidente
---------------	---------------

10. Migliorare l'attrattività	41
11. Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di master	42
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo	44
15. Consolidamento della scuola di dottorato	45
16. Ampliamento dell'offerta di master e formazione permanente	46
17. Potenziamento delle "strutture speciali" (biblioteca, archivio progetti)	46
18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica	47
19. Ridefinizione del ruolo di fondazione iuav	48
20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	48
Sostenibilità economica del piano strategico	49
Obiettivi strategici, indicatori e rappresentazioni grafiche	50

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PREMESSA

Negli ultimi anni luav ha dato corso a molte modifiche della propria struttura che hanno avuto come risultato, la sperimentazione di molti percorsi formativi e di molte modalità di ricerca, consolidando lo scenario delle proprie componenti essenziali. Alle dinamiche interne di sviluppo e riflessione che hanno portato dall'originario Istituto Universitario di Architettura di Venezia all'attuale Università luav di Venezia (che di seguito chiameremo spesso Scuola) si sono sommate le scelte obbligate di adeguamento alle riforme che si sono susseguite a troppo breve distanza le une dalle altre imponendo un continuo stato di riorganizzazione a docenti, studenti e personale. In questo percorso tormentato che ha visto apparire e scomparire facoltà, moltiplicarsi, contrarsi e poi ancora moltiplicarsi dipartimenti, disaggregarsi e aggregarsi Dottorati, sovrapporsi corsi di studio e ordinamenti didattici, indubbiamente non molto è stato il tempo a disposizione delle diverse componenti della scuola per discutere su quale, al di là degli ordinamenti imposti, dovesse essere il ruolo didattico e scientifico della nostra scuola nello scenario nazionale ed internazionale che andava delineandosi.

La questione non è di poco conto se consideriamo che forse una delle caratteristiche più evidenti della ormai novantennale storia di luav è quella di sentirsi, ed essere di fatto, un punto di riferimento importante per le discipline che, di volta in volta, qui si sono insegnate.

Capace di sperimentare in anticipo modalità di insegnamento innovative e di praticare temi all'avanguardia.

Ciò è stato vero per Architettura, all'inizio della vicenda della scuola, ma poi progressivamente per tutte le altre componenti che si sono aggiunte: da Pianificazione, a Design, da Arti a Moda.

Questo particolare status, e questa innata capacità, in parte originati dall'anomalia della nascita (una scuola in cui le arti sono dominanti e manca, almeno in forma di corsi strutturati, la componente di Ingegneria), in parte dalla forte apertura internazionale alimentata dalla "location" veneziana, e infine dalla accentuata progettualità, che contraddistingue tutti gli insegnamenti, ha determinato parte di quel sentirsi, ed essere considerata, "Scuola speciale" di cui spesso parliamo.

Di fatto, luav nasce come costola di un'Accademia, si consolida come Istituto, si ricostruisce come Università ma senza mai perdere quella condizione di differenza che la rende oggettivamente diversa (nei numeri, nella struttura, nelle modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (Politecnici o altro) che si occupano delle discipline di cui noi ci occupiamo.

Oggi ci sono alcune ragioni importanti che ci chiedono di riflettere sullo stato di questa condizione "anomala", di verificarne la sussistenza e di mettere a punto la strategia che nel giro del prossimo triennio ci permetta di mettere a frutto tutto quanto abbiamo creato nella forma nuova che i tempi richiedono.

La principale di queste ragioni è che in pochi anni tutto è cambiato nell'ambito di ciò che insegniamo. Contenuti e metodi subiscono inevitabilmente la pressione esercitata dalla straordinaria accelerazione con cui gli aspetti principali del mondo che insegniamo a conoscere si stanno trasformando, e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

richiedono una continua riflessione sul rapporto tra forme “stabili” e aggiornamenti necessari.

Essendo, ciò di cui ci occupiamo, costituito da città, paesaggi, modi di comunicare, pratiche del vivere, della rappresentazione e della creatività, l'impatto del cambiamento ha una particolare evidenza fisica e sociale e richiede una cultura rinnovata perché non si trasformi in peggioramento complessivo.

Una scuola come la nostra, che forma architetti, designer, pianificatori, creatori del mondo della moda o delle arti, si trova in prima fila sul fronte delle trasformazioni dell'ambiente, fisico e metafisico, e dopo aver contribuito a studiare città e territori, ad individuare nuovi percorsi nel campo del design o delle arti multimediali, deve oggi a rimettere in gioco questo fondamentale bagaglio per incrociarlo con le nuove esigenze che il nostro tempo pone all'ordine del giorno. L'occasione da questo punto di vista è straordinaria e la possibilità di poter contare su credibilità, posizione geografica, tradizione, molteplicità di punti di vista dialoganti, flessibilità, ricerca, rappresenta un valore aggiunto, rispetto all'essere una Università tra le tante, di cui pochi al mondo possono disporre.

Rispondere in tempi brevi a ciò che il nostro mondo di riferimento ci richiede significa prefigurare un piano strategico per i prossimi 5 anni all'interno del quale e in coerenza con il quale collocare il Piano Triennale che siamo chiamati ad elaborare. Ma è impossibile delineare le linee essenziali del nostro futuro senza partire da una disanima di ciò che oggi siamo, perché è qui, in ciò che siamo stati e siamo diventati, che si trova il materiale più prezioso per costruire lo luav di domani.

Quattro mesi dopo

Ad alcuni mesi dalla prima stesura del piano strategico luav, i cui contenuti preliminari sono stati elaborati e discussi nel corso delle riunioni dei “tavoli”, appositamente convocati allo scopo di definirne le linee di fondo, nel corso dell'Assemblea generale di Ateneo e in alcune sedute del Senato luav, una introduzione che faccia sinteticamente il punto della situazione si rende necessaria.

Per la sua natura di strumento di prospettiva e di lavoro insieme, il piano, che nella seduta del 21 marzo 2017 è stato consegnato ai senatori arricchito degli indicatori di verifica dei risultati e della previsione di budget nel triennio, vede l'insieme dei suoi punti chiave già in avanzata fase di attuazione. La nostra impostazione strategica che ha avuto la valutazione di “Eccellente” da parte della CEV, è stata infatti concepita come strumento vivo, dinamico, operativo. Il suo intento è definire un panorama di azioni flessibili, a-gerarchiche, da mettere in atto contemporaneamente e che ha nella ripresa di autorevolezza a largo raggio della Scuola e nella progressiva creazione della sua connotazione di “Speciale” i suoi punti cardine.

Oggi, a distanza di qualche mese dalla prima stesura del piano e quando ormai tutte le azioni in esso indicate hanno avuto avvio, è possibile considerare questa prima fase come una sperimentazione, una delle tante che luav ha messo in atto nel corso della sua storia, quando si trattava di “ricollocarsi” culturalmente e funzionalmente dentro ai cambiamenti del proprio “territorio” di riferimento.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Non sono stati infatti pochi i momenti in cui luav, percepito il cambiamento di clima culturale (ma anche materiale oggi possiamo ben dire), nel paese e nel mondo, ha riflettuto sulla propria storia e sui propri contenuti per far scaturire da essi un assetto che, quasi sempre, ha saputo anticipare la strada che altre scuole avrebbero seguito più tardi. È accaduto con la creazione dell'Istituto, con quella dei Dipartimenti, con la strutturazione in Facoltà, con la sperimentazione prima dei dottorati e poi della Scuola di Dottorato, con la creazione del Dipartimento Unico della Ricerca.

Oggi il mondo attorno a noi ci richiede, ancora una volta, uno scatto di ingegno e di fantasia. Ancora una volta dobbiamo mettere a frutto la nostra Tradizione, la nostra attitudine all'innovazione, la nostra agilità e la vicinanza reciproca delle discipline che insegniamo, per rispondere alle richieste di un mondo in cui molti dei temi su cui ci siamo connotati nel passato si ripresentano in forma nuova.

Cos'è infatti l'attuale dominanza delle tematiche ambientali se non una declinazione più ampia di quel rapporto tra architettura e contesto su cui, nella sua accezione urbana, la fama mondiale di luav si è consolidata nella parte finale del Novecento? Cos'è il nuovo ruolo richiesto alle discipline tecniche, se non una versione aggiornata della capacità di luav di attribuire anche ad esse una connotazione "speciale"? Cos'è la odierna richiesta di interdisciplinarietà se non l'attitudine della nostra Scuola di mettere a frutto diversità naturalmente dialoganti senza perdere la specificità di ognuna, ma anzi arricchendola e rendendola diversa da quella praticata in altri luoghi e più competitiva?

E un discorso analogo potrebbe essere fatto rispetto ad un'idea della Conservazione del Patrimonio che ne consideri gli aspetti legati alla vitalità di luoghi ed edifici, ad un rapporto di reciproco scambio tra il vecchio e il nuovo, di una diversa via praticata nell'ambito del Design, di una Pianificazione attenta ai temi della condivisione e del coinvolgimento sociale. Una specificità che, senza forzature, ma piuttosto come segno di appartenenza, praticano da noi, anche i nuovi percorsi della Moda, delle Arti, del Teatro, già predisposte ad incrociare i propri sentieri con quelli delle altre discipline che l'"ambiente luav" mette a disposizione arricchendosi e arricchendole in questo incontro.

Oggi la nostra Tradizione e la nostra attuale composizione disciplinare, unica in Italia, costituiscono un patrimonio inestimabile, ancora in gran parte da sfruttare.

È su questo, ad esempio che è possibile giocare il ruolo esterno che alla nostra scuola sempre più un territorio vasto richiede. Formando tecnici in grado di contrastare la frammentazione culturale che ha impoverito progressivamente, nella suddivisione e nella reciproca estraneità, le scuole Politecniche. Affrontando temi epocali come quelli che riguardano le infrastrutture, il paesaggio, la città, l'ambiente con quello sguardo multiplo ma esperto che la complessità attuale richiede.

Sarebbe però un errore che tutto ciò diventasse una diluizione dei nostri "Saperi", che, anzi, devono essere rafforzati, all'insegna della più alta qualità. Trasformare la Scuola che ha saputo per prima leggere i fenomeni urbani e le particolarità dell'Architettura in un superficiale coacervo di luoghi comuni sarebbe un insulto alla nostra storia. Avendo la fortuna di possedere molti occhi disciplinari il nostro specialismo deve essere basato sulla profondità dei contenuti e sul dialogo operante tra punti di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

vista che tutti, intorno a noi, ci chiedono di fare operare insieme.

Come farlo? Le esperienze di questi mesi che hanno attivato, una "ragionata" offerta di corsi in inglese, lauree e corsi interdipartimentali, cluster di ricerca e dottorati tematici, innestandoli su di un consolidato tessuto di laboratori che da sempre costituiscono, in ogni settore, l'asse portante della nostra offerta formativa, già ci offrono un materiale straordinario di lavoro.

Sempre più dovremmo rafforzare la percezione che alla base della "specialità" luav vi è l'idea di **una Scuola - luav appunto** - unica nei contenuti, e nell'assetto, nella capacità di essere protagonista dentro ai nuovi scenari che il mondo presenta e che a noi sono ben noti, a partire dalle ricerche fatte e dunque da materiali originali e sterminati, prodotti nei laboratori, nei corsi, nei dottorati.

A questo fine dobbiamo sempre più rafforzare **la riconoscibilità e la centralità dei diversi corsi di laurea**, e dimostrarne la capacità di azione multidisciplinare, strettamente collegata alle ricerche, senza, per questo, costruire un'offerta appiattita, diluita, "facile" e "alla moda", ma piuttosto avendo il coraggio di praticare, anche dal punto di vista disciplinare, strade impervie "difficili" sperimentali quando serve, tradizionali quando è il caso.

Solo così, e correggendo progressivamente la nostra struttura generale possiamo costruire e **rendere evidente la nostra differenza**. Come da sempre ci diciamo, essa è la nostra principale dote ma ha costante bisogno di essere accudita, alimentata, corretta, e soprattutto riconosciuta dagli altri come valore oggettivo, da chi sta al di fuori delle nostre mura, sicuramente, (ma spesso anche da chi ci sta dentro), committente potenziale o partner che sia.

C'è un grande vuoto, in questo passaggio temporale, di offerte culturali aggiornate e multiple nei nostri campi; di strumentazioni e ricerche nuove. Colmarlo può essere per noi un'occasione unica purché siamo in grado di farlo velocemente, essendo questa condizione di assenza destinata a durare poco. Se non saremo in grado di mettere in campo il nostro essere "speciali" nei confronti dei temi attuali, altri lo faranno, magari prendendo a prestito ciò che facciamo o abbiamo fatto e "riciclandolo" stancamente, come in parte già sta avvenendo.

La "cura" del mondo di cui siamo geneticamente portatori sin dalle origini, infine, non ha solo bisogno, di materiali nuovi ma anche di nuove forme di comunicazione e su questo il nostro sforzo deve essere massimo e rigoroso considerando soprattutto che Comunicazione è una delle discipline che insegniamo. Per questo, anche la **qualità** che pratichiamo e a cui vi ho richiamato, con qualche schematismo propagandistico, deve essere in realtà diversa, sostanziale, immediatamente riconoscibile come la principale delle nostre differenze rispetto agli altri. Fatta di attenzione nei confronti dei luoghi, degli studenti, di reciproco rispetto tra personale docente e tecnico-amministrativo, ma soprattutto di cura per i contenuti del nostro insegnamento che richiedono oggi la nostra massima intelligenza, come materiali di base per la costruzione di un saper e di un "carattere" rinnovati, senza i quali la nostra Scuola non sarà mai una vera Scuola.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

IUAV OGGI

Formazione

Nel momento in cui definiamo le linee guida del nostro piano strategico, che saranno discusse nel corso di incontri ad hoc e che, come nel caso dei tavoli dell'autunno scorso, dovranno coinvolgere tutte le componenti della Scuola, è importante partire da una disanima dello stato di luav a poco più di un anno dall'avvicendamento rettorale partendo da formazione e didattica che rappresentano la più importante delle missioni di una Scuola e, storicamente, un punto di forza di luav.

Il mantenimento e il rafforzamento di una “buona reputazione” nazionale e internazionale come patrimonio prezioso

Per una Scuola che ha costruito nel tempo una propria autorevolezza, che non ha paragoni con quella di altre del nostro settore, in Italia, soprattutto nel rappresentare a livello internazionale una certa idea di creatività e di ricerca italiana rivendicare la propria tradizione non ha solo un significato conservativo. Significa farsi carico di un patrimonio ancora in grado di affermare la propria utilità e partire da qui per rinnovarlo ed arricchirlo. A questo obiettivo sono stati destinati una serie di eventi riuniti prima sotto l'egida delle celebrazioni per il Novantesimo anniversario della Scuola ma che continueranno nei prossimi anni e che intendono ricordare attivamente una storia ancora in corso. Se questa era l'intenzione, si può affermare che la ripresa di un ruolo di orientamento nei confronti delle altre scuole italiane dei nostri settori (Convegno Nazionale dei Dottorati, ricerca Recycle, ruolo nella CUIA) e, d'altra parte, il rilancio di azioni congiunte e relazioni mirate con Università e Istituzioni di tutto il mondo (dal Paraguay sul tema dell'acqua alta, alle Nazioni Unite sul tema della Siria, a Tongji su Heritage e Pianificazione ecc.) sia un'azione misurabile attraverso manifestazioni concrete, incontri e accordi siglati che testimoniano di una vitalità che, per quanto appannatasi negli ultimi anni, è bastato poco a rinvigorire trasformandola in impressione di ripresa a livello internazionale. Su questo nodo, fondamentale per noi, c'è ancora molto da fare ma alcuni segnali positivi sono già evidenti e lo potranno essere ancor più se sapremo lavorare su quei temi che rappresentano parte delle nostre “competenze storiche” e che i tempi mutati rimettono in gioco (Ambiente, Heritage, Sostenibilità, Paesaggio, Città, Politiche, Nuove Creatività). Una condizione indubbiamente nuova, relativamente a questo aspetto, è la ripresa di un interesse positivo nei nostri confronti da parte delle istituzioni politiche della città che ci ospita (verificabile dai riscontri di stampa e dalla attenzione delle Istituzioni stesse) a fronte di una ripresa di attenzione da parte nostra ai temi della città e del territorio (da Marghera allo spopolamento, all'accessibilità), dopo anni di distanza, incomprensione e spesso reciproca assenza e, insieme a questo, la messa in atto di azioni congiunte (attraverso il lavoro di un apposito mandatario) con le Istituzioni culturali di una città in cui la cultura svolge un ruolo fondamentale. Anche da questo punto di vista oggi luav si trova nella condizione di poter giocare un ruolo nuovo, avendo riaffermato la propria presenza e, almeno in parte, la propria reputazione.

Attrattività: reputazione più mercato del lavoro

Quando una Università è piccola come la nostra (la più piccola in Italia) e può godere come fonte di sostentamento principalmente su finanziamento ministeriale (FFO) e tasse degli studenti, tenere alta la

il segretario	il presidente
---------------	---------------

propria attrattività può diventare una questione di importanza vitale. Da questo punto di vista il 2014-2015 ha segnato un punto di preoccupante peggioramento contrassegnato non solo da diminuzioni di nuovi iscritti ma anche da un rallentamento delle pre-iscrizioni nella maggior parte dei nostri settori. Ciò può avere due spiegazioni: da un lato l'offuscamento della nostra immagine che ha segnato negli AA 2013-2015 il suo punto forse più basso, dall'altro un'oggettiva contrazione del mercato del lavoro in settori per noi importanti come Architettura e Pianificazione.

Rispetto alla prima causa si può rimandare a quanto detto nel precedente paragrafo e agli effetti benefici di una "buona reputazione"; rispetto alla seconda il discorso è più complesso perché non coinvolge in modo uniforme tutti i nostri ambiti didattici. Indubbiamente la crisi, unita ad una insensata proliferazione di Università e corsi e ad un gigantismo anomalo della professione dell'architetto in Italia ha fortemente penalizzato il nostro settore numericamente di punta, così come la mancanza di una politica della pianificazione in Italia e la rapida obsolescenza delle pratiche storiche ad essa legate, hanno reso meno attrattivi percorsi formativi storicamente costruiti su questo, ma lo stesso discorso non può essere fatto per settori come Design, Arti Multimediali o Moda. Per questi ultimi, infatti, la originalità della proposta formativa e lo stretto legame con un panorama culturale internazionale e con un tessuto produttivo diffuso hanno fatto sì che si sia potuta mantenere alta sia le iscrizioni che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro. Un discorso a parte andrebbe fatto sull'attrattività internazionale, ancora molto debole nel "mercato libero" quello, cioè, che si colloca al di fuori dei programmi di scambio istituzionali (Erasmus ecc.)

Dunque una situazione difficile ma segnata, nel corso del 2014-15 da preoccupanti fenomeni di rallentamento anche nei settori più forti. Nell'ultimo anno, nel poco tempo a disposizione sono state messe in atto azioni mirate e differenziate volte a rilanciare l'attrattività in modo congiunto con il rilancio dell'immagine della scuola. Individuato un mandatario e un gruppo di lavoro, la principale azione è stata di riaffermare l'immagine di luav come scuola unitaria e sfaccettata raccordando le necessarie azioni di ateneo con le iniziative dei dipartimenti e dei corsi di laurea. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai contatti con le scuole superiori - in Regione e non solo - all'organizzazione e al coordinamento di Open Day che dessero l'idea di luav come scuola unica e "speciale", all'uso dei Social Network alla produzione di materiale illustrativo di vario genere sulle caratteristiche della Scuola, alla individuazione di azioni congiunte con istituti superiori e settori produttivi allo scopo di creare filiere formative (ITS logistica portuale), ad un migliore uso del nostro sito, alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali dedicate alla formazione. I primi dati ci indicano, che sia pur timidamente, la tendenza è stata invertita in tutti i settori e che già il 2016-17 registra un aumento delle iscrizioni e delle immatricolazioni, pur in un momento che permane difficile nei mercati del lavoro che ci interessano. Il processo di recupero nell'arco del prossimo quinquennio del migliaio di studenti persi negli ultimi anni è già dunque in atto e sul suo esito influiranno le scelte già prese e quelle che prenderemo nei prossimi mesi, volte al riempimento dei posti non occupati ad Architettura e Pianificazione, all'aumento (da 120 a 180) dei posti di Design grazie all'apertura di un indirizzo in Interiors, all'aumento dei posti dedicati agli stranieri (da 30 a 100), al rilancio e rafforzamento del biennio di Teatro.

Una didattica basata sulla centralità del progetto e sul peso della storia

Pur nei diversi sconvolgimenti organizzativi che hanno caratterizzato gli ultimi anni allo luav, originati

il segretario	il presidente
---------------	---------------

sia da dinamiche interne che dalla necessità di adeguamento a leggi nazionali, alcune costanti, preservate nel corso dei diversi cambiamenti, contribuiscono, ancor oggi, ad attribuire una valenza particolare alla didattica praticata nella nostra Scuola.

Tra queste, indubbiamente, vi è la centralità dell'esperienza laboratoriale (laboratori didattici) che rappresenta il denominatore comune dei diversi percorsi formativi. La centralità del progetto è da considerarsi non solo una pratica innovativa della didattica ma anche la principale responsabile, insieme alla considerazione dell'importanza della storia e dello studio dei fenomeni territoriali e comunicativi, di un particolare imprinting che caratterizza i laureati luav. Anche da qui, infatti, deriva una loro riconoscibilità a livello internazionale che ha spesso conseguenze dirette e positive nell'ingresso in un mercato del lavoro ormai globale in cui la specificità e il luogo della formazione svolgono un ruolo fondamentale sul futuro lavorativo dei giovani laureati. Da questo punto di vista la pratica laboratoriale, pur richiedendo una generale riconsiderazione al fine di sfruttarne ancor meglio le caratteristiche di interazione tra insegnamenti diversi, rappresenta ancora un punto fermo della nostra scuola e un segno distintivo importante. È probabilmente anche alla sua presenza che possiamo attribuire la scarsa incidenza di abbandoni sul totale degli iscritti, il buon livello delle performance degli studenti e la progressiva riduzione dei fuori-corso che rappresenta un dato unico rispetto alle altre Università italiane.

Meno positiva rispetto all'ambito della didattica è la difficoltà da parte luav di sfruttare quella che, ad ogni osservatore esterno, sembra essere la più straordinaria delle opportunità che può offrire ai suoi studenti quella cioè di approfittare della contiguità di molte delle discipline insegnate e della loro potenziale interazione per rafforzare ulteriormente la pratica laboratoriale lavorando su tematismi interdisciplinari che rendano possibile una certa trasversalità (rispetto ai corsi di laurea) della formazione degli studenti che indubbiamente incrocerebbe le esigenze di un mercato in cui le professioni hanno confini sempre meno definiti e richiedono la capacità di fare i conti con competenze diverse. Meno positiva è anche la progressiva tendenza, dalla scomparsa delle facoltà ad oggi, a rendere difficilmente riconoscibili le diverse offerte formative attraverso la frammentazioni di percorsi appartenenti alle stesse classi in dipartimenti diversi e l'uso di titolazioni spesso difficilmente riconducibili a ciò che si insegna e a definizioni semplici e connotanti come: Architettura, Design, Moda, Pianificazione, Arti, teatro.

Tutto ciò acquisisce una particolare gravità nell'organizzazione delle lauree magistrali la cui offerta, tendenzialmente destinata in buona misura all'esterno di luav e agli studenti stranieri, non riesce ancora a mettere in evidenza e a connotare come livello di eccellenza (rispetto ad altre Università) quegli specialismi che dovrebbero costituire la carta migliore di luav sul piano didattico. A fronte di questa situazione, il lavoro in atto, per opera del mandatario e dalla commissione per la didattica è stato rivolto a inserire immediati elementi di cambiamento nel quadro dato: dal miglioramento della cerimonia delle lauree (fatto forse secondario ma sinonimo della dignità di una scuola e dell'attenzione ai suoi studenti), alla creazione di percorsi sperimentali interdipartimentali (Teatro) e tematici specie al livello della preparazione delle tesi di laurea, all'offerta di percorsi trasversali in lingua inglese.

Una formazione che implica consapevolezza sociale

Il tema non è di interesse secondario. Affonda, infatti, le sue ragioni in una tradizione luav che si

il segretario	il presidente
---------------	---------------

somma a quella più specificatamente culturale e che è legata all'oggetto stesso di gran parte dell'insegnamento praticato nella scuola e cioè gli scenari fisici del vivere sociale e i comportamenti e le politiche dello stesso.

Questa particolare attitudine ha portato luav a impegnarsi in opere di ricostruzione dopo catastrofi nazionali (Vajont, Friuli), a dare il suo contributo al dibattito su temi importanti come quello dei centri storici, della salvaguardia dei beni monumentali e paesaggistici o delle politiche dell'ambiente e del territorio. Negli ultimi anni la scuola in quanto tale è stata indubbiamente meno presente, su questi temi e la cosa è da vedere con preoccupazione se consideriamo come proprio le nuove questioni, che a livello internazionale si intrecciano con il vivere sociale, come i cambiamenti climatici, l'Heritage, le Politiche territoriali e urbane, costituiscano non solo un inevitabile terreno di confronto ma anche lo scenario in cui far crescere quelle nuove professionalità che il nostro tempo richiede. Più recentemente la ripresa di interesse nei confronti di alcune questioni (dalla distruzione del patrimonio culturale in Siria, ai fenomeni ambientali in Oriente o Sud-America, alle nuove modalità di progetto che riguardano abitare o infrastrutture) indicano come luav possa coniugare un'antica tradizione di impegno con la necessità di far nascere da questo percorsi formativi innovativi e al passo con i tempi.

È sostenibile l'attuale offerta didattica luav?

Le analisi condotte dagli uffici a questo riguardo ci indicano alcuni dati significativi. Il primo è che a fronte di una proliferazione di corsi di laurea avvenuta nell'ultimi anni, e superiore rispetto alla media nazionale, il trend delle iscrizioni è andato progressivamente calando anche se, almeno nei settori portanti della Scuola, in modo inferiore rispetto agli analoghi andamenti nazionali e come si è detto segna oggi una timida ripresa. Insomma, da un lato luav tiene, dall'altro l'ampliamento della sua offerta didattica ha un costo pesante che non si è sino ad ora tramutato in un'inversione sufficientemente evidente del trend di decrescita.

I dati ci danno, anche in questo caso, indicazioni contrastanti. Se, ad esempio, il calo ad Architettura ha coinvolto soprattutto i corsi triennali, negli altri settori si è verificato il fenomeno opposto e sono piuttosto i corsi magistrali a segnare il passo. Ciò ha a che vedere con la diversità dei bacini di utenza, ad Architettura, tra Triennali (dove il bacino è tendenzialmente regionale) e Magistrali (che teoricamente potrebbero incidere più facilmente su di un bacino nazionale o internazionale) e con il miglior assorbimento dei laureati, per Design e Moda, da parte del mercato del lavoro, fin dalla laurea triennale.

Altro dato interessante è che a fronte di un sostanziale avvicinamento del numero dei pre-iscritti a quello dei posti disponibili ad Architettura, ancora larghi margini positivi contraddistinguono i settori di Design e Moda che hanno mantenuto in questi anni un bacino di pre-iscrizioni alle triennali largamente eccedente rispetto ai posti disponibili.

Oggi, rispetto a questi dati ci troviamo a registrare un quadro della nostra offerta didattica complessiva disgregato (oltre che, come si diceva, quasi per nulla interattivo), poco efficace rispetto all'obiettivo di aumentare il numero degli studenti e poco sostenibile rispetto all'uso razionale di spazi e docenti.

Sono vitali e al passo con i tempi tutti i percorsi formativi?

Una Università non può porsi, ben inteso, il compito esclusivo di rincorrere le necessità del mercato o

il segretario	il presidente
---------------	---------------

le variazioni del proprio contesto di riferimento. Ogni disciplina possiede una base formativa a "evoluzione lenta", che riguarda le sue basi e che segue dinamiche proprie di evoluzione che devono restare relativamente indipendenti da esigenze di mercato. Malgrado ciò, il compito di formare figure professionali collocabili nel mondo produttivo comporta la necessità di un'attenzione continua ai nuovi temi che appaiono all'orizzonte e la cui evoluzione attraversa spesso i tradizionali confini disciplinari e richiede capacità, competenze e saperi rinnovati. Una Scuola che voglia realmente formare tecnici per un mondo futuro deve dunque essere in grado di valorizzare la propria tradizione di studio rinnovandola e, al tempo stesso, sperimentare nuovi terreni di formazione e ricerca. Da questo punto di vista la vitalità dei diversi ambiti luav non presenta uno scenario univoco. Da un lato settori come Architettura e Pianificazione, assi portanti della Scuola fin dalle sue origini, hanno subito più di altri le conseguenze di una crisi culturale ed economica che li ha attraversati e rispetto alla quale non sono ancora riusciti del tutto a mettere in atto quella riconsiderazione di sé, delle proprie premesse, delle relazioni con altre discipline che appare non più rimandabile. Dall'altro, le componenti più recenti della nostra Università: Design, Arti, Moda, Teatro risentono della pressione di un quadro di riferimento che si modifica continuamente e rispetto al quale è fondamentale ritagliare una propria riconoscibilità, rispetto ad altri, e calibrare la natura e l'articolazione delle proprie proposte formative. In generale si può dire che allo stato attuale convivano all'interno di luav percorsi a "vitalità variabile" dentro un contesto in cui l'offerta appare ricca anche se non sempre chiara e coordinata. Tale situazione rende fattibile e prioritario per noi il "lavorare su quello che c'è": i corsi attuali, il rapporto con le ricerche, sfruttando soprattutto le occasioni di aggiornamento e di concretezza che derivano dai laboratori integrati, o da altre sperimentazioni interdisciplinari e interdipartimentali.

E gli spazi della didattica?

I questionari realizzati sul livello di soddisfazione degli studenti ci segnalano costantemente come gli spazi destinati alla didattica e i servizi relativi rappresentino un punto critico nella percezione che di luav hanno i nostri studenti. La questione è sicuramente importante in quanto contrasta con una impressione esterna che, al contrario, attribuisce a luav, rispetto ad uno scenario non solo nazionale, una condizione di privilegio. Si può dire che in questo la nostra Università subisca i vantaggi e le difficoltà dell'operare a Venezia. Da un lato la disponibilità di edifici eccezionali in uno scenario unico e dall'altro la oggettiva problematicità che riguarda il mantenerli ad un livello alto di resa per i compiti didattici che devono ospitare. Oggi noi scontiamo problemi di affollamento, accentuatisi con il rientro dei settori di Design e Moda da Treviso, di invecchiamento di strutture (Ca' Tron), di carenza o assenza di spazi specifici dedicati allo studio, al consumo del pranzo ecc. Problemi che coinvolgono (per quanto riguarda il pranzo, ad esempio), anche il personale. Le iniziative previste nel prossimo triennio mirano ad un adeguamento e ampliamento delle aule (tre nuove aule sono state già realizzate al Cotonificio), degli apparati tecnologici che contengono (proiettori, attacchi, collegamenti Wi Fi ecc.), degli spazi comuni, dei luoghi di ristoro, dei servizi per la biblioteca. Oltre a ciò, un miglioramento della raccolta differenziata (contenitori), del modo di fornire le informazioni sugli eventi luav (schermi nelle diverse sedi) e la divulgazione delle azioni importanti realizzate per il risparmio, la sostenibilità e l'ottimizzazione energetica (tri-generazione, geotermico, teleriscaldamento).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Un terzo livello di eccellenza, la Scuola di Dottorato luav

Tutto ciò che la frammentazione dell'offerta didattica luav e la scarsa riconoscibilità dei percorsi ha impedito di fare ai livelli formativi più bassi, è stato invece possibile ottenerlo al livello della formazione dottorale. In questo caso, con un percorso iniziato circa 8 anni fa con la costituzione della Scuola di Dottorato, si è riusciti a costituire un ambito formativo che sfruttasse le particolarità della scuola e cioè la possibilità di far dialogare discipline di fatto contigue culturalmente e di dar vita ad una struttura unitaria, riconoscibile e che potesse costituire un punto di riferimento nello scenario quantomeno nazionale. Oggi la Scuola, frutto della decisione di aggregare in un'unica struttura autonoma e in un unico corso suddiviso in curricula, dottorati un tempo separati e afferenti a diversi dipartimenti, si è ulteriormente consolidata avviando percorsi internazionali-interdisciplinari e inter-curricolari che hanno già avuto un riscontro positivo in termini di domande. La sua capacità di attrazione al di fuori dell'ambito luav (sia a livello nazionale che internazionale) è costantemente cresciuta nel tempo così come quella di produrre ricerche e pubblicazioni di ottimo livello e di formare ricercatori e docenti chiamati (più di quanto accada per qualunque altra scuola del nostro ambito) ad insegnare in Università italiane e straniere. Oltre a ciò la Scuola di Dottorato luav, oggi dotata di un nuovo direttore, di ufficio efficiente e di una sede propria (Palazzo Badoer) si sta sempre più affermando come punto di riferimento nazionale per i dottorati dei nostri settori così come testimoniato dal Convegno dei Dottorati italiani che è giunto alla sua seconda edizione e che, anche quest'anno ha riscontrato un notevole successo in quanto a presenze, contenuti e riconoscimento dall'esterno. In sintesi tra le strutture formative presenti in luav la Scuola di Dottorato si presenta oggi come quella più consolidata e pronta a intraprendere quel percorso di ancor più decisa internazionalizzazione che le compete.

Internazionalizzazione come punto di forza

Il raggiungimento e il mantenimento di una posizione di eccellenza tra le Università Italiane per quanto riguarda l'internazionalizzazione (vedi dati Miur e Sole 24 Ore), se va visto come il premio dello sforzo praticato tradizionalmente da luav in questo settore e del lavoro meritorio degli uffici e del mandatario, non deve farci dimenticare come il percorso da compiere per valorizzare al massimo una caratteristica (facilitata anche dalla "location" veneziana) che ha sempre costituito uno dei punti di forza di luav, è ancora lungo e che a questo fine anche le strutture più efficienti dovranno essere rafforzate. Allo stato attuale l'ampiezza degli scambi luav tramite accordi (Erasmus e non) con altre università del mondo contribuisce a fare della Scuola un ambiente internazionale, caratteristica ulteriormente ampliata dalla presenza costante di Visiting Professor, dalla realizzazione di momenti importanti, e "di massa", di scambio internazionale come i Workshop di Architettura Wave, dall'ampia gamma di tirocini internazionali offerti ai nostri studenti. D'altra parte, se gli scambi di tipo istituzionale sono molti e qualificati, ancora largamente insufficiente, come già è stato detto, è la nostra capacità di attrazione di studenti stranieri al di fuori degli accordi istituzionali con altre università. Su ciò grava la sostanziale mancanza, sino ad oggi, di corsi in inglese, e la non chiarezza, rispetto ai possibili utenti, su quelle che potrebbero essere intese come le specificità di questa scuola che incide più di altre nel campo della creatività italiana a diversi livelli. Per iniziare ad ovviare a questo sono stati proposti, a partire dal 2016, percorsi in inglese trasversali, specificamente destinati agli studenti stranieri sfruttando la loro possibilità di muoversi liberamente tra i nostri diversi corsi. I percorsi sono tematici e interdipartimentali

il segretario	il presidente
---------------	---------------

e rappresentano un ulteriore tentativo di sfruttare quella vicinanza tra discipline diverse che potrebbe permettere ad uno studente straniero di praticare contemporaneamente diversi campi del cosiddetto Made in Italy dentro ad un'unica Scuola, in attesa di poter varare organici corsi di studio in lingua.

I master come completamento della formazione e introduzione al mercato del lavoro

Partito da una situazione di separatezza e di limitatezza delle offerte il settore dei Master ha conosciuto nell'ultimo anno un processo di ristrutturazione che ha comportato una riorganizzazione degli uffici e della filiera di controllo organizzativo e la nomina di un mandatario, oltre che una modifica dei regolamenti e una progettualità volta a connotare come unitaria l'offerta luav in questo settore. I risultati di questo primo anno di sperimentazione sono stati estremamente positivi e hanno portato ad un notevolissimo aumento sia degli iscritti che degli introiti che da questo ambito ci derivano. Soprattutto ha rimesso in moto la possibilità di intendere i Master come prosecuzione coerente dell'offerta speciale di luav occupando settori (come Moda ad esempio) potenzialmente interessanti e assenti fino ad oggi.

Reclutamento tra invecchiamento e ristrettezze economiche

Per una Università il cui corpo docente di ruolo complessivo è costituito da circa 160 docenti, in via di rapida riduzione a causa dell'invecchiamento, la questione del reclutamento è di importanza vitale. Certo, i problemi che luav conosce in questo campo non sono diversi da quelli che vivono tutte le Università italiane penalizzate, nell'ultimo decennio, da una politica di progressiva riduzione dei finanziamenti che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di un settore, quello dell'istruzione universitaria, che in altre nazioni costituisce il centro degli investimenti in funzione anti-crisi. Allo stato attuale dei fatti luav si trova stretto tra una insufficiente disponibilità di docenti di ruolo e la necessità di ricorrere a docenze esterne. La questione per luav non riguarda solo un dato numerico. La possibilità di assicurare una qualità didattica adeguata e il mantenimento della centralità laboratoriale, in alcuni settori come Arti, Design, Teatro o Moda, passa inevitabilmente dall'uso di contratti perché è all'esterno del mondo accademico che appartengono spesso le forze più creative e innovative in quei campi. Che sia stato considerato come penalizzante ciò che invece dovrebbe essere considerato come un valore aggiunto attribuito alla formazione è una delle incongruenze che caratterizza il settore universitario italiano nella sua difficoltà a rapportarsi al mondo reale.

Oggi la ridotta disponibilità di risorse economiche rende difficile la messa in atto di una politica del reclutamento e dell'avanzamento di carriera che dia nuova linfa alla scuola e che premi la qualità di ricerca e insegnamento definendo una Road map certa. Paradossalmente, la grande presenza di docenti abilitati al passaggio al livello superiore che contraddistingue positivamente luav, e che dovrebbe costituire un segno di forza e di qualità, si tramuta in un handicap e in un motivo di tensione che certo non giova alla creazione di un clima disteso e collaborativo all'interno della scuola. Mentre, per quanto riguarda il settore dei docenti di seconda fascia, aver potuto contare sul piano straordinario ad essi dedicato ha contribuito ad equilibrare la situazione, le maggiori difficoltà si hanno al livello dei docenti di prima fascia e a quello dei ricercatori a tempo determinato. Nel primo caso (prima fascia) il piano straordinario 2016 ha messo a disposizione un solo un punto organico vincolato, per il 20%, ad una assunzione dall'esterno. Malgrado ciò, attraverso l'uso di risorse luav integrative (da cessazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

anticipate) per 0,9 PO si è potuto procedere alla messa in atto di tre upgrade (su circa una quarantina di abilitati), oltre alla chiamata esterna. Al livello dei ricercatori a tempo determinato la situazione è ancor più critica se consideriamo che questa categoria di docenti contribuisce in modo fondamentale al mantenimento dei requisiti necessari per l'attivazione dei nostri corsi e rappresenta un vivaio per il futuro. In questo ambito, la politica sviluppata da Luav, nel passato, non è stata certo delle più accorte. A fronte di un alto numero di posti non è stata prestata la necessaria attenzione ai requisiti scientifici dei chiamati, non si è praticata alcuna distinzione tra ricercatori di tipo A e di tipo B, non sono stati accantonati i finanziamenti che avrebbero garantito la conferma ai ricercatori A e l'eventuale passaggio di grado a quelli di tipo B.

Il risultato è stato la perdita di una parte dei ricercatori, reclutati in buona sostanza per coprire buchi nell'insegnamento ma sprovvisti dei titoli necessari per continuare la carriera e, per il resto, la messa in atto di una politica, indiscriminata e senza regole, di conferme, arrestatasi bruscamente con l'esaurimento dei fondi. Ciò ha comportato il rischio concreto di determinare l'espulsione dall'Università (in mancanza di una programmazione e di fondi) di ricercatori validi e necessari per Luav. Di fronte a questo lo sforzo è stato rivolto a stabilire regole che, utilizzando consapevolmente le differenze tra tipo A e B, privilegiassero una serie di requisiti interni per orientare le decisioni rispetto a conferme o avanzamenti di carriera. Sono stati, a questo proposito, utilizzati i finanziamenti Ministeriali dedicati (piano straordinario per i ricercatori) per bandire 5 posti di ricercatore di tipo B così da offrire una prima opportunità ai ricercatori di tipo A in scadenza. Mentre soluzioni alternative sono state messe in atto per assicurare la permanenza in Luav anche a chi, pur non avendo i requisiti individuati, non è stato possibile confermare. Questa politica d'emergenza mira a costruire un percorso che, sfruttando le scadenze diverse dei ricercatori, le risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero nel prossimo anno, il reperimento di risorse interne, l'individuazione di collocazioni alternative, faccia il possibile per conservare allo Luav il contributo essenziale dei suoi docenti più giovani. La sua messa in atto è riuscita, fino ad oggi, a mantenere all'interno di Luav i ricercatori di tipo A in scadenza e a far accedere al ruolo di associato quelli di tipo B forniti di abilitazione. Ma una politica del reclutamento non può basarsi solo su soluzioni di ripiego e dovremo individuare modalità, regole e risorse per riattivare quel ricambio in tutti i settori di Luav: docenti e personale tecnico amministrativo che, solo, può garantire efficacia e futuro alla struttura.

Una offerta culturale, extra-curriculare eccezionale ma scoordinata

Parlando dello stato attuale delle occasioni formative offerte da Luav non si può non ricordare la presenza pressoché quotidiana di conferenze, dibattiti, seminari ecc. che di fatto costituiscono un complemento importante dell'offerta didattica più propriamente curriculare.

O almeno potrebbero costituirlo se la forma disorganizzata e frazionata di presentazione degli eventi e la comunicazione insufficiente non rendessero disponibile a pochi ciò che potrebbe costituire una risorsa aggiuntiva e importante per tutto l'ateneo, per altri atenei e per l'intera città.

Straordinaria eccezione, da questo punto di vista, anche grazie alla professionalità di direttore e ufficio, è costituita dall'Archivio Progetti Luav che sempre più si sta affermando come punto di riferimento a livello internazionale tra le strutture del suo genere, in grado di arricchire sempre più le sue collezioni conservandole e tenendole vive con un ricco programma di mostre e pubblicazioni che rappresentano

il segretario	il presidente
---------------	---------------

un valore ulteriore ed unico da aggiungere alle occasioni formative offerte dalla Scuola.

Laboratori e didattica

la presenza di una serie di laboratori differenziati ed importanti costituisce, infine, un patrimonio importante nella geografia della formazione offerta dalla Scuola. Dislocati nei settori delle Costruzioni, della Geotecnica, della Petrografia, dell'Impiantistica, delle tecnologie, della Rappresentazione, delle Arti multimediali, i laboratori Luav svolgono alternativamente attività di ricerca, di conto terzi e di complemento alla didattica. Trattandosi di strutture autonome il loro ruolo nell'ambito della Scuola non è stato al momento rimesso in discussione anche se una evidente disparità tra costi a carico di Luav (personale e spazi) e rese, richiederà, al più presto, una verifica del loro ruolo, una modifica dei regolamenti che ne regolano le attività esterne e una chiarificazione dei rapporti con didattica e ricerca. Come per ogni altro settore Luav, la loro straordinaria utilità appare evidente soprattutto in occasione di iniziative in cui le diverse competenze siano messe in comune e concentrate su progetti specifici (ricerche europee, mostre, interventi di monitoraggio ecc.). In generale, si può dire che si tratti di un patrimonio eccezionale che comprende vere e proprie eccellenze internazionali (il Lama, oggi Lama-Labcomac, ad esempio), strutture dotate di macchinari adeguati a svolgere compiti importanti e su cui sono stati fatti notevoli investimenti, ma sostanzialmente oggi sottoutilizzate.

Placement

Dentro ad un quadro a geometria variabile, come quello descritto in cui si registrano opportunità diverse di ingresso immediato nel mercato del lavoro (più forte, come si è detto, per i percorsi triennali di Design e Moda, più debole per Architettura e per le magistrali in generale) Luav ha messo in atto una serie di azioni importanti. Fondamentale ad esempio è l'offerta dei tirocini internazionali che permettono ai nostri studenti di farsi apprezzare in quel mercato globale che per tutti i settori di cui ci occupiamo è diventato il riferimento imprescindibile. D'altra parte in Luav esistono forme indirette di contatto con futuri ambienti di lavoro. Tali infatti possono essere considerati per gli studenti di Architettura l'esperienza di Wave o per quelli di Design quella degli Workshop che già nel corso del triennio, costituiscono un modo per entrare in contatto con ambiti lavorativi (studi o aziende) con i quali, in seguito, ad esperienza conclusa, consolidare il rapporto. Importanti a livello nazionale su questo piano sono anche i recenti accordi stipulati con gli Ordini Professionali (Architetti) che ampliano le occasioni di tirocinio portandole a sostituire la prima prova dell'Esame di Stato o le relazioni costanti con il mondo produttivo messe in atto dai settori di Moda e Design. Il tema è ovviamente di grande importanza e strettamente legato alla possibilità di far comprendere le caratteristiche particolari, in termini di utilità pratica e cultura specifica, di un laureato Luav continuando così nel solco del mantenimento di un apprezzamento internazionale dei nostri laureati che costituisce una delle nostre più importanti "rendite". Debole sino ad oggi, la presenza di Spin-off e di Start up collegabili a Luav ha avuto un primo notevole impulso grazie, ancora una volta, al potenziamento degli uffici e alla individuazione di un mandatario. In questo campo, in effetti, è stata messa in atto una iniziativa di attrazione, di coordinamento e di promozione che ha avuto riscontri estremamente positivi in termini di interesse e presenze attive e che si auspica darà presto riscontri ancor più concreti. Il settore è di particolare importanza anche in relazione alla partecipazione di Luav, insieme alle altre Università del

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Veneto, al programma governativo Industria 4.0 che sulla creazione di Competence Center e sulla creazione di Spin off e Start up si basa e sulla individuazione di Vega (di cui luav ha oggi la vicepresidenza) come incubatore di impresa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Ricerca

La ricerca è il secondo pilastro di una Università e il suo ruolo è tanto più importante se si considera che sempre più i finanziamenti ministeriali (FFO) saranno attribuiti anche in base ai risultati riportati in questo campo. Qui luav sconta una difficoltà strutturale, legata ai suoi campi di interesse tradizionali che più difficilmente di altri, e in modo non equilibrato, rientrano nell'ambito della ricerca convenzionale ed una più occasionale, accentuatasi negli ultimi anni, che riguarda le forme di organizzazione che la Scuola si è data in questo settore.

Indebolimento degli uffici, delle strutture organizzative dedicate alla ricerca e delle strategie generali

Si può dire in primo luogo e senza ombra di dubbio che la situazione attuale dell'ambito della ricerca in luav sia ancora negativamente condizionata dal passaggio dal dipartimento Unico della Ricerca, che ci ha caratterizzato per alcuni anni, all'attuale strutturazione tri-dipartimentale derivata dall'adeguamento alla Legge di Riforma Gelmini. In generale, quello che in una strutture di dimensioni ridotte come la nostra rappresentava il tentativo di fare massa critica e di sfruttare la "multidisciplinarietà coerente" che ci contraddistingue, è andato via via stemperandosi e perdendo efficacia nella successiva divisione in tre dipartimenti e soprattutto la capacità di mettere in atto una strategia comune di ateneo.

Conseguentemente la riorganizzazione centrale degli uffici, legata al dipartimento unico e che ci aveva portato a incrementare il numero delle partecipazioni a Call internazionali e nazionali, istituendo strutture di orientamento è stata progressivamente smantellata. La situazione sino ad ieri ha visto una frammentazione dei raggruppamenti di ricerca e una settorializzazione degli stessi inadeguata a raccogliere la sfida degli attuali bandi competitivi e in genere del territorio. Soprattutto la presenza di luav in questo settore non è stata legata ad una strategia che sfrutti le nostre caratteristiche (ancora una volta) e non è più sorretta da uffici con compiti di orientamento generale oltre che di supporto. Convivono oggi, insieme, ciò che resta della precedente organizzazione centralizzata con la struttura di ricerca originata dalla nuova organizzazione dipartimentale e il risultato è un evidente indebolimento della capacità operativa generale aggravata, negli ultimi anni, da una sostanziale assenza dai tavoli istituzionali di concertazione sull'uso dei finanziamenti europei (Regione). Appare evidente in tutto questo un dato sostanziale e cioè l'aver proceduto in senso opposto rispetto alla necessità di coordinare le nostre forze, individuare tematiche prioritarie in base alle nostre competenze, sfruttare la interdisciplinarietà che, teoricamente, ci contraddistingue e che sempre più è considerata come un requisito indispensabile nelle competizioni europee e rinsaldare legami con aziende ed istituzioni potenzialmente interessate alle nostre competenze. Anche in questo campo le azioni messe in atto hanno dimostrato che è possibile invertire la rotta. Il lavoro del mandatario e della commissione ricerca con compiti di riorganizzazione del settore, che ha raccolto le indicazioni provenienti dai tavoli di discussione relative alla riorganizzazione del settore e alla costituzione di Cluster di ateneo su tematiche di particolare rilevanza ha dato una forte sterzata anche in questo campo. I Cluster, che si affiancano alle preesistenti strutture dipartimentali e alla ricerca singola che sempre deve essere salvaguardata in una Università sono nati e cercano di raccogliere la sfida posta dal quadro della ricerca internazionale. Oggi essi rappresentano una realtà attiva anche se è da definire e perfezionare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

il quadro generale in cui essi si pongono. La loro prerogativa principale è di comprendere fin dalla loro formazione la presenza di coloro che, tradizionalmente, venivano considerati come referenti esterni assicurandosi in questo modo una dote di credibilità (e spesso anche economica) di partenza a cui si aggiungono gli Assegni di Ricerca di supporto destinati dal Senato a questo scopo secondo una valutazione affidata a *referee* esterni. Le prime due Call relative a queste nuove strutture hanno dato risultati positivi (9 raggruppamenti approvati) e hanno visto il coinvolgimento di buona parte dei docenti della Scuola oltre che un benefico rimescolamento delle interazioni e delle collaborazioni interne ed esterne. Le tematiche su cui i Cluster si sono costituiti partono da tradizioni di ricerca già presenti in diversi ambiti ma riorganizzati in strutture interdisciplinari e flessibili il cui influsso positivo sarebbe auspicabile si manifestasse anche nei confronti della didattica a cui fornire temi di progetto e di sperimentazione. È interessante rilevare come, fin dal loro primo apparire, abbiano suscitato un interesse da parte del mondo produttivo e delle istituzioni del territorio che Luav molto raramente era stato in grado di suscitare. Sul versante della riorganizzazione degli uffici alcuni passi sono stati fatti come la destinazione di un'unità di personale a tempo determinato aggiuntiva al settore ma molto resta ancora da fare per il consolidamento del settore. Risultato sicuramente importante e incoraggiante è stato nel 2016 una moltiplicazione esponenziale dei fondi di ricerca provenienti dall'esterno che è oggi nostro compito assestare e farne derivare a Luav vantaggi economici, tramite la creazione di un apposito regolamento sulle ritenute (sino ad oggi assenti) di ateneo, e non solo oneri. D'altro canto l'ottimo risultato per il 2016 della valutazione della nostra produzione scientifica che ha fatto attribuire a Luav una quota premiale aumentata del 15% rispetto allo scorso anno è il segno di come la ricerca possa e debba diventare anche un importante fonte di risorse per il rilancio generale dell'ateneo.

Rapporti con il mondo esterno

Dentro a questo quadro ha pesato a lungo in modo negativo, come già si diceva nel paragrafo precedente, l'assenza di Luav dai principali tavoli di intervento e discussione istituzionali relativi agli ambiti territoriali, dalla Regione al Comune alla Città Metropolitana. La mancata presenza per lungo tempo di delegati o di contatti continui ha generato negli anni scorsi un sostanziale allontanamento di Luav da quelli che dovrebbero essere i suoi referenti principali, pubblici e privati (aziende, istituzioni, ecc.), indebolendo la credibilità della Scuola e la sua capacità di spendere le sue competenze in termini di "utilità evidente". Nell'ultimo anno molto a questo riguardo è stato fatto per ricostruire un tessuto di relazioni che abbia come obiettivo la costruzione di percorsi comuni di ricerca e intervento. Oggi Luav è presente attraverso propri delegati in tutti i tavoli in cui si sviluppa la politica regionale o nazionale nei campi dell'Università, della Ricerca, della Formazione, della Cultura. Per quanto riguarda il territorio, in particolare, si è lavorato perché convenzioni, protocolli di intesa, ecc. perdessero la connotazione di atti formali e senza seguito che aveva caratterizzato molti nostri accordi precedenti per individuare, da subito, percorsi di lavoro, risorse umane ed economiche relazionate agli ambiti di ricerca e una attenzione sostanziale da parte di Luav.

Una diversa gestione della firma dell'accordo, per lo più fatta in situ e costruita come un piccolo evento a dimostrazione di reale coinvolgimento, è stato un primo passo in questa direzione e già da oggi possiamo registrare un rilevante incremento di protocolli e convenzioni e la individuazione di percorsi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

ricerca importanti per noi e utili per il territorio. Questa rinnovata attenzione al mondo delle imprese e delle istituzioni è stata anche la causa dell'ottimo risultato conseguito da luav nell'attribuzione da parte della Regione del fondo FSE (anche in questo caso grazie all'efficienza di uffici e mandatario) destinato ad assegni di ricerca azienda-università che ha visto attribuire a luav un finanziamento superiore a quello attribuito ad Università ben più grandi come Ca' Foscari e Verona. Molto resta ancora da fare ma il processo di ricostruzione è avviato e i primi interessanti frutti già si vedono soprattutto nel ripristino di una credibilità di luav rispetto alla messa in atto di attività di ricerca utili alla valorizzazione del sistema produttivo e degli ambiti territoriali. In particolare, appare fondamentale dal punto di vista strategico la possibilità di lavorare su quell'aumento di valore che deriva ai prodotti dell'industria dal loro raccordo con le caratteristiche eccezionali del territorio e della sua cultura. Una questione che ha a che vedere con la Comunicazione e con la progettualità e può trovare un ambito specifico di lavoro nella creazione di quegli spin off o start up, interdisciplinari cui già si faceva cenno, destinata a trasferire al prodotto la conoscenza ricavata da ricerche e studi sul territorio.

Sotto utilizzo di risorse esistenti

Soprattutto nell'ambito della ricerca pesa la sostanziale sottoutilizzazione di strutture consolidate come Laboratori o Scuola di Dottorato. Dei primi abbiamo già detto e basterebbe ricordare, a questo riguardo, le cifre relative al conto terzi dell'ultimo anno che segnalano un forte calo di introiti e un rischio di insostenibilità delle strutture per capire come sia necessario un intervento correttivo. Per quanto riguarda i dottorati già sono state avviate azioni volte all'utilizzo della notevole massa d'urto dei dottorandi luav (circa un centinaio) anche per la individuazione di percorsi di ricerca complementari a quelli più pertinenti al loro iter formativo, attraverso training sulla partecipazione a bandi, ad esempio, oppure attraverso la partecipazione diretta, in base alle loro competenze, a Cluster o altre strutture di ricerca che possano dare continuità agli studi intrapresi e al contempo produrre valore per il resto della Scuola. Così come risulta ancora poco sfruttata, a livello di ateneo, la disponibilità di ben due cattedre Unesco (una nel campo dei flussi migratori e l'altra, più recente, dell'Heritage) che potrebbero costituire un forte volano nel rafforzamento di settori di ricerca su scala internazionale.

Ambiente di ricerca

In definitiva, è un ambiente di ricerca che va ricreato allo luav, perché si consideri il complesso di Cluster, Scuola di Dottorato, Laboratori, Centri studi, come un formidabile sistema integrato in grado di favorire la ricerca individuale e di gruppo in stretto rapporto con una città particolare come Venezia, il suo territorio e le sue istituzioni culturali creando un ambito favorevole alla partecipazioni a bandi destinati alla promozione della ricerca giovanile come ERC o Marie Curie. Ma creando anche un clima accogliente per studiosi esterni. Un discorso a parte andrebbe fatto riguardo alla possibilità di creare ambiti di ricerca in discipline come quelle artistico-performative o la moda o il teatro, ambiti (dottorati ad esempio), che sono sostanzialmente assenti a livello universitario in Italia, e che, se realizzati, permetterebbero a luav di svolgere un ruolo di riferimento importante anche in relazione con il sistema Afam. A fronte di tutto ciò appaiono come elementi positivi la presenza di un buon "vivaio" di ricercatori, di una produttività scientifica di alto livello, la partecipazione a reti internazionali importanti e, ancora

il segretario	il presidente
---------------	---------------

una volta, di un sistema di laboratori, dottorati, cluster che potrebbe costituire, se utilizzato al meglio, una base importante per costruire un ambito di ricerca internazionale specie su alcune questioni su cui si sono affermati importanti percorsi di studio. (Heritage, Città, Clima ecc.). Ciò dovrebbe essere in grado di trasformarsi in una attrattività sotto diverse forme, stabili o transitorie, di studiosi e ricerche di cui all'oggi abbiamo un primo importante segnale nel trasferimento a luav dell'ERC di teatro che offre alla nostra scuola un'occasione di intervento in un settore in fase di riformulazione.

Integrazione didattica-ricerca

Malgrado le strutture dipartimentali siano nate proprio per favorire una maggiore integrazione tra ricerca e didattica, questa relazione, che dovrebbe costituire il punto di forza di una formazione universitaria efficiente, non ha ancora dato risultati rilevanti. Soprattutto in termini di evidenza, dall'esterno, di una proposta formativa integrata fortemente versata allo studio delle trasformazioni in atto nell'ambiente e nel territorio e adatta quindi a fornire una preparazione adeguata alle richieste che provengono dalle nuove professioni e dai nuovi settori di lavoro. La possibilità di collegare in modo diretto la ricerca su settori innovativi con la pratica dei laboratori integrati potrebbe costituire un importante punto di forza per il nostro ateneo che ancora oggi appare penalizzato da pratiche parcellizzate e impermeabili.

È sostenibile la ricerca luav?

La risposta che, considerando i dati concreti, dovremmo dare a questa domanda e che esce dalle considerazioni precedenti è che a fronte di una richiesta specifica di ricerca da parte del mondo esterno, nei settori che pratichiamo, la nostra risposta appare ancora insufficiente. Insufficiente in generale ma anche in relazione alle risorse che sia come finanziamenti diretti (assegni di ricerca, finanziamenti per missioni o sostegno per ricerche ecc) che indiretti (laboratori), Luav eroga in questo settore. D'altra parte, alcuni segnali positivi (aumento delle Call, conseguimento di finanziamenti, ecc) manifestatisi negli ultimi mesi dimostrano come un'attenzione diversa a questo settore, la sua assunzione come nodo centrale nella riconfigurazione dell'ateneo e una politica conseguente possono cambiare, anche dal punto di vista economico, una situazione che ha in sé molte possibilità di miglioramento.

È vitale la ricerca praticata in luav?

Se oggi su molti aspetti segniamo il passo, le possibilità concrete di miglioramento e di inversione di rotta sono legate alla capacità che le pratiche di ricerca presenti e future intercettino alcuni temi fondamentali per il futuro. Si pongano, come accadeva un tempo in questa scuola, anche il compito di "prefigurare il futuro". Si pensi, ad esempio, al tema delle Infrastrutture e della Logistica o a quello della Sicurezza, alla necessità del Riuso e, ancora, al ruolo dell' Heritage nel mondo contemporaneo, ai Cambiamenti climatici, alla Sostenibilità ambientale, all'Agricoltura e al Paesaggio, temi che la natura di luav permetterebbe di indagare da diversi punti di vista sfruttando quella contiguità tra discipline che rappresenta, come si è detto più volte, la sua caratteristica principale e, potendo fornire in aggiunta, quella prospettiva storica che permette di collocare adeguatamente i cambiamenti più recenti e quelli futuri.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Articolazione organizzativa

Come in parte è stato già messo in rilievo, il susseguirsi di cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni in tutti i comparti della Scuola, in parte imposti dalla necessità di adeguamento a riforme esterne e in parte da dinamiche interne, ha comportato a tutti i livelli un intreccio di successivi aggiustamenti (più che reali riforme) che quasi mai è stata in grado di dare vantaggi in termini di efficienza e riconoscibilità. In particolare non è mai stata perseguita fino in fondo la possibilità che la natura molto particolare di Luav in termini numerici e strutturali corrispondesse una forma organizzativa adeguata. In linea generale si può dire che Luav fin dal passaggio dalla forma di Istituto Universitario a quella di Università ha sempre teso ad adeguare la propria organizzazione a quella degli Atenei maggiori senza saper sfruttare dimensioni e specificità.

L'attuale divisione in dipartimenti

Ciò risulta particolarmente evidente se si analizza la attuale divisione in dipartimenti, eredità della cosiddetta Legge Gelmini. Un passo indietro va fatto nel ricordare come a suo tempo la nostra Scuola fosse stata la prima a livello nazionale a sperimentare l'istituzione dei dipartimenti (allora luoghi fondamentalmente coerenti dal punto di vista disciplinare e esclusivamente dedicati alla ricerca) dando vita ad una struttura basata sulla forte riconoscibilità di raggruppamenti posti in stretto rapporto con Facoltà analogamente ben riconoscibili dal punto di vista dell'oggetto dell'insegnamento. Più avanti, la coraggiosa costituzione del dipartimento Unico della Ricerca - anche in questo caso pratica d'avanguardia nel panorama nazionale - ha sperimentato la possibilità di moltiplicare l'efficacia delle nostre ricerche tramite la costruzione di un ambito unico, agile e ben organizzato. La sparizione delle Facoltà e la definizione di ambiti unici didattica-ricerca (dipartimenti) che sta alla base della Riforma Gelmini, ha determinato, come sappiamo, un ulteriore stravolgimento. Sostanzialmente apprezzabile rispetto alla necessità di unificare i due pilastri dell'Università, la riforma è stata però pensata per Università di ben altre dimensioni e ben difficilmente poteva dar luogo, in casi come il nostro, ad ipotesi organizzative soddisfacenti.

Percependo vagamente questo problema la legge dava, tra le righe, la possibilità alle Università più piccole di proporre forme diverse di organizzazione o di governance, purché si rispettasse il principio base dell'unità didattica-ricerca. Come sappiamo questa opportunità non è stata perseguita e Luav si è trovato nella necessità di forzare la sua natura strutturandosi in modo irrazionale. Le conseguenze sono state negative per vari aspetti.

Innanzitutto la disponibilità di un corpo docente numericamente esiguo unita alla necessità di rispettare il numero minimo di aderenti ai dipartimenti previsto dalla legge ha comportato la creazione di strutture dipartimentali per lo più diversificate dal punto di vista disciplinare oltre che deboli numericamente.

Da ciò, è derivata l'impossibilità di dare a dipartimenti, così compositi, titolazioni che riflettessero in modo chiaro gli insegnamenti erogati, il che ha comportato la sparizione di attribuzioni semplici e comprensibili come Architettura, Design ecc. a favore di titolazioni vaghe e mediatrici, incomprensibili all'esterno e intraducibili in lingue diverse dalla nostra.

In terzo luogo, la nuova strutturazione tri-dipartimentale ha inevitabilmente comportato duplicazioni di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di laurea e di modalità di insegnamento, difficoltà nella programmazione razionale delle carriere dei docenti, impermeabilità tra i differenti corsi e dipartimenti, parcellizzazione di ricerche, eventi, ecc. In sostanza, con la nuova strutturazione, luav ha di fatto perso l'occasione di conformarsi alla propria natura di Scuola piccola e unitaria ottenendo invece come risultato: complicazioni procedurali, perdita di flessibilità, appannamento della riconoscibilità delle proprie offerte formative e della propria immagine complessiva.

È ovvio che il tema rappresenta una questione vitale per luav che può sperare di tornare a svolgere un ruolo solo sfruttando al meglio le proprie debolezze e trasformarle in elementi di forza.

Il recente lavoro messo in atto dalla commissione di ateneo sullo statuto ha avuto proprio il compito di analizzare le forme migliori per interpretare gli spiragli concessi dalla legge ad Atenei con le nostre caratteristiche analizzando, nel contempo, le modifiche statutarie messe in atto da numerose Università italiane dopo una prima fase di sperimentazione della Riforma. In altri termini, si è occupata di come assicurare, al contempo, uno stretto rapporto tra didattica e ricerca, una governance flessibile e razionale, la condivisione dei processi decisionale e la riconoscibilità dei percorsi di laurea, eventualmente riuniti in Scuole con potere di indirizzo, unita al rafforzamento del ruolo strategico del Senato e al rilancio della riconoscibilità generale di luav.

Ne è uscito un primo documento discusso in tavoli appositi e complementare al presente piano strategico insieme alla proposta di piano triennale e di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa. Sulla base di questi documenti si è avviato un confronto con il Ministero volto nella sostanza a trovare le forme organizzative migliori per una Scuola che nascendo come speciale, vorrebbe continuare ad esserlo. Il percorso di discussione già ampiamente avviato nei dipartimenti e con i tavoli, vedrà impegnata, per la prima volta, la Scuola nella scelta della sua configurazione futura, in controtendenza rispetto a decisioni analoghe che, nel passato, non hanno certo visto il coinvolgimento di tutte le componenti interne.

Complicazioni di funzionamento

Non è solo la struttura dipartimentale attuale a determinare un appesantimento del nostro apparato organizzativo ma se ad essa si unisce, l'interferire dei luoghi di decisione e la non sempre ottimale permeabilità tra gli uffici, ne esce il quadro di una Università piccola che non riesce fino in fondo a sfruttare in termini di agilità e di controllo la propria dimensione e a porre obiettivi chiari e perseguibili al proprio personale. Alcune pratiche messe in atto nell'ultimo anno, nell'ambito dei Master, ad esempio, hanno dimostrato che una semplificazione è possibile e che unita ad un maggior coinvolgimento e incentivazione degli uffici sulla base di obiettivi chiari può dare in breve tempo buoni risultati. In generale, per accompagnare gli obiettivi di piano strategico e di riforma statutaria è necessario procedere con una riorganizzazione degli uffici luav che usi fino in fondo le competenze del nostro personale, lo responsabilizzi e lo renda sempre più partecipe degli obiettivi di ateneo, iniziando con l'individuazione dei settori sui quali è più urgente intervenire e procedendo di pari passo con una discussione più generale sulla Scuola e i suoi compiti futuri.

Comunicazione, verso l'interno e verso l'esterno

Come è chiaramente emerso dal dibattito nei tavoli, in una prospettiva di riorganizzazione generale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

della Scuola un ruolo fondamentale dovrà essere svolto dal settore della Comunicazione che assume una importanza ancora maggiore in una Scuola che ha nella Comunicazione uno dei suoi campi di insegnamento. Anche in questo ambito si scontano gli inconvenienti derivanti dal frazionamento, che comporta una proliferazione di siti web diversi (dipartimenti, laboratori, dottorati ecc.) a scapito della chiarezza nella presentazione di una immagine unitaria dell'ateneo. Oltre a ciò, l'invecchiamento dei nostri strumenti di comunicazione, il sovrapporsi delle informazioni, con conseguente appesantimento del sito, una generale difficoltà di orientamento rispetto all'uso pratico del sito stesso hanno determinato una relativa obsolescenza dei nostri canali di informazione. Anche in questo caso, modalità passate e recenti si sommano, la comunicazione via Social convive con quella più tradizionale, e non sempre le informazioni agli studenti riescono ad essere chiare e puntuali. Il dibattito nei tavoli e la individuazione di mandatarî che lavorano con il settore Comunicazione ha, anche rispetto a ciò, dato inizio ad un lavoro complesso che certo non potrà concludersi in pochi mesi ma che ha già dato alcuni risultati nella parziale ripulitura del sito, nella individuazione del nuovo assetto della nostra editoria, nella messa a punto di nuove modalità di informazione rivolte agli studenti. Sempre nell'ambito della Comunicazione c'è da registrare un generale miglioramento della visibilità sulla stampa locale, indispensabile per un ri-accreditamento di Luav nel tessuto veneziano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Servizi

L'efficienza di una scuola non si misura solo sulla qualità dell'insegnamento o della ricerca o sulla fama ma anche e soprattutto sulla qualità dei servizi erogati al personale, ai docenti ma soprattutto ai principali referenti dell'insegnamento cioè gli studenti. Luav da questo punto di vista ha sempre conservato una buona tradizione che però oggi, come accade con tutte le altre Università italiane, è messa a dura prova dalla scarsità dei mezzi a disposizione.

Sedi prestigiose e onerose

Come in parte è stato anticipato nel capitolo sugli spazi, la possibilità di sviluppare il proprio percorso formativo dentro una città come Venezia in edifici che costituiscono la testimonianza di momenti importanti della sua storia, è una occasione spesso non percepita del tutto dagli studenti e non sufficientemente messa in risalto nella promozione della Scuola. Palazzi sul Canal Grande, giardini, ex conventi, docks, ex-opifici, rappresentano un patrimonio edilizio unico a disposizione del pubblico e, al tempo stesso, un onere importante per Luav. Averli a disposizione significa occuparsi costantemente della loro manutenzione e del loro adeguamento perché l'insegnamento al loro interno possa mantenere standard qualitativi di alto livello. Bisognerebbe che se ne tenesse conto in termini di definizione dei costi standard e anche del ruolo sociale che la Scuola sta svolgendo nel costituire una barriera alla privatizzazione dei palazzi veneziani e nel recupero di aree cittadine come Santa Marta. Oggi i processi di ristrutturazione hanno interessato Badoer, grazie a finanziamenti regionali, parzialmente i Tolentini, grazie ai finanziamenti destinati alla biblioteca, i magazzini 6 e 7, e permettono con qualche difficoltà di mantenere l'ex-Cotonificio in uno stato di efficienza sufficiente. Lavori importanti, ma non sufficienti, hanno interessato Ca' Tron mentre altri importanti opere sarebbero necessarie per adeguare e consolidare la sede delle Terese. Tutto ciò, oltre che drenare costantemente risorse al nostro bilancio, determina l'impressione di una non sufficiente rispondenza degli edifici alle esigenze dell'insegnamento contemporaneo. Di fatto, i cambiamenti nelle modalità di lavoro degli studenti (uso di PC e conseguente necessità di prese diffuse e potenziamenti delle reti) hanno determinato nuove esigenze la cui risoluzione, considerata la particolare natura e la vetustà degli edifici, determina, a sua volta, spese e tempi di realizzazione ben differenti da quelli necessari in edifici più recenti. Oggi da questo punto di vista la situazione appare critica, come si è detto, soprattutto per Ca' Tron e Terese ma il tema del costante adeguamento riguarda ogni spazio Luav. Adeguamento che non ha a che fare solo con questioni tecniche ma anche con la necessità di ripartire in modo più razionale gli spazi a disposizione messi a dura prova dal rientro (ottimo dal punto di vista dell'immagine ma oneroso da altri punti di vista) da Treviso dei settori di Design e Moda. Vi è però anche in questo ambito la possibilità che sedi prestigiose non costituiscano solo un onere ma anche una fonte di reddito. Se nel passato il dibattito interno a Luav si è sviluppato principalmente sulle possibili alienazioni oggi e in futuro dovremo soprattutto sviluppare ciò che dal 2016 è stato avviato e cioè una valorizzazione economica degli spazi esistenti. In questa direzione le iniziative espositive o convegnistiche che hanno già visto l'utilizzo di Tolentini, Ca' Tron e Badoer hanno dimostrato come non solo il possesso di edifici particolari e la straordinarietà di Venezia diano la concreta possibilità di ricavare dalle nostre sedi un reddito interessante attraverso un uso, ovviamente, compatibile con la

il segretario

il presidente

loro natura, ma che in questo esista anche una opportunità di fornire alla città spazi inediti. Luoghi in cui ricerca, attività espositiva, lavoro si fondano come a Ca' Tron, o spazi aperti alla popolazione come i Tolentini. Non ennesimi musei, dunque ma luoghi vivi, aperti e dalle attività molteplici destinati sia agli studenti che alla cittadinanza.

Una biblioteca di livello internazionale

Indubbiamente uno dei punti forti nell'ambito dei servizi erogati a docenti e studenti è il sistema bibliotecario che ben diretto in questi anni ha visto un costante incremento delle sue dotazioni librerie, dei suoi spazi, dei suoi servizi collaterali, della sua capacità di iniziativa culturale autonoma. Di fatto, oggi, la Biblioteca luav è una delle strutture più importanti al mondo per i settori dell'Architettura, del Design, della Moda. La qualità degli spazi recentemente ristrutturati ai Tolentini e la modernità del funzionamento ne fa un luogo che travalica il rapporto con l'Università cui appartiene per rappresentare un punto di riferimento internazionale al cui sviluppo dovremo lavorare sempre più. Alla sua presenza si deve il progressivo passaggio della sede storica dei Tolentini da luogo di insegnamento o gestione, a centro culturale vivo e aperto alla città. Il processo che ha portato a concentrare le biblioteche di dipartimento ai Tolentini, a recuperare spazi e servizi, non è ancora terminato e dovrà essere un preciso impegno di luav il portarlo avanti compatibilmente con il quadro economico generale ma già oggi la biblioteca dei Tolentini è un luogo di studio, di discussione, di esposizione, di presentazione libraria.

Housing, azioni insufficienti

Punto dolente, soprattutto in relazione alle difficoltà del vivere e dell'abitare in una città come Venezia, è quello riferito alla possibilità di offrire facilitazioni d'alloggio agli studenti o ai docenti di passaggio. In questo campo, come sappiamo, un grande sforzo è stato compiuto da luav, tramite la sua Fondazione, con la realizzazione della residenza universitaria dei Crociferi il cui processo di definitiva messa a punto si sta concludendo in questi mesi. Poco noti alla stessa comunità luav i Crociferi sono una struttura di eccezionale valore architettonico, ottimamente recuperata all'uso contemporaneo. La sua realizzazione ha comportato un eccezionale impegno economico sostenuto dai finanziamenti ministeriali destinati all'edilizia universitaria e da un mutuo acceso per l'occasione, e qualche incidente di percorso (contenzioso con l'impresa, fuoriuscita del Comune dall'operazione, chiusura tribolata di ISP, ritardi nel versamento delle diverse tranches da parte del Ministero) che ha reso l'operazione più onerosa del previsto e solo oggi, con la chiusura dei contenziosi e dei lavori e il parziale rientro dei finanziamenti sembra aprirsi una nuova fase nell'utilizzo del complesso su cui grava anche la questione che attualmente solo il 7% degli studenti luav ne fa uso. Ciò è da addebitare, soprattutto, alla inesistenza, sino a ieri di un servizio specifico (presente invece, e ben organizzato a Ca' Foscari) di informazione e indirizzo destinato agli studenti in cerca di alloggio, un servizio Housing che in una città come Venezia assume un ruolo fondamentale e che deve riguardare non solo le strutture di proprietà universitaria ma anche il mercato privato o quello sociale. Oggi questa struttura è stata costituita e, per la prima volta, luav metterà a disposizione dei suoi studenti un ufficio destinato alle esigenze di alloggio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Servizi agli studenti e al personale

La qualità del servizio erogato agli studenti in termini di informazione e supporto, è un altro indicatore importante del livello di una scuola. L'azione in questo settore deve riguardare ogni fase della carriera di uno studente, aiutandone le scelte rispetto ai vari percorsi formativi, facilitandone la permanenza nelle sedi luav e a Venezia, aiutando ad orientare i percorsi post-laurea, fornendo occasioni concrete di tirocinio, formazione professionale ecc. da questo punto di vista è risultato fondamentale il ruolo svolto dal Senato degli Studenti in termini di evidenziazione dei problemi e proposta di soluzioni. Una buona parte dell'ottimizzazione dell'offerta in questo senso può derivare da un uso efficiente dei servizi on-line ma è, più in generale, facendo sentire parte dell'intera Comunità lo studente che si salda un rapporto con la Scuola che, presso luav, tende a non esaurirsi con la fine del percorso formativo. Oggi su questo settore abbiamo indubbiamente ampie possibilità di miglioramento sia nel fornire informazioni che riguardano la carriera attiva dello studente sia nel migliorare (tramite luav Alumni, ma non solo) il rapporto con chi studente non è più ma mantiene un rapporto affettivo con la propria scuola. A questo proposito l'iniziativa luav Abroad ha rappresentato un primo esperimento di coordinamento dei nostri ex-studenti che svolgono un ruolo didattico o di ricerca nelle università del mondo. Un patrimonio umano eccezionale, per numero e qualità, che rappresenta una delle particolarità di luav. Ma il fornire supporto e informazioni di vario genere deve riguardare anche il personale docente e non docente e su questo nella Scuola si è raggiunto un buon livello di efficienza anche grazie alla collaborazione fondamentale e sempre propositiva della nostra RSU.

Servizi aggiuntivi per la comunità luav e gli studenti

Nel DNA della scuola vi è sempre stata una particolare attenzione agli aspetti sociali che regolano la vita di una Comunità come la nostra, che configurano una sorta di Welfare interno che condiziona positivamente le condizioni di vita e lavoro. La presenza di un nido aziendale destinato ai figli dei dipendenti ma aperto anche alla collettività veneziana, la promozione delle attività sportive e ricreative e la presenza di uno storico bookshop, di punti ristoro, costituiscono parte della differenza di una Scuola che ha sviluppato nel corso del tempo una attenzione particolare anche a questo genere di problemi. Oggi il mantenere il servizio di nido aziendale comporta costi non più supportati da finanziamenti o bilanci floridi e sarà necessario avviare una riflessione sul suo mantenimento o sulla sua sostituzione con altri servizi di tipo sociale dal momento che il mantenimento dell'impegno su questi terreni è sempre stato considerato dalla Scuola come un punto distintivo della sua "differenza". Una menzione particolare merita infine il Cug, che svolge attivamente il suo compito nell'importante ambito delle relazioni di genere, delle pari opportunità, dei comportamenti sul lavoro e più in generale su tutto quanto concerne la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e che ha promosso riflessioni importanti come quella relativa alla eredità digitale.

Personale

Sappiamo che l'Università luav di Venezia è caratterizzata da un rapporto disequilibrato (circa 1,6:1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

tra personale e docenti, rapporto che cambia sensibilmente se si considera la quantità di contratti di insegnamento esterni erogati dalla Scuola, e che richiedono un notevole impegno gestionale da parte degli uffici e la presenza diffusa di rapporti di lavoro a tempo parziale. Inoltre i cambiamenti degli ultimi anni, sia organizzativi che didattici, hanno reso più complessa la gestione e pesato sull'organizzazione. In questo ambito possiamo registrare due aspetti, da un lato la forte professionalità di ampi settori, maturata nella gestione di una Università non facile, anche con l'acquisizione di competenze dall'esterno (altre Università di provenienza, corsi di aggiornamento e formazione ecc.); dall'altro, un'area di minor impegno alla quale una collocazione adeguata alle competenze o alle preferenze, l'attribuzione di obiettivi, il senso di appartenenza, una politica delle carriere ecc. non sempre riescono ad assicurare le condizioni per trasformare la presenza in partecipazione attiva. Il discorso non riguarda solo il personale tecnico ma anche il personale docente rispetto al quale alcune ragioni analoghe a quelle già citate (carriere, gratificazioni, ruoli) e altre più specifiche (impegno parziale, scarso riconoscersi nella comunità scientifica ecc.) creano fenomeni di disimpegno che sarà necessario risolvere tramite pratiche di coinvolgimento specifiche.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Bilancio e patrimonio

Dentro una condizione di generale difficoltà economica per le Università italiane il bilancio luav soffre, da alcuni anni, di una specifica sofferenza evidenziata da un disavanzo costante negli ultimi anni, di circa un milione di euro, che stiamo analizzando nel dettaglio ma che fin da ora mette in evidenza le sue principali ragioni.

Le possiamo riassumere nei seguenti punti:

- minor introito derivato da un calo delle iscrizioni studentesche che incidono sia sulle tasse che sul calcolo della quota base del FFO;
- minor introito derivato dal calo complessivo del finanziamento statale (FFO) alle Università verificatosi nell'ultimo decennio;
- alta incidenza dei costi di gestione delle sedi;
- alta incidenza delle spese dedicate alla didattica;
- bassa redditività delle azioni interne (master, ricerche esterne, conto terzi, ecc.).

Ne consegue un quadro strategico che, dal punto di vista economico, si basi su tre punti di forza: il rafforzamento della scuola in termini di iscritti, una maggior redditività dei suoi "prodotti", una riorganizzazione delle sue strutture. L'opposto, dunque, di generici tagli dei fondi destinati a didattica e ricerca bensì una politica che punti ad un rilancio di luav piuttosto che ad un suo contenimento.

Le azioni relative a questo quadro e a questi punti possono essere articolate in questo modo:

- aumento dell'attrattività per arrivare, nel quinquennio, al raggiungimento di una quota di studenti tendenzialmente prossima alle mille unità, per ricostituire una consistenza della scuola che ne assicuri da sola, la sostenibilità economica;
- conseguente aumento della quota base del FFO;
- aumento della quota premiale del FFO a partire da una politica della qualità nell'ambito della produzione scientifica, delle politiche di reclutamento, dell'internazionalizzazione;
- razionalizzazione dell'uso delle sedi, risparmio nella loro gestione anche a seguito di adeguate azioni di risparmio energetico;
- valorizzazione stabile delle sedi attraverso una politica di affitto degli spazi che sia compatibile con la loro natura e con la presenza di attività didattiche e di ricerca;
- aumento stabile della redditività proveniente da: Master, Scuole di specializzazione, Wave;
- aumento stabile della redditività proveniente da convenzioni istituzionali di ricerca e conto terzi;
- aumento stabile di sponsorizzazioni, contributi liberali, contributi da Fondazioni ecc.;
- diminuzione delle spese a fronte di una diversa organizzazione di strutture e spazi;
- utilizzo dei finanziamenti rientrati da Ca' Foscari.

Una parte importante delle nostre azioni strategiche riguarderà l'uso del nostro patrimonio immobiliare che, come è stato detto, rappresenta al tempo stesso, un onere ed un valore.

Attualmente il patrimonio immobiliare in uso da parte di luav consta di:

- sede dei Tolentini (proprietà);

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- sede di Ca' Badoer (proprietà);
- sede di Ca' Tron (proprietà);
- sede delle Terese (comodato d'uso con il Comune di Venezia);
- sede del Cotonificio e annessi (proprietà);
- magazzini 6-7 (concessione con il porto);
- ostello Jan Palach alla Giudecca (proprietà);
- uffici in Campo della Lana (proprietà);
- edifici laboratori Mestre (proprietà su terreno con diritto di superficie, Comune di Venezia).

A ciò sono da aggiungere le seguenti proprietà di Fondazioni di cui luav è parte determinante:

- Palazzina Masieri (Fondazione Masieri);
- Area ex magazzini Frigoriferi (Fondazione luav);
- Ex convento dei Crociferi (Fondazione luav - comodato d'uso con il comune di Venezia).

Come si può vedere un patrimonio cospicuo rispetto al quale alcune azioni sono già in atto (razionalizzazione, valorizzazione ad uso espositivo, adeguamento energetico o l'affitto per uso temporaneo ad aule universitarie a Ca' Foscari dell'area degli ex Magazzini frigoriferi) altre ancora sono in corso di valutazione (ipotesi di scambio tra Terese e San Sebastiano).

Un'ultima notazione va fatta con riferimento alle partecipate luav e ai contenziosi in corso.

In qualche modo al patrimonio immobiliare sono da riferire anche alcuni nodi che hanno gravato sino ad oggi su luav, come la chiusura della società ISP studi e progetti, partecipata all'80%, che si è conclusa con la liquidazione. Oppure il contenzioso, egualmente concluso, con il Porto che ci ha, tra l'altro, permesso di recuperare da Cà Foscari quanto anticipato da luav per la ristrutturazione del magazzino 5. (circa € 6.000.000), somma che potrà essere destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi.

Egualmente in fase di risoluzione è il contenzioso che vede la Regione Veneto contro tutte le Università venete relativamente all'associazione CIVEN. In questo caso la sua chiusura del contenzioso permetterà di svincolare la cifra vincolata precauzionalmente a tale scopo nel fondo di riserva.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Fondazioni

Infine, una disanima della situazione attuale di luav non sarebbe completa se non affrontasse il tema delle due Fondazioni di cui l'ateneo è parte determinante: la Fondazione luav e la Fondazione Masieri. Per quanto riguarda la prima in questi anni è stata dedicata interamente alla realizzazione della residenza universitaria nel complesso dell'ex convento dei Crociferi. Tale complesso edilizio, fornito in comodato dal Comune di Venezia, ha richiesto ingenti interventi di ristrutturazione che sono risultati, come si è detto, molto più gravosi del previsto in quanto il comune di Venezia, abbandonando il progetto di edilizia sociale che avrebbe occupato una parte della residenza ha, di fatto, reso necessaria la ristrutturazione a fini di residenza universitaria anche di una parte del complesso edilizio non prevista nel progetto iniziale. A questo si devono aggiungere i ritardi di cantiere e le difficoltà nella conclusione dello stesso derivanti dalle difficoltà finanziarie dell'impresa costruttrice che l'hanno portata prima in situazione di concordato preventivo e poi ad essere acquisita da altra società.

Di fatto oggi Fondazione luav, il cui Cda scade a fine anno, ha un bilancio in perdita ed è titolare di un mutuo (circa € 5.000.000) acceso per poter anticipare (in attesa del finanziamento ministeriale) i fondi necessari per il completamento dei lavori ai Crociferi. Allo stato attuale la penultima tranche (quasi € 3.000.000) del finanziamento da parte del Miur è stata versata il che ci permetterà di completare i lavori. Malgrado ciò, la lievitazione dei costi determinata da quanto sopra riportato, fa sì che il contributo ministeriale non basti ad estinguere il mutuo e che anche per questo quello della Fondazione luav resti comunque un fronte aperto che dovrà essere nostro compito mettere in sicurezza entro il 2017, contemporaneamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Diversa è la situazione per la Fondazione Masieri, che gestisce la palazzina omonima sita "in volta di Canal" e sistemata da Carlo Scarpa dopo aver conosciuto una vicenda progettuale importante che vide F.L. Wright e il giovane proprietario Angelo Masieri come protagonisti.

Dopo una lunga stagione di usi impropri la decisione del Consiglio, su proposta luav, è stata quella di riportare l'edificio all'uso previsto dal lascito (foresteria destinata a favorire l'incontro tra studenti stranieri e italiani). Ha avuto inizio, così, un percorso di individuazione dei lavori necessari e del possibile business plan finalizzati a conseguire l'obiettivo posto dal Consiglio integrato da nuovi componenti luav. Allo stato attuale dei fatti la palazzina è stata liberata dalle presenze improprie e ripulita in modo da rendere almeno visitabile quello che può essere considerato un patrimonio importante della città. Oltre a ciò, è stato definito il progetto di restauro e affidato un primo incarico per la sua messa in atto. Si è attivata inoltre, un'azione di fundraising per incrementare gli scarsi mezzi a disposizione della Fondazione. I primi risultati e l'attenzione che l'operazione di recupero sta suscitando rendono plausibile la possibilità di fare a breve di questo luogo mitico dell'architettura moderna veneziana un patrimonio a disposizione e di valorizzarne storia e spazi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

IUAV OGGI_IUAV DOMANI

Una politica della valutazione e dell'autovalutazione

Il punto di passaggio fondamentale tra ciò che oggi siamo e ciò che aspiriamo ad essere comprende necessariamente la messa in atto di una politica della valutazione e dell'autovalutazione. Per anni gli organismi a questo dedicati all'interno della Scuola (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) sono stati considerati più come organismi formali che come strumenti necessari per il miglioramento delle performance dell'ateneo. Anche questo, grazie soprattutto al lavoro straordinario degli uffici e del mandatario individuato in questo settore, sta fortunatamente cambiando. Il rinnovamento del Nucleo di Valutazione e il consolidamento del Presidio devono costituire l'occasione per mutare l'atteggiamento vigente, convincendo personale e docenti dell'importanza di una politica della qualità basata sulla valutazione e sull'auto-valutazione, sull'individuazione di obiettivi e sul miglioramento dei risultati nei diversi comparti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

IUAV DOMANI

Se i materiali per la costruzione di uno luav rinnovato e attrezzato per sostenere la sfida dei prossimi anni e confermare il suo ruolo di punto di riferimento sono in gran parte già contenuti nello luav di oggi, il sistema delle relazioni tra le diverse componenti di ciò che noi oggi siamo va in gran parte ripensato. La Scuola che affronterà gli anni a venire non può essere il frutto di ulteriori aggiustamenti ma l'embrione di un progetto complessivo di cui siamo chiamati a individuare i passaggi successivi in termini di obbiettivi da perseguire compatibilmente con gli scenari normativi ed economici che ci riguarderanno.

Come già anticipato nella premessa il nostro obiettivo principale deve essere quello di dare corpo e anima al progetto di una Scuola Speciale dentro lo scenario delle Università italiane. Una Scuola Universitaria dedicata alle arti che costruisce e presenta la propria differenza cogliendo le opportunità offerte dalla normativa universitaria e soprattutto lavorando sulle proprie specificità e sulla propria produzione didattica e scientifica.

In sintesi, luav aspira a porsi entro un periodo di 5 anni come punto di riferimento nazionale e internazionale per le questioni riguardante le trasformazioni fisiche in atto nelle città, nei territori, nell'ambiente; luogo privilegiato e internazionale di formazione di una "creatività responsabile" che riguardi i campi dell'Architettura, della Pianificazione, del Design, della Moda, delle Arti e del Teatro. Centro di un dialogo transdisciplinare che moltiplichi le capacità di azione delle diverse discipline e che risponda alle principali sfide del mondo contemporaneo avvalendosi di una tradizione di studi consolidata e al tempo stesso innovativa, della pratica progettuale come esperienza centrale della formazione, del rapporto con una città-modello come Venezia.

Per conseguire questo risultato il Piano strategico dell'Università luav di Venezia propone 20 punti prioritari, in gran parte derivati dalle discussioni emerse nel confronto dei Tavoli, e che verranno di seguito considerati in base alla loro importanza, definendo gli obiettivi specifici, le azioni necessarie per attuarli e gli indicatori che permetteranno di verificare il percorso di attuazione del piano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti

Obiettivo

Per una Scuola che in un passato non tanto lontano ha svolto nel mondo un ruolo di leadership su alcune questioni come lo studio dei fenomeni urbani o quello della Storia dell'Architettura (che ancora oggi funzionano come rendita di posizione), recuperare quel ruolo alla luce delle mutate condizioni del mondo contemporaneo e delle mutate componenti che oggi fanno parte della Scuola è il principale degli impegni strategici. Da qui dipende in gran parte la possibilità di giustificare l'ipotesi di una Scuola Speciale sui temi delle trasformazioni ambientali e della creatività.

Azioni

1.1	Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri Luav)
1.2	Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo (Luav Abroad) sfruttando una caratteristica unica di Luav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione.
1.3	Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
1.4	Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate.
1.5	Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
1.6	Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
1.7	Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia)
1.8	Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc.) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)

2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale

Obiettivo

Se la riaffermazione e il rinnovamento di un ruolo internazionale è il primo degli obiettivi da porsi, è solo sulla base di ciò che si insegna, del come lo si insegna e del cosa si produce scientificamente che si può pensare di conseguire questo risultato. Oggi Luav ha la necessità di ridisegnare il quadro della propria offerta didattica razionalizzandone i percorsi sulla base dell'attrattività monitorata negli ultimi anni, promuovendo i settori più vitali o promettenti, proponendo percorsi tematici sulla base dei grandi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

temi all'ordine del giorno (ambiente, Heritage, ecc) e rinnovando il quadro complessivo ma anche e soprattutto sfruttando (senza per questo perdere la specificità dei singoli insegnamenti) quella trasversalità di esperienze che la struttura di luav rende possibile e che il mercato del lavoro nei nostri settori sempre più richiede.

Azioni

2.1	Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto, numerosità dei laboratori)
2.2	Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
2.3	Attivazione di percorsi di e-learning rivolti all'interno e all'esterno e progettati in-house sfruttando le competenze presenti
2.4	Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma luav-Regione-Ministero delle Attività produttive.
2.5	Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso luav
2.6	Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'ateneo (Moda, Teatro)
2.7	Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
2.8	Apertura di un corso di laurea in <i>Interiors</i> volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in luav
2.9	Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
2.10	Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica
2.11	Miglioramento complessivo degli spazi dedicati alla didattica anche attraverso la creazione di nuove aule e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche

3. Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità

Obiettivo

In questo caso l'obiettivo, apparentemente scontato ha un preciso significato in luav. Rendere evidente e chiara la titolazione dei corsi di laurea significa chiamare i percorsi con nomi semplici che si riferiscono a quello che vi si insegna: Architettura, Pianificazione, Design, Moda, Arti, Teatro e dare ad essi la priorità nell'evidenza dall'esterno e precisare nel senso della differenziazione e della specificità i percorsi magistrali. Il tema non riguarda tutti i settori luav allo stesso modo ma indubbiamente la scelta di titolare i dipartimenti in modo non sempre riconducibile a ciò che si insegna e la presenza di settori omogenei (Architettura) in dipartimenti diversi ha contribuito a rendere complicata per chi dovesse scegliere di iscriversi a luav la percezione di ciò che si insegna e del dove lo si insegna. L'obiettivo è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

dare maggior visibilità, specificità e peso ai corsi di laurea e ripristinarne l'unitarietà indipendentemente dalla presenza nei vari dipartimenti e dalla necessaria permeabilità.

Azioni

3.1	Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
3.2	Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
3.3	Accentuazione della permeabilità dei corsi di laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
3.4	Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennali rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)

4. Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente

Obiettivo

Il rapporto didattica-ricerca deve stare alla base di qualunque politica di rinnovamento universitario tanto più quando proporre nuovi percorsi formativi, o rinnovare quelli esistenti in base alle indicazioni provenienti dalla ricerca significa individuare nuovi sbocchi lavorativi. Forte di una tradizione che l'ha visto emergere nel mondo nell'apertura di alcune linee di studio (fenomeni urbani, Storia dell'Architettura, ad es.), luav deve oggi rafforzare la propria capacità di ricerca. La possibilità di farlo in modo innovativo deriva, da un lato, dall'emergere di fenomeni, come quelli legati ai cambiamenti climatici, alle dinamiche urbane, alle trasformazioni ambientali, alle vicende internazionali del patrimonio storico e culturale, che rimettono in gioco, rimescolando le carte, una originaria attitudine di luav a considerare progetto e studio dei contesti come facce di una stessa medaglia. Dall'altro lato, al fatto di aver arricchito la propria offerta e la propria natura attraverso la presenza di settori come Design, Arti e Moda ai quali, oggi, il rafforzamento della ricerca a diversi livelli darebbe la possibilità di porsi come punto di riferimento (e nel caso di Design ciò già avviene) in un paese in cui la ricerca in questi ambiti è poco praticata. Insomma, da un lato l'obiettivo è il rinnovamento di una tradizione presente e riconosciuta e la sua verifica sui territori, dall'altro l'inaugurazione di nuovi percorsi che attribuiscono alla creatività del cosiddetto Made in Italy quello spessore che gli deriva dal suo nascere in un paese culturalmente unico. Infine, vi è la possibilità reale che i due versanti della ricerca si intersechino come di fatto spesso avviene nel mondo reale. Più in generale l'obiettivo è operare per creare un luogo di ricerca unico, favorito dalla presenza di sedi straordinarie e dedicate e di una città come Venezia, che sarà nostro compito far percepire come luogo aperto al mondo e accogliente.

Azioni

4.1	Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
------------	---

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4.2	Miglioramento dell'attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc.
4.3	Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di ateneo in relazione con le strutture di ricerca di dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4	Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
4.5	Salvaguardia della ricerca individuale
4.6	Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
4.7	Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8	Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9	Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10	Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11	Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12	Istituzione di premialità destinate alla ricerca (Assegni di ricerca, premi a docenti, finanziamenti ecc.)
4.13	Aumento degli assegni di ricerca, delle borse di ricerca e dei posti di tecnologo della ricerca
4.14	Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
4.16	Regolamentazione delle ritenute d'ateneo
4.17	Partecipazione attiva al programma governativo Industria 4.0

5. Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante

Obiettivo

In una Scuola come la nostra, in cui la Comunicazione è tra le materie insegnate, questo aspetto non può ricoprire un ruolo secondario o esclusivamente strumentale. La qualità della comunicazione, nel nostro caso, diventa anche la dimostrazione di saper praticare ciò che si insegna. Anche per questo lo sforzo in questo settore va ampliato tenendo conto di come sia veloce, al suo interno, il processo di obsolescenza che coinvolge modalità e strumenti. In generale, l'obiettivo da porsi è un miglioramento della comunicazione verso l'interno e verso l'esterno dell'ateneo sia dal punto di vista della qualità grafica che dell'efficacia soprattutto in relazione con la necessità di misurarsi sempre più con uno scenario internazionale.

Azioni

5.1	Semplificazione del sito luav e sua versione in inglese
5.2	Miglioramento della comunicazione online con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5.3	Rafforzamento dell'uso dei <i>Social Network</i>
5.4	Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'ateneo
5.5	Individuazione di una politica editoriale (online e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici

6. Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio

Obiettivo

Per quanto riguarda questo aspetto l'obiettivo che luav deve porsi è di ricostruire un rapporto con le istituzioni locali che è andato negli ultimi anni via via riducendosi. La necessità di presentarsi (come in altri momenti è stato) come strumento importante di collaborazione sulle questioni che riguardano il territorio o l'ambiente o sul trasferimento tecnologico nei confronti delle aziende si traduce in quella di far comprendere a Istituzioni pubbliche o Associazioni di categoria, l'utilità pratica di ciò che facciamo e quanto siano indispensabili le conoscenze accumulate nella Scuola ad un territorio e a settori produttivi che necessitano delle nostre competenze. Ciò diventa tanto più importante quando si presentano all'ordine del giorno questioni come la trasformazione di Porto Marghera o la pianificazione regionale e metropolitana che dovrà vedere Comune e Regione fornire risposte. Quando la produzione richiede l'apporto della qualità e della comunicazione. O quando emergono altri temi importanti che riguardano il recupero dell'esistente (monumentale o meno) o una politica di valorizzazione del territorio che sappia legare produzione, pianificazione urbana, cultura e comunicazione. Fondamentale anche, in una città come Venezia, è rinsaldare il rapporto con le molte Istituzioni culturali presenti in città sulla base di iniziative comuni o con Ca' Foscari con la quale, superate le diffidenze del passato, possono essere messi in atto percorsi comuni nel campo della formazione o dei servizi.

Azioni

6.1	Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
6.2	Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc.)
6.3	Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc.)
6.4	Definizione di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
6.5	Ampliare le collaborazioni a livello nazionale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale

Obiettivo

Una parte importante della riconoscibilità di luav è consistita nella capacità di orientamento e di impegno diretto su tematiche sociali nazionali e internazionali. Luav è la Scuola che si è direttamente impegnata nella ricostruzione post-Vajont e post-terremoto del Friuli e che oggi sta impegnandosi sui temi drammatici dei flussi migratori in Europa o delle distruzioni belliche in Siria. Ma ancor prima, luav è stata luogo di dibattito centrale sul tema dei Centri Storici, sulla città diffusa veneta, sulle questioni ambientali connesse alla laguna di Venezia.

La formazione professionale o culturale presso luav si è sempre considerata connessa con l'educazione sociale e questa questione è tanto più importante oggi di fronte all'emergere di temi che richiedono, oltre a competenze specifiche, anche sensibilità allenate, indispensabili a comprendere fenomeni che non possono essere letti con i soli strumenti della tecnica. È importante dunque che luav ripercorra questa strada in tempi di emergenze continue facendo sentire il suo punto di vista pubblicamente e affrontando le questioni connesse anche all'interno delle sue aule scolastiche. Una presenza in questo ambito comprende anche azioni sul piano locale come la rigenerazione e la restituzione alla città, attraverso l'incremento della presenza universitaria, dell'area di S. Marta e San Basilio per la quale luav, in collaborazione con Ca' Foscari, è da tempo impegnata.

Azioni

7.1	Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
7.2	Promuovere corsi su tematiche emergenziali (Wave, corsi singoli)
7.3	Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà, ecc.)
7.4	Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali anche a partire dalla presenza delle due cattedre Unesco
7.5	Salvaguardare l'uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio

8. Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (statuto, accordo di programma)

Obiettivo

Rendere coerente e funzionale l'organizzazione della Scuola alla sua particolare natura e dimensione è stato il problema principale di luav fin dall'introduzione della riforma "Gelmini". Sul fronte organizzativo la nostra Scuola, per le sue dimensioni, può cogliere oggi l'occasione di disegnare una governance che garantisca velocità d'azione, flessibilità e con costi di struttura ridotti, attraverso una revisione statutaria che, nel rispetto della stretta interazione tra didattica e ricerca voluta dalla legge "Gelmini", proponga soluzioni rispondenti a questo obiettivo. L'obiettivo principale in questo caso, riprendendo il titolo, è dare corpo e struttura ad una scuola speciale, a partire anche dalla specificità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

originaria di luav. Nel rispetto del metodo della discussione allargata a tutte le componenti della scuola e della condivisione delle scelte.

Azioni

8.1	Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, Organizzativo e Triennale
8.2	Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
8.3	Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
8.4	Riorganizzazione dell'ateneo in base al nuovo quadro

9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità

Obiettivo

Anche in questo caso la questione è nodale per luav. Come è stato detto l'ampiezza e la ricchezza del patrimonio immobiliare si accompagna con la sua onerosità in termini di manutenzione e con il suo utilizzo non soddisfacente. L'obiettivo nei cinque anni è di razionalizzare il parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di manutenzione e adeguamento stabile per stabile e di valorizzazione. Il tema è sfruttare meglio le sedi, valorizzarli attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

Azioni

9.1	Scambio Terese-San Sebastiano
9.2	Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
9.3	Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da luav in questa direzione
9.4	Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
9.5	Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
9.6	Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
9.7	Migliorare la logistica complessiva dell'ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
9.8	Valutare la possibilità di alienazione dell'ostello Ian Palach

il segretario

il presidente

9.9	Rafforzare l'uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e l'apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini
------------	--

10. Migliorare l'attrattività

Obiettivo

Le entrate che derivano a luav dalle tasse degli studenti costituiscono una voce importante del bilancio luav, in questi anni il trend nazionale ha, come si sa, visto una contrazione generale delle iscrizioni che ha penalizzato specialmente il Sud del paese e le Università minori. A ciò si aggiunga una ulteriore contrazione del settore Architettura, a livello nazionale, causata principalmente dalla crisi del settore edilizio. Di fronte a ciò luav ha limitato le perdite ed alcuni suoi settori (Design, Moda) evidenziano ancora una attrattività molto spinta che non riesce a trovare risposta nei posti a disposizione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema delle Lauree Professionalizzanti che potranno essere attivate a partire dal prossimo anno e che incidono fortemente nelle professioni (Geometri e Tecnici Industriali) che riguardano il nostro campo di azione. Considerando la disponibilità di spazi e di docenti, l'obiettivo da porsi è di migliorare in modo mirato e articolato l'attrattività, agendo contemporaneamente sul reclutamento e sugli spazi, per arrivare, nel quinquennio, alla soglia di 5000 iscritti che appare essere un obiettivo raggiungibile, compatibile con le disponibilità della Scuola e necessario rispetto al riequilibrio delle voci di bilancio e ovviamente in presenza di una politica adeguata del reclutamento

Azioni

10.1	Miglioramento della riconoscibilità generale di luav
10.2	Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi) attraverso la presentazione in fiere, scuole superiori ecc.
10.3	Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open day
10.4	Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
10.5	Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
10.6	Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall' esterno e internazionali)
10.7	Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
10.8	Aumento dell'offerta Master
10.9	Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning

il segretario	il presidente
---------------	---------------

11. Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master

Obiettivo

In un momento di variazione importante del mercato del lavoro nel mondo, nei campi di cui ci occupiamo, diventa fondamentale una politica del Placement che non intervenga solo sugli sbocchi lavorativi consolidati ma ne proponga di nuovi tramite collaborazioni strette con il settore produttivo, con le Istituzioni territoriali, con gli Ordini professionali, volte a indirizzare i percorsi formativi di base e quelli professionalizzanti. L'obiettivo principale è accreditare l'immagine di Luav a tutti i livelli come Scuola della Creatività, della Ricerca e dei Nuovi Mestieri. Rientra in questo la promozione e il supporto a Spin off e Start up nell'ambito del trasferimento tecnologico, dei servizi, della cultura. Ma rientra in questo anche il miglioramento del livello dell'accompagnamento al lavoro con l'incrementando dell'offerta di tirocini considerando lo scenario internazionale non solo come luogo di emigrazione forzata ma come sbocco naturale per una formazione come quella offerta da Luav che opera fortemente nel campo del cosiddetto Made in Italy e non può che avere il mondo intero come territorio di riferimento.

Azioni

11.1	Potenziamento del Settore Placement
11.2	Promozione di Spin off e Start up anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
11.3	Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi
11.4	Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
11.5	Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
11.6	Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri

12. Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese

Obiettivo

Fiore all'occhiello di Luav, che si colloca in questo campo al primo posto tra le Università italiane, l'Internazionalizzazione costituisce un aspetto strategicamente fondamentale del presente e del futuro della Scuola. Il risultato fin qui conseguito, frutto di un lavoro rimarchevole degli uffici preposti non si può però pensare come acquisito una volta per tutte e necessita di continue azioni di consolidamento e potenziamento. Obiettivo prioritario, anche a questo riguardo, è rafforzare gli uffici e avviare una politica di selezione delle relazioni internazionali in base ad un piano strategico che definisca il nostro ruolo e le nostre aspettative in questo campo, anche al fine rendere "esclusivo" il rapporto con Luav, fortemente orientato alla specificità dell'insegnamento e dei suoi contenuti e al rapporto con la città.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

D'altra parte, va migliorato il servizio offerto agli studenti incoming all'interno dei programmi di scambio, aumentata con azioni specifiche l'attrattività internazionale dei corsi normali (iscrizioni indipendenti da accordi) e la loro numerosità, anche progettando interventi di orientamento mirati su scala internazionale rivolti in particolare ai paesi emergenti. Tale politica dovrà riguardare, sempre più, anche l'uso di visiting scholar e professor, a beneficio sia della ricerca che della didattica.

Azioni

12.1	Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti incoming e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso luav
12.2	Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
12.3	Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
12.4	Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ
12.5	Incremento della partecipazione a bandi internazionali (Erasmus Plus, Capacity Building ecc.)
12.6	Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc.)
12.7	Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in luav (Scuola di Dottorato, corsi di laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e master)
12.8	Promozione di azioni congiunte con le Università con cui luav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc.
12.9	Miglior uso a livello internazionale di Wave (Workshop Internazionali di Architettura) tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
12.10	Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione
12.11	Aumento dei posti destinati a studenti esterni

13. Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo

Obiettivo

Le ragioni per cui non è stato possibile in Italia perseguire una politica coerente e programmata di reclutamento hanno a che vedere con il taglio dei finanziamenti che ha fortemente penalizzato il settore universitario in Italia proprio in concomitanza con l'andata in pensione di intere generazioni di docenti. Oggi segnali di cauta ripresa dell'attenzione a questo tema cruciale hanno riguardato i ricercatori di ruolo, parzialmente consolidati dal piano straordinario per gli associati, i ricercatori a tempo determinato, e più recentemente i professori di prima fascia. Se si esclude il primo passaggio, ancora largamente insufficienti sono i finanziamenti destinati agli altri due livelli, anche se si annunciano stanziamenti specifici nei prossimi FFO e nel PNR. In questo clima di incertezza, luav, come ogni altra università, non può che perseguire una politica del "navigare a vista" sfruttando le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

poche risorse reperibili dalle pieghe del proprio bilancio e usando al meglio i finanziamenti ministeriali. L'obiettivo che possiamo darci nel quinquennio è quello di stabilizzare il quadro delle presenze, favorendo quelle a cui l'abilitazione ha dato la possibilità di un avanzamento e comprendendo anche, per quanto riguarda il personale Tecnico Amministrativo e nei limiti previsti dalla legge, gli assunti a tempo determinato. Ciò al fine di non disperdere un patrimonio di esperienze acquisite. Ma dall'altro canto è necessario riattivare il reclutamento ex-novo che solo ci può permettere l'apertura di nuovi fronti e l'incremento delle presenze studentesche. Considerando che il problema di Luav non è attualmente la mancanza di punti organico bensì di risorse economiche, in assenza della possibilità di prevedere in anticipo l'entità dei finanziamenti a disposizione, diventa necessario fornire regole e priorità chiare e, per quanto possibile tempi auspicabili di attuazione, in modo che il quadro, instabile per tutto il mondo universitario italiano, possa almeno essere ricondotto a una razionalità di evoluzione permettendo di commisurare aspettative di carriera e progetti di vita ad un orizzonte indicativo di riferimento.

Azioni

13.1	Proroga dei contratti RDT a)
13.2	Nuovi ricercatori di tipo a) finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
13.3	Conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione
13.4	Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
13.5	Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
13.6	Scorrimento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo

Obiettivo

La buona qualità generale dei servizi informativi erogati a studenti e dipendenti, è sicuramente migliorabile attraverso l'estensione dell'informazione diretta e personale, in digitale, agli studenti relativamente a scadenze, eventi, carriera. Sono inoltre da incrementare i servizi materiali offerti. In particolare, Luav si deve porre come obiettivo un miglioramento di forme di tutoraggio che accompagnino le carriere degli studenti, soprattutto al triennio, il rafforzamento della rete wi-fi e una sua funzionalizzazione alle esigenze di un insegnamento per laboratori. Più in generale si può puntare ad un aumento della funzionalità delle sedi e della qualità dei servizi anche considerando gli oneri del vivere a Venezia. Una attenzione speciale va posta alla promozione delle pratiche sportive da collegare anche agli insegnamenti erogati dalla Scuola (Design, Moda, Turismo) in modo tale che lo sport diventi parte dell'esperienza formativa.

Una parte delle azioni funzionali al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto trasversali, trovano poi collocazione all'interno di altri obiettivi del piano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Azioni

14.1	Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
14.2	Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
14.3	Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
14.4	Incremento della distribuzione di bevande e snack a Badoer e Ca' Tron
14.5	Dotazione di armadietti per la biblioteca
14.6	Messa in funzione dell'Ufficio Housing con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.
14.7	Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi
14.8	Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio

15. Consolidamento della Scuola di Dottorato

Obiettivo

Partendo dall'attuale buon posizionamento della Scuola di Dottorato luav, dalla sua attrattività crescente e dall'efficienza dei suoi uffici, l'obiettivo prioritario per il prossimo quinquennio è migliorare l'offerta e la collocazione internazionale della Scuola attraverso il consolidamento dei percorsi ad essa dedicati. È inoltre importante confermare sempre più il suo essere punto di riferimento nazionale, inaugurare nuovi percorsi formativi, incrementare la tematizzazione delle tesi e i percorsi incrociati attraverso la messa in atto di percorsi innovativi di dottorato, che prevedano la presenza e la collaborazione di aziende. Ma la Scuola di dottorato dovrà rappresentare sempre più una risorsa per l'intera Università e a tal fine dovranno essere messi in atto momenti di interazione tra lauree magistrali, master e dottorato e prevedere forme di training di dottorati rivolti alla partecipazione a bandi competitivi

Azioni

15.1	Rafforzamento dei curricula esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
15.2	Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
15.3	Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
15.4	Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)
15.5	Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
15.6	Aumento della attrattività extra-luav e internazionale
15.7	Diffusione delle tesi prodotte
15.8	Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte

il segretario	il presidente
---------------	---------------

15.9	Scambio di docenti e dottorandi
15.10	Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
15.11	Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne
15.12	Miglioramento della qualità scientifica del Collegio anche tramite una riduzione dei suoi componenti

16. Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente

Obiettivo

Se la formazione assicurata da Master e altre forme di educazione permanente rappresenta sempre più un nodo fondamentale nel rapporto tra Università e società, allora diventa sempre più necessario continuare il percorso intrapreso in questo campo anche tramite il coinvolgimento di aziende e Istituzioni. Obiettivi immediati da porsi sono la costruzione di una offerta Master riconoscibile come unitaria e fortemente caratterizzata come luav e il miglioramento della qualità dell'offerta, corso per corso e della comunicazione relativa. Diventa altresì necessario perseguire gli obiettivi individuati con gli Ordini professionali e volti alla individuazione di percorsi formativi e di aggiornamento selezionati e di alto livello proponendo, anche rispetto a ciò, luav come sede nazionale "speciale" per percorsi di questo tipo.

Azioni

16.1	Ampliamento dell'offerta dei Master specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'ateneo
16.2	Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
16.3	Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei Master
16.4	Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei Master luav
16.5	Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente

17. Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)

Obiettivo

Tra le prerogative di luav vi è la possibilità di offrire a studenti, docenti e ricercatori una biblioteca tra le più importanti al mondo nei settori dell'Architettura e del Design e un Archivio Progetti tra i pochissimi in Italia efficiente e collocato all'interno di una struttura universitaria. Il livello delle due strutture, già alto come la loro riconoscibilità non rende necessari interventi pesanti ma piuttosto la conferma e il miglioramento progressivo delle rispettive collezioni, dei servizi offerti, dell'interazione con altri comparti della Scuola. La biblioteca, ad esempio, potrebbe sempre più assumere la valenza di riferimento nazionale, sia rispetto al suo utilizzo dall'esterno che rispetto alla possibilità di incrementare il ruolo di luogo di discussione e presentazione libraria aperta alla città e alla Scuola che già svolge

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nella sede dei Tolentini. Da parte sua l'Archivio Progetti potrà rafforzare le attività già in atto, sia in quanto centro di ricerca, che di promotore di esposizioni, incrementando, al contempo, le azioni di raccolta, conservazione e messa in circolo di materiali e documenti nel circuito internazionale delle mostre di Architettura, Fotografia, Design. Riguardo ad entrambe le strutture l'obiettivo di luav è ampliarne sempre più la conoscenza e l'utilizzo anche al di fuori delle sue mura, come biglietto da visita per l'intera Scuola e suo complemento fondamentale.

Azioni

17.1	Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari
17.2	Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
17.3	Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture luav come la Scuola di Dottorato, rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia luav

18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica

Obiettivo

Come già è stato fatto rilevare in altra parte di questo documento la produzione scientifica di una scuola, misurata attraverso il lavoro dei suoi docenti e ricercatori, non è più solo un dato di rilevazione interna della qualità ma ha sempre più a che fare con la sostenibilità economica dell'Università dal momento che, sempre più, una parte del FFO sarà attribuito alle diverse sedi proporzionalmente alla valutazione delle loro performance scientifiche. Da questo punto di vista la VQR periodica e i meccanismi di accreditamento di corsi ordinari e di dottorato ci permettono di avere il polso di una produzione che presso luav in alcuni settori (Architettura, ad esempio) ha raggiunto gradi di eccellenza. Malgrado ciò, la verifica costante del livello della produzione, ma soprattutto una politica di incremento della stessa, deve essere tra gli obiettivi più urgenti da porsi per il prossimo quinquennio commisurando a questo anche politiche di premialità e di supporto.

Obiettivo in questo caso, viste le ultime vicende che hanno riguardato le Università italiane nel corso dell'ultima VQR, è anche il convincimento dell'intero corpo accademico dell'importanza di questo aspetto che non riguarda più solo la gratificazione personale ma la partecipazione al bene pubblico rappresentato in questo caso dalla propria Università

Azioni

18.1	Supporto alle pratiche di valutazione
18.2	Creazione del fondo di premialità per i docenti
18.3	Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19. Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav

Obiettivo

Un ruolo importante, in tema di servizi, potrà essere svolto dalla Fondazione luav.

L'obiettivo immediato è di designare un Cda e un Presidente che ne rilancino il ruolo riportandola alla missione originaria nella prospettiva di avere in pochi anni uno strumento utile a luav, risanato economicamente e in grado sia di supportare il diritto allo studio che di gestire attività legate alla formazione permanente.

Azioni

19.1	Costruzione di una nuova Governance
19.2	Conclusione dei lavori della residenza dei Crociferi
19.3	Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
19.4	Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
19.5	Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente

20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione

Obiettivo

Infine, ma non per minor importanza del tema, obiettivo indifferibile dei prossimi anni sarà il consolidamento delle pratiche legate alla discussione collettiva, alla valutazione e all'autovalutazione. Con ciò si intende, ad esempio, la stabilizzazione e il perfezionamento della pratica dei tavoli di confronto avviata nell'autunno 2015, ma anche il rafforzamento degli uffici preposti alla valutazione (Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità). A monte di tutto vi deve essere però la promozione di un'educazione in merito all'importanza di queste pratiche da promuovere nei confronti di tutta la Comunità luav. Le azioni messe in atto in occasione della visita imminente dei CEV ANVUR e il lavoro intenso del delegato a questo settore costituiscono il punto di partenza di una riconsiderazione del ruolo in luav di questo aspetto per troppo tempo considerato come un dato formale e non sostanziale della vita universitaria.

Azioni

20.1	Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
20.2	Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
20.3	Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
20.4	Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
20.5	Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO STRATEGICO

Le azioni di piano strategico che saranno attivate nel corso del 2017 trovano copertura nel budget dello stesso periodo approvato lo scorso mese di dicembre.

Nella tabella che segue si rappresentano i risultati attesi dall'attuazione del piano strategico e dal raggiungimento dei target prefissati.

Azioni	2017	2018	2019
Azioni 2-3-10-11-16			
Incremento del numero degli studenti stimato tenendo conto dell'incremento del FFO e dei costi aggiuntivi			
Anno 2017/2018: + 250 studenti che forniranno un incremento pari a 325.000 nell'esercizio 2018		325.000	780.000
Anno 2018/2019: + 600 studenti che forniranno un incremento pari a 780.000 nell'esercizio 2019 (250 da a.a. 2017/2018 e 350 da immatricolazioni)			
Incremento entrate da master	200.000	300.000	300.000
Azioni 4-15-18			
Introduzione delle ritenute di ateneo su progetti di ricerca (come da regolamento in fase di approvazione e stimati sui progetti 2016)	200.000	300.000	400.000
Azione 9			
Risparmi derivanti dall' efficientamento energetico e dalla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi		50.000	50.000
Sponsorizzazioni/finanziamenti	200.000	200.000	200.000
totale	600.000	1.175.000	1.730.000

In data 18/11/2016 è stato sottoscritto un accordo con l'Università Ca' Foscari per il recupero del credito di € 5.980.922,00 relativo ai lavori di ristrutturazione del magazzino 5.

Sulla base di tale accordo luav ha già incassato la somma di € 1.500.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Prospetto degli obiettivi strategici, degli indicatori e dei target

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON	ON	ON
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati			
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07	>=1,07	>=1,07
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6	>=15,6	>=15,6
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8	>=25,8	>=25,8
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2	>=27,2	>=27,2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2	>=2	>=2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off	ON		
Migliorare l'attrattività*	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	10	12	12
Migliorare l'attrattività*	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	>=112	>=112
Migliorare l'attrattività*	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	>=97	>=97
Migliorare l'attrattività*	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D16. Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	>=104	>=104
Migliorare l'attrattività*	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	>=79	>=79
Migliorare l'attrattività*	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	>=90	>=90
Migliorare l'attrattività*	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	OFF	ON	ON
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50	27,50	27,50
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,90	119,90	119,90
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR	VQR 2015-2018* >97%		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente					
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%	100%	100%
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075	>=9.075	>=9.075
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	ON	ON	ON
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80	>=80	>=80
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.458	>=2.043.459	>=2.043.460
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=2981	>=3279,1	>=3279,1
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1,00	1,00	1,00
Consolidamento della scuola di dottorato	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	54	54
Consolidamento della scuola di dottorato	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39	1,39	1,39
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	3,15	3,15
Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	38	38
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	OFF	ON	ON
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35	OFF		
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	OFF	ON	ON
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di ateneo	>=415,3	>=415,3	>=415,3
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	>=4,5	>=4,5
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=0,89	>=0,89	>=0,89

il segretario

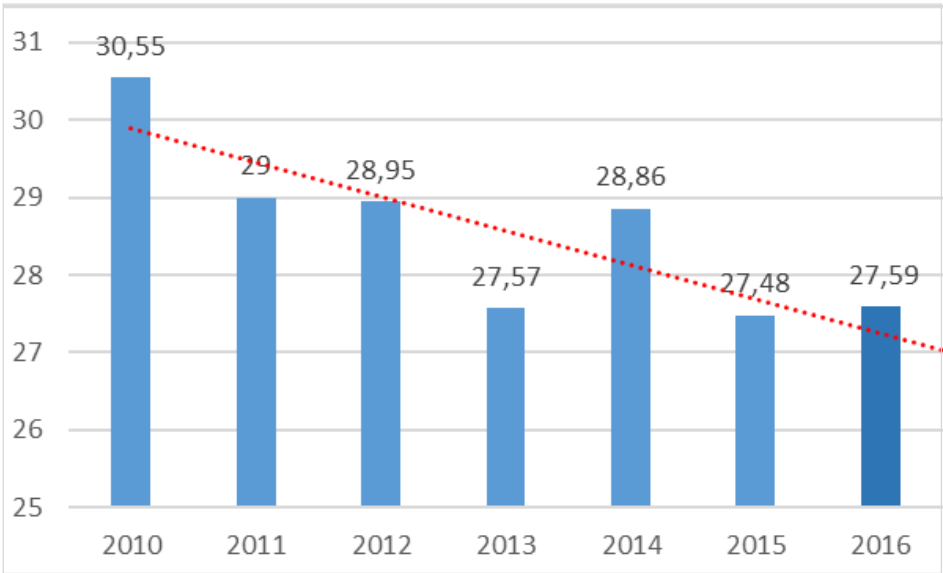
il presidente

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	2	3	4
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>=0,42525	>=0,4455	>=0,46575
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,7792	>=4,8256	>=4,872
Adeguate la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off	ON		
Adeguate la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off	ON		
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	ON	ON	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	>=188	>=188
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	0,01	0,15	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=84000	>=100800	>=120960
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off	ON	ON	ON
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti	+1	+1	+1
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati	16,50	17,50	18,50
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	20	50	80
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off	ON	ON	ON
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off	ON	ON	ON

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Fondo di finanziamento ordinario

La previsione del FFO luav per il triennio 2017-19



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Fabbisogno ore didattica

SSD	totale docenti in servizio	totale ore erogabili 2016/17	ore necessarie per assetti didattici 2016/17	di cui erogate con ricercatori a tempo determinato	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno						cessazioni PA - Professori Associati					cessazioni PO - Professori Ordinari					cessazioni RD - Ricercatori Legge 240/10 - t.det.			cessazioni RU - Ricercatori Universitari	
					2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2017	2018	2020	2021	2022	2017	2018	2020	2022	2017	2018	2020	2018	2021
AGR/01	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0													2018	2021
BIO/03	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0														
BIO/07	1	60	60	60	0	-60	-60	-60	-60	-60	-60							1							
CHIM/07			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60														
GEO/05	1	60	60		0	0	0	0	0	0	0														
GEO/09	1	60	48		12	12	12	12	12	12	12														
ICAR/05	1	120	420		-300	-300	-300	-420	-420	-420	-420						1								
ICAR/06	2	180	324	112	-144	-144	-204	-204	-204	-204	-204											1			
ICAR/07	1	120	216		-96	-216	-216	-216	-216	-216	-216						1								
ICAR/08	3	360	360	60	0	0	0	0	0	0	0														
ICAR/09	7	660	950	60	-290	-350	-470	-470	-470	-470	-470							1							
ICAR/12	7	660	1185	75	-525	-705	-705	-705	-825	-825	-825						1					1			
ICAR/13	12	1140	3325	180	-2185	-2245	-2305	-2305	-2305	-2425	-2545				1					1		1			
ICAR/14	28	3000	4500	180	-1500	-1500	-1680	-1920	-2280	-2520	-2520		1	1	2				2					1	
ICAR/15	1	60	360		-300	-300	-300	-300	-300	-300	-300														
ICAR/16	1	60	90		-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30														
ICAR/17	8	900	1220	120	-320	-320	-320	-320	-440	-440	-440			1											
ICAR/18	16	1800	1605	60	195	195	135	135	-225	-225	-465				1				2		2		1		
ICAR/19	7	600	1052	100	-452	-452	-692	-692	-692	-692	-812		1							1		2			
ICAR/20	5	600	960	40	-360	-360	-360	-360	-360	-360	-360														
ICAR/21	11	1260	1380	130	-120	-240	-360	-480	-600	-600	-720	1	1	1		1									
ICAR/22	3	300	404	30	-104	-104	-164	-284	-284	-284	-284														
INF/01	2	180	400	100	-220	-220	-220	-220	-280	-280	-280												1		
ING-IND/11	6	540	1018	110	-478	-538	-538	-538	-538	-538	-538							1							
ING-IND/35			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60														
ING-INF/05			270	100	-270	-270	-270	-270	-270	-270	-270														
IUS/02	1	120	60		60	60	60	60	60	60	60														
IUS/10	2	180	425	150	-245	-245	-305	-305	-305	-305	-305												1		
L-ART/03	2	240	220		20	20	20	20	20	20	20														
L-ART/04	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0														
L-ART/05	3	240	230		10	10	10	10	10	10	10														
L-ART/06	2	240	315		-75	-75	-75	-75	-75	-75	-75														
L-FIL-	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0														

il segretario

il presidente

SSD	totale docenti in servizio	totale ore erogabili 2016/17	ore necessarie per assetti didattici 2016/17	di cui erogate con ricercatori a tempo determinato	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno							cessazioni PA - Professori Associati					cessazioni PO - Professori Ordinari					cessazioni RD - Ricercatori Legge 240/10 - t.det.			cessazioni RU - Ricercatori Universitari	
					2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2017	2018	2020	2021	2022	2017	2018	2019	2020	2022	2017	2018	2020	2018	2021
LET/02																										2021
L-LIN/10	1	120	60		60	60	60	60	60	60	60															2018
L-LIN/12			174		-174	-174	-174	-174	-174	-174	-174															
MAT/03			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
MAT/05	1	120	208		-88	-88	-88	-88	-88	-88	-88															
M-DEA/01			45		-45	-45	-45	-45	-45	-45	-45															
M-FIL/02	2	240	240		0	0	0	0	-120	-240	-240			1	1											
M-FIL/04	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
M-FIL/05	1	60	120	120	-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
M-GGR/01			180		-180	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
M-PSI/01	1	120	260		-140	-260	-260	-260	-260	-260	-260															
SECS-P/02	1	120	120		0	0	0	0	0	0	-120					1										
SECS-P/06	3	360	240		120	120	120	120	120	120	120															
SECS-P/08			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
SECS-S/01	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
SPS/04	1	60	120		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
SPS/08	2	180	165		15	15	15	15	15	-45	-45															1
SPS/10	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
Totale complessivo	154	15960	24469	1787	-8509	-9169	-10129	-10729	-11989	-12529	-13249	1	3	6	4	2	2	1	5	4	4	5	7	1	1	1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

DIDATTICA

Serie storica pre-iscritti e immatricolati ultimi sette anni

Anno accademico 2009/2010

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1270	611
disegno industriale - Treviso	125	635	124
arti visive e dello spettacolo	140	207	118
design della moda	65	296	65
pianificazione urbana territoriale	85	107	69
totale triennali		2515	987
architettura - paesaggio	100	91	93
architettura - sostenibilità	100	159	101
architettura - conservazione	100	95	97
architettura - costruzione	100	108	102
architettura - città	100	67	81
totale corsi di laurea magistrale lm-4		520	474
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	40	47	40
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - interateneo	30	27	22
sistemi informativi territoriali e telerilevamento.	30	43	32
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		117	62
design - prodotto	52	49	45
design - comunicazioni visive e multimediali	53	67	46
totale design		116	91
progettazione e produzione delle arti visive	73	65	46
scienze e tecniche del teatro	45	24	12
totale magistrali		842	717
totale 2009/2010		3357	1704

Anno accademico 2010/2011

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1088	596
disegno industriale - Treviso	120	595	122
arti visive e dello spettacolo	140	214	125
design della moda	65	220	65
pianificazione urbana territoriale	85	128	65
totale triennali		2245	973
architettura - paesaggio	100	74	79

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura - sostenibilità	100	154	104
architettura - conservazione	100	128	100
architettura - costruzione	100	130	101
architettura - città	100	102	98
totale corsi di laurea magistrale LM-4		588	482
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	40	27	30
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - interateneo	30	28	18
sistemi informativi territoriali e telerilevamento	30	15	17
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		70	48
design - disegno industriale del prodotto	130	75	39
design - comunicazioni visive e multimediali		85	48
totale design (compreso indirizzo moda)		180	102
teatro e arti visive - arti visive	80	65	43
design - design e teorie della moda		20	15
totale teatro e arti visive		90	57
teatro e arti visive - teatro		25	14
totale magistrali		928	706
totale 2010/2011		3173	1679

Anno accademico 2011/2012

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1101	587
disegno industriale - Treviso	60	531	55
moda, arti visive, teatro - arti visive e teatro	60	218	53
moda, arti visive, teatro - moda	60	227	60
totale moda, arti visive, teatro		445	113
pianificazione urbana territoriale	75	187	65
totale triennali		2264	820
architettura paesaggio e sostenibilità	165	216	156
architettura conservazione e costruzione	165	196	156
architettura e città	165	82	91
totale corsi di laurea magistrale LM-4		494	403
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	30	33	31
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	20	38	33
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	20	10	0
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		81	64

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
design - disegno industriale del prodotto	80	48	
design - comunicazioni visive e multimediali		78	
totale design (compreso indirizzo moda)		137	74
teatro e arti visive - arti visive	80	49	
design - design e teorie della moda		11	
totale teatro e arti visive		67	54
teatro e arti visive - teatro		18	
totale magistrali		779	595
totale 2011/2012		3043	1415

Anno accademico 2012/2013

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	996	554
disegno industriale	120	473	112
design della moda, arti visive e teatro - arti visive	60	155	57
design della moda, arti visive e teatro - moda	60	241	61
totale design della moda, arti visive e teatro		396	118
pianificazione urbanistica e territoriale	75	104	49
totale triennali		1969	833
architettura paesaggio e sostenibilità	160	297	163
architettura conservazione e costruzione	160	224	161
architettura e città	160	147	162
totale corsi di laurea magistrale LM-4		668	486
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	27	21
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	34	24
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		61	45
design - disegno industriale del prodotto	80	28	78
design - comunicazioni visive e multimediali		82	
totale design		132	78
teatro e arti visive - arti visive	80	39	46
design - design e teorie della moda		22	
totale teatro e arti visive		59	46
teatro e arti visive - teatro		20	
totale magistrali		920	655
totale 2012/2013		2889	1488

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Anno accademico 2013/2014

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	474	298
architettura costruzione conservazione	300	307	260
totale corsi L-17		781	558
disegno industriale e multimedia	120	553	121
design della moda e arti multimediali - arti visive	60	100	53
design della moda e arti multimediali - moda	60	250	61
totale design della moda e arti multimediali		350	114
urbanistica e pianificazione del territorio	75	98	49
totale triennali		1782	842
architettura e culture del progetto	160	363	161
architettura per il nuovo e l'antico	160	148	160
architettura e innovazione - infrastrutture	60	14	58
architettura e innovazione - sostenibilità	60	154	60
totale corsi di laurea magistrale LM-4		679	439
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	22	29
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	53	31
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		75	60
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	43	27
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	52	29
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		95	56
arti visive e moda - arti	30	29	24
arti visive e moda - moda	30	28	15
totale arti visive e moda		57	39
scienze e tecniche del teatro	32	16	18
innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio.	40	20	14
totale magistrali		942	626
totale 2013/2014		2724	1468

Anno accademico 2014/2015

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	363	270
architettura costruzione conservazione	300	247	268
totale corsi L-17		610	538
disegno industriale e multimedia - disegno	120	383	120
disegno industriale e multimedia - teatro	30	17	12
totale disegno industriale e multimedia		400	132

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
design della moda e arti multimediali - arti visive	60	94	59
design della moda e arti multimediali - moda	60	281	60
totale design della moda e arti multimediali		375	119
urbanistica e pianificazione del territorio	75	84	60
totale triennali		1469	849
architettura e culture del progetto	160	369	158
architettura per il nuovo e l'antico	160	134	160
architettura e innovazione	120	194	118
totale corsi di laurea magistrale LM-4		697	436
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	37	27
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	37	24
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		74	51
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	35	48	27
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	35	54	18
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		102	45
arti visive e moda - arti	34	35	23
arti visive e moda - moda	26	32	15
totale arti visive e moda		67	38
scienze e tecniche del teatro	25	14	9
innovazione tecnologica e design per i sistemi urb. ed il terr.	40	17	10
totale magistrali		971	589
totale 2014/2015		2440	1438

Anno accademico 2015/2016

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	291	224
architettura costruzione conservazione	300	261	215
totale corsi L-17		552	
disegno industriale e multimedia - disegno	120	397	120
design della moda e arti multimediali - arti visive	58	109	57
design della moda e arti multimediali - moda	80	240	81
totale design della moda e arti multimediali		349	
urbanistica e pianificazione del territorio	80	81	61
totale triennali		1379	758
architettura e culture del progetto	240	260	186
architettura per il nuovo e l'antico	160	201	148
architettura e innovazione	120	131	91
totale corsi di laurea magistrale LM-4		592	425

il segretario

il presidente

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	31	12	9
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	31	23	17
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	18	17	12
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		52	38
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	35	21
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	53	32
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		88	53
arti visive e moda - arti	45	40	26
arti visive e moda - moda	35	21	20
totale arti visive e moda		61	46
scienze e tecniche del teatro	25	17	12
totale magistrali		810	574
totale 2015/2016		2189	1332

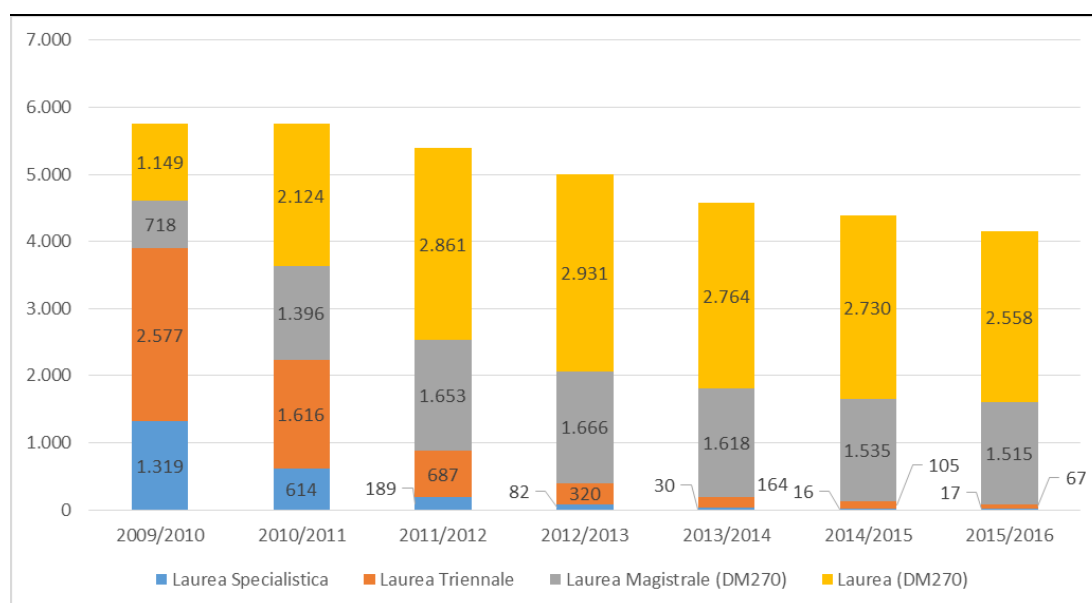
Anno accademico 2016/2017

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	256	314	246
architettura costruzione conservazione	256	223	203
totale corsi L-17		537	
disegno industriale e multimedia - disegno	120	389	118
design della moda e arti multimediali - arti visive	58	132	58
design della moda e arti multimediali - moda	80	264	78
totale design della moda e arti multimediali		396	
urbanistica e pianificazione del territorio	80	72	48
totale triennali		1394	751
architettura e culture del progetto	240	294	237
architettura per il nuovo e l'antico	160	122	104
architettura e innovazione	120	132	105
totale corsi di laurea magistrale LM-4		548	446
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	27	24	15
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	27	25	15
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	16	9	11
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		58	41
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	69	35
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	72	30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		141	65
arti visive e moda - arti	45	53	38
arti visive e moda - moda	35	39	25
totale arti visive e moda		92	63
scienze e tecniche del teatro	25	12	11
totale magistrali		851	626
totale 2016/2017		2245	1377

Serie storica iscritti ultimi sette anni



fonte: Anagrafe Nazionale Studenti al 6 febbraio 2017

il segretario

il presidente

Percentuale di occupati luav sulla percentuale media degli atenei competitors (indicatore piano D3)

classe di laurea	a un anno dalla laurea			a tre anni dalla laurea			a cinque anni dalla laurea		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
LM 4	1,11	1,10	1,22	1,03	1,05	1,07	1,00	1,00	1,04
LM 12	0,83	0,98	1,15	1,03	1,09	1,01	1,15	1,02	1,00
LM 48	1,13	1,18	1,23	1,22	1,09	1,04	1,16	1,21	1,22
LM 65	1,08	1,08	1,09	1,16	1,00	0,94	1,02	1,07	1,01

Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (indicatore piano D4)

	anno		
	2013	2014	2015
giudizi positivi (AlmaLaurea)	15,8%	14,1%	16,8%

Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni (indicatore piano D5)

corso di studio	% da fuori Veneto			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura costruzione conservazione	24,7	28,5	22,2	24,3
architettura: tecniche e culture del progetto	21,8	26,1	25,0	26,0
design della moda e arti multimediali	32,1	32,8	34,6	28,1
disegno industriale e multimedia	45,4	24,1	18,3	29,4
urbanistica e pianificazione del territorio	28,6	20,7	19,7	16,7
totale triennali	29,4	27,1	24,4	25,9

fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali (indicatore piano D6)

Numero immatricolati alle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di immatricolati alle lauree di II livello

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corso di studio	% provenienza altro ateneo			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura e culture del progetto	4,7	15,5	16,6	17,9
architettura per il nuovo e l'antico	14,7	20,0	21,9	29,5
architettura e innovazione	10,3	19,7	23,4	28,3
design del prodotto e della comunicazione visiva	26,5	24,4	45,8	53,8
scienze e tecniche del teatro	27,8	33,3	75,0	40,0
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	35,0	38,0	51,2	62,2
arti visive e moda	46,2	39,5	49,0	43,9
totale magistrali	16,7	22,1	28,1	31,4

fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri (indicatore piano d7)

Numero immatricolati alle lauree di II livello con titolo conseguito in un ateneo estero su numero di immatricolati alle lauree di II livello

corso di studio	% provenienza ateneo estero			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura e culture del progetto	4,1	1,9	1,1	0,8
architettura per il nuovo e l'antico	0,0	2,5	0,6	1,8
architettura e innovazione	0,0	0,9	1,1	1,9
design del prodotto e della comunicazione visiva	5,9	0,0	8,5	0,0
scienze e tecniche del teatro	11,1	0,0	0,0	10,0
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	3,3	4,0	0,0	4,4
arti visive e moda	10,3	2,6	4,1	7,6
totale magistrali	3,0	1,9	1,8	2,2

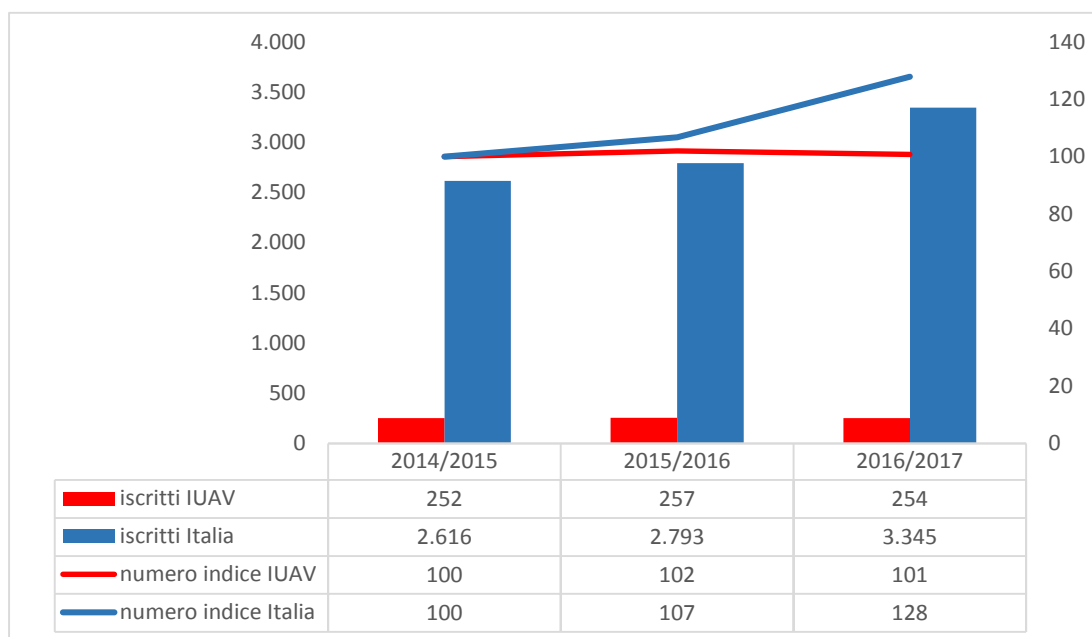
fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

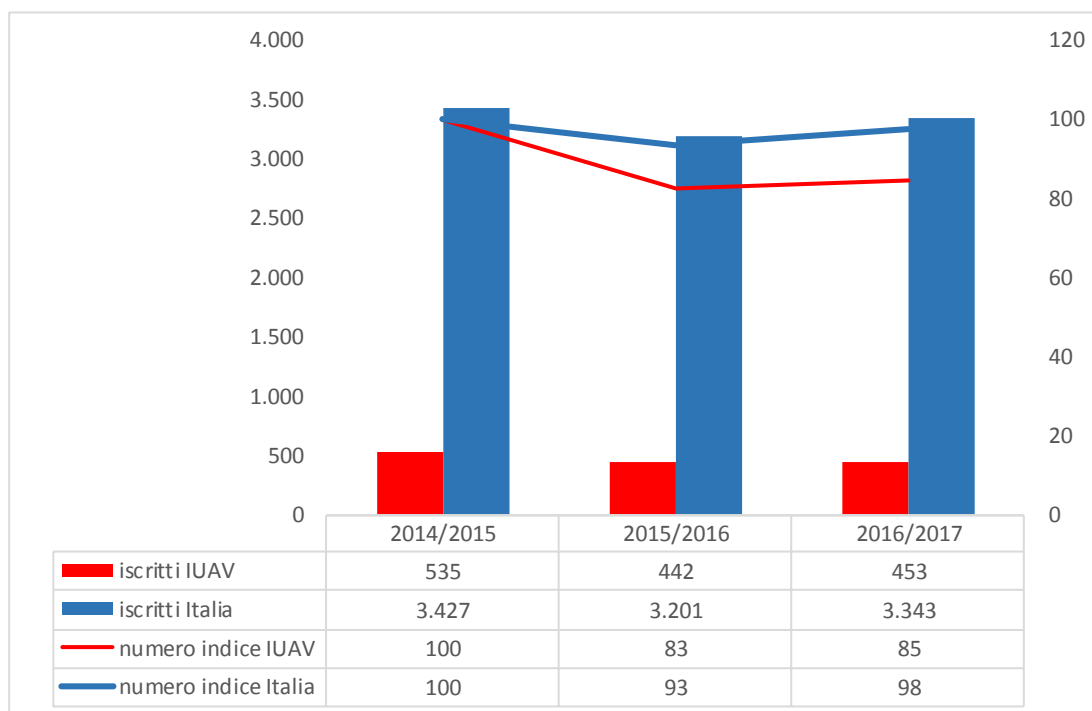
Serie storica del numero di iscritti al primo anno

Numero indice -anno base 2014-2015 - fonte: Anagrafe Nazionale Studenti al 12 gennaio 2017

L4 - Disegno industriale



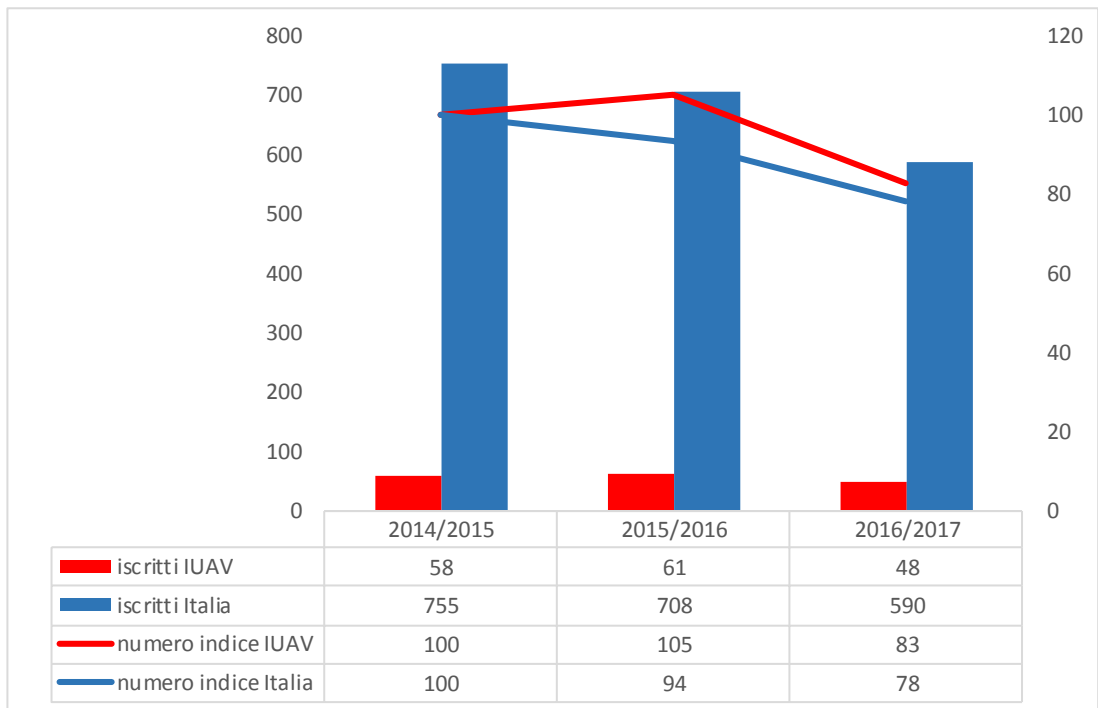
L17 - Scienze dell'architettura



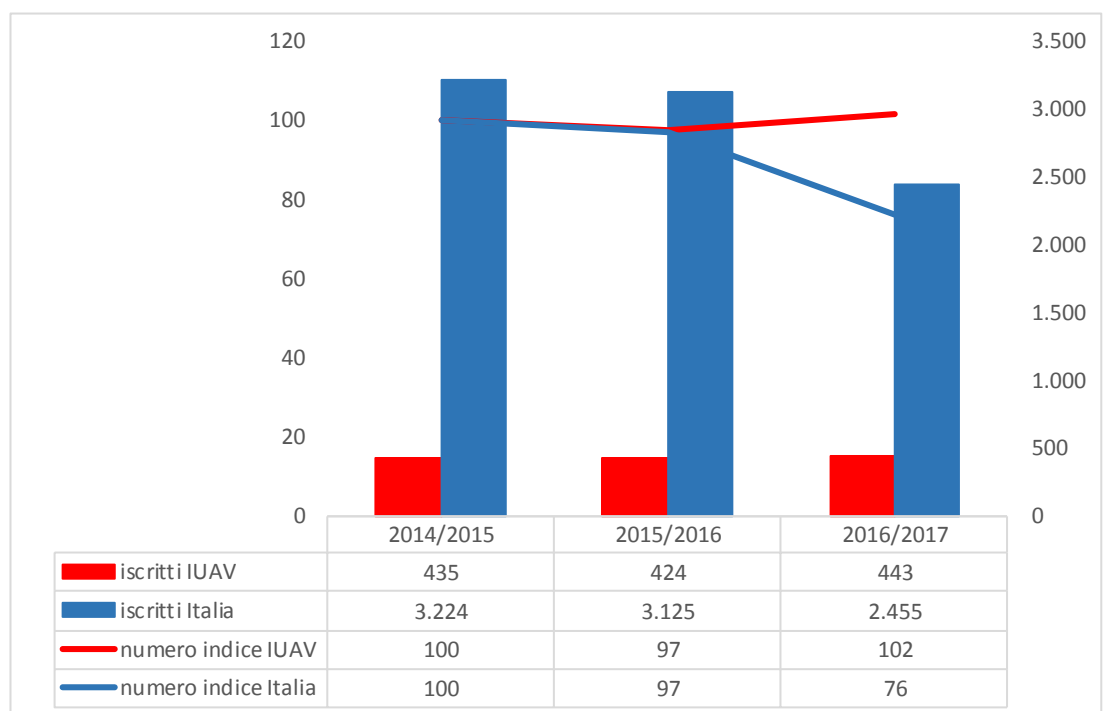
il segretario

il presidente

L21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale



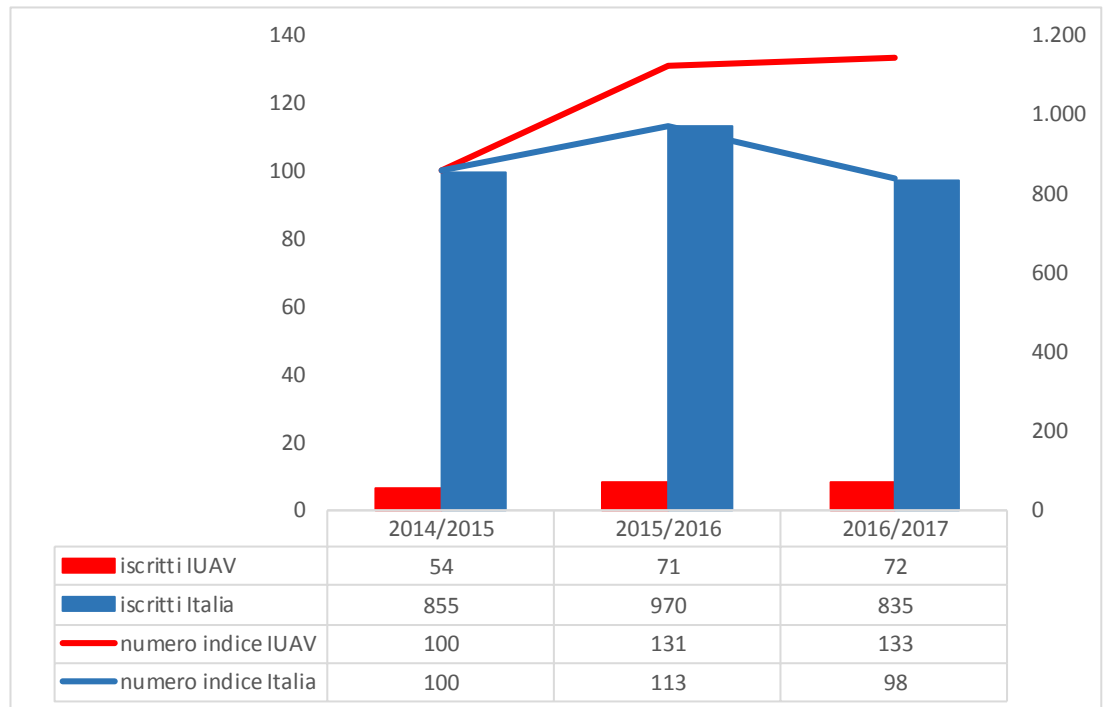
LM 4 - Architettura e ingegneria edile



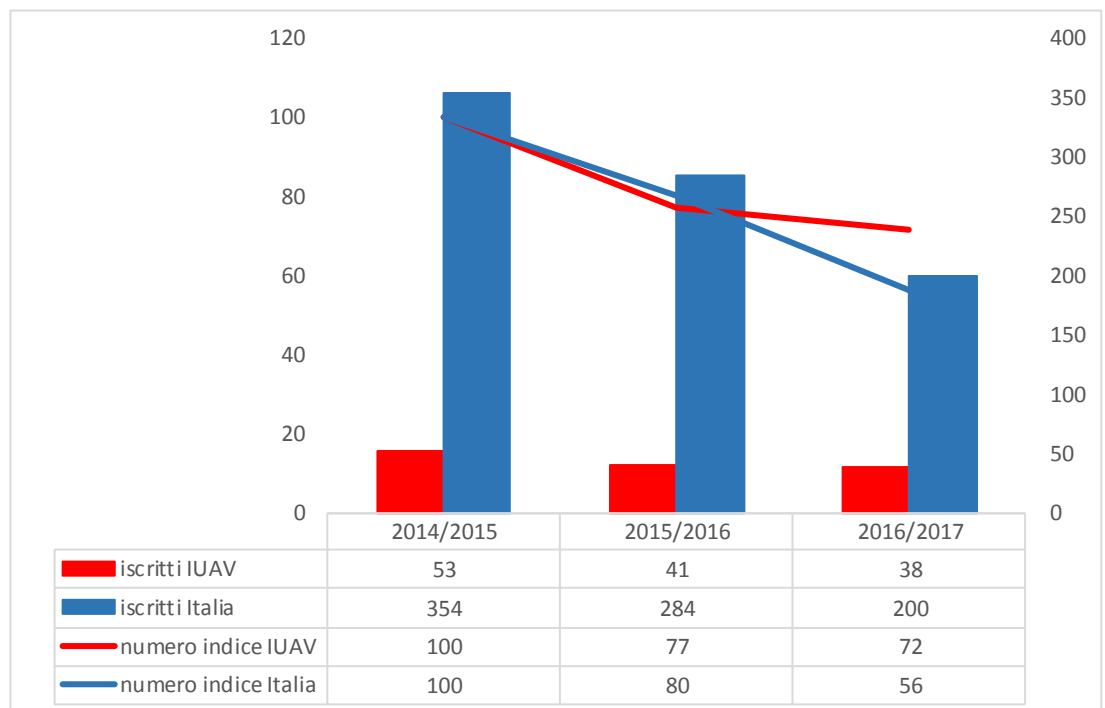
il segretario

il presidente

LM 12 - Design



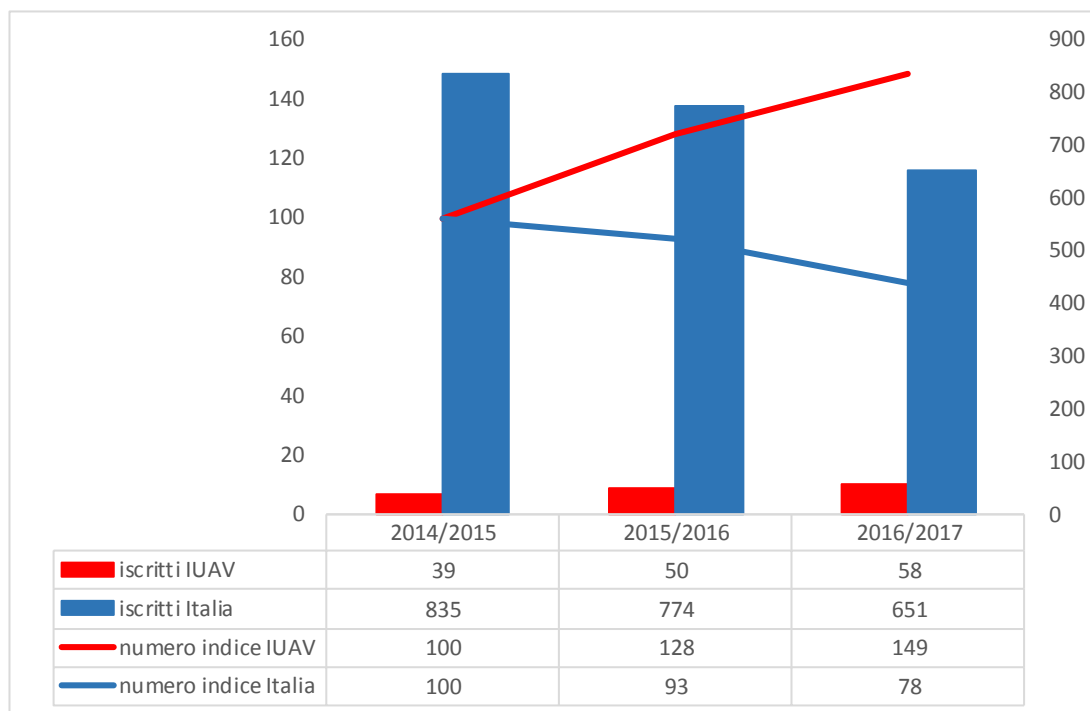
LM 48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale



il segretario

il presidente

LM 65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale



Numero di corsi in lingua inglese (indicatore piano D20)

	2013/14	2014/15	2015/16
Numero di corsi in lingua inglese	4	4	25

Numero di corsi di master attivati (pesati) (indicatore piano D21)

Numero di master pesato con il numero di iscritti: 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1 (esempio: 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20)

	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Numero di master pesato	97,3	104,8	109	141,1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

RICERCA

Potenziale della ricerca di ateneo

personale ricercatore	2016	2015	2014	2013	2012	2011	var.% 2016 vs 2011	var. % 2016 vs 2015	composizione 2016%
ordinari	36	36	40	40	43	46	-21,7	0,0	
associati	77	81	84	72	74	78	-1,3	-4,9	
ricercatori t. indeterminato	19	18	21	37	38	35	-45,7	5,6	
totale docenti di ruolo	132	135	145	149	155	159	-17,0	-2,2	30,1
ricercatori a tempo determinato	22	30	36	34	19			-26,6	5,0
assegnisti	131	166	109	93	49	54	142,6	-21,1	29,8
dottorandi	154	125	130	140	151	149	3,4	23,2	35,1
potenziale di ricerca di ateneo	440	456	420	416	374	362	21,5	-3,5	100,0

Progetti di ricerca e convenzioni finanziati negli ultimi tre anni

	2014	2015	2016
progetti di ricerca internazionali e nazionali	€ 14.000,00	€ 12.000,00	3.850.957,27
progetti fse	€ 1.576.901,10	-	1.468.419,03
convenzioni di ricerca con contributi da terzi	€ 918.058,06	€ 485.063,60	563.170,00
convenzioni di ricerca conto terzi	€ 528.803,73	€ 104.643,00	334.196,72
totale	€ 3.037.762,89	€ 601.706,60	6.216.743,02

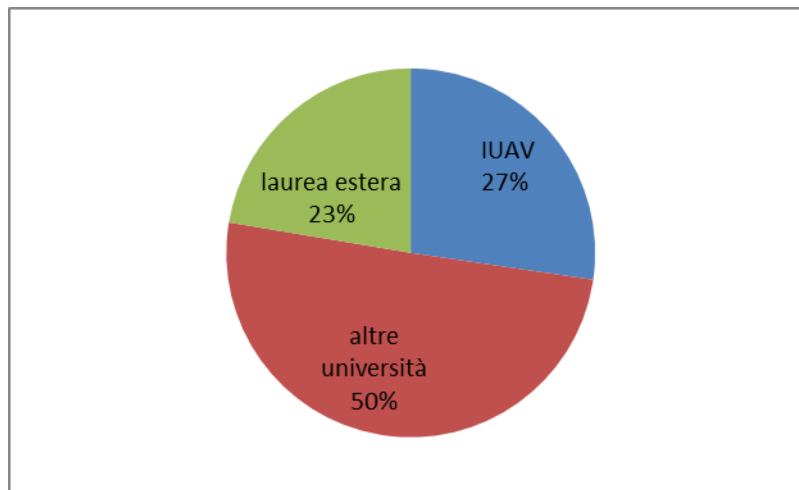
il segretario	il presidente
---------------	---------------

Iscrizioni ai corsi di dottorato

XXX ciclo - 2014/2015

	n. posti	n. domande	di cui luav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera
composizione	8	36	16	17	3	5
nuove tecnologie	5	16	6	4	6	6
pianificazione	5	25	5	17	3	3
sc. design	5	14	7	5	2	4
storia	5	10	1	9	0	0
urbanistica	5	21	4	10	7	7
innovazione	3	7	2	3	2	1
Villard	5	32	3	16	13	10
	41	161	44	81	36	36

luav		27,33
altre università		50,31
laurea estera		22,36



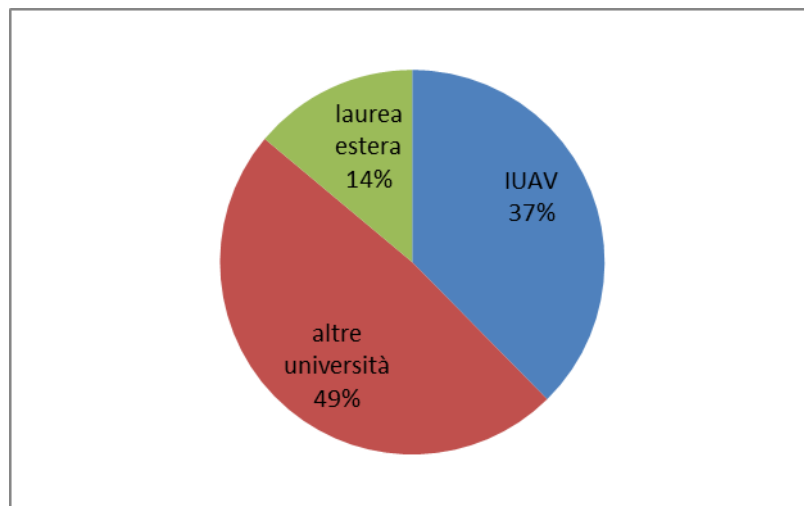
il segretario	il presidente
---------------	---------------

XXXI ciclo - 2015/2016

	n. posti	n. domande	di cui luav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera
composizione	7	46	19	21	6	6
nuove tecnologie	3	25	10	7	8	9
pianificazione	6	45	16	25	3	5
sc. design	5	25	11	12	2	2
storia	4	16	5	9	2	2
urbanistica	5	33	12	17	4	6
innovazione	3	5	0	3	2	2
stranieri (*)	3					
	36	195	73	94	27	32

*viene riportato il numero dei posti riservati; il numero di domande pervenuto è inserito all'interno del curriculum al quale ciascuna domanda era rivolta

luav		37,44
altre università		48,21
laurea estera		13,85



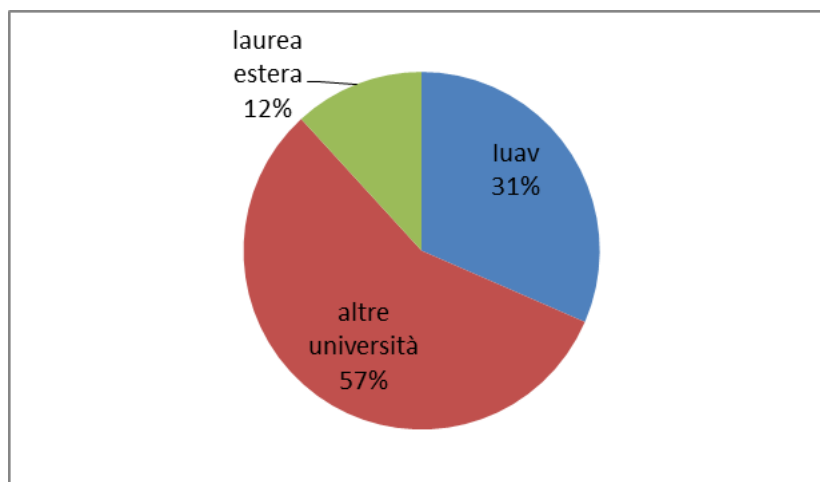
il segretario	il presidente
---------------	---------------

XXXII ciclo - 2016/2017

	n. posti	n. domande	di cui luav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera*
composizione	8	43	14	25	4	7
nuove tecnologie	2	4	3	1	0	1
pianificazione	5	47	15	28	4	4
sc. design	5	19	3	15	1	1
storia	5	28	6	20	2	4
urbanistica	5	33	12	19	2	6
innovazione	3	7	4	3	0	0
percorso internazionale	7	13	0	2	11	13
tematica intracurriculare	4	9	7	2	0	1
	44	203	64	115	24	37

* il dato si riferisce al totale non ai soli titoli conseguiti all'estero.

luav	31,53
altre università	56,65
laurea estera	11,82



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi (indicatore piano R1)

	2004-2010	2011-2014
Produzione scientifica da VQR	96,67%	94,14%

Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31 dicembre (indicatore piano R3)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	€ 4.075,07	€ 14.075,59

Numero totale di assegnisti di ricerca (indicatore piano R5)

	2014	2015	2016
Numero totale di assegnisti di ricerca	110	50	81

Entrate da cassa per progetti di ricerca (indicatore piano R6)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	€ 1.483.101,10	€ 2.603.816,86

Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato (indicatore piano R7)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi dell'attività conto terzi	€ 4.028,82	€ 1.933,35

Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18) (indicatore piano R10)

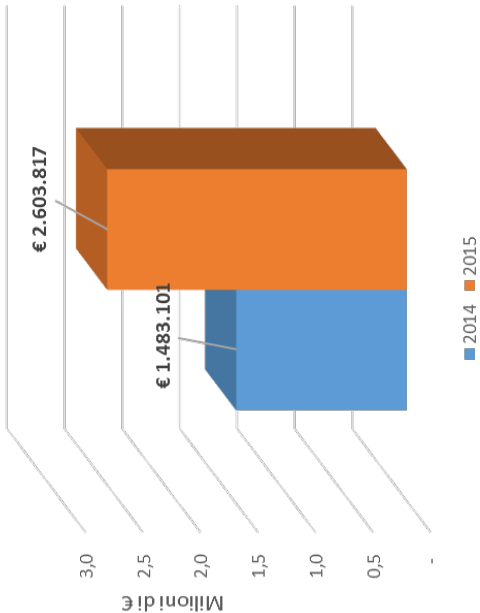
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/17
Proporzione di immatricolati con titolo di studio estero	0,111	0,116	0,116	0,200

il segretario	il presidente
---------------	---------------

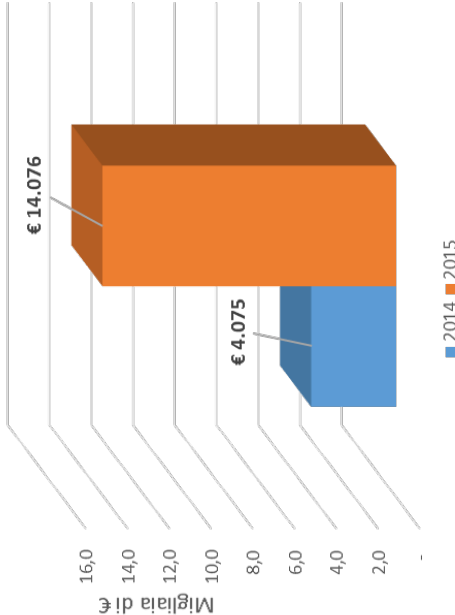
Indicatori attività di ricerca

I principali indicatori utili per il monitoraggio dell'attività di ricerca e scelti per il Piano Strategico e hanno il seguente andamento nel biennio 2014-15

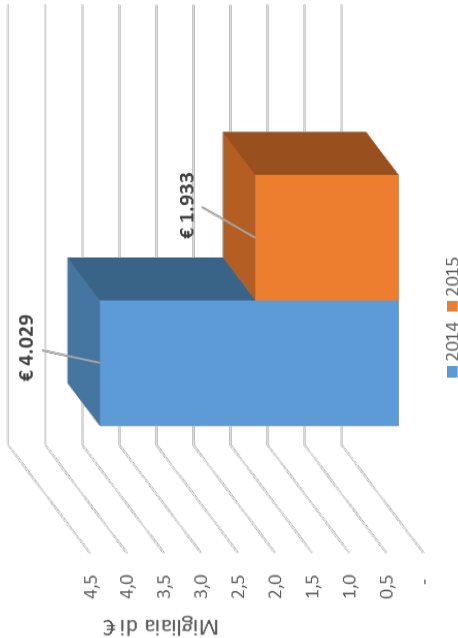
R6 - Incassi complessivi per progetti di ricerca



R3 - Incassi Progetti di ricerca competitivi per docente



R7 - Fatturato attività c/terzi per docente



il segretario

il presidente

Soddisfazione dei tirocinanti (indicatore piano T3)

	2014	2015	2016
Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?" (Scala di risposta 1-5)	4,53	4,47	4,52

Soddisfazione degli enti ospitanti (indicatore piano T4)

	2014	2015	2016
È complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"			
Risposta positiva alla domanda: "Sarebbe disposto ad ospitare altri tirocinanti?"	87%	90%	89%

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 47 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 1/4

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

a) accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy con Alma Mater Studiorum Università di Bologna

Il presidente ricorda al senato accademico che l'Università luav di Venezia ha aderito nell'anno 2014 al programma Scienza senza Frontiere - CSF, un progetto con il fine di favorire la mobilità internazionale degli studenti, studiosi e ricercatori brasiliani verso università e centri di ricerca di alta qualificazione nel resto del mondo e viceversa. La gestione del programma CSF è avvenuta attraverso la creazione di una rete di atenei italiani (capofila e coordinatore: Università di Bologna) e la stipula di un accordo con le due agenzie del Governo Brasiliano, CAPES (Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nivel Superior, coordinamento delle iniziative di perfezionamento del personale di livello superiore), e CNPq (Conselho Nacional de Pesquisas, consiglio nazionale della ricerca) che hanno messo a disposizione borse di studio per la mobilità degli studenti brasiliani interessati a svolgere periodi di mobilità o interi corsi di studio in ambito dottorato e laurea magistrale.

Terminata l'esperienza del programma CSF, la medesima rete di università italiane, coordinata dall'Università di Bologna, ha espresso la volontà di proseguire le attività di scambio e collaborazione con gli istituti di formazione superiore brasiliani, coordinati da CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa, confederazione brasiliana che riunisce le fondazioni statali di supporto alla ricerca). L'elemento principale della collaborazione tra la CONFAP e la rete di università italiane riguarda l'intento di dare continuità alle collaborazioni accademiche tra Italia e Brasile. L'offerta formativa di ciascun ateneo italiano della rete sarà pubblicata in una piattaforma comune con lo scopo di dare visibilità al sistema accademico italiano e coinvolgerà i dottorandi in scambio dal Brasile (PhD Sandwich), i dottorandi in scambio dall'Italia (PhD Sandwich), i dottorandi dal Brasile che si iscriveranno al percorso completo di dottorato in Italia (PhD Full), i Post-doc dal Brasile e dall'Italia, gli studenti di Mestrado dal Brasile per periodi di ricerca.

Il CONFAP provvederà al finanziamento della mobilità dei partecipanti brasiliani che saranno selezionati tra quelli che avranno ottenuto una lettera di pre-accettazione da parte delle università italiane. Allo stesso modo, le università italiane valuteranno l'attribuzione di forme di supporto ai propri studenti in uscita, attraverso la maggiorazione della borsa di dottorato e/o il budget 10% attribuito a tutti i dottorandi nel secondo e nel terzo anno di corso.

In data 7 febbraio 2017 è stato siglato tra CONFAP e l'Università di Bologna un accordo di collaborazione per dare avvio alle attività descritte. L'Università di Bologna propone quindi di regolare i rapporti tra gli atenei aderenti alla rete attraverso un accordo bilaterale con l'Università di Bologna stessa.

Tale accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e termina il 31 dicembre 2021.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo di partenariato sotto riportato.

Accordo di partenariato per l'attuazione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy Tra

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

rappresentata dal magnifico rettore, prof. Francesco Ubertini

e

Università luav di Venezia, rappresentata dal magnifico rettore, prof. Alberto Ferlenga (d'ora in avanti, congiuntamente "Parti")

premessi che:

- in data 21 giugno 2016 le seguenti istituzioni sono state invitate presso l'Università di Bologna:

Università di Bergamo, Modena e Reggio Emilia, Pisa, Padova, Torino, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Genova, Siena, Palermo, Pavia, Trieste, luav di Venezia,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 47 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 2/4

Politecnica delle Marche, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, ENEA, SISSA, per discutere di una proposta di accordo tra il CONFAP (Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) e una rete di istituzioni italiane per lo scambio di studenti e giovani ricercatori tra l'Italia e il Brasile;

- in quella sede è stato discusso e definito uno schema di massima di mobilità da presentare al CONFAP;

- le seguenti istituzioni: Università di Bergamo, Modena e Reggio Emilia, Pisa, Padova, Torino, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Genova, Siena, Pavia, Palermo, Trieste, luav di Venezia, Politecnica delle Marche, il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, SISSA, hanno inviato all'Università di Bologna una lettera di supporto all'iniziativa, manifestando l'interesse a far parte della rete italiana e affidando all'Università di Bologna la negoziazione dell'accordo con il CONFAP e la relativa firma;

- il CONFAP agisce come consorzio e che si è impegnato a coinvolgere quante più FAPs (Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa) nell'iniziativa;

- in data 7 febbraio 2017 CONFAP ha siglato con l'Università di Bologna un accordo di collaborazione;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse e l'accordo di collaborazione sottoscritto in data 7 febbraio 2017 tra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il CONFAP - Cooperation Agreement between Conselho Nacional das Fundações Estaduais de Amparo à Pesquisa and University of Bologna acting as Technical Secretariat of the Network of Italian Universities - rep. n. 1438/2017, prot. n. 21766 del 03 marzo 2017, il cui testo è ben noto alle Parti e pertanto non viene allegato, costituiscono parte integrante del presente accordo.

L'attuale testo del presente accordo sostituisce ogni eventuale precedente intesa, anche verbale, che deve pertanto ritenersi non più vincolante e comunque inefficace.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

Le Parti con il presente atto intendono regolare i reciproci impegni e le rispettive attività, finalizzati alla realizzazione del progetto, denominato da ora in avanti MCI (Mobility CONFAP-ITALY).

A tal fine, le Parti dichiarano di impegnarsi a concorrere alla sua realizzazione, nei modi e nei termini specificati nei successivi articoli.

Articolo 3 - Il ruolo dell'Università di Bologna

L'Università di Bologna, in quanto Segreteria Tecnica del progetto MCI, rappresenta il principale interlocutore per CONFAP all'interno del progetto e si impegna a svolgere le seguenti funzioni:

a) coordinare le attività e la comunicazione all'interno della rete di istituzioni italiane che aderiscono al progetto tramite il presente accordo di partenariato;

b) facilitare la comunicazione tra CONFAP e le istituzioni aderenti;

c) sviluppare, gestire e mantenere la piattaforma del progetto per la promozione delle offerte accademiche e il relativo sito web;

d) monitorare il processo di selezione dei candidati e fornire le liste dei candidati selezionati alle istituzioni italiane aderenti e al CONFAP;

e) proporre eventuali gruppi di lavoro specifici per affrontare determinati temi rilevanti per il progetto;

f) mantenere i rapporti con le rappresentanze diplomatiche in Italia e in Brasile e con gli altri centri e istituti che possono rappresentare degli interlocutori privilegiati per il progetto;

g) convocare e organizzare meeting di progetto sia in presenza che a distanza, offrendo i relativi servizi di videoconferenza.

Articolo 4 - Il ruolo delle istituzioni italiane aderenti al presente accordo di partenariato

Le istituzioni aderenti all'accordo di partenariato si impegnano a svolgere le seguenti

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 47 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 3/4

funzioni:

- a) fornire le descrizioni circa le opportunità di studio e ricerca disponibili utilizzando gli strumenti predisposti dall'Università di Bologna e funzionali alla pubblicazione web;
- b) valutare le richieste ricevute dai potenziali candidati brasiliani e fornire, laddove si ritenga opportuno, le lettere di pre-accettazione secondo le procedure congiuntamente concordate;
- c) offrire un pacchetto di servizi per i candidati selezionati tra cui la consulenza per le procedure di registrazione e arrivo in Italia, il supporto per la ricerca del posto alloggio, la predisposizione della documentazione che regola i periodi di mobilità, e la supervisione scientifica;
- d) non richiedere il pagamento di tasse accademiche e contributi studenteschi per i partecipanti brasiliani che si candidano per periodi di mobilità di scambio;
- e) nominare un referente scientifico e un referente amministrativo, nell'ambito del personale di ruolo dell'Ateneo, per la gestione del progetto MCI che verranno consultati periodicamente e comunque ogni volta ce ne sia necessità rispetto a decisioni che influiscono in modo significativo sulla gestione complessiva del progetto. In questo ultimo caso, le decisioni verranno prese con la maggioranza assoluta dei consensi;
- f) fornire informazioni all'Università di Bologna circa i periodi di mobilità dei partecipanti ospitati al fine di monitorare l'andamento del progetto;
- g) garantire la promozione delle opportunità presso la propria comunità accademica;
- h) definire una procedura interna per raccogliere le candidature dei propri candidati in uscita e fornire all'Università di Bologna la lista definitiva dei partecipanti alla mobilità;
- i) valutare la possibilità di fornire contributi aggiuntivi per la mobilità in uscita dei partecipanti allo scambio appartenenti alla propria istituzione.

Articolo 5 - Pagamento tasse di iscrizione

Le Università ospitanti si impegnano a valutare la possibilità di esentare dal pagamento delle tasse accademiche e contributi studenteschi nei casi in cui la mobilità comporti l'iscrizione a un intero ciclo di studi. In ogni caso, l'Università è tenuta a fornire ai potenziali candidati dal Brasile le informazioni circa le possibilità o meno di esonero parziale o totale del pagamento delle tasse.

Articolo 6 - Durata dell'accordo

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione ed avrà termine il 31 dicembre 2021.

L'istituzione partner si impegna ad assolvere tutti gli impegni connessi all'esecuzione delle attività dell'accordo anche qualora tali impegni dovessero protrarsi oltre la scadenza dell'accordo stesso.

Articolo 7 - Risoluzione dell'accordo

L'istituzione che sottoscrive il presente accordo potrà recedere in qualsiasi momento, ed esso non produrrà più alcun effetto a partire dal centottantesimo giorno da quello dell'avvenuta notifica o comunicazione del recesso. In ogni caso, è dovere dell'istituzione completare le attività per cui sta già ospitando un partecipante al progetto.

Articolo 8 - Trattamento dati personali

Ciascuna parte, in caso di trattamento dei dati personali relativi alla presente convenzione, garantirà il rispetto della normativa prevista dal D. Lgs. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 9 - Spese e forma dell'accordo

Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR 26/4/1986 n. 131 e le spese sono a carico della parte che ne farà richiesta. Il presente accordo viene redatto in formato digitale e sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università di Bologna.

Articolo 10 - Foro competente

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 47 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 4/4
---	------------

convenzione che non possa essere risolta amichevolmente, sarà competente il Foro di Bologna.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
 - **visto lo statuto dell'Università luav**
 - **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**
 - **ritenuto l'interesse dell'ateneo a proseguire attività di scambio e collaborazione con istituti di formazione superiore brasiliani per favorire la mobilità internazionale degli studenti, studiosi e ricercatori**
- delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo di partenariato con l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna per l'attuazione del progetto MCI - Mobility CONFAP-Italy secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 48 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

b) convenzione per il finanziamento di una borsa di studio post lauream per la scuola di dottorato, corso di dottorato in architettura, città e design, curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente

Il presidente informa il senato accademico che il Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) di Padova ha proposto la stipula di un accordo per il finanziamento di una borsa di studio post lauream della durata di 24 mesi per il corso di Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente e specificatamente nei temi legati all'inquinamento urbano.

La borsa di studio è finalizzata alla realizzazione del progetto di ricerca "Indicatori di Performance Ambientale correlati all'inquinamento dell'aria e acustico all'interno di un percorso di accrescimento della conoscenza degli *stakeholders* del sistema città".

La borsa di studio sarà assegnata a seguito di emanazione di apposito bando riservato ai dottorandi iscritti al corso di Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente ai sensi del regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca (emanato con decreto rettorale 18 febbraio 2016 n. 51).

Il finanziamento complessivo da parte del consorzio CURA ammonta a € 25.000,00. Il finanziamento sarà erogato in due rate, la prima del 50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione e comunque preventivamente all'emanazione del bando. Il rimanente 50% sarà erogato dopo 12 mesi dall'avvio della borsa di studio.

Il presidente informa il senato che il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta dell'11 aprile 2017 ha approvato l'iniziativa. Ricorda inoltre che la convenzione in oggetto non è soggetta a ritenuta di ateneo ai sensi dell'articolo 1 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale.

Il presidente dà pertanto lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

Convenzione per il finanziamento di una borsa di studio post lauream per la scuola di dottorato, corso di dottorato in architettura, città e design, curriculum nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Consorzio universitario di ricerca applicata (C.F. 92130470286, P.I. 03507430282), con sede legale in Padova, via Marzolo, n. 9, in persona del suo legale rappresentante Prof. Antonio Scipioni, a tale atto legittimato ai sensi della delibera 24 febbraio 2015 dell'Assemblea dei Soci del CONSORZIO UNIVERSITARIO DI RICERCA APPLICATA (di seguito, più brevemente, CURA)

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

CURA è interessato allo svolgimento e allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari riguardanti il corso di dottorato in Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente – NTCTA e specificatamente nei temi legati all'inquinamento urbano;

CURA intende quindi promuovere una convenzione con l'Università luav di Venezia, finalizzata allo sviluppo di un progetto di ricerca sul tema: Indicatori di Performance Ambientale correlati all'inquinamento dell'aria e acustico all'interno di un percorso di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 48 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 2/3
---	------------

accrescimento della conoscenza degli stakeholders del sistema città;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

1. La presente convenzione ha come oggetto il finanziamento di una borsa di studio post lauream della durata di 24 mesi per il corso di Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente – NTCTA e specificatamente nei temi legati all'inquinamento urbano finalizzata allo sviluppo del progetto di ricerca "Indicatori di Performance Ambientale correlati all'inquinamento dell'aria e acustico all'interno di un percorso di accrescimento della conoscenza degli stakeholders del sistema città".

2. La borsa sarà assegnata a seguito di emanazione di apposito bando riservato ai dottorandi iscritti alla corso di Dottorato in Architettura, Città e Design, curriculum Nuove Tecnologie per la Città, il Territorio e l'Ambiente – NTCTA e specificatamente nei temi legati all'inquinamento urbano, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca (emanato con decreto rettorale 18 febbraio 2016 n. 51) e dal regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca (emanato con decreto rettorale 21 aprile 2015 n. 160).

Articolo 2 - Borsa di studio post lauream

1. CURA si impegna a garantire il finanziamento della borsa di studio post lauream di cui all'articolo 1 per un importo complessivo di euro 25.000.

2. Tale importo dovrà essere versato in 2 rata, la prima del 50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e comunque preventivamente all'emanazione del bando di cui all'articolo 1; il saldo del 50% dopo 12 mesi dall'avvio della borsa di studio. Il versamento dovrà essere effettuato tramite bonifico all'Università Iuav di Venezia, coordinate bancarie:

Banco Popolare

Cannaregio, 122/A

30121 Venezia

IBAN: IT36D0503402071000000020500

3. Le attività di ricerca verranno svolte presso l'Università Iuav di Venezia.

Articolo 3 - Soggetti Responsabili

1. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Fabio Peron.

2. CURA individua quale responsabile dell'attuazione della presente convenzione il prof. Antonio Scipioni

Articolo 4 - Durata

1. La presente convenzione avrà la durata di 24 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogata su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 5 - Riservatezza

1. Le parti si impegnano a garantire la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche ecc. di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di ricerca, a non divulgarli a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente accordo, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

2. Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al [società/ente] e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 6 - Proprietà Intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 48 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 3/3
---	------------

intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore della presente convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questa convenzione è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 della presente convenzione nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da CURA, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

Articolo 8 - Foro Competente

1. Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 9 - Trattamento Dei Dati Personali

1. L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

2. Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 10 - Registrazione

1. Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Articolo 11 - Disposizioni Finali

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applicano la normativa vigente e i regolamenti dell'Università luav di Venezia.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav**

- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca**

- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'11 aprile 2017**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad avviare forme di collaborazione finalizzate al finanziamento di borse di studio per la realizzazione di specifici progetti di ricerca delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con il Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (CURA) di Padova per il finanziamento di una borsa di studio post lauream per la scuola di dottorato, corso di dottorato in architettura, città e design, curriculum Nuove tecnologie per il territorio, la città e l'ambiente secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione alla ricerca	pagina 1/7
---	------------

TORNA ALL'ODG

6 Ricerca:

c) accordo per la supervisione congiunta di una tesi di dottorato e del doppio titolo con l'università di Nova Gorica

Il presidente informa il senato accademico che University of Nova Gorica, con la quale l'Università luav collabora già da diversi anni nell'ambito del master di secondo livello Economics and techniques for the conservation of the architectural and environmental heritage con rilascio del titolo congiunto, ha proposto la stipula di un accordo finalizzato alla co-supervisione delle tesi di dottorato con rilascio di titolo congiunto di dottorato per gli studenti che ne facciano richiesta. L'accordo prevede che possano fare richiesta di doppio titolo sia i dottorandi iscritti presso la scuola di dottorato luav che i dottorandi iscritti presso University of Nova Gorica entro il secondo anno di corso. Dopo l'approvazione da parte della sede d'iscrizione e da parte della sede ospitante, il dottorando ammesso al percorso di doppio titolo, dovrà frequentare alternativamente entrambi gli atenei con la supervisione di due docenti appartenenti alle sedi convenzionate. L'esame finale si svolgerà di fronte ad una commissione mista equamente rappresentativa di entrambi gli atenei secondo le norme previste dai regolamenti in vigore nella sede universitaria di iscrizione del dottorando.

University of Nova Gorica prevede inoltre la possibilità di riconoscere interamente o parzialmente agli studenti che abbiano conseguito un master di secondo livello luav i crediti formativi universitari che consentano un percorso abbreviato nell'ambito del corso di dottorato attivato da University of Nova Gorica.

Il percorso prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari ai dottorandi iscritti presso l'Università luav e 240 ai dottorandi iscritti presso University of Nova Gorica che potranno terminare il percorso anche in quattro anni.

Il presidente informa inoltre il senato che il consiglio della scuola di dottorato, nella seduta dell'11 aprile 2017 ha approvato l'iniziativa.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo che sarà siglato unicamente in lingua inglese.

Agreement for the joint supervision of a phd thesis and the double ph.d. diploma Between

The Università luav di Venezia, fiscal code no. 80009280274 with registered offices in Venice, Italy, Santa Croce 191, (hereinafter "Università luav") represented by the interim Rector prof. Alberto Ferlenga, authorized for the signing of this agreement by the academic Senate resolutions of _____ and the Board of Directors of _____

and

The University of Nova Gorica (Slovenia), Vipavska 13, SI-5000 Nova Gorica, (hereinafter "University of Nova Gorica") represented by prof. dr. Danilo Zavrtanik, Rector thereinafter referred to as the 'Partner Universities', after having obtained the agreement of the appropriate authorities, in accordance with the regulations in force for doctoral studies in each country and in compliance with the art. 5 of the Academic, Scientific and Technological Cooperation Agreement the 'Partner Universities', agree as follows

Article 1

The subject of this agreement is the definition of mutual rights, obligations and responsibilities of Partner Universities concerning the joint supervision of the Ph.D. thesis and awarding of the double Ph.D. diploma.

The main objective of the double Ph.D. diploma is to integrate the different competences and specificities of the University of Nova Gorica doctoral programme Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage, third Level, (hereinafter ETCAEH) and the School of Doctoral Studies of the Università luav.

Article 2

The Ph.D. students interested in finishing their doctoral studies in the double Ph.D. diploma program and obtaining the Ph.D. diploma at both partner universities, will have to submit a

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 2/7

request at their home university latest at the enrolment in the second year by the end of September.

During the period of joint study and research work and preparation of Ph.D. thesis jointly supervised by two mentors, the Ph.D. students will be registered at both Partner Universities in accordance with the usual conditions and regulations in force in each country.

However, the students will pay tuition and fees only at their home institution, whereas they will be enrolled without expenses at the host institution.

Personal details of the Ph.D. student will be shared between the Partner Universities to facilitate enrolment.

Article 3

The Ph.D. diploma program has the extent of 240 credits (ECTS) for PhD students enrolled at UNG; at least 60 ECTS must be achieved at the host university from courses or other organized forms of study.

The Ph.D. diploma program has the extent of 180 credits (ECTS) for PhD students enrolled at luav; at least 60 ECTS must be achieved at the host university from courses or other organized forms of study.

The students pursuing the double degree have to fulfil ECTS requirements of both universities, considering that the difference of 60 ECTS is related to the individual research work.

However, the study can be completed in three years, if student completes all study requirement and his/her dissertation defence has been approved by the UNG Senat before the end of the third year of study.

The content of the double Ph.D. diploma program and conditions for recognition of ECTS credits for the courses performed at each partner University, prior to the enrolment into the double Ph.D. diploma program, is detailed in the Appendix, which can be reviewed jointly at the extension of the agreement. A table of courses from both Partner Universities, which can be automatically recognized on the double Ph.D. diploma program, are also listed in the Appendix.

Article 4

Each Ph.D. student on the double Ph.D. diploma program will be supervised by two supervisors, that is one supervisor from each of the Partner Universities. The supervisors will be appointed according to the procedure in article 5 of this agreement.

The two supervisors of the doctoral dissertation will provide the Ph.D. student with full supervisory assistance according to the regulations of each Partner Universities.

Article 5

The formal procedures for the submission and defense of the Ph.D. thesis will be held according to the rules of each Partner Universities which are detailed in Appendix.

The Partner Universities agree that the Examination Committee shall include up to 6 members of which 3 will be appointed by the University of Nova Gorica and 3 by the University luav.

The thesis prepared in joint supervision will be written in (language) English, and will also include a summary in (language) English, Italian and Slovene.

After the approval of the thesis defense at both partner universities, there will be a single thesis defense, which will take place at home University. The thesis will be defended in English.

The report of the thesis defense will come in the form of a two identical copies, which will be countersigned by the members of the Examination Committee. Each university receives one copy of the report.

Travelling expenses of the members of the Examination Committee and the supervisors, related to the thesis defense, are to be covered by the University, where the thesis defense will take place.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 3/7

Article 6

In accordance with the regulations in force in each country and based on a single thesis defense, each of the two Partner Universities will confer its own title and Ph.D. diploma. The University of Nova Gorica will award to the Ph.D. student the title "Doktor znanosti" (Doctor of Science), while the Università luav will award to the Ph.D. student the title "Dottore di ricerca" (Doctor of Philosophy)

The Ph.D. diploma(s) or the diploma supplement(s) will state that, in accordance with the regulations in force for doctoral studies in each country and at each Partner University concerned, the degree obtained is a double degree.

Article 7

Prior to the transfer of the Ph.D. student from one Partner University to the other Partner University the Ph.D. student is required to purchase the necessary insurance coverage as required by the receiving institution.

The Partner Universities do not accept any responsibility concerning the accidents occurring to the PhD student participating in the exchange program.

Università luav covers the doctoral student with insurance coverage for any accidents incurred within the university buildings and during authorized activities carried out in other places and third party liability for damage which they may involuntarily cause to persons or properties.

Expenses for travel and accommodation of the PhD student will be on the student's account. The host institution will help the PhD student to find economically favourable accommodation solutions.

Article 8

Publishing and use of the results and the intellectual property rights of the thesis shall be used and safeguarded in accordance with the specific regulations of the Partner Universities.

In any publication and communication, the contribution of each partner to the research conducted under joint-supervision will have to be mentioned by the each Partner University.

Article 9

This Agreement enters into force on the day when signed by Partner Universities and it will be valid for a period of (5) five years and may be extended in writing at the end of that period. At the extension the signatories renewed also the Appendix. However the agreement will be valid until the end of the academic year in which the dissertation will be discussed. If the Ph.D. student withdraws from studies or decides not to continue the joint supervision or is excluded from the PhD program, this Agreement shall cease to have effect.

This agreement may also be terminated with the consent of both Partner Universities. One of the Partner institution can also decide to terminate the agreement in written form, with at least six months prior notice before the expiry, in which case the activities already in progress must be completed.

Article 10

The Partner Universities agree to solve in a friendly manner any controversy arising from the interpretation of the present agreement. In the event that the disagreement cannot be resolved, the issue(s) will be submitted for arbitration; each Partner University will appoint a member of the arbitration panel and an additional member will be chosen by mutual consent

This agreement is changeable and subject to dissolution by mutual agreement between the Partner Universities, signed by the legal representatives of both institutions.

Four identical copies of this Agreement exist, of which two are owned by the University of Nova Gorica and two by the University luav.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 4/7

Appendix 1

UNG rules and formal procedures for the final thesis defence:

The student wishing to proceed to the defence of the dissertation is required to provide one scientific article in the field of his/her research performed as part of his/her doctoral studies. The article must be written in one of the widely spoken foreign languages* and submitted or accepted for publication in an international scientific journal with an impact factor.

The proposal for the Ph.D. thesis topic, the nomination of the members of the Examination Committee, and the nomination of two supervisors must be prepared in the consensus of the Director of the Ph.D. programme Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage and the Dean of the Graduate School at the University of Nova Gorica and confirmed and appointed by the Senate of the University of Nova Gorica.

The supervisors cannot be members of the Examination Committee. Both supervisors must be present at the thesis defence but they do not have the right to vote.

The final version of the Ph.D. thesis must be checked by all members of the Examination Committee. Each of the members must submit a written evaluation of the Ph.D. thesis to the secretariat of Graduate school of University of Nova Gorica. All evaluations must be reviewed by the Director of the Ph.D. programme and Scientific council of the Ph.D. programme Economics and Techniques for the Conservation of the Architectural and Environmental Heritage.

If the evaluations of all members of the Examination Committee are positive, the Director of the Ph.D. programme and the Dean of the Graduate School at the University of Nova Gorica address the proposal for the thesis defense to the UNG Senat, for the approval of the defense.

luav rules and formal procedures for the final thesis defence:

Article 22 (Regulation of luav School of Doctorate Studies and on the research doctorate)

(Final exam)

1. The title of Doctor of Philosophy (dottore di ricerca), abbreviated as "Dott. Ric." Or "Ph. D.", is issued by the Rector following the positive evaluation of a research thesis that contributes to the advancement of knowledge or methodologies in the selected field of investigation.

2. The final exam for obtaining the title of Doctor of Philosophy consists in public discussion of the thesis written by the candidate.

3. The elements of the final exam evaluation are:

a) the final thesis, which can be constituted by a written and graphic work or other works realized also with the use of computer technology or multimedia;

b) the thesis oral discussion.

c) the analytical evaluation written by external evaluators as set in following paragraphs 5 and 6.

4. The doctoral thesis, accompanied by a summary in English or Italian, is written in English.

5. The thesis, which must be accompanied by a report on the activities of the student during the doctoral program and by any publications, and approved by the Scientific Board (collegio docenti) or Council for the Curriculum, is evaluated by two highly qualified professors, affiliated with Italian or foreign institutions, but external to the parties who have contributed to the release of the doctoral title.

6. The above evaluators submit a written evaluation on the thesis and propose admission to public discussion or deferral for a period not exceeding six months, if significant amendments or integrations are necessary. After this period, the thesis is in any case admitted to public discussion, accompanied by a new written evaluation of the same evaluators, in the light of the amendments or integrations that have been made.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 5/7

7. The public discussion takes place in front of the commission composed in accordance with the next Article 23.

8. At the end of the discussion, the thesis, after reasoned written collegial evaluation is approved or rejected. The commission, by unanimous vote, has the right to attribute the honours in the presence of results of particular scientific relevance.

9. The Commission may recognize the right of publication of the final thesis.

10. The access to administrative documents relating to the evaluation procedures is guaranteed, including evaluations of each candidate, as required by current regulations regarding access to the records and administrative documents.

Article 23 (Regulation of luav School of Doctorate Studies and on the research doctorate)

(Evaluation commission for the final exams)

1. The Rector by own Decree, on the basis of the indication of the School Council, appoints one or more evaluation commissions entrusted with the final examination conduct for the achievement of a doctoral degree and the respective presidents. Commissions are composed of three members selected among tenured professors and university researchers, appropriately qualified in the disciplines relevant to the scientific areas related to the courses and curricula. At least two members shall be of universities, also foreign, not participating in the doctorate and not members of the Scientific Board (Teaching staff). The committee may include no more than two experts from public and private research entities, including foreign ones.

2. In case of cancellation or unavailability of one of the evaluation commission members, the

Rector shall provide by own decree for his/her replacement in accordance with the provisions of paragraph 1.

Recognition of the second level master ECTS credits at the ETCAEH doctoral program.

According to the UNG Graduate school regulation the general requirements for the enrolment are:

- completed 2nd cycle master's study programme (300 ECTS credits);
- completed at least a four-year academic undergraduate programme accredited with 240 ECTS credits;
- completed specialization after previously finished professional study programme, and had passed additional study obligations within 30 to 60 ECTS credit points;
- completed an equivalent program abroad.

Eligible candidates for the enrolment to the second year of the ETCAEH doctoral study must have fulfilled the UNG graduate school enrolment requirements and have successfully completed second level master courses listed hereinafter active the Università luav by obtaining 60 ECTS credits, for which the UNG will automatically recognise 45 ECTS and allow the enrolment to the second year of the ETCAEH doctoral program.

Presentation

Educational and research activities of the Università luav second level masters are generally organised into four modules, assigning 15 ECTS credits for each module. Assessment of modules is done through active attendance of the organised forms of education (70%), through intermediate tests and the final examination.

Hereinafter the list of the second level master courses active at the Università luav with the respective modules and ECTS credits.

- self made architecture: care, resources, sustainability

Modules:

1. Lectures -15 ECTS
2. Design workshop -15 ECTS
3. Self construction workshop -15 ECTS

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 49 Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina 6/7

4. Final Thesis -15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

1. History of self-construction [spontaneous architecture, modern and contemporary]
2. Legislation, procedures and approvals
3. Anthropological sustainability
4. Permanent architectures and temporary architectures
5. Participatory processes in urban and social strategies
6. Construction systems
7. Design and self-construction design

Students who will enrol to the ETCAEH will have to complete additional 15 ECTS credits at the ETCAEH in the following courses.

Economics of Cultural Heritage and Creativity- 9 ECTS

History and Theory of the Conservation of the Built heritage - 6 ECTS

- urban regeneration and social innovation (u-rise)

Program:

Regeneration, local culture and urban policies - 20ECTS

Modules:

1. Urban regeneration and social innovation
2. Policy design
3. Economy for the social innovation
4. Tools and methods for the Urban analysis

Tools and techniques for the social activation -20ECTS

Modules:

1. Urban spaces and social activation
2. Community hub and urban regeneration
3. Field laboratory
4. International field laboratory (Berlin)

Fundraising, public engagement and the company start-up - 20ECTS

Modules:

1. European projects for the urban regeneration
2. Communication for the public engagement
3. Fundraising tools
4. Tools for the start-up of the social and cultural companies

Students who will enrol to the ETCAEH will have to complete additional 15 ECTS credits at the ETCAEH in the following courses.

Economics of Cultural Heritage and Creativity- 9 ECTS

History and Theory of the Conservation of the Built heritage - 6 ECTS

- landscape and garden design

Modules:

1. Landscape, techniques and tools -15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- Landscape theory and design
- Parks and Gardens-visit of nursery garden
- Vegetation for the quality design
- Pedology and soil characteristics
- Landscape photography
- Botanic principles, Plant recognition and classification
- Hanging gardens technology
- Irrigation techniques and resource saving
- Trees and big trees
- Design with plants
- The project: from the selection of plants, building site, maintenance plan

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. **49** Sa/2017/Arsbl/formazione
alla ricerca

pagina **7/7**

2. Garden, history and project – 15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- History of Garden
- History of garden; theory and restoration techniques
- Landscape theory and design
- Restoration theory and techniques
- Landscape and memory
- Historical garden design
- Design workshop
- 20th century garden
- The project: building site and maintenance plan

3. The contemporary project – 15 ECTS

Organised forms of study- courses and topics:

- Design laboratory
- Project: representation and communication
- João Nunes: Landscape theory and design
- Representation of the project
- New urban gardens; design lab
- Laura Zampieri: Landscape theory and design
- Manuel Ruisanchez: Landscape theory and design
- Neil Porter: Landscape theory and design
- Intensive lab design

4. Thesis and stage – 15 ECTS

- Stage
- Thesis
- Students who will enrol to the ETCAEH will have to complete additional 15 ECTS credits at the ETCAEH in the following courses.
- Economics of Cultural Heritage and Creativity- 9 ECTS
- History and Theory of the Conservation of the Built heritage - 6 ECTS

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto il regolamento di ateneo della scuola di dottorato e in materia di dottorato di ricerca ed in particolare l'articolo 11**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio della scuola di dottorato nella seduta dell'11 aprile 2017**

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo per la supervisione congiunta di una tesi di dottorato e del doppio titolo con l'università di Nova Gorica secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 50 Sa/2017/Afru/personale docente	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

a) programmazione del personale: individuazione dei criteri per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato lettera b)

Il presidente ricorda che nella seduta del 21 marzo 2017 il senato accademico ha deliberato in merito alla programmazione del fabbisogno di personale e all'attribuzione dei PO 2016 dando tra l'altro mandato al rettore di definire gli ambiti entro i quali inquadrare i due ricercatori a tempo determinato lettera b).

A tale proposito il **presidente**, considerata la necessità di copertura di specifici settori scientifico disciplinari e la disponibilità di fondi di ateneo, **propone al senato di individuare quali settori su cui bandire i due posti di ricercatore:**

- il **settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica**, individuando come riferimento per il profilo il **settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana**

- il **settore concorsuale 08/B2 - Scienza delle costruzioni**, individuando come riferimento per il profilo il **settore scientifico disciplinare ICAR/08 - Scienza delle costruzioni**, rinviando l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte dei vincitori. Il dipartimento scelto formulerà la proposta di chiamata e definirà un programma di ricerca che sarà sottoposto alla deliberazione del senato accademico nella prima seduta utile.

Il presidente comunica inoltre che la definizione dei criteri per l'individuazione dei settori per l'avvio delle procedure relative agli upgrade ex articolo 24 comma 6 della legge 240/2010 sarà oggetto di successiva deliberazione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **considerata la normativa vigente**

- **considerata la disponibilità di punti organico e verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**

- **rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 21 marzo 2017 delibera all'unanimità di individuare quali settori su cui bandire due posti di ricercatore a tempo determinato lettera b):**

1) il **settore concorsuale 08/D1 - Progettazione architettonica**, individuando come riferimento per il profilo il **settore scientifico disciplinare ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana**

2) il **settore concorsuale 08/B2 - Scienza delle costruzioni**, individuando come riferimento per il profilo il **settore scientifico disciplinare ICAR/08 - Scienza delle costruzioni**

rinviano l'afferenza al dipartimento successivamente alla dichiarazione di opzione da parte dei vincitori. Il dipartimento scelto formulerà la proposta di chiamata e definirà un programma di ricerca che sarà sottoposto alla deliberazione del senato accademico nella prima seduta utile.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 51 Sa/2017/Afru/personale docente	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

b) avvio procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore universitario a tempo determinato lettera a), in regime di impegno a tempo definito, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Il presidente ricorda al senato accademico che, ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera a) le università, nell'ambito delle risorse disponibili, possono avviare procedure selettive per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato, per la durata di anni tre, anche in regime di impegno a tempo definito.

Informa inoltre che il consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 29 marzo 2017, ha deliberato di:

- proporre agli organi dell'Università luav di Venezia la stipula di un contratto triennale da ricercatore a tempo determinato di tipo a) (junior), in regime di tempo definito, nel settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/12 Tecnologia dell'architettura, in collegamento con la ricerca "Sistemi costruttivi ed energetici efficienti in aree urbane all'interno di un network di ricerca transfrontaliero Italia-Austria", responsabile il prof. Fabio Peron in accordo con la prof.ssa Valeria Tatano;
 - chiedere l'avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento del ricercatore di cui sopra, in base alle indicazioni del progetto scientifico.
- Il costo del contratto di ricercatore pari, per il triennio di durata, a € 107.619,27, graverà: per l'ammontare di € 85.834,27 sul progetto di ricerca IDEE (Network di ricerca transfrontaliero per la progettazione Integrata di sistemi Energetici Efficienti in aree urbane), finanziato nell'ambito del programma Interreg. Italia-Austria 2014-2020 (call 2016); sui fondi da tariffario conto terzi del Laboratorio ARTEC per € 10.000,00; sui fondi residui della convenzione di ricerca con ENEA "Studio del comportamento radiativo e termico di componenti trasparenti produttori di energia" per i restanti € 11.785,00.

Il presidente richiama di seguito il tema e lo svolgimento della ricerca.

La ricerca in oggetto ha l'obiettivo di creare un network europeo di ricerca e di trasferimento tecnologico relativo all'analisi e alla progettazione integrata di sistemi costruttivi ed energetici urbani innovativi, collegando le competenze complementari di enti di ricerca europei. Obiettivo principale è lo sviluppo di un framework bottom-up di valutazione dei sistemi edilizi urbani tramite un'interpretazione integrata e georeferenziata di dati costruttivi, tecnologie edilizie, aspetti energetici, ambientali ed economici, in grado di generare una nuova base decisionale con informazioni sui fabbisogni energetici, di recupero ambientale, ma anche sulle necessità di retrofitting del patrimonio edilizio pubblico e privato della città. A completamento del framework il progetto, utilizzando input strategici sui potenziali energetici esistenti e sulle soluzioni tecnologiche innovative, studierà sistemi costruttivi ed energetici efficienti per il recupero edilizio e il retrofitting delle aree urbane.

Il framework sviluppato sarà di supporto alle autorità locali per la pianificazione di investimenti efficienti ma anche ai gruppi di progettazione partecipata per studiare e proporre soluzioni progettuali e tecnologiche ai problemi delle aree urbane.

I temi di progetto verranno applicati nelle aree pilota di Maniago (PN) in Friuli Venezia Giulia, di Feltre (BL) e Verona in Veneto e nella regione del Salzburger Seenland in Austria. Il programma di ricerca prevede in primis la partecipazione al progetto IDEE (Interreg Italia-Austria). Il ricercatore dovrà coordinare il team di lavoro del progetto e partecipare allo sviluppo dei vari work package che prevedono:

- 1) project management;
- 2) comunicazione;
- 3) sviluppo di un framework integrato per la progettazione di sistemi costruttivi ed energetici efficienti in aree urbane;
- 4) applicazione nelle aree pilota per la validazione del framework;
- 5) rafforzamento di un network di ricerca stabile e consolidamento del framework definito.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 51 Sa/2017/Afru/personale
docente

pagina 2/2

Oltre alle specifiche attività del progetto IDEE il ricercatore sarà impegnato anche nel coordinamento del progetto LOOPER - programma ERA-NET Cofund Smart Urban Futures (ENSUF) - e nella progettazione di sistemi di facciata innovativi in metallo.

Il ricercatore parteciperà inoltre alle varie attività legate alla diffusione dei risultati della ricerca.

A proposito dell'utilizzo dei punti organico per i ricercatori a tempo determinato, il presidente ricorda che per i ricercatori di cui alla lettera a) l'ateneo non deve impegnare punti organico. Il presidente ricorda altresì che il senato, ai sensi dell'articolo 4 "Programmazione e avvio delle procedure di valutazione comparativa per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato", comma 2 del regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato, è chiamato, in base alla valutazione dei programmi di ricerca e verificata la congruenza delle richieste presentate alle esigenze didattiche di ateneo, ad esprimere il proprio parere in relazione alle richieste del dipartimento di progettazione pianificazione in ambienti complessi.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'articolo 24 comma 3 lettera a)

- visto il regolamento di ateneo per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato ed in particolare l'articolo 4, comma 2

- rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 29 marzo 2017

delibera all'unanimità di approvare l'avvio delle procedure selettive per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ai sensi della legge 240/2010, articolo 24, comma 3, lettera a), in regime di impegno a tempo definito, nel Settore concorsuale 08/C1 - Design e progettazione tecnologica dell'architettura, ssd ICAR/12 Tecnologia dell'architettura, presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 52 Sa/2017/Dppac	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

8 Personale:

c) conferimento diretto di incarichi di insegnamento nei corsi di studio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi

Il presidente informa che il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi, con delibera del consiglio del 29 marzo 2017, ha proposto il conferimento diretto di alcuni contratti d'insegnamento, ai sensi dell'articolo 6 del regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa dell'Università luav.

Gli incarichi in oggetto vengono proposti per garantire la regolare transizione del corso di laurea magistrale in teatro dalla classe LM12 alla classe LM65, assicurando, da un lato, la corretta conclusione del percorso formativo della magistrale in esaurimento in scienze e tecniche del teatro (LM12) e, dall'altro, l'attivazione della magistrale di nuova istituzione in teatro e arti performative (LM65).

Gli insegnamenti interessati rivestono un ruolo particolarmente importante nell'offerta formativa nell'ambito teatro in quanto obbligatori, e inoltre, per il tipo di competenze richieste, non risulta possibile assegnarli a docenti di ruolo dell'ateneo.

Per tali motivi, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi propone di procedere con il conferimento diretto di contratti d'insegnamento agli esperti di alta qualificazione sotto elencati:

corso di laurea magistrale in scienze e tecniche del teatro (LM12)

Monique Arnaud - "Laboratorio di realizzazione e performance teatrale (dal teatro Noh alla produzione contemporanea)"; ssd ICAR/13; cfu 8; taf B; ore 80; compenso € 14.400,00; costo € 18.432,00;

Gabriele Pacchia (Mayer) - "Laboratorio di arte del costume (progettazione applicata per il personaggio)"; ssd ICAR/17; cfu 6; taf B; ore 60; compenso € 9.600,00; costo € 12.288,00;

corso di laurea in Teatro e arti performative (LM65)

Oberdan Forlenza - "Legislazione dei beni e delle attività culturali"; ssd IUS/10; cfu 6; taf C; ore 60; compenso € 10.800,00; costo € 13.824,00;

Heldarg Kim Haug (Rimini Protokoll) - "Laboratorio di messa in scena: immagine e presenza"; ssd L-ART/05; cfu8; taf B; ore 80; compenso € 14.400,00; costo €18.432,00;

Chiara Lagani - "Laboratorio intensivo di messa in scena: corpo, spazio e interazioni digitali - mod. Laboratorio di messa in scena: corpo e spazio"; ssd L-ART/05; cfu 8; taf B; ore 80; compenso € 14.400,00; costo € 18.432,00.

I compensi proposti per questi contratti rientrano nei limiti fissati dall'ateneo. La spesa, complessivamente pari a € 81.408,00, trova copertura nei fondi assegnati al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per la didattica a.a. 2017/18, corso di laurea magistrale in teatro e arti performative.

Con decreto direttoriale del 10 aprile 2017 n. 100, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ha inoltre proposto il conferimento diretto di un contratto d'insegnamento al dott. **Giovanni Borga** per il corso di "sistemi informativi territoriali per il planning e l'urban design" (ssd ING-INF/05, taf B, 60 ore, secondo semestre) del corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente. Il dott. Giovanni Borga risulta attualmente titolare di un contratto da ricercatore a tempo determinato, la cui scadenza è prevista per l'1 maggio 2017, prima della conclusione del corso indicato in precedenza, assegnato allo stesso dott. Giovanni Borga come affidamento retribuito. Analogamente a precedenti casi, il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi propone che al docente sia direttamente assegnato un contratto d'insegnamento per le ore necessarie a portare a termine il corso al fine di garantire la continuità didattica come di seguito riportato:

Giovanni Borga - "Sistemi informativi territoriali per il Planning e l'Urban Design", ssd ING-INF/05; ore 18; compenso: € 1.440,00; costo € 1.843,20.

Il corrispettivo orario proposto, pari a € 80 l'ora, rende la spesa equivalente a quella

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 52 Sa/2017/Dppac	pagina 2/2
--	------------

necessaria per un affidamento retribuito, come previsto dal dipartimento in fase di programmazione. Il costo graverà sui fondi assegnati al dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi per le attività didattiche dell'a.a. 2016/17, corso di laurea magistrale in pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav**
- **visto regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 29 marzo 2017**
- **visto il decreto del direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi 10 aprile 2017 n. 100**
- **verificato che i curricula degli esperti sopra elencati attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richiesta dal regolamento**
- **verificata la copertura finanziaria dei contratti in oggetto**
- **rilevata la necessità di procedere al conferimento diretto degli incarichi proposti per le motivazioni espresse in premessa**
- delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto degli incarichi di insegnamento sopra elencati presso il dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi ai seguenti esperti di alta qualificazione:**

**Monique Arnaud,
Gabriele Pacchia (Mayer),
Oberdan Forlenza,
Heldarg Kim Haug (Rimini Protokoll),
Chiara Lagani,
Giovanni Borgia.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 53 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali	pagina 1/1 allegati: 1
---	---------------------------

TORNA ALL'ODG

9 Relazioni internazionali:

a) convenzione con Tongji University (Cina) per il programma doppio titolo di pianificatore

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula della convenzione con Tongji University (Cina) per il programma doppio titolo di pianificatore il cui **coordinatore è la prof.ssa Laura Fregolent e director la prof.ssa Margherita Turvani**. La convenzione allegata alla presente delibera (allegato 1 di pagine 18) è proposta su modello dell'Unione Europea per il Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità all'Università luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi Europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità Europea e non.

L'ateneo cinese chiede inoltre la stipula della stessa convenzione su proprio modello incluso nell'allegato sopra citato.

La convenzione, proposta esclusivamente in lingua inglese, prevede lo scambio fino a 5 studenti da entrambe le università per un anno accademico al fine dell'ottenimento del doppio titolo di pianificatore. Gli studenti in scambio usufruiranno della doppia iscrizione e continueranno a pagare le tasse universitarie all'ateneo di appartenenza. Le attività oggetto della convenzione non prevedono spese a carico dell'Università luav.

Il presidente informa infine che la convenzione è stata approvata dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 30 marzo 2016.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**
- **rilevato quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi nella seduta del 30 marzo 2016**
- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione con università straniere finalizzate alla mobilità di docenti e studenti**

delibera all'unanimità di approvare la stipula della convenzione con Tongji University (Cina) per il programma doppio titolo di pianificatore secondo gli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

Erasmus + Programme

Key Action1

Double Degree Programme

between

Università Iuav di Venezia, Italia

and

Tongji University – Shanghai - China

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Double Degree programme. They commit to respect the quality requirements of the parties in all aspects related to the organisation and management of the mobility, in particular the recognition of the credits awarded to students by the partner institution.

A. Information about higher education institutions

Name of the institution (and department, where relevant)	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Tongji University – CAUP Shanghai - China	International Cooperation Office Ms Wei LI Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	http://en-caup.tongji.edu.cn/
Università Iuav di Venezia	International Affairs Office Ms Claudia CAPUANO international@iuav.it tel. +39 (0)41 257.1739 or .1720 fax +39 (0)41 2571160	http://www.iuav.it/homepage/

1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Students' mobility per academic year

FROM [alias of the sending institution]	TO [alias of the receiving institution]	Subject area/course code *	Subject area name *	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]
IUAV	Tongji University – CAUP Shanghai - China	Urban Planning	073 Architecture and Urban Planning	2nd cycle (Laurea Magistrale in Pianificazione)	up to 5 students per academic year
Tongji University – CAUP Shanghai - China	IUAV	Code G75 Urban Planning (enrollment course Code exchange is not allowed)	073 Architecture and Urban Planning	3 rd and 4 th Semester of Master Program in Urban Planning	up to 5 students per academic year

B. Staff's mobility per academic year

FROM [Alias]	TO [Alias]	Subject area name	Number of staff mobility periods
			Staff Mobility for Teaching [total number of days of teaching periods or average duration]
IUAV	Tongji University – CAUP Shanghai - China	073 Architecture and Urban Planning	Up to 2 teacher up to 2 months per academic year
Tongji University – CAUP ShanghaiChina	IUAV	073 Architecture and Urban Planning	Up to 2 teacher up to 2 months per academic year

il segretario	il presidente
---------------	---------------

C. Study Plan

For each student, a detailed study plan must be approved by both didactic supervisors at IUAV and CAUP Tongji University. This plan will not include redundant courses and will be registered in a Learning Agreement. Any modification to the approved plan of study will be registered in the student's change of learning agreement.

The student' learning agreement must report the precise number of credits that he/she must take in the host University and this number depends on the number of credits that he/she took in the home university in the 1st and 2nd semester, and anyway it will be not less than 60 ECTS.

The study plan must be completed in two semesters.

Students from CAUP Tongji University will attend the 2nd year of *Laurea Magistrale* at IUAV, so they will be able to obtain their degree after completing the two semesters abroad.

The host university reserves the right to suspend the enrolment at the DD Programme for students with inadequate academic results. All courses and credits approved at the host university must be recognized at the home university.

STUDENTS FROM	Academic year that must be attended at the hosting university	Minimun and compulsory study plan required for the double degree Program	
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Iuav University	Mandatory courses at least 24 ECTS: - 1 Planning Studio - 2 Theorical courses Elective Courses at least 24 ECTS: - At least 4 theorical courses Or - 2 theorical courses and practicum in urban planning Master Thesis 12 ECTS	At least 60 ECTS credits;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

IUAV University	Tongji University – CAUP Shanghai - China	Mandatory courses at least 30 ECTS: - 1 Chinese Language - 1 General View of China - 1 Urban Planning Studio - 3 Theoretical courses Elective Courses at least 18 ECTS: - At least 3 theoretical courses Master Thesis 12 ECTS	At least 20 Local Credits = 60 ECTS credits;
-----------------	---	--	--

D. Students' requirements and Status

Students will be selected based on their academic records, motivation, language skills, and a colloquium by the home university.

Iuav students can apply to this double degree programme during their 1st year of the Laurea Magistrale in Pianificazione. The selection process will consider the courses taken by the students during the 1st academic year of Laurea Magistrale at Iuav.

Selected students are nominated by their home University.

Students admitted to the DD Programme will be beneficiated with a dual enrolment as "Visiting Students" at Iuav and as "Degree Seeking Students" at CAUP Tongji University.

The following documents are compulsory and they must be enclosed within the application form provided by the hosting institution:

- Presentation letter by the sending institution subscribed by a professor
- Application form (provided by the hosting university)
- Transcript of Records and/or Diploma Supplement
- Learning Agreement
- Statement of enrolment
- International medical and health insurance coverage

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Motivation letter of the student explaining goals and programme (approx. 1000 words) subscribed by a professor
- Curriculum Vitae
- Copy of a valid identity document (passport, ID, etc.)
- Language proficiency certificate
- Passport size photo (no B/W photo)

E. Graduation Requirements

The courses and the ECTS obtained by the students in each institutions are fully recognized to complete the academic requirements in both institutions.

Eligible candidates for the DD Programme are those students who passed all the courses as reported in the Candidate' learning agreement.

During their academic year at the host institution, students must develop a thesis which has to be defended in front of a thesis committee (final exam), in both Universities, so that the final exam can be evaluated.

Students can receive their double degree once the final exam is passed / approved by both universities.

F. Certification of the Double Degree

IUAV will certificate the Laurea Magistrale in LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale. The Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale allows students to apply for Ph.D. studies and for the Italian Professional Practice Exam (National Habilitation).

CAUP Tongji University will certificate Master Degree in Urban Planning. The CAUP Tongji certificate allows students to apply for Ph.D. studies and for the Italian Professional Practice Exam (National Habilitation).

The degree will be written in Italian and in English and signed by the Legal Representative of the providing Institution.

G. Recommended language skills

Courses will be offered in English. Each institution is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can achieve the recommended language skills.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Receiving institution [Alias]	Optional: Subject area	Language of instruction 1	Recommended language of instruction level ¹	
			Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
IUAV	Architecture and Urban Planning	English	English C1 (advanced) see attached file	English C1 (advanced) see attached file
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Architecture and Urban Planning	English	English C1 (advanced) see attached file	English C1 (advanced) see attached file

H. Teachers in charge of the students/staff mobility

Institution [Alias]	Teacher's name	Contact
IUAV	Prof. M. Turvani (director) / Prof. L. Fregolent (coordinator)	margherita.turvani@iuav.it laura.fregolent@iuav.it
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Prof. ... (director) / Prof. Lan WANG (coordinator)	@tongji.edu.cn wanglan@tongji.edu.cn

The two institutions reserve the right to change the didactic supervisor. Any change must be communicated immediately in a written form to the partner institution.

I. Information on services for Students and Staff with disabilities

Institution [Alias]	Office / Person in charge	Contact
IUAV	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
Tongji University – CAUP Shanghai - China	International Cooperation Office Ms Wei LI	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707

¹ For an easier and consistent understanding of language requirements, use of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR) is recommended, see:

<http://europass.cedefop.europa.eu/en/resources/european-language-levels-cefr>

il segretario	il presidente
---------------	---------------

J. Academic calendar

For this Double Degree Program, students must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

Receiving institution [Alias]	Semester 1	Semester 2
IUAV	from September to February	from March to July
Tongji University – CAUP Shanghai - China	from September to January	from February to July

1. The receiving institution is committed to process the application timely to allow the obtainment of the VISA.
2. A Transcript of Records will be issued by the hosting institution after the exam period has finished at the hosting university.

K. Deadline for nomination

Tongji students must apply to their home university for this double degree programme in Urban Planning.

Applications must arrive to IUAV by May the 30th. Decision regarding admission at IUAV will be available as soon applications are evaluated.

IUAV students must apply to this double degree programme in Urban Planning pending the IUAV announcement.

Applications must arrive to Tongji University April the 30th. Decision regarding admission at Tongji University will be available as soon applications are evaluated.

For this DD Programme, students must arrive at the beginning of the academic year of the hosting Institution.

Institution [Alias]	Office / Person in charge	Contact	Deadline
IUAV	Students Mobility Office Ms Paola DE ROSSI	mobilitastudenti@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA	May 30th
Tongji University – CAUP Shanghai - China	International Cooperation Office Ms Wei LI	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	April 30th

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L. Information

1. Grading systems of the institutions

Institution	Grading System
IUAV	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours made up of 10 hours lectures and 15 hours of individual work.
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Grades from 60 to 100, where 60 is the minimum passing grade. For the Chinese culture and Chinese language course, 2 ECTS credits corresponds to 1 Tongji Credits that is 36 hours: 18 hours lectures and 36 hours of individual work. For the academic course, 3 ECTS credit corresponds to 1 Tongji Credits that is 54 hours: 18 hours lectures and 36 hours of individual work.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants.

The receiving institution is committed to process the application timely to allow the obtainment of the VISA.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
Polizia di Stato - Questura – Ufficio Stranieri	If you are requesting a permit to stay for study purposes: make your request at the Immigration Office (Sportello unico per l'Immigrazione) at the Questura (Police Headquarters) where you make your request for entry (domanda di ingresso) to Italy. Foreign citizens asking for their permit to stay to be issued or renewed will also be issued with a Tax Code (via the Tax Register website).	more info for the VISA and the permit of stay: http://www.esteri.it/visti/index_eng.asp http://www.portaleimmigrazione.it (in Italian) toll-free number +39 800 309309 (in English) more info for the Tax Code: http://www1.agenziaentrate.gov.it/inglese/italian_taxation/tax_code.htm

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Embassy of the People's Republic of China in the Republic of Italy	http://it.china-embassy.org/ita/	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index
--	---	--

3. Insurance

Tongji students once enrolled at Iuav will benefit of the insurance coverage for accidents and damages against third parties without the payment of additional fees.

Iuav students once enrolled at Tongji University are covered by IUAV insurance programme like all other students in mobility.

Students are required to have health insurance coverage for the entire time of study at the host University. Both universities are not responsible of any accident, illness or diseases of the students. The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility.

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
Università Iuav di Venezia Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy.	not provided	not provided
See http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/	Li Wei Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index

4. Housing

IUAV and Tongji do not provide housing service.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution	Contact details (email, phone)	Website for information
The Università Iuav di Venezia doesn't provide students housing. For accommodation students must arrange <u>well in advance</u> with hostels or private apartments in Venice.	Esu Venezia e-mail: benefici@esuvenezia	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Shanghai Tongji	Liwei@tongji.edu.cn t. +86 021 65983592 f. +86 021 65986707	http://en.tongji-caup.org/ http://study.tongji.edu.cn/index
-----------------	---	--

M. Termination of the Agreement

It is up to the involved Institutions to agree on the procedure for modifying or terminating the Inter-Institutional agreement. This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other part by 1 September 20XX will only take effect as of 1 september 20XX + 1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of conflict."

Amendments or changes to this Agreement shall be made in writing and signed by the duly authorized representatives of the institutions.

N. Costs

Students admitted to the DD Programme pay the academic fees and tuition only at their home university. Incoming/Visiting students will not be charged, for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for use of miscellaneous material. The only exception is the payment of a sum (about 70 Euro) for the final exam in Italy, according to national regulation.

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student's responsibility.

No money transfer is admitted between the parties to carry on the activities object of this Double Degree Programme.

O. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution	Name, function	Date	Signatures
Università Iuav di Venezia	Prof. Alberto FERLENGA Rector		
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Prof. Zhihua ZHONG President		

il segretario	il presidente
---------------	---------------



同濟大學
TONGJI UNIVERSITY

I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

Sample Agreement for Dual Master's Degrees

On the basis of the graduate regulations of Tongji University and the graduate regulations of the University Iuav in Venice.

-Tongji University, hereafter referred to as Tongji, hereby duly represented by its Rector, located at: 1239 Siping Road, Shanghai, 200092, P.R.China

and

-University Iuav in Venice, hereafter referred to as Iuav hereby duly represented by its Rector, domiciled: Tolentini 191 30125 VENEZIA

the aforementioned parties are jointly referred to as “**the parties**”.

hereby agree to the following regulations concerning the awarding of Dual Master's Degrees:

Section 1 – Purpose of the Agreement

Tongji and University Iuav will promote the exchange of students with the result of awarding Dual Master's Degrees, hereafter referred to as DMDs, from both universities.

Section 2 –Administrative Issues

2.1 Area of study and student flow

The DMDS program within the framework of this Agreement is valid exclusively for the following Master's Programs, hereafter referred to as MPs:

- MP offered at Tongji: Urban Planning 073
Urban Planning 073

- Postgraduate Programme offered at University Iuav : Urban Planning

Each university will receive up to five of incoming students per year in total, and both parties will try to maintain a balanced number of students each year.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

2.2 Application, Selection, Nomination and Admission of Students

1. Each university establishes its own application and selection process. Students will be selected by an admissions team at the home university during their master's studies.
2. All documentation from the selected students is collected by the administrative coordinator for student exchange at each university, who will send the documents, together with a list of nominated students, to the corresponding university during the first academic year of Laurea Magistrale – Master Degree.
3. The documents from the nominated students will be reviewed by the host universities for their admission.
4. Students are selected and admitted to the program according to their academic results, prerequisite requirements and motivations.
5. All students must enroll in the DMDs program on a full-time basis.
6. Official notification on admission will **only** be through direct contact between the administrative coordinators, who will send a list of admitted students to each other and issue admission letters to each individual student participating in the DMDs Program.
7. The documentation sent to each university will include the courses that students plan to take during the two semesters at the home university and to determine which courses the students will take at the host university during the 3rd and 4th semester in order to fulfil the requirements for coursework.

2.3 Documentation and Deadlines

1. All students must fulfil the requirements for admission to the MPS listed above, including application documentation in English. The administrative coordinators should exchange information about the required documents in advance before sending application papers to each other.
2. It is essential that all students will present proof of certificates, transcripts and other necessary documents, which are required by the host university as required for application and admission.
3. The academic coordinators at both universities will make the final decision for the admission of students participating in the DMDs program.

2.4 Rights and Status of the students

1. Students participating under this Agreement shall be enrolled as visiting students, they will have the same rights and obligations as degree seeking students in the respective universities.
2. Students participating in the program will be entitled to participate in any introductory programs that are customarily arranged for international students at the host university.
3. Both universities will assist in giving useful information to find accommodation for students

il segretario	il presidente
---------------	---------------

participating in the DMDs program.

2.5 Financial Considerations

1. Students from both parties will pay for their own expenses connected with travelling abroad (i.e. passport, visa and international transportation costs), health insurance, accommodation and other living costs.
2. Additional charges, including any for social services or student union fees, depend on the regulations of the host university.
3. No tuition fees will be paid to the host university during the period that students are actively participating in the DMDs programme. For the final exam in Italy Students will be charged of final exam fees (according to the national regulations at the moment about 70 euros), on the same basis as local students.

2.6 Insurance

Students will take all necessary steps to arrange for health insurance, insurance coverage against physical injuries and civil liability while performing their research duties at the institutions involved, in pursuance of the rules and regulations that apply within the concerned universities and in compliance with national statutory regulations as applicable.

Section 3 –Study Curricula, Supervision and Examination

1. Students who have finished the first two semesters of the Master's Programs above at the home university are entitled to continue their curriculum for at least two semesters at the host university.
2. Courses, both compulsory and elective, examinations and final dissertation will be fully recognised by both universities. Particular cases will be treated individually.
3. Course syllabus will be made available to both parties.
4. The distribution of courses and thesis project for all students participating in the DMDs programme is shown in the ***Study Plan as follow:***

il segretario	il presidente
---------------	---------------

STUDENTS FROM	Academic year that must be attended at the hosting university	Minimun and compulsory study plan required for the double degree Program	
Tongji University – CAUP Shanghai - China	Iuav University	Mandatory courses at least 24 ECTS: - 1 Planning Studio - 2 Theorical courses Elective Courses at least 24 ECTS: - At least 4 theoretical courses Or - 2 theoretical courses and practicum in urban planning Master Thesis 12 ECTS	At least 60 ECTS credits;
IUAV University	Tongji University – CAUP Shanghai - China	Mandatory courses at least 30 ECTS: - 1 Chinese Language - 1 General View of China - 1 Urban Planning Studio - 3 Theorical courses Elective Courses at least 18 ECTS: - At least 3 theoretical courses Master Thesis 12 ECTS	At least 20 Local Credits = 60 ECTS credits;

Official teaching language is English

- All students will produce a final dissertation in English that will be co-supervised by teachers from both universities. To qualify for the Tongji degree, Tongji students will write a version of their thesis in Chinese.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

6. The defence of the Master's dissertation is to take place at for students from

Section 4 –Awarding of diploma

1. The **Study Plan** in **Appendix A** includes all compulsory courses to be taken at the home university or replaced by equivalent courses at the host university, as well as semi-compulsory, elective and recommended courses.
2. Both universities will provide transcripts of records for incoming students and send them directly to the home university and to the student.
3. It is the responsibility of the academic coordinators to guarantee that the rules, regulations and other requirements for the Master's Degree are followed and fulfilled.
4. After successful completion of the complete program at both universities, the students receive the degrees of both universities. Master of is to be drawn up by Tongji, master of Urban Planning is to be drawn up by Iuav UNIVERSITY.

Section 5 –Contact persons

The signatories appoint prof. for Tongji and prof. Margherita Turvani for Iuav University as program Director, and for Tongji and Laura Fregolent for Iuav University as academic coordinators for the purpose of this DMDs program. They have the responsibility of guiding the students through the corresponding MP. They are also responsible for the annual evaluation of this Agreement as well as to purpose further actions.

Section 6 –Terms of Agreement

1. The present Agreement will come into effect as soon as it is ratified by the authorities of both universities. It will remain in effect until 2020/21, renewable in writing by mutual consent and by drafting a new document.
2. Either institution may terminate this Agreement before its expiration, provided that written notice of the intent is given at least within 1 September 20XX and take effect as of 1 September 20XX + 1. Commitments already in progress shall be fulfilled and students enlisted in the program will at that time be allowed to complete it.
3. Amendments or changes to this Agreement shall be made in writing and signed by the duly authorised representatives of the institutions.

PLACE, DATE

Venice March 31· 2017

il segretario

il presidente

Rector of Tongji University, P.R.China
Prof. Dr. NAME

Rector of Iuav University in Venice Italy
Prof. Alberto FERLENGA

PLACE, DATE

Prof. Dr. NAME
Dean
College/school of NAME OF SCHOOL
Tongji University (P.R.China)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Table 1 - Courses and Credits Layout for IUAV Students Enrolled at Tongji University		
Courses and activities		ECTS
Mandatory (30 ECTS) 30 ECTS, chosen among the following courses	<i>Chinese Culture: A General View of China</i>	6
	<i>Chinese Culture: Chinese Language</i>	6
	Urban Planning and Design Studio	6
	Comparative Studies on Chinese and American Urban Development	6
	Urban Transportation	6
	Urban Design: Emergence, Evolution and New Topics	6
Mandatory (12 ECTS)	<i>Thesis: Thesis Proposal and Final Thesis Defense</i>	12
Elective courses (18 ECTS) 18 ECTS, chosen among the following courses	Urban Sociology	6
	City Cultures and Spaces	6
	Urban mobility and transport at stake in China's urbanization	3
	Urban Society, Space and Planning	3
	Urban Housing Policy	2
	Urban Planning under the Market Economy	2
	Comparative Studies on Chinese and American Urban Development	2
	Inspect on Chinese Modern Architecture-Public Space	4
	Challenge and Strategy - Chinese Urbanism and Urban Design Practice	4
	Contemporary Architecture and Urbanism in China: discourse and practice	4
	The History & Theory of Chinese Modern Urban Architecture	4
	Frontiers of Architecture	4
total		60 ECTS

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Table 2 - Courses and Credits Layout for Tongji University Students Enrolled at IUAV University		
Courses and activities		ECTS
Mandatory (24 ECTS)	Environmental Planning Studio or Design and Planning Studio	12
	Regional Economic Development	6
	Theories and Practices in European and Chinese cities	6
Mandatory (12 ECTS)	Thesis: ThesisLab: Europe_China: transformation innovation and regeneration	12
Elective courses (24 ECTS)	Energy and Land Use Planning	6
	Architecture and landscape conservation	6
	Sustainable Constructions and innovative Materials	6
	Transportation Planning	6
	History of the City and the Territory	6
	Agricultural landscape: geography, history and policies	6
	Architectural Design Studio 1	14
	International Summer Workshop WaVE	6
	Architectural Drawing	6
	Architectural History	4
	Aspects of Cinquecento Architecture	4
	Fundamentals of Aesthetics	6
	Restoration Workshop	8
	Workshop in Visual Arts 1	8
	Italian Culture: Italian	da verificare
total	60 ECTS	

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 54 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) contratto di ricerca finanziata con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un contratto di ricerca finanziata con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco.

Il presidente informa che con decreto del rettore 17 luglio 2016 n. 274 è stato approvato un protocollo di intesa con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema studi, progetti e scenari per il territorio di produzione del prosecco.

Il Consorzio intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al paesaggio nell'area di produzione del Prosecco, e intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Geografie, paesaggi, architetture del Prosecco: strategie progettuali per la sostenibilità".

Il presidente ricorda che luav ha avviato la costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di *stakeholders* nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, ecc.). In particolare, mediante il ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, sono state sviluppate ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio al fine di sperimentare nuove metodologie di indagine e strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi vitivinicoli.

Per tale ragione luav e il Consorzio hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto del contratto in oggetto. La ricerca si pone l'obiettivo di costruire un'analisi dei paesaggi del prosecco volta a evidenziare intrecci, criticità e potenzialità del binomio territorio di produzione / prodotto vinicolo.

Il presidente comunica che le attività previste dal contratto oggetto della presente delibera riguardano l'esecuzione di ricerche aventi per oggetto le seguenti tematiche:

- geografie e paesaggi del prosecco;
- territorio, prosecco: un binomio da valorizzare - conoscenza, promozione dei prodotti locali e forme di turismo sostenibile.

La conoscenza e la divulgazione dei caratteri dei territori del prosecco, anche attraverso forme di turismo sostenibili interessate agli aspetti storici e paesaggistici, alle tradizioni locali e all'enogastronomia, possono costituire dunque modalità per promuovere lo stesso prodotto.

Per le attività indicate nel contratto in questione, che avrà una durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, è previsto un contributo di € 25.000,00.

I responsabili scientifici dell'accordo, che avrà una durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione, sono la prof.ssa **Viviana Ferrario** e il dott. **Mauro Marzo**.

Il presidente dà lettura dello schema di contratto di ricerca finanziata sotto riportato.

Contratto di ricerca finanziata

Tra

L'Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata luav, rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 rettore pro-tempore dell'Università luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

La società/ente Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco, con sede in Treviso, Piazza Filodrammatici 3, Treviso TV, Codice Fiscale e Partita IVA 04339160261, (di seguito denominata "Consorzio" rappresentata dal sig. Stefano Zanette,

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 54 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/5
--	------------

presidente

Premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del proprio statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- luav ha dato avvio alla costituzione di clusterLAB di ateneo, laboratori di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vedono un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.);
- con delibere del senato accademico del 13 e del 20 luglio 2016 è stata approvata l'attivazione del clusterLAB Cultland Paesaggi culturali;
- il protocollo di intesa con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco per l'attivazione di forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema studi, progetti e scenari per il territorio di produzione del prosecco, approvato con decreto del rettore 11 luglio 2016 n. 274;
- Il Consorzio intende attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere un'attività di studi e ricerca sperimentale dedicata al paesaggio nell'area di produzione del Prosecco.
- Il Consorzio intende avvalersi del supporto scientifico e metodologico dell'Università luav di Venezia, in particolare del ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, avviando una sperimentazione mirata ad attivare un programma di studi e ricerca relativo a "Geografie, paesaggi, architetture del Prosecco: strategie progettuali per la sostenibilità";
- luav, in particolare mediante il ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio ed è interessata a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi vitivinicoli;
- luav e il Consorzio hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle tematiche oggetto della presente convenzione;

Visti

- il regolamento dell'Università luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- la delibera del senato accademico del..... e del consiglio di amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto

Il Consorzio contribuisce all'esecuzione della ricerca avente per oggetto: "Geografie, paesaggi, architetture del Prosecco: strategie progettuali per la sostenibilità. Attività 1. Geografie e paesaggi del Prosecco", descritta nell'allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto. Il presente contratto è relativo alla sola attività 1. L'eventuale attivazione della ricerca relativa alla "Attività 2. Territorio, Prosecco: un binomio da valorizzare. Conoscenza, promozione dei prodotti locali e forme di turismo sostenibile" sarà soggetta ad un successivo contratto.

Articolo 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Articolo 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture dell'Università luav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Consorzio con modalità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 54 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/5
--	------------

da definire tra i responsabili scientifici.

Articolo 4 - Responsabili della ricerca

Responsabili scientifici dell'esecuzione del programma di ricerca per luav sono i proff. Viviana Ferrario e Mauro Marzo .

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Consorzio è il sig./dott.....

Articolo 5 - Relazioni

Il responsabile scientifico dell'Università luav provvederà a redigere:

- una relazione intermedia sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Articolo 6 - Contributo/i alla ricerca

A titolo di contributo per l'esecuzione del programma di ricerca oggetto del presente contratto il Consorzio verserà a luav l'importo complessivo di € 25.000,00 (venticinquemila) da corrispondersi in 2 parti come di seguito indicato:

- una prima parte pari al 50% del contributo su citato alla stipula della presente convenzione;
 - una seconda parte pari al 50% del contributo su citato alla conclusione dell'attività.
- Il Consorzio si impegna inoltre ad agevolare in ogni modo il lavoro sul campo dei ricercatori e il contatto con la produzione, il territorio di produzione, i produttori vitivinicoli e altri attori nel territorio di produzione, mettendo a disposizione (fatte salve le norme sulla privacy) eventuali dati in suo possesso utili allo svolgimento della ricerca.

Articolo 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'Articolo 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a luav e/o al Consorzio e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Articolo 8 - Proprietà dei risultati

Tutti i diritti di proprietà sui risultati della ricerca e sulle sue utilizzazioni industriali apparterranno alle parti contraenti e la loro utilizzazione sarà libera, con il solo obbligo di citare, nelle eventuali pubblicazioni, che essi sono scaturiti dalle ricerche dell'Università luav di Venezia con il contributo del Consorzio.

Salvo specifici accordi scritti tra le parti, è escluso l'utilizzo diretto del nome e/o del logo dell'Università luav per scopi pubblicitari.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti in comune sarà oggetto di separato accordo tra le parti; in questo caso le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Articolo 9 - Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'Articolo 1454 c. c. Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 54 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 4/5

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

L'Università provvede al trattamento dei dati personali relativi alla parte contraente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il contraente si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente contratto.

Articolo 11 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di Venezia.

Articolo 12 - Registrazione

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Allegato tecnico

Il territorio di produzione del Prosecco DOC o IGP si estende in un'area assai estesa, dalla provincia di Vicenza a quella di Trieste, caratterizzata da aspetti territoriali, ambientali e paesaggistici piuttosto diversificati, che influiscono sull'"immagine" del Prosecco sia a livello locale che globale.

Al contempo il trend economico positivo che il vino Prosecco sta attraversando determina a sua volta significative trasformazioni del paesaggio e incide sui contesti locali, sollevando talora problematiche di tipo ambientale e sociale.

In questo quadro, il Consorzio dei produttori del Prosecco può svolgere un ruolo importante di coordinamento delle azioni individuali, di dialogo con le istituzioni e con i cittadini e non ultimo di costruzione di visioni per il futuro del territorio di produzione, ispirate a uno sviluppo più consapevole e sostenibile, che possono essere anche premiate dal mercato. Come dimostrato molti studi scientifici, infatti, la qualità del paesaggio vitivinicolo influisce significativamente sulla percezione della qualità del vino, soprattutto nelle generazioni più giovani.

Il programma di ricerca si articola in due attività, descritte nel seguito. La prima attività è di attivazione immediata. L'attivazione della seconda attività è invece soggetta a verifica della disponibilità finanziaria.

Attività 1. Geografie e paesaggi del prosecco

Per poter essere efficacemente comunicato l'ampio e differenziato territorio di produzione del Prosecco richiede prima di tutto una strategia conoscitiva delle sue diverse geografie. La ricerca si pone dunque l'obiettivo di costruire un'analisi dei paesaggi del Prosecco volta a evidenziare intrecci, criticità e potenzialità del binomio territorio di produzione / prodotto vinicolo. È cioè necessario, attraverso metodi misti (indagini storiche, uso di tecnologie GIS, rilievi sul campo, indagini sulla percezione del paesaggio) mettere in luce i valori ambientali, territoriali e paesaggistici, individuare le criticità e punti di forza del rapporto tra produzione vitivinicola, territorio e paesaggio.

L'obiettivo è quello di costruire un'immagine condivisa delle geografie e dei paesaggi del Prosecco, efficace per orientare e accordare i comportamenti dei produttori (in particolare i viticoltori) e dei cittadini, e in seguito anche per informare i consumatori.

Attività 2: Territorio, Prosecco: un binomio da valorizzare. Conoscenza, promozione dei prodotti locali e forme di turismo sostenibile

È noto che nella percezione del consumatore l'immagine del prodotto vinicolo è sempre più legata a quella del territorio di produzione che viene valutato per i suoi aspetti estetici e culturali. La qualità territoriale e paesaggistica assume crescente importanza sia nella fasi di coltivazione dell'uva e di produzione del vino, che nella complessa fase successiva di post-produzione, e si riverbera nelle qualità intrinseche del vino. Ben oltre ben oltre la forma di una bottiglia, ben oltre un'etichetta, è il territorio di produzione a divenire oggetto delle strategie più avanzate attraverso le quali oggi si comunica la qualità di un prodotto.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 54 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 5/5

Sulla base di queste considerazioni preliminare, e a partire dai dati di cui al paragrafo precedente, l'attività 2 prevede quindi la costruzione di esplorazioni progettuali e di scenari volti a promuovere forme di turismo sostenibile nei territori del Prosecco, intendendole come strumento per ampliare la conoscenza e la divulgazione dei caratteri dei territori del Prosecco e, in ultima istanza, come più evoluta modalità per promuovere lo stesso prodotto. L'obiettivo di tali esplorazioni è quello di individuare una trama di relazioni e itinerari nei paesaggi del Prosecco, volti a interrelare tra loro aspetti storici e paesaggistici, tradizioni locali ed eno-gastronomia e, in ultima istanza, a valorizzare il binomio territorio di produzione / prodotto vinicolo.

Modalità di svolgimento della ricerca

I contenuti di cui sopra saranno sviluppati attraverso l'attivazione di assegni di ricerca e/o di borse di ricerca, grazie ai quali alcuni giovani ricercatori, sotto la guida dei docenti responsabili. Dal punto di vista metodologico, la ricerca prevede indagini bibliografiche, costruzione di geo-database ed elaborazioni cartografiche, indagini sul campo ed esplorazioni progettuali.

Il personale del Consorzio favorisce il lavoro dei ricercatori coinvolti fornendo informazioni, dati, contatti ed eventuale supporto logistico.

I docenti responsabili scientifici della ricerca partecipano alle riunioni di coordinamento con il Consorzio si rendono disponibili alla eventuale presentazione dei risultati nell'ambito di incontri pubblici.

Output

Il progetto di ricerca darà come esiti:

- un geo-database del Prosecco in formato shapefile (attività 1);
- un Atlante dei paesaggi delle geografie e dei paesaggi del Prosecco (attività 1);
- una guida volta alla conoscenza dei territori del Prosecco, ai suoi aspetti storici e paesaggistici, tradizioni locali ed eno-gastronomia (attività 2);
- un Atlante degli scenari progettuali nei paesaggi del Prosecco (attività 2).

I risultati della ricerca verranno presentati a convegni nazionali e internazionali e saranno oggetto di pubblicazioni scientifiche e articoli sottoposti a riviste nazionali e internazionali. Al termine della ricerca potrà inoltre essere realizzata, in collaborazione con il Consorzio, una pubblicazione finale di alta divulgazione scientifica sul territorio del Prosecco.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6

- ritenuto l'interesse dell'ateneo a sperimentare nuove metodologie di indagine e nuove strategie progettuali a diverse scale territoriali relative ai paesaggi vitivinicoli in particolare mediante il ClusterLAB Cultland Paesaggi culturali che ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore del paesaggio

delibera all'unanimità di approvare la stipula del contratto di ricerca finanziata con il Consorzio di tutela della denominazione di origine controllata Prosecco secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 55 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 1/4
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo d'intesa con l'associazione culturale FuoriVia

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con l'Associazione culturale FuoriVia per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio, della progettazione del territorio e della progettazione sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- FuoriVia si prefigge di promuovere la pratica del camminare, del viaggio lento in tutte le sue forme, oltre che le pratiche di turismo sostenibile e solidale attraverso attività di studio, ricerca, didattica e progettazione;
- FuoriVia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali;
- FuoriVia e Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

Il responsabile scientifico dell'accordo, che avrà una durata di tre anni a partire dalla data della sua stipula, è il prof. **Giulio Ernesti**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e associazione culturale Fuorivia
Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

l'Associazione culturale FuoriVia, di seguito denominata FuoriVia, codice fiscale 92282800280, rappresentata dal presidente e legale rappresentante Giulia Motta Zanin nata a Bolzano il 09/05/1990, domiciliata per la carica presso la sede dell'ente, in Via Livorno n.5, Padova, 35142, legittimata alla firma del presente atto

premesse che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti su scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 55 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 2/4
---	------------

- FuoriVia si prefigge di promuovere la pratica del camminare, del viaggio lento in tutte le sue forme, oltre che le pratiche di turismo sostenibile e solidale attraverso attività di studio, ricerca, didattica e progettazione.

In particolare:

riscoprire e valorizzare percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali attraverso la ricerca, lo studio, l'analisi sul campo. Supportare e sostenere il riconoscimento e la tutela di tali itinerari da parte delle organizzazioni nazionali e internazionali preposte pubbliche e private;

creare reti stabili di relazione e interazione con le comunità e altri soggetti che vivono i territori interessati da tali percorsi attraverso l'ascolto, il coinvolgimento attivo e la progettazione partecipata finalizzata allo sviluppo locale e territoriale;

tutelare l'ambiente e il paesaggio, valorizzare il territorio attraverso la creazione e la promozione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali;

promuovere attività di formazione pluridisciplinare pertinenti ai temi di ricerca dell'Associazione, anche in collaborazione con università, enti di ricerca e altri soggetti pubblici e privati;

- FuoriVia, per il raggiungimento dei propri obiettivi, intende promuovere varie attività proprie e per conto di, o in collaborazione con, altri enti.

In particolare:

attività di promozione della cultura del viaggio lento e del cammino: organizzazione e realizzazione di seminari itineranti, esplorazioni urbane e extraurbane e ogni attività di ricerca sul campo correlata; promozione turistica anche in collaborazione con altri soggetti sensibili ai medesimi temi.

attività di ricerca interdisciplinare e di formazione: promozione, produzione e organizzazione di incontri, convegni, giornate di ricerca, lezioni, seminari, laboratori riguardo a viaggio lento, cammini, ecologia del paesaggio, urbanistica, progettazione, mappatura, storia e cultura inerente ai percorsi studiati. In particolare l'Associazione si propone di realizzare ogni attività utile alla ricerca, riscoperta e valorizzazione di percorsi storici, naturalistici e culturali; attività di ricerca interdisciplinare e supporto alla progettazione di percorsi lenti e sentieristica, definizione e mappatura dei tracciati; attività di analisi, studio e tutela del paesaggio e degli ecosistemi coinvolti e sensibilizzazione agli stessi; inoltre l'Associazione si propone di affiancare e supportare l'attività didattica e di ricerca di altri enti pubblici e privati;

relazioni: creare una rete internazionale di attori sensibilizzati ai temi di interesse dell'Associazione, stringere accordi di collaborazione con enti privati e pubblici, università e enti di ricerca; ogni altra attività volta all'ascolto e al coinvolgimento della società e degli enti localizzati lungo i percorsi studiati, e utili a promuovere la progettazione partecipata dei percorsi e dei progetti correlati;

attività culturali: promozione, produzione, organizzazione di eventi, rassegne, festival, proiezioni di film, documentari, concerti, servizi fotografici e televisivi, eventi in internet, iniziative enogastronomiche, giochi ed iniziative sportive, programmi radiofonici e televisivi, installazioni, mostre ed esposizioni, spettacoli di teatro, danza, performance, sfilate e ogni altra attività culturale utile a promuovere gli scopi e i temi di interesse dell'Associazione; attività editoriali, di comunicazione e di informazione sia scientifica che divulgativa: redazione e pubblicazione di libri, articoli, giornali e riviste, fascicoli di approfondimento, atti di eventi e materiale di ricerche, pubblicazioni musicali, video, radio e cinematografiche o tramite altri media;

- FuoriVia intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali;

- FuoriVia e luav dispongono di competenze scientifiche in materia di analisi e

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017
delibera n. 5 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 3/4

Progettazione del Paesaggio, della Progettazione del Territorio, della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali;

- FuoriVia e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

tutto ciò premesso

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e FuoriVia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della Progettazione del paesaggio, della Progettazione del Territorio e della Progettazione Sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la produzione di ricerche sui temi della riscoperta, la valorizzazione, la tutela e la progettazione di percorsi e itinerari storici, naturalistici e culturali, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali sia privati che pubblici;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di ricerca, ivi incluse le tesi dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare ed eseguire attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o i laureati presso l'Università luav di Venezia;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni, ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

FuoriVia individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Presidente dott.ssa Giulia Motta Zanin; luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Giulio Ernesti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, a non divulgarle a terzi, a utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa e ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 55 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 4/4
---	------------

acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da FuoriVia nella convenzione attuativa, i quali dovranno, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati entro il termine indicato nella relativa convenzione. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della progettazione del paesaggio, della progettazione del territorio e della progettazione sostenibile, della definizione dei modelli di conoscenza e di intervento in paesaggi culturali attraverso il punto di vista dell'ecologia umana e delle scienze ambientali delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con l'associazione culturale FuoriVia secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 1/7
---	------------

TORNA ALL'ODG

10 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS)

Il presidente informa il senato accademico che l'Assemblea generale della CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane del 21 luglio 2016 ha approvato l'accordo per la costituzione della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, prima esperienza di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale.

Il progetto mira alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli atenei, mettendo in comune competenze ed esperienze, in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni messe in atto dalle singole università, rafforzando inoltre la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

Dato il ruolo chiave delle Università nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, si sottolinea come sia particolarmente significativo che la formalizzazione della RUS sia avvenuta nell'anno di avvio dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui sono stati proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals (SDGs), come parte di un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, nel cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

La RUS si pone inoltre come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della pubblica amministrazione, dell'istruzione e del territorio in generale, incentivando lo sviluppo di collaborazioni tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese, al fine di promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità e di crescita sostenibile che favoriscano il dialogo con gli attori economici.

Gli obiettivi istituzionali della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile sono:

- l'armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli atenei e la definizione di un *framework* condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di *benchmarking*;
- la creazione di una community capace di sviluppare/disseminare/trasferire/adattare *best practice* nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals;
- la promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nel campo del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-stakeholder e multidisciplinare;
- lo sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative;
- la formazione e l'aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori) di tutti gli atenei italiani, eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole;
- lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di stakeholder engagement;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 2/7

- l'incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

Possono aderire alla RUS tutte le Università aderenti alla CRUI e altre organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della RUS.

Gli atenei che sottoscriveranno l'accordo si impegneranno ad intraprendere o continuare il percorso che porta ad essere un ateneo sostenibile, ossia un'istituzione che trasforma una precisa scelta politica in un processo che persegue "in modo integrato" la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico.

Ad oggi hanno manifestato l'intenzione di aderire a questa rete circa 50 e ogni ateneo ha nominato uno o più referenti RUS.

La Rete ha un Comitato di Coordinamento che rimarrà in carica tre anni, con il compito di indirizzare e monitorare le attività della Rete, definendo specifici Gruppi di lavoro che saranno avviati su temi considerati prioritari (es. mobilità, rifiuti, energia) per raggiungere gli obiettivi istituzionali della RUS.

Infine, ai sensi dell'articolo 7 dell'accordo, si segnala che le risorse della RUS sono così suddivise:

- le risorse economiche consistono nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività della Rete e dagli eventuali contributi ricevuti dalla segreteria organizzativa in occasione del Convegno annuale. Queste risorse andranno rendicontate, a cura della segreteria organizzativa, in Assemblea Generale e saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della segreteria organizzativa, del Comitato di Coordinamento, dei Gruppi di lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea Generale;

- le attività oggetto della Rete saranno svolte con risorse proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei referenti della rete; del personale, individuato dagli Enti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti;

- la CRUI metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della Rete.

Il presidente dà lettura dello schema di accordo sotto riportato.

Accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
Tra

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

Libera Università di Bolzano

Libera Università di Lingue e Comunicazione - IULM

Libera Università Internazionale degli Studi Sociali "Guido Carli" - LUISS

Libera Università Maria SS. Assunta - LUMSA

Politecnico di Bari

Politecnico di Milano

Politecnico di Torino

Università Ca' Foscari Venezia

Università Carlo Cattaneo - LIUC

Università Cattolica del Sacro Cuore

Università degli Studi del Sannio

Università degli Studi della Basilicata

Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli

Università degli Studi della Toscana

Università degli Studi dell'Aquila

Università degli Studi dell'Insubria

Università degli Studi di Bari Aldo Moro

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 3/7
---	------------

Università degli Studi di Bergamo
Università degli Studi di Brescia
Università degli Studi di Cagliari
Università degli Studi di Camerino
Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
Università degli Studi di Catania
Università degli Studi di Firenze
Università degli Studi di Foggia
Università degli Studi di Genova
Università degli Studi di Macerata
Università degli Studi di Milano
Università degli Studi di Milano-Bicocca
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Università degli Studi di Napoli "l'Orientale"
Università degli Studi di Padova
Università degli Studi di Palermo
Università degli Studi di Parma
Università degli Studi di Pavia
Università degli Studi di Perugia
Università degli Studi di Roma "la Sapienza"
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Università degli Studi di Salerno
Università degli Studi di Siena
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi di Trento
Università degli Studi di Udine
Università degli Studi di Verona
Università degli Studi Internazionali di Roma - UNINT
Università degli studi Roma Tre
Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
Università del Salento
Università luav di Venezia
Università per Stranieri di Siena

Premesso che:

- le Università rivestono un ruolo chiave nella formazione delle generazioni future e nella diffusione della conoscenza all'interno della società, anche con riferimento alla capacità di promuovere uno sviluppo sostenibile, cioè "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri" (Brundtland Report, 1987);
- le Università sostenibili sono quelle istituzioni che trasformano una precisa scelta politica in un processo trasversale, da valutare nel lungo periodo, attraverso il quale perseguire "in modo integrato" la tutela ambientale, il benessere della comunità, l'equità sociale e lo sviluppo economico;
- le Università sostenibili italiane che perseguano insieme delle politiche di sostenibilità, come modello di buona pratica da estendere anche ad altri settori della P.A., dell'istruzione e del territorio in generale, possono con maggior efficacia: incentivare lo sviluppo di una collaborazione tra università e città, diffondendo innovazione sociale sul territorio e fornendo stimoli culturali per l'intero sistema paese; promuovere nuove politiche nazionali di sostenibilità; promuovere politiche di crescita sostenibile per favorire progetti e processi orientati ad un'economia circolare e promuovere iniziative di dialogo con attori economici attraverso i technology transfer office, servizi di incubatori e spin-off;
- la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI) ha acquisito nel tempo un

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 4/7

ricosciuto ruolo istituzionale e di rappresentanza e una concreta capacità di influire sullo sviluppo del sistema universitario attraverso un'intensa attività di studio e di sperimentazione e che oggi si propone come: strumento di indirizzo e di coordinamento delle autonomie universitarie; luogo privilegiato di sperimentazione di modelli e di metodi da trasferire al sistema universitario; laboratorio di condivisione e diffusione di best practices; moderno centro di servizi a disposizione delle università. Esistono a livello internazionale esperienze di network ai quali ispirarsi e con cui confrontarsi per lo sviluppo di una rete italiana di organizzazioni sostenibili;

- il 2016 ha coinciso con l'avvio ufficiale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, in cui vengono proposti 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un grande programma d'azione che coinvolge tutti i Paesi e tutti gli individui, muovendo dal concetto che nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

Tanto premesso, **si conviene e si stipula quanto segue:**

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo stesso.

Articolo 2 - Costituzione e denominazione della Rete

È istituita la Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile, d'ora in poi detta "RUS" o "Rete", a cui partecipano di diritto tutte le Università aderenti alla CRUI.

Alla Rete potranno aderire altre università e organizzazioni senza fini di lucro, le cui finalità istituzionali risultino coerenti con gli obiettivi della Rete, ai sensi degli articoli contenuti nel presente accordo.

Articolo 3 - Oggetto e finalità

La finalità principale della Rete è la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale), in modo da incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in essere dagli aderenti alla Rete, così da contribuire al raggiungimento degli SDGs, e in modo da rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale. Gli obiettivi istituzionali della RUS sono dunque i seguenti:

- armonizzazione delle attività istituzionali e miglioramento della gestione degli aspetti ambientali e sociali degli aderenti, anche mediante un osservatorio permanente dello stato della sostenibilità degli Atenei e la definizione di un framework condiviso e di metriche appropriate per il monitoraggio delle prestazioni ambientali, sociali ed economiche degli Atenei e relativa attività di benchmarking;
- creazione di una community capace di sviluppare / disseminare / trasferire / adattare best practices nazionali e internazionali e di rappresentare adeguatamente gli aderenti e la RUS stessa a livello nazionale e internazionale, con una particolare attenzione alle dimensioni di sostenibilità nei ranking internazionali e al raggiungimento dei Sustainable Development Goals;
- promozione all'interno della rete di progetti già sperimentati con successo da uno o più aderenti e sviluppo congiunto di iniziative relative a nuove progettualità, nei campi del trasferimento di conoscenze e competenze, della didattica e dell'attività di conduzione e gestione degli Atenei con un'ottica di apprendimento e contaminazione multi-stakeholder e multidisciplinare;
- sviluppo della dimensione educativa transdisciplinare dei programmi universitari al fine di contribuire a far crescere la cultura dello sviluppo sostenibile e di incidere sull'adozione di corretti stili di vita da parte degli studenti, usando anche nuovi approcci pedagogici e ideando iniziative coinvolgenti innovative;
- formazione e aggiornamento sui temi dello sviluppo sostenibile per il personale (docente, tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici) di tutti gli Atenei italiani,

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 5/7
---	------------

eventualmente anche per i docenti degli altri ordini e gradi di scuole;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e promozione a dimensione locale, nazionale e internazionale, in ottica di stakeholder engagement;
- incremento delle collaborazioni con le istituzioni pubbliche e il mondo delle aziende pubbliche e private per le finalità proprie della RUS nell'ottica della terza missione dell'Università.

Articolo 4 - Impegni delle Parti

La sottoscrizione del presente accordo di Rete rappresenta per ogni Ente un impegno pubblico ad orientare le proprie attività istituzionali verso gli obiettivi di sostenibilità integrata, a partecipare attivamente al raggiungimento degli obiettivi istituzionali della RUS e a rispettare i contenuti del presente accordo.

In particolare, ogni singolo Ente si impegna verso gli altri aderenti RUS a:

- a) identificare e comunicare un referente, delegato dal legale rappresentante, e uno o più referenti operativi al Comitato di Coordinamento e alla segreteria RUS, che ne darà adeguata pubblicizzazione;
- b) comunicare i propri obiettivi annuali e triennali concreti e misurabili alla segreteria RUS nell'ambito di una comune definizione di aree di lavoro, macro obiettivi e metodologie, definiti annualmente a livello di Rete;
- c) elaborare un report annuale di sostenibilità, in accordo con il format predisposto dalla Rete stessa, in modo da permettere alla segreteria l'elaborazione di un report RUS di sintesi, che mostri gli andamenti di performance in merito alle aree di lavoro (Key performance indicators);
- d) partecipare alle Assemblee generali della RUS;
- e) partecipare al Convegno annuale della RUS.

Articolo 5 - Organi istituzionali

Costituiscono gli organi istituzionali della RUS il Comitato di Coordinamento e l'Assemblea Generale.

1) Comitato di Coordinamento

Il Comitato di Coordinamento dura in carica 3 anni ed è composto da un minimo di 5 a un massimo di 11 componenti, di cui n. 1 nominato dal Presidente della CRUI, e gli altri sono eletti dagli Enti aderenti, tra i referenti delegati dai legali rappresentanti, di cui alla lettera a) del precedente Articolo 4.

Il Comitato di Coordinamento designa al suo interno un Presidente, che convoca e presiede il Comitato stesso.

Il Comitato di Coordinamento ha compiti di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete, in particolare per quanto attiene alla definizione dei Gruppi di lavoro e alla predisposizione del report annuale della Rete.

2) Assemblea Generale

L'Assemblea Generale è composta dai legali rappresentanti degli Enti aderenti alla Rete, o loro delegati. È presieduta dal Presidente del Comitato di Coordinamento che la convoca una volta all'anno.

L'Assemblea Generale:

- elegge i componenti del Comitato di Coordinamento;
- verifica lo stato dei lavori realizzati dalla Rete, anche tramite la valutazione del report di sintesi;
- condivide il piano delle iniziative elaborate dal Comitato di Coordinamento, anche in previsione della predisposizione di nuove ipotesi di lavoro.

Per la validità delle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento è necessario che intervenga almeno la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

Le delibere dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento sono validamente adottate a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 6/7
---	------------

In fase istitutiva, e per il triennio 2016 - 2018, il Presidente del Comitato di Coordinamento è nominato dal Presidente della CRUI, mentre gli altri componenti del Comitato sono eletti dall'Assemblea secondo quanto stabilito dal presente articolo.

Articolo 6 - Segreteria organizzativa e Gruppi di lavoro

Le attività operative della Rete sono coordinate dalla Segreteria amministrativa e dai Gruppi di lavoro.

1) Segreteria organizzativa

L'Università a cui appartiene il Presidente del Comitato di Coordinamento riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS.

All'Università che riveste il ruolo di segreteria organizzativa RUS spettano i seguenti compiti: rappresentare la Rete in ambito CRUI e nei diversi altri ambiti istituzionali; supportare le attività del Comitato di Coordinamento e dei vari Gruppi di lavoro; predisporre l'elaborazione del report di sintesi; partecipare alle sedute dell'Assemblea Generale e del Comitato di Coordinamento e redigere i relativi verbali; organizzare il Convegno annuale; svolgere le attività ufficiali di comunicazione.

2) Gruppi di lavoro

Il Comitato di Coordinamento avvia dei Gruppi di lavoro su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. La segreteria organizzativa supporta questi Gruppi di lavoro, che individuano un loro coordinatore e che riferiscono periodicamente al Comitato di Coordinamento, pur mantenendo una loro autonomia organizzativa interna.

Articolo 7 - Risorse

Le risorse della RUS sono così suddivise:

1) Risorse economiche

Le risorse economiche consistono nei contributi che si possono ottenere da organizzazioni pubbliche e private interessate a finanziare le attività della Rete e dagli eventuali contributi ricevuti dalla segreteria organizzativa in occasione del Convegno annuale. Queste risorse andranno rendicontate, a cura della segreteria organizzativa, in Assemblea Generale e saranno utilizzate in via prioritaria per la destinazione d'uso decisa dall'ente finanziatore, quindi per lo svolgimento delle attività della segreteria organizzativa, del Comitato di Coordinamento, dei Gruppi di lavoro ed eventualmente per coprire le spese previste per attività decise in Assemblea Generale.

2) Risorse umane e strumentali

Le attività oggetto della Rete saranno svolte con risorse proprie delle Parti, in particolare con l'impegno: dei referenti della rete; del personale, individuato dagli Enti, che partecipa attivamente alle attività comuni; delle risorse strumentali che le Parti riterranno di destinare ai progetti.

La CRUI metterà a disposizione le risorse strumentali necessarie per le attività di comunicazione istituzionale della Rete.

Articolo 8 - Riservatezza

Tutti i dati, i documenti e i materiali che verranno scambiati tra gli Enti in esecuzione del presente accordo e prima che vi sia stata una comunicazione pubblica dovranno essere considerati come informazione riservata.

Gli Enti concordano di utilizzare tali informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente accordo, salvo diverso accordo, da formalizzarsi per iscritto.

Articolo 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura dei risultati scaturiti delle attività comuni oggetto del presente accordo, fatti comunque salvi i diritti morali dovuti agli autori. I risultati comuni scaturiti in ambito RUS saranno utilizzati, divulgati, pubblicati e sfruttati dagli Enti solo dopo la pubblicazione da parte della segreteria organizzativa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017

delibera n. 56 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 7/7

Articolo 10 - Recesso unilaterale o scioglimento

Ogni Ente ha facoltà di recedere unilateralmente dal presente accordo prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da notificare tramite PEC o raccomandata a.r. al Presidente del Comitato di Coordinamento presso la segreteria organizzativa. Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello stesso.

Gli Enti hanno facoltà di sciogliere consensualmente il presente accordo prima della data di scadenza.

Articolo 11 - Responsabilità delle Parti

Ogni Ente è sollevato da responsabilità per eventuali danni ad esso non imputabili che dovessero subire il personale e i beni degli altri Enti coinvolti nell'attività oggetto dell'accordo.

Ogni Parte assicurerà il proprio personale per gli infortuni e i danni da responsabilità civile che dovesse subire nello svolgimento dell'attività di collaborazione prevista dal presente accordo.

Ogni attività si svolgerà nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali.

Articolo 12 - Oneri fiscali

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a cura e a spese della parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico degli Enti in eguale misura.

Articolo 13 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") gli Enti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo. Il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti.

Articolo 14 - Durata dell'Accordo

Il presente accordo ha una durata di 3 anni dalla data della stipula e potrà essere rinnovato con apposito atto scritto.

È comunque fatto salvo l'obbligo delle Parti di portare a conclusione tutte le attività in essere al momento della scadenza.

Articolo 15 - Risoluzione delle controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto.

Qualora non fosse possibile raggiungere tale accordo, il Foro competente a dirimere la controversia sarà, in via esclusiva, quello di Roma.

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico e apposizione di firma digitale delle Parti, ai sensi dell'Articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni.

Il presidente, considerato quanto sopra esposto, dà avvio alla discussione nella quale interviene la prof.ssa **Laura Fregolent**, il cui intervento è riportato nel verbale della seduta.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad aderire al progetto di costituzione di una rete di coordinamento e condivisione tra tutti gli atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale così come descritto in premessa**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula dell'accordo per la costituzione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) nominare quale referente luav la prof.ssa Laura Fregolent.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017 delibera n. 57 Sa/2017/Dg/rettorato	pagina 1/3
---	------------

TORNA ALL'ODG

11 Varie ed eventuali:

a) protocollo di intesa con il Consorzio Venezia Nuova per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso di siti temporanei

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e il Consorzio Venezia Nuova per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso di siti temporanei.

Al riguardo il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- il Consorzio Venezia Nuova è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, in forza della Convenzione Generale Rep. 7191 del 4.10.1991, e successivi Atti Attuativi, per lo studio, la sperimentazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art.3 lett. a) c) d) ed l) della L. 798/1984 e, nell'ambito degli interventi ad esso affidati dal Provveditorato OO.PP. sta attuando gli "Interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea";
- il Consorzio Venezia Nuova intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'analisi delle trasformazioni urbane, con particolare riguardo ai luoghi interessati da cantieri provvisori;
- l'Università luav e Consorzio Venezia Nuova dispongono di competenze scientifiche in materia di Pianificazione Territoriale e di interventi di difesa ambientale e costiera in particolare per quanto riguarda l'ambito di salvaguardia di Venezia e della sua laguna;
- il Consorzio e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse.

Il responsabile scientifico del presente accordo, che avrà una durata di tre anni dalla data della stipula, è la **prof.ssa Laura Fregolent**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo d'intesa sotto riportato.

Protocollo d'intesa

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Siviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con.....

e

Consorzio Venezia Nuova – codice fiscale 05811860583, partita IVA 01866740275, rappresentato dal prof. Francesco Ossola, nato a Settimo Torinese (To) il 22.07.1947, domiciliato per la carica in Venezia Castello 2737/f, legittimato alla firma del presente atto, **PREMESSO:**

- che luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- che l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi e della pianificazione urbana e territoriale anche con riguardo alla rete di relazioni con

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017
delibera n. 57 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 2/3

numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocinii nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

– che Il Consorzio Venezia Nuova è concessionario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP Veneto – Trentino Alto Adige – Friuli Venezia Giulia, in forza della Convenzione Generale Rep. 7191 del 4.10.1991, e successivi Atti Attuativi, per lo studio, la sperimentazione, la progettazione e la realizzazione degli interventi, necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art.3 lett. a) c) d) ed l) della L. 798/1984 e, nell'ambito degli interventi ad esso affidati dal Provveditorato OO.PP. sta attuando gli "Interventi alle bocche lagunari per la regolazione dei flussi di marea";

– che Il Consorzio intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nell'analisi delle trasformazioni urbane, con particolare riguardo ai luoghi interessati da cantieri provvisori;

– che l'Università luav e Consorzio Venezia Nuova dispongono di competenze scientifiche in materia di Pianificazione Territoriale e di interventi di difesa ambientale e costiera in particolare per quanto riguarda l'ambito di salvaguardia di Venezia e della sua laguna;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – Finalità

luav e il Consorzio Venezia Nuova riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema dell'uso temporaneo di siti temporanei.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- collaborazione nella conduzione di ricerche e progettazioni su temi di comune interesse tra le strutture dell'luav e di CVN;
- programmazione ed esecuzione di attività didattiche da condurre in forma coordinata;
- promozione di seminari, incontri, esposizione e mostre;
- scambio di documentazione, attività di pubblicazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Il Consorzio Venezia Nuova individua quale responsabile scientifico dell'attuazione del presente accordo il prof. Enrico Foti e luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof.ssa Laura Fregolent.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

12 aprile 2017
delibera n. 57 Sa/2017/Dg/rettorato

pagina 3/3

intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e dal Consorzio Venezia Nuova nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sull'uso di siti temporanei**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con il Consorzio Venezia Nuova secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente